

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 14 FEBBRAIO 2012

N. 22



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 gennaio 2012, n. 113

Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare - Annualità 2012

Pag. 4324

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 gennaio 2012, n. 114

Art. 4, co. 3 D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3-ter D.L.gs n. 502/92 s.m.i. - Designazione regionale componente Collegio Sindacale Azienda Ospedaliero - Universitaria “Policlinico” di Bari.

Pag. 4356

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 gennaio 2012, n. 115

Art. 4, co. 3 D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3-ter D.L.gs n. 502/92 s.m.i. - Designazione regionale componente Collegio Sindacale Azienda Ospedaliero - Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia.

Pag. 4357

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 gennaio 2012, n. 116

P.O. FESR Puglia 2007-2013. Linea 6.3 Azione 6.3.2 “Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali”. Approvazione Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi per l'anno 2012.

Pag. 4359

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 gennaio 2012, n. 117

Adesione alla Missione congiunta Governo, Regioni e Sistema camerale in Brasile, 21-25 maggio 2012. Individuazione di Puglia Sviluppo s.p.a. in house quale ente attuatore della Regione Puglia e approvazione schema dell'Accordo di collaborazione tra Puglia Sviluppo s.p.a. e SVIM Sviluppo Marche s.p.a.

Pag. 4431

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 gennaio 2012, n. 119

Nomina esperti in aspetti giuridico legali, chimica ed urbanistica in seno al Comitato regionale per la V.I.A., ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera a), L.R. n. 11/2001 - Triennio 2009-2012.

Pag. 4445

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 gennaio 2012, n. 120

ARLEM e Mediterre 2012 - DGR n. 2396 del 27/10/2011. Rimodulazione ed integrazione del quadro economico per la realizzazione della manifestazione.

Pag. 4446

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 gennaio 2012, n. 123

PO FESR 2007-2013 Asse VI - Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.2; Asse I - Linee di intervento 1.1 e 1.4 - Azione 1.1.2 e Azione 1.4.1; Asse II - Linea di intervento 2.4 - Azione 2.4.2; Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per PIA. DGR 516 del 23 febbraio 2010, DGR 835 del 23 marzo 2010 e DGR 1023 del 20 aprile 2010 - Rettifiche integrative allo schema di Disciplinare.

Pag. 4470

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2012, n. 113

Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare - Annualità 2012

L'Assessore regionale alle Risorse Agroalimentari, dott. Dario Stefàno, sulla base dell'istruttoria presentata dal funzionario responsabile della P.O. "Coordinamento progetti di promozione e comunicazione" presso il SERVIZIO ALIMENTAZIONE, riferisce:

Premessa:

Considerata, l'urgenza nell'adozione del presente atto, lo stesso sarà firmato dal Direttore di Area, rilevato che il posto di Dirigente del Servizio Alimentazione è vacante.

La Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione ritiene la promozione e valorizzazione dei prodotti agro-alimentari regionali di qualità in Italia ed all'estero, uno strumento strategico per lo sviluppo del settore agricolo ed alimentare pugliese.

Il programma di promozione ha l'obiettivo di valorizzare e promuovere in Italia ed all'estero i prodotti agroalimentari regionali di qualità (DOP, DOC, IGT, IGP, biologici, tipici e tradizionali), affiancare il programma regionale "Agricoltura e Qualità", soprattutto per quanto concerne la fase operativa del progetto del marchio collettivo "Prodotti di Puglia", nonché il programma regionale "Educazione Alimentare" e le azioni rivolte allo sviluppo e promozione del territorio rurale.

Il programma Agricoltura e Qualità, assicura la formazione degli operatori ed il sostegno alle aziende che intendano dotarsi degli strumenti di certificazione per assicurare la tracciabilità dei prodotti agro-alimentari.

In coerenza con il programma "Educazione Alimentare", in ogni manifestazione, si continuerà a

promuovere il messaggio della corretta e sana alimentazione attraverso un'ampia comunicazione e uno specifico coinvolgimento dei consumatori, degli studenti di ogni ordine e grado, degli operatori del settore sanitario: dai pediatri, ai dietologi ed a quanti sono protagonisti delle scelte alimentari.

Si cercherà il coinvolgimento degli istituti alberghieri e agrari, affinché gli studenti acquisiscano competenza ed esperienza sull'utilizzo e consumo dei prodotti di qualità, sui processi produttivi e sul territorio.

Tutte le azioni prima accennate contribuiscono alla promozione e valorizzazione dell'intero territorio regionale e della sua cultura storico-antropologica, anche a fini turistici e di sviluppo. Per l'anno 2012, il programma di promozione, oggetto della presente deliberazione, prevede l'organizzazione e la realizzazione delle azioni di promozione delle produzioni agroalimentari di qualità della Regione Puglia, riassumibili nelle seguenti fattispecie, riportate nell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione:

- a) Programma annuale relativo a mostre, fiere ed eventi, in Italia e all'Estero, da realizzare in regime di convenzione e con la compartecipazione finanziaria di Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia;
- b) Programma di manifestazioni ed azioni da realizzare in dipendenza di convenzione con ICE e protocolli d'intesa stipulati con l'Istituto Agronomico Mediterraneo Bari, lo Slow Food, il Movimento Turismo del Vino Puglia e l'Associazione Italiana Sommelier Puglia;
- c) Eventi programmati da Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - (partecipazioni a fiere non previste dal programma Unioncamere Puglia, azioni di concerto con altri Settori e/o Presidenza G.R., convegni, ecc.);
- d) Monitoraggio preventivo e successivo degli eventi di promozione;
- e) Concessioni contributi a manifestazioni a carattere regionale e/o comunale
- f) Azioni di comunicazione sui mezzi di informazione (stampa, tv, web, etc.).

La previsione e la suddivisione delle somme riportate nell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, potranno essere modificate su disposizione del Dirigente del Servizio Alimenta-

zione in relazione alle specifiche esigenze che si dovessero manifestare nel corso dell'anno.

In linea con le modalità già utilizzate negli anni scorsi il programma di cui sopra sarà realizzato in collaborazione con Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia" con la quale sarà stipulata apposita convenzione, Allegato n.2 e parte integrante del presente provvedimento, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Regionale n. 861 del 1994.

L'Unioncamere Puglia con la Regione Puglia, sulla base di indagini di mercato, opera la scelta delle principali manifestazioni nazionali ed internazionali predisponendo un programma annuale che prevede anche la compartecipazione finanziaria di Unioncamere, Allegato 3 e parte integrante della presente deliberazione.

Inoltre, su delega di questo Servizio, gestisce l'organizzazione ed ogni incombenza per assicurare la partecipazione alle manifestazioni (sia quelle in compartecipazione finanziaria che quelle eventualmente previste da altre convenzioni e/o programmate dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale), comprese eventuali azioni collaterali, assicura il monitoraggio preventivo e successivo degli eventi di promozione, eroga, su disposizione di questo Servizio, contributi ad azioni promozionali a carattere regionale e/o comunale ed eventuali azioni di comunicazione sui mezzi di informazione.

L'Unioncamere individua, attraverso procedura di evidenza pubblica, il soggetto attuatore per gli allestimenti ed i principali servizi. Assicura, inoltre, i rapporti, anche finanziari, con gli enti fieristici e/o organizzatori delle manifestazioni, provvede alla selezione delle imprese agro-alimentari che parteciperanno alle manifestazioni e svolge, anche su indicazione di questo Servizio, ogni altra incombenza di carattere organizzativo per il buon fine delle manifestazioni.

Le principali manifestazioni fieristiche potranno essere integrate da attività "istituzionali", compresa la comunicazione sui principali media, nazionali ed internazionali, incontri "B2B" tra aziende e buyers, incontri con i giornalisti ed operatori, predisposizione di aree destinate alla promozione dell'alimentazione di qualità e del turismo eno-gastronomico, attraverso cooking-show, laboratori dimostrativi e degustativi, enoteca e/o elaioteca regionale.

L'Unioncamere gestirà anche la partecipazione ad eventi programmati da Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, senza la compartecipazione finanziaria di Unioncamere, tra cui la BIT di Milano ed AGRIMED - Fiera del Levante, oltre eventuali altre manifestazioni individuate nel corso dell'anno.

La Regione Puglia - Servizio Alimentazione, in prosecuzione con le attività programmate e svolte negli anni passati, potrà anche stipulare apposita convenzione con l'exICE-MISE;

L'Unioncamere Puglia sarà, inoltre, partner attivo nell'individuazione e definizione di quelle manifestazioni consolidate e che rientrano nelle attività previste all'interno dei Protocolli d'Intesa, già previsti negli anni passati e che la Regione intende stipulare con i partner storici, quali il C.I.H.E.A.M. - I.A.M. Bari, lo Slow Food, il Movimento Turismo del Vino e l'Associazione Italiana Sommelier, di cui rispettivamente agli Allegati nn.2 - 3 - 4 - 5 parti integranti del presente provvedimento.

Il C.I.H.E.A.M. - I.A.M. Bari, lo Slow Food Puglia, il Movimento Turismo del Vino Puglia e l'Associazione Italiana Sommeliers Puglia (AIS) continueranno ad assumere il ruolo di partner operativi e cureranno, nel contesto delle manifestazioni individuate, la gestione dell'organizzazione e/o di attività collaterali, quali l'enoteca regionale, degustazioni, laboratori, etc.

La comunicazione, divulgazione e monitoraggio delle attività previste dal presente programma, sarà curata in collaborazione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia.

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio in applicazione della predetta convenzione da stipulare, gestirà per conto della Regione tutti gli oneri finanziari previsti nel programma 2012, di cui all'Allegato n.1 parte integrante della presente deliberazione.

La Regione Puglia, in esecuzione della D.G.R. 2784/2010, con n. 2 atti dirigenziali, nn. 448 e 452 del 16/12/2010 ha liquidato all'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia, per la realizzazione del programma di promozione 2011, la somma totale di euro 7.780.000,00 e ad oggi, risultano economie pari ad euro 1.800.000,00.

Con determinazione dirigenziale n. 269 del 22/12/2011 a favore di Unioncamere è stata liquidata

l'ulteriore somma di euro 479.264,61 e, quindi al momento la disponibilità è pari ad **euro 2.200.000,00**.

La Regione, inoltre, per permettere la realizzazione di tutte le azioni da realizzare nell'ambito del programma 2012, in coerenza con quanto sopra esposto, trasferirà all'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia anche la somma imputata sul cap. 11113 "Spese per la realizzazione del programma regionale delle attività di divulgazione e promozione commerciale" - (D.LVO 143/97) pari ad **euro 4.500.000,00**.

La somma totale disponibile per la realizzazione del programma di promozione dei prodotti agroalimentari regionali di qualità per l'anno 2012 è di **euro 6.700.000,00**.

Tanto premesso

VISTA la L.R. n.48 del 28/05/75 ed in particolare l'art. 6, così come modificato dall'art.

10 della L.R. 01/04, che consente la partecipazione della Regione a manifestazioni fieristiche, mostre e convegni che si svolgono nel territorio nazionale ed estero al fine della valorizzazione di attività e produzioni tipiche regionali;

VISTA la legge 7/8/90, n. 241, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritti di accesso ai documenti amministrativi, ed in particolare l'art.

12 che prevede la predeterminazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari;

VISTA la D.C.R. n.861/94 che individua le direttive per la realizzazione di azioni promozionali e pubblicitarie relative ai prodotti agro-alimentari pugliesi;

VISTA la D.G.R. 741/03 che individua criteri e modalità per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di promozione economica del settore agro- alimentare;

PROPONE di approvare:

- quanto riportato nelle premesse;
- il programma e la previsione di spesa per le azioni promozionali dei prodotti agroalimentari pugliesi

di qualità valido per l'anno 2012, **Allegato n.1**, composto da n. 1 pagina, parte integrante della presente deliberazione;

- la bozza di convenzione tra la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia, **Allegato n. 2** composto da n.11 pagine, parte integrante della presente deliberazione;
- La previsione di spesa per la realizzazione programma di promozione Regione Puglia - Unioncamere Puglia, **Allegato n. 3**, composto da n.1 pagina e parte integrante della presente deliberazione;
- la bozza di protocollo d'intesa tra la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione e il C.I.H.E.A.M. - I.A.M. Bari, **Allegato n.4** composto da n. 4 pagine, parte integrante della presente deliberazione;
- la bozza di protocollo d'intesa tra la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione e lo Slow Food Puglia, **Allegato n.5** composto da n. 4 pagine, parte integrante della presente deliberazione;
- la bozza di protocollo d'intesa tra la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione e il Movimento Turismo del Vino Puglia, **Allegato n.6** composto da n. 6 pagine, parte integrante della presente deliberazione;
- la bozza di protocollo d'intesa tra la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione e l'Associazione Italiana Sommelier Puglia, **Allegato n.7** composto da n. 4 pagine, parte integrante della presente deliberazione.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA (L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni)

Il presente provvedimento comporta una previsione di spesa pari ad **euro 4.500.000,00** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 111113 del bilancio autonomo 2012.

All'impegno relativo provvederà il Dirigente del Servizio Alimentazione con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Si da atto che l'ulteriore somma, pari ad **euro 2.200.000,00**, di cui all'All. 1 della presente deliberazione, è stata già liquidata all'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia in esecuzione del programma di promozione 2011, di cui alla D.G.R. 2784/2010;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera f) e k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, e dal Dirigente del Servizio Alimentazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare:

- quanto riportato nelle premesse;
- il programma e la previsione di spesa per le azioni promozionali dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità valido per l'anno 2012, **Allegato n.1**, composto da n. 1 pagina, parte integrante della presente deliberazione;
- la bozza di convenzione tra la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia, **Allegato n. 2** composto da n.11 pagine, parte integrante della presente deliberazione;
- La previsione di spesa per la realizzazione programma di promozione Regione Puglia - Unioncamere Puglia, **Allegato n. 3**, composto da n.1 pagina e parte integrante della presente deliberazione;

- la bozza di protocollo d'intesa tra la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione e il C.I.H.E.A.M. - I.A.M. Bari, **Allegato n.4** composto da n. 4 pagine, parte integrante della presente deliberazione;
- la bozza di protocollo d'intesa tra la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione e lo Slow Food Puglia, **Allegato n.5** composto da n. 4 pagine, parte integrante della presente deliberazione;
- la bozza di protocollo d'intesa tra la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione e il Movimento Turismo del Vino Puglia, **Allegato n.6** composto da n. 6 pagine, parte integrante della presente deliberazione;
- la bozza di protocollo d'intesa tra la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione e l'Associazione Italiana Sommelier Puglia, **Allegato n.7** composto da n. 4 pagine, parte integrante della presente deliberazione;
- di incaricare il Segretariato Generale della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera e - della L.R. 13/94;
- di incaricare il Servizio Alimentazione di inviare la bozze di convenzione tra Regione Puglia e Unioncamere Puglia all'Ufficio Rogazione Atti - Servizio Affari Generali, per gli adempimenti di competenza, mentre i Protocolli d'Intesa tra la Regione Puglia e C.I.H.E.A.M. - I.A.M. Bari - Slow Food Puglia - Movimento Turismo del Vino Puglia e AIS Puglia, poiché non contemplati all'art. 2 del D.P.R. 26/04/86 n. 131, saranno inviati all'Ufficio Rogazione Atti solo in caso d'uso.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALL. 1 ALLA D.G.R. _____

PREVISIONE DI SPESA PROGRAMMA PROMOZIONE 2012

a)	Programma annuale relativo a mostre, fiere ed eventi , in Italia e all'Estero, da realizzare in regime di convenzione ed in compartecipazione finanziaria con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia	2.011.000,00
b)	Programma di manifestazioni ed azioni da realizzare in dipendenza di convenzione con ICE e protocolli d'intesa stipulati con l'Istituto Agronomico Mediterraneo Bari, lo Slow Food, il Movimento Turismo del Vino Puglia e l'Associazione Italiana Sommelier Puglia	800.000,00
c)	Eventi programmati da Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - (partecipazioni a fiere non previste dal programma Unioncamere Puglia, azioni di concerto con altri Settori e/o Presidenza G.R., convegni, ecc.)	2.000.000,00
d)	Monitoraggio preventivo e successivo degli eventi di promozione	450.000,00
e)	Concessioni contributi a manifestazioni a carattere regionale e/o comunale	700.000,00
f)	Azioni di comunicazione sui mezzi di informazione (stampa, tv, web, etc.)	739.000,00
	TOTALE	6.700.000,00

All. n. 2 alla D.G.R. n. _____

**BOZZA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE –
SERVIZIO ALIMENTAZIONE E L’UNIONE REGIONALE
DELLE CAMERE DI COMMERCIO DI PUGLIA**

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia è impegnata a sviluppare e promuovere iniziative a favore dei prodotti agro-alimentari pugliesi di qualità;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 861/94 ha previsto che la partecipazione a mostre e fiere sia regolata da apposite convenzioni di durata annuale o pluriennale con l’ICE e/o l’Unione Regionale delle Camere di Commercio di Puglia (di seguito chiamata Unioncamere) che cureranno la promozione e la realizzazione delle iniziative programmate e preventivamente autorizzate;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 741 del 05/06/03 ha stabilito le categorie di azioni promozionali nonché i criteri e le modalità per il finanziamento delle azioni promozionali del settore agro-alimentare;
- la Regione Puglia approva ogni anno il programma di iniziative per la promozione dei prodotti agro-alimentari regionali di qualità;

TUTTO CIÒ PREMESSO

l’anno 2012, il giorno del mese di

TRA

la **REGIONE PUGLIA – Area Politiche per lo Sviluppo RURale –
Servizio Alimentazione**, con sede in Bari, Lung.re Nazario Sauro

45 (CF 80017210727) rappresentata (ai sensi della L.R. n.7/97 e DGR n.3261/98) dal Dirigente del Servizio Alimentazione nella persona di nato a il

E

L'UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DI PUGLIA, di seguito denominata Unioncamere (CF 80000270720) con sede in Bari, P.zza Moro 33 A rappresentata dal Direttore Generale dr. _____, nato a ----- il -----

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(PREMESSE)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART.2

(OGGETTO)

Costituisce oggetto della presente convenzione l'organizzazione e la realizzazione delle azioni di promozione delle produzioni agroalimentari di qualità della Regione Puglia, riassumibili nelle seguenti fattispecie:

- a) Programma annuale relativo a mostre, fiere ed eventi, in Italia e all'Estero, con la compartecipazione finanziaria di Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia;
- b) Programma di manifestazioni ed azioni da realizzare in dipendenza di convenzione con exICE-MISE e protocolli d'intesa stipulati

con l'Istituto Agronomico Mediterraneo Bari, lo Slow Food, il Movimento Turismo del Vino Puglia e l'Associazione Italiana Sommelier Puglia;

- c) Eventi programmati da Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - (partecipazioni a fiere non previste dal programma Unioncamere Puglia, azioni di concerto con altri Settori e/o Presidenza G.R., convegni, ecc.);
- d) Monitoraggio preventivo e successivo degli eventi di promozione;
- e) Concessioni contributi a manifestazioni a carattere regionale e/o comunale
- f) Azioni di comunicazione sui mezzi di informazione (stampa, tv, web, etc.).

ART.3

(COMITATO DI INDIRIZZO)

E' istituito il Comitato di Indirizzo con il compito di fornire gli orientamenti a cui l'attività promozionale deve conformarsi verificando la rispondenza delle proposte stesse agli obiettivi generali della politica regionale.

Il Comitato di Indirizzo è presieduto dall'Assessore regionale alle Risorse Agroalimentari. E' composto da questi, o suo delegato, dal Presidente dell'Unioncamere Puglia, o suo delegato, e dal Dirigente del Servizio Alimentazione – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, o suo delegato.

Il Comitato di indirizzo si riunisce su convocazione del suo Presidente anche per la valutazione in itinere dell'efficacia delle manifestazioni programmate.

Alle riunioni del Comitato di indirizzo possono essere invitati su proposta di ognuno dei componenti e invito del Presidente: il Direttore dell'ICE, i soggetti proponenti e/o organizzatori le manifestazioni costituenti il programma, i funzionari regionali e camerali preposti alle attività in oggetto e, in generale ogni soggetto sia ritenuto in possesso di know-how specifico in materia di promozione delle produzioni agroalimentari pugliesi.

ART.4

(ADEMPIMENTI DELL'UNIONCAMERE.)

A seguito delle indicazioni fornite dal Comitato di Indirizzo e previa autorizzazione da parte della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Unioncamere si adopera per la realizzazione delle singole iniziative provvedendo ad ogni incombenza di carattere

organizzativo (compresa la prenotazione delle aree, gli allestimenti, i rapporti finanziari, etc.) per il buon fine delle manifestazioni in collaborazione con i diversi enti fieristici e/o organizzatori nazionali ed internazionali.

Si obbliga, inoltre, ad evidenziare in tutte le manifestazioni la presenza della Regione con la dicitura “Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale”.

ART.5

(ADEMPIMENTI DELLA REGIONE)

La Regione, a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, mediante il Servizio preposto predispone i provvedimenti amministrativi per assicurare la copertura finanziaria della quota di propria competenza.

A conclusione, verifica la rendicontazione prodotta da Unioncamere e autorizza i pagamenti da eseguirsi a cura di Unioncamere.

ART. 6

(VERIFICHE)

Durante lo svolgimento delle singole manifestazioni la Regione può autorizzare i funzionari dell’Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, a seguire lo svolgimento delle manifestazioni, redigendo apposita relazione da allegare alla documentazione finale, a carico della Regione Puglia.

ART.7

(EVENTI COFINANZIATI DA UNIONCAMERE)

Per gli eventi cofinanziati da Unioncamere, di cui alla lettera a) del precedente articolo 2, la Regione Puglia concede un contributo nella misura massima del 50% delle spese ammissibili e rendicontate. Le spese si intendono IVA inclusa.

Le imprese agro-alimentari regionali che partecipano alle manifestazioni contribuiscono alle spese sostenute dall'Unioncamere per la realizzazione delle singole manifestazioni con una quota concordata in via preventiva.

Sono ritenute ammissibili a rendicontazione tutte le spese effettuate per la realizzazione delle manifestazioni del programma, le spese per la partecipazione dei funzionari Unioncamere, nonché le spese per la partecipazione dei soggetti di cui all'art. 6 e dei rappresentanti degli Organi Istituzionali Regionali e del sistema camerale.

ART. 8

(EVENTI A TOTALE CARICO DELLA REGIONE)

La Regione Puglia, oltre gli eventi cofinanziati da Unioncamere, di cui all'art. 2 lett.a), disciplinati dal precedente art. 7, può disporre la partecipazione istituzionale e/o delle imprese agroalimentari pugliesi ad altri eventi e/o manifestazioni nazionali ed internazionali.

In tal caso, può avvalersi della collaborazione dell'Unioncamere per la risoluzione di ogni aspetto organizzativo mentre i relativi oneri finanziari si intendono a totale carico della Regione Puglia.

Può altresì decidere di integrare gli eventi cofinanziati da Unioncamere, di cui all'art. 2 lett.a), disciplinati dal precedente art. 7, con azioni "istituzionali", nonché invitare giornalisti e/o esperti

del settore per rinforzare le azioni di comunicazione e divulgazione. Gli oneri economici connessi a quanto riportato nel presente articolo si intendono a totale carico della Regione Puglia.

ART.9

(ONERI FINANZIARI)

Per la realizzazione delle azioni di cui all'Art. 2 della presente convenzione, per l'anno 2012, saranno utilizzate le risorse residue, di cui alla D.G.R. 2784/2010 e ulteriori disponibilità che la Regione liquiderà successivamente.

A conclusione delle manifestazioni, **entro i 60 gg. successivi**, salvo richiesta di proroga debitamente motivata, l'Unioncamere presenta la rendicontazione delle spese sostenute ivi comprese le spese per il personale dedicato e per le spese generali, corredata dai documenti giustificativi di spesa in originale ovvero in "copia conforme", un riepilogo delle azioni effettuate, un rapporto di valutazione sulle stesse manifestazioni.

In sede di rendiconto, la Regione potrà riconoscere un costo superiore fino al massimo del 20% del previsto per singola manifestazione, debitamente giustificato, sempre nel limite dell'importo globale previsto per il programma annuale.

Solo nel caso di contestazione, la Regione può bloccare la liquidazione ai singoli fornitori.

ART.10

(DURATA DELLA CONVENZIONE E STANZIAMENTI)

La presente Convenzione regola la realizzazione del programma promozionale, nazionale ed estero 2012, allegato alla presente convenzione.

ART.11

(REVOCA DELLA CONVENZIONE)

La Regione si riserva di effettuare ispezioni e controlli in ordine alla corretta esecuzione del programma ed ha la facoltà di revocare la convenzione sulla base di comprovata irregolarità per quanto riguarda l'esecuzione del programma concordato chiedendo la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica della richiesta di restituzione.

ART.12

(CONTROVERSIE)

La presente convenzione è impegnativa per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione, efficacia, risoluzione ed in genere alle sorti degli accordi di cui alla presente convenzione, è competente il Foro di Bari.

ART.13

(REGISTRAZIONE)

Le parti convengono che la presente convenzione, trattandosi di scrittura privata non autenticata avente per oggetto prestazioni non soggette ad IVA, sarà registrata solo in caso d'uso, a norma dell'art.5, II comma D.P.R. 131/86 e successive modifiche, con spese a carico del richiedente.

Bari, lì

REGIONE PUGLIA	Unione Regionale delle Camere
AREA POLITICHE PER LO	di Commercio della Puglia
SVILUPPO RURALE	Il Direttore
Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO	_____
ALIMENTAZIONE	

Allegato n. 4 alla D.G.R. n. _____**BOZZA DEL PROTOCOLLO D'INTESA****tra**

la **Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale-Servizio Alimentazione**, di seguito denominata “Regione”, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 45 - 47, part. IVA 80017210727 in questo atto rappresentato dal Dirigente del Servizio Alimentazione (ai sensi della L.R. n. 7/97 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 3251/98) _____ nato il _____ a _____ e domiciliato per la carica nella sede sopra indicata,

e

l'ISTITUTO AGRONOMO MEDITERRANEO, di seguito denominato C.I.H.E.A.M. - I.A.M. Bari, con sede in Valenzano (BA), via Ceglie n. 9, nella persona del Direttore _____, nato il _____ a _____ e domiciliato per la carica nella sede sopra indicata,

Premesso

– che il C.I.H.E.A.M. - I.A.M. Bari è un Organismo Intergovernativo Internazionale istituito con l'Accordo Internazionale del 21/5/1962, ratificato e reso esecutivo dallo Stato Italiano con legge 13/7/1965 n. 932 e gode dei privilegi dell'Accordo di Sede con Legge 26/5/2000 n. 159;

- che in data 28/11/2005 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra la Regione e il C.I.H.E.A.M. - I.A.M. Bari;
- che con detto protocollo la Regione e il C.I.H.E.A.M. - I.A.M. Bari hanno convenuto di collaborare al fine di *“sviluppare la cooperazione internazionale nel settore agricolo ed ambientale dei Paesi Balcanici e Mediterranei”*;
- che tale attività di collaborazione riguarderà tra l'altro: *l'identificazione e costruzione di progetti di sviluppo; la realizzazione di progetti di cooperazione in loco; la creazione di una rete di Istituzioni, Amministrazioni ed Enti presenti sul territorio regionale interessate all'internazionalizzazione della propria struttura che ne condivide le finalità della cooperazione, il trasferimento di metodologie legate allo sviluppo rurale che hanno trovato attuazione già sul territorio pugliese, la realizzazione di schede Paese e delle aree maggiormente suscettibili d'intervento di cooperazione, la ricerca di canali di finanziamento delle iniziative;*
- che nello stesso protocollo si è altresì convenuto che il C.I.H.E.A.M.-I.A.M. Bari *“potrà, su richiesta della Regione Puglia, collaborare con la Giunta Regionale per la definizione di programmi di cooperazione su fondi europei, bilaterali del Governo Italiano, regionali, e di organizzazioni Internazionali, nonché nella redazione del piano triennale e del programma annuale di attuazione di cui all'articolo 6 della Legge Regionale 20/2003”*;

Premesso altresì

- che la Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo rurale – Servizio Alimentazione ogni anno predispone il programma promozionale attraverso la realizzazione di azioni di supporto alla valorizzazione e promozione dei prodotti agro-alimentari regionali di qualità;
- che la Regione svolge l’istruttoria per il riconoscimento dei prodotti tradizionali e tipici e che, attraverso il programma "Agricoltura e Qualità", realizza azioni di supporto e valorizzazione del marchio collettivo "Prodotti di Puglia" ;
- che il C.I.H.E.A.M. - I.A.M. Bari, ha svolto la fase di sperimentazione per la concessione del marchio prodotti di Puglia;
- che il C.I.H.E.A.M. - I.A.M. Bari svolge un ruolo attivo nell’ambito del suddetto programma "Agricoltura e Qualità";
- che il C.I.H.E.A.M.-I.A.M. Bari è da ritenersi organismo di diritto pubblico ai sensi dell’art. 19, comma 2 D.Lgs. n.163 del 12 aprile 2006 e che, in virtù della sua gestione intergovernativa e la sua specializzazione tematica sul territorio, offre alla Regione le migliori garanzie per un adeguato sviluppo delle azioni in questione;

Tutto ciò premesso tra le parti si conviene e si stipula quanto :

*Articolo 1**(Premesse)*

Le premesse esposte vengono confermate dalle parti e dichiarate parte integrante del presente protocollo d'intesa.

*Articolo 2**(Oggetto del presente atto)*

- La Regione può affidare allo C.I.H.E.A.M. - I.A.M. Bari il compito di assicurare il necessario supporto tecnico e scientifico per la valorizzazione e promozione delle produzioni agroalimentari pugliesi di qualità, con particolare riferimento alle azioni di promozione del marchio d'area Prodotti di Puglia, per utilizzatori e consumatori, e del programma "Agricoltura e Qualità", individuandone le necessarie risorse finanziarie.

*Articolo 3**(Durata)*

Il presente protocollo di intesa ha durata dal 1° Gennaio 2011 al 31 Dicembre 2011.

Letto, confermato e sottoscritto in triplice originale ad un unico effetto.

Bari, lì

Per la **Regione Puglia – Area**

Politiche per lo Sviluppo Rurale

Il Dirigente del Servizio Alimentazione

Per il **C.I.H.E.A.M.-I.A.M.**

Bari

Il Direttore

Allegato n. 5 alla D.G.R. n. _____**BOZZA PROTOCOLLO D'INTESA****tra**

la **Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale- Servizio Alimentazione**, di seguito denominata “Regione”, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 45 - 47, part. IVA 80017210727 in questo atto rappresentato dal Dirigente del Servizio Alimentazione (ai sensi della L.R. n.7/97 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98) _____ nato il _____ a _____ e domiciliato per la carica nella sede sopra indicata,

e

Slow Food Puglia con sede legale in Brindisi in Via Dalmazia n. 31/c, c/o Studio Branca, cod.fiscale 91042400746 e P.Iva 02169940745, nella persona del suo Presidente _____ nato il _____ a _____ e domiciliato per la carica nella sede sopra indicata,

Premesso che la REGIONE PUGLIA

- Tutela e promuove la qualità della vita dei cittadini, e che pertanto ritiene opportuno elaborare ed indirizzare al gusto ed alla giusta e corretta alimentazione;
- individua i sistemi di garanzia nel campo della sicurezza alimentare;
- incentiva lo sviluppo sostenibile dell'economia agro alimentare pugliese, e quindi anche de nel rispetto dell'ambiente, attraverso interventi tendenti a rafforzare un sistema produttivo integrato, a

valorizzare le risorse e le vocazioni territoriali con azioni di concertazione istituzionale e a internazionalizzare l'economia regionale.

Premesso che SlowFood Puglia

nel rispetto della mission di Slow Food - movimento per la tutela e il diritto al piacere, che promuove, comunica e studia la cultura del cibo in tutti i suoi aspetti – ha tra le sue finalità:

- l'educazione al gusto, all'alimentazione, alle scienze gastronomiche;
- la salvaguardia della biodiversità e le produzioni alimentari tradizionali ad essa collegate: le culture del cibo che rispettano gli ecosistemi, il piacere del cibo e la qualità della vita per gli uomini;
- la promozione di un nuovo modello alimentare, rispettoso dell'ambiente, delle tradizioni e delle identità culturali, capace di avvicinare i consumatori al mondo della produzione, creando una rete virtuosa di relazioni nazionali e internazionali e una maggior condivisione di saperi.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse esposte vengono dalle parti confermate e dichiarate parte integrante del presente atto.

Articolo 2

(Oggetto del presente atto)

Lo Slow Food Puglia assume il ruolo di partner operativo culturale nell'ambito delle attività previste dall'Area Politiche per Sviluppo Rurale

della Regione Puglia volte a valorizzare, attraverso progetti di promozione, l'ambiente e il paesaggio naturale, l'imprenditoria agricola, la produzione tipica, l'educazione alimentare.

Sarà possibile affidare allo Slow Food Puglia la realizzazione di specifiche attività inerenti l'oggetto del presente protocollo individuando le necessarie risorse finanziarie.

Articolo 3

(Impegni del soggetto attuatore)

A tal fine Slow Food Puglia mette a disposizione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale le proprie risorse scientifiche, la propria rete di relazioni e struttura organizzativa per la co-progettazione e la eventuale gestione di iniziative promosse e/o realizzate dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

Lo Slow Food Puglia potrà sottoporre all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale per l'approvazione ed il finanziamento, progetti inerenti i Presidi, i Mercati della Terra, gli Orti in Condotta, l'Educazione al Gusto. Potrà altresì proporre la partecipazione anche sotto forma finanziaria a manifestazioni come: Slow Fish di Genova, il Mercatino del Gusto e gli stage dell'Università di Scienze Enogastronomiche, ecc..

Lo Slow Food Puglia potrà fornire l'attività del proprio ufficio di comunicazione per consentire:

- il monitoraggio delle attività di relazioni con la stampa (soprattutto nazionale), in merito alle manifestazioni ed eventi organizzati e/o promossi dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

- la divulgazione costante e programmata di materiali e notizie ai media e la ricerca di informazioni attinenti la promozione del settore agro alimentare pugliese;
- l'organizzazione di conferenze stampa, di incontri per la promozione dei prodotti, di campagne promozionali richieste dal Servizio Alimentazione.

Tale servizio potrebbe valorizzare e potenziare la visibilità di uno dei principali settori economici della Puglia.

Qualora l'Area intenda realizzare eventi o manifestazioni in collaborazione con lo Slow Food, quest'ultimo si impegna a presentare preventivamente un programma dettagliato delle attività, delle risorse umane da impiegare e dei materiali necessari, allegando un piano previsionale di spesa. Ogni attività dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

Lo Slow Food Puglia si impegna ad utilizzare ogni e qualsivoglia notizia assunta nello svolgimento dell'incarico conferitole con la massima discrezione e riservatezza.

Articolo 4

(Durata del servizio)

Il presente protocollo ha durata dal 1 Gennaio 2011 al 31 Dicembre 2011.

Letto, confermato e sottoscritto in triplice originale ad un unico effetto.

Bari, lì

Per l' **Area Politiche per lo
Sviluppo Rurale**

Per **Slow Food Puglia**

Il Dirigente del Servizio Alimentazione

Il Direttore

Allegato n. 6 alla D.G.R. n. _____

BOZZA PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale-Servizio Alimentazione, di seguito denominata “Regione”, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 45 - 47, part. IVA 80017210727 in questo atto rappresentato dal Dirigente del Servizio Alimentazione (ai sensi della L.R. n.7/97 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98) _____ nato il _____ a _____ e domiciliato per la carica nella sede sopra indicata,

e

il **Movimento Turismo del Vino Puglia** con sede legale in Bari alla via Sangiorgi n. 15, nella persona del suo Presidente CISONNO VITTORIA

Premesso che

la REGIONE PUGLIA

- tutela e promuove le produzioni vitivinicole, olivicole e gastronomiche di qualità, al fine di diffondere la conoscenza delle produzioni e dei territori verso i consumatori e gli operatori economici.
- Incentiva lo sviluppo agricolo dei territori ampliandone la fruizione attraverso forme di turismo agroalimentare.

Premesso che

il Movimento Turismo del Vino Puglia

Fondato nel 1998 con l'obiettivo di promuovere, nel rispetto della *mission* del Movimento Turismo del Vino Nazionale, le visite dei luoghi di produzione del vino al fine di accrescerne cultura e prestigio e di creare e/o incrementare le prospettive di sviluppo economico per le aree a particolare vocazione vitivinicola e olearia.

Per la realizzazione dei suoi fini il Movimento opera attraverso:

- Promozione e/o organizzazione di **eventi** mirati alla divulgazione e valorizzazione delle risorse agroalimentari dei diversi territori. Eventi istituzionali che si svolgono contemporaneamente in tutte le cantine d'Italia come: **Cantine Aperte** a maggio, **Benvenuta Vendemmia** a settembre, **San Martino in Cantina** a novembre, **Natale in Cantina** a dicembre; e altri nei centri storici più suggestivi delle regioni come **Calici di Stelle** ad agosto. La divulgazione di questi eventi viene effettuata attraverso campagne di comunicazione mirate, specificamente attraverso attività di promozione fieristica ed attraverso i media.
- Organizzazione di **educational/press tour** e **workshop** per giornalisti, opinion leader, buyer e operatori del settore, finalizzati a favorire la conoscenza del territorio e dunque la promozione e divulgazione delle sue eccellenze agroalimentari e paesaggistiche.
- Ideazione, organizzazione e gestione di **corsi di formazione** sull'accoglienza enoturistica;

La delegazione pugliese del Movimento Turismo ha, sin dalla sua costituzione, operato, nello svolgimento delle sue attività, in collaborazione con gli enti e le istituzioni regionali e locali (Regione, Province, Comuni e Camere di Commercio).

Attualmente esso conta 75 produttori, vitivinicoli ed olivicoli, tra i quali imprenditori agricoli individuali ma anche consorzi e cooperative che, nell'insieme, rappresentano:

- circa il 70% della produzione di vino imbottigliato in Puglia;
- una superficie vitata superiore al 50% delle vigne pugliesi.

Il Movimento Turismo del Vino Puglia è l'unica associazione non profit attiva nella regione che raggruppa una così ampia rappresentanza del mondo della produzione, dalla Daunia al Salento.

I numeri dell'Associazione dimostrano che, di anno in anno, l'importanza e il numero degli associati cresce costantemente. Sempre più numerosi sono, infatti, i produttori che chiedono di aderirvi e che, pur non possedendo i requisiti necessari, stabiliti a livello nazionale, vengono stimolati a compiere un percorso, più o meno lungo e articolato, teso a un costante miglioramento del prodotto e delle strutture ricettive. L'obiettivo a lungo termine dell'Associazione, infatti, è quello di ampliare il più possibile la base associativa per essere sempre più rappresentativa della realtà vitivinicola pugliese, continuando però a garantire al pubblico gli elevati standard qualitativi e ricettivi sui quali si fonda un patto di trasparenza con il consumatore finale, l'enoturista, l'appassionato e l'esperto di vini. Non a caso, il Movimento Turismo del Vino comprende anche un Club, detto

Movinclub, nato quale strumento per l'aggregazione libera di terzi, non soci, intenditori e simpatizzanti del vino, attraverso i quali si intende accrescere la cultura del vino presso il grande pubblico. Quest'opera costante dell'Associazione, in questi anni, ha portato a un netto miglioramento complessivo dell'intero comparto: da un lato è cresciuta la qualità dell'accoglienza in cantina, dall'altro è aumentata la conoscenza dei prodotti e dei territori della Puglia, ampliando la notorietà enologica della nostra regione presso i consumatori italiani ed esteri. E ciò è stato possibile perché, al di là dell'appartenenza al Movimento, nell'organizzazione delle manifestazioni si è inteso sempre operare per la promozione e la crescita dell'eccellenza vitivinicola pugliese, d'intesa con gli obiettivi dei consorzi di tutela e delle istituzioni.

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

Il Movimento Turismo del Vino Puglia assume il ruolo di partner operativo nell'ambito delle attività previste dalla Regione Puglia, volte a valorizzare, attraverso progetti di promozione, l'ambiente e il paesaggio naturale, l'imprenditoria agricola, la produzione tipica, con specifico riferimento al settore vitivinicolo ed olivicolo.

Il Movimento Turismo del Vino Puglia potrà sottoporre all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale per l'approvazione ed il finanziamento, progetti inerenti specifiche attività del Movimento. Potrà altresì proporre all'Area la partecipazione anche sotto forma finanziaria a manifestazioni come: **Cantine Aperte** a maggio,

Benvenuta Vendemmia a settembre, **San Martino in Cantina** a novembre, **Natale in Cantina** a dicembre, e **Calici di Stelle** ad agosto.

Sarà possibile affidare al Movimento Turismo del Vino Puglia la realizzazione di specifiche attività inerenti l'oggetto del presente protocollo individuando le necessarie risorse finanziarie.

A tal fine il Movimento Turismo del Vino mette a disposizione le proprie risorse professionali, la propria rete di relazioni e struttura organizzativa per la co-progettazione e la eventuale gestione di iniziative promosse e/o realizzate dalla Regione Puglia.

Il Movimento Turismo del Vino Puglia potrà fornire l'attività del proprio ufficio di comunicazione per consentire:

- il monitoraggio delle attività di relazioni con la stampa (soprattutto nazionale), in merito alle manifestazioni ed eventi organizzati e/o promossi dal Servizio Alimentazione;
- la divulgazione costante e programmata di materiali e notizie ai media e la ricerca di informazioni attinenti la promozione del settore agroalimentare pugliese;
- l'organizzazione di conferenze stampa, di incontri per la promozione dei prodotti, di campagne promozionali richieste .

Tale servizio potrebbe valorizzare e potenziare la visibilità di uno dei principali settori economici della Puglia. La realizzazione di tale attività sarà oggetto di apposita contrattazione.

Qualora la Regione intenda realizzare eventi o manifestazioni in collaborazione con il Movimento Turismo del Vino Puglia, quest'ultimo si impegna a presentare preventivamente un programma

dettagliato delle attività, delle risorse umane da impiegare e dei materiali necessari, allegando un piano previsionale di spesa.

Il Movimento Turismo del Vino Puglia si impegna ad utilizzare ogni e qualsivoglia notizia assunta nello svolgimento dell'incarico conferitole con la massima discrezione e riservatezza.

Il presente protocollo scadrà il 31 Dicembre 2011.

Letto, confermato e sottoscritto

Bari, lì

Per **Regione Puglia** –
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
– Servizio Alimentazione

Il Dirigente

Per il **Movimento Turismo
del Vino Puglia**

Il Presidente

Allegato n. 7 alla D.G.R. n. _____**BOZZA PROTOCOLLO D'INTESA****tra**

la **Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale**, di seguito denominata “Regione”, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 45 - 47, part. IVA 80017210727 in questo atto rappresentato dal Dirigente del Servizio Alimentazione (ai sensi della L.R. n.7/97 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98) _____ nato il _____ a _____ e domiciliato per la carica nella sede sopra indicata,

e

Associazione Italiana Sommelier Puglia con sede legale in Noci alla Via Michele Bianchi,17, p.i. 06066520724, nella persona del suo Presidente Vito Sante Cecere nato il 10/12/1960 a Noci e domiciliato per la carica nella sede sopra indicata,

Premesso che la REGIONE PUGLIA

- Tutela e promuove la qualità della vita dei cittadini, e che pertanto ritiene opportuno elaborare ed indirizzare al gusto ed alla giusta e corretta alimentazione;
- individua i sistemi di garanzia nel campo della sicurezza alimentare
- incentiva lo sviluppo sostenibile dell’economia agro alimentare pugliese, e quindi anche nel rispetto dell’ambiente, attraverso interventi tendenti a rafforzare un sistema produttivo integrato, a valorizzare le risorse e le vocazioni territoriali con azioni di concertazione istituzionale e a internazionalizzare l’economia regionale.

Premesso che A.I.S. Puglia

nel rispetto della mission di Associazione Italiana Sommelier – associazione di formazione professionale, promozione e comunicazione sul vino e il cibo, nonché di studio sulle culture enogastronomiche, ha tra le sue finalità:

- l’educazione al bere, all’alimentazione, alle scienze gastronomiche;
- l’educazione all’abbinamento cibo vino;
- Promuovere nelle scuole l’educazione al bere moderato tra i giovani e non solo
- la promozione di un nuovo modello alimentare in linea con le tradizioni le identità culturali, capace di avvicinare i consumatori al mondo della produzione, creando una rete virtuosa di relazioni nazionali e internazionali e una maggior condivisione di saperi.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse esposte vengono dalle parti confermate e dichiarate parte integrante del presente atto.

Articolo 2

(Oggetto del presente atto)

L’A.I.S. Puglia assume il ruolo di partner operativo culturale nell’ambito delle attività previste dall’Area Politiche per Sviluppo Rurale della Regione Puglia volte a valorizzare, attraverso progetti di promozione, l’ambiente e il paesaggio naturale, l’imprenditoria agricola, la produzione tipica, l’educazione al bere ed all’alimentazione.

L'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, potrà affidare ad A.I.S. Puglia la realizzazione di specifiche attività inerenti l'oggetto del presente protocollo individuando le necessarie risorse finanziarie.

Articolo 3

(Impegni del soggetto attuatore)

A tal fine A.I.S. Puglia mette a disposizione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale le proprie risorse scientifiche, la propria rete di relazioni e struttura organizzativa per la co-progettazione e la eventuale gestione di iniziative promosse e/o realizzate dall'Area.

L'A.I.S. Puglia potrà sottoporre all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale l'approvazione ed il finanziamento di progetti inerenti la promozione di attività atte allo sviluppo del comparto vitivinicolo ed agroalimentare. AIS, nel contesto delle principali manifestazioni, potrà proporre per l'approvazione ed il finanziamento, uno specifico progetto per la gestione dell'enoteca regionale, allo scopo di divulgazione attraverso le degustazioni guidate l'offerta enologica regionale di qualità.

L'A.I.S. Puglia potrà fornire l'attività del proprio ufficio di comunicazione per consentire:

- il monitoraggio delle attività di relazioni con la stampa (soprattutto nazionale), in merito alle manifestazioni ed eventi organizzati e/o promossi dall'Area;
- la divulgazione costante e programmata di materiali e notizie ai media e la ricerca di informazioni attinenti la promozione del settore vitivinicolo ed agro alimentare pugliese;

- l'organizzazione di conferenze stampa, di incontri per la promozione dei prodotti enogastronomici.

Tale servizio potrebbe valorizzare e potenziare la visibilità di uno dei principali settori economici della Puglia. La realizzazione di tale attività sarà oggetto di apposita contrattazione.

Qualora l'Area intenda realizzare eventi o manifestazioni in collaborazione con lo A.I.S. Puglia, quest'ultima si impegna a presentare preventivamente un programma dettagliato delle attività, delle risorse umane da impiegare e dei materiali necessari, allegando un piano previsionale di spesa. Ogni attività dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

L'A.I.S. Puglia si impegna ad utilizzare ogni e qualsivoglia notizia assunta nello svolgimento dell'incarico conferitole con la massima discrezione e riservatezza.

Articolo 4

(Durata del servizio)

Il presente protocollo scadrà il 31 Dicembre 2011.

Letto, confermato e sottoscritto in triplice originale ad un unico effetto.

Bari, lì

Per l' **Area Politiche per lo**

Per **A.I.S.Puglia**

Sviluppo Rurale

Il Dirigente del Servizio Alimentazione

Il Presidente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2012, n. 114

Art. 4, co. 3 D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3-ter D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. - Designazione regionale componente Collegio Sindacale Azienda Ospedaliero - Universitaria "Policlinico" di Bari.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica organi Aziende ed Enti SSR", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

L'art. 4, co.3 del D.Lgs. 517/1999 disciplina i Collegi Sindacali delle Aziende Ospedaliero- Universitarie prevedendo che "al Collegio sindacale si applicano le disposizioni dell'art. 3-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni. Il Collegio è composto da cinque membri designati uno dalla Regione, uno dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, uno dal Ministro della Sanità, uno dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e uno dall'università interessata".

L'art. 3-ter del D.Lgs n.502/92 s.m.i. stabilisce che "il Collegio Sindacale dura in carica tre anni" e che "i componenti del Collegio sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali".

Inoltre, ai sensi dell'art. 4, co.2 del D.Lgs n.517/99, che prevede l'applicazione ai Direttori Generali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie degli artt. 3 e seguenti del D.Lgs 502/92 s.m.i., gli stessi Direttori generali nominano i revisori con specifico provvedimento e li convocano per la prima seduta. In tale sede i revisori devono eleggere il Presidente del Collegio.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 769 del 14/5/2008, la Giunta ha designato, per un periodo di anni tre, il componente di propria com-

petenza in seno al Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari.

Il Direttore generale pro-tempore, acquisite le ulteriori designazioni previste dalla suddetta normativa ha provveduto, con deliberazione n.603 del 16/6/2008, alla nomina del Collegio Sindacale che si è insediato in data 1/07/2008 (scadenza 1/07/2011).

Pertanto, risultando scaduto detto Collegio sindacale ed in ragione di quanto stabilito per la proroga degli organi amministrativi dopo la scadenza dall'art.3 della L.444/1994, in base al quale gli organi scaduti sono prorogati per non più di quarantacinque giorni decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo, occorre provvedere alla designazione del componente di competenza regionale ai fini del rinnovo del Collegio Sindacale della citata Azienda Ospedaliero- Universitaria.

Si fa presente, al riguardo, che il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Economia e Finanze, ai fini della ricostituzione del Collegio Sindacale di cui trattasi, hanno designato, per il prossimo triennio, il componente di propria rappresentanza. Rispettivamente il Ministero della Salute, con nota prot. n. 7132-P del 17/10/2011, ha designato il dott. Salvatore Vincenti e il Ministero dell'Economia e Finanze, con nota 064110 del 18/5/2011, ha designato il dott. Giuseppe Mongelli, Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari.

Ai fini della legittimità della nomina, si rammenta che i componenti dei Collegi sindacali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., non possono essere rinominati o nominati per più di due mandati consecutivi e che, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 1/2005, i Presidenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie sono individuati tra i componenti di nomina regionale.

Si fa presente altresì che il trattamento economico annuo lordo dei componenti del Collegio Sindacale, i cui oneri sono a carico del bilancio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari, è fissato dall'art. 3, co. 13, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. "in misura pari al 10% degli emolumenti del direttore generale", mentre "al Presidente del Collegio compete una maggiorazione pari 20% dell'indennità fissata per gli altri componenti".

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Rossella Caccavo

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O, dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui vi si intendono integralmente riportate,

- di designare, ai sensi dell'art. 4, co. 3 del D.Lgs n.517/99 e dell'art.3-ter del D.L.gs n.502/92 s.m.i., il componente di competenza regionale in seno al Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari, scelto tra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero dell'Economia e delle Finanze che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti di collegi sindacali, nella persona di: Dott. Ezio Filippo CASTOLDI n. 26.11.1959;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, co.13 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i, il Direttore Generale provvederà, acquisite le ulteriori designazioni, alla nomina del nuovo Collegio Sindacale che nella prima seduta deve eleggere il proprio Presidente;

- di stabilire che il Direttore Generale, preliminarmente alla nomina dei componenti designati, dovrà svolgere i necessari accertamenti in merito all'insussistenza di eventuali incompatibilità nonché al possesso dei requisiti previsti per la legittimità della nomina dall'art. 28 L.R. 4/2010 s.m.i. e dall'art. 23 della L.R. 1/2005;

- di stabilire che ai componenti designati, ai sensi dall'art. 3, co. 13, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., spetti un trattamento economico annuo lordo - i cui oneri sono a carico del bilancio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari - pari al 10% di quello spettante al Direttore generale, incrementato per il solo Presidente con una maggiorazione pari al 20% dell'indennità fissata per gli altri componenti;

- di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per tutti gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2012, n. 115

Art. 4, co. 3 D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3-ter D.L.gs n. 502/92 s.m.i. - Designazione regionale componente Collegio Sindacale Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O.

“Costituzione, organizzazione e verifica organi Aziende ed Enti SSR”, confermata dal Dirigente dell’Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

L’art. 4, co.3 del D.Lgs. 517/1999 disciplina i Collegi Sindacali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie prevedendo che “al Collegio sindacale si applicano le disposizioni dell’art. 3-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni. Il Collegio è composto da cinque membri designati uno dalla Regione, uno dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, uno dal Ministro della Salute, uno dal Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica e uno dall’università interessata”.

L’art. 3-ter del D.Lgs n.502/92 s.m.i. stabilisce che “il Collegio Sindacale dura in carica tre anni” e che “i componenti del Collegio sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali”.

Inoltre, ai sensi dell’art. 4, co.2 del D.Lgs n.517/99, che prevede l’applicazione ai Direttori Generali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie degli artt. 3 e seguenti del D.Lgs 502/92 s.m.i., gli stessi Direttori generali nominano i revisori con specifico provvedimento e li convocano per la prima seduta. In tale sede i revisori devono eleggere il Presidente del Collegio.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 769 del 14/5/2008, la Giunta ha designato, per un periodo di anni tre, il componente di propria competenza in seno al Collegio Sindacale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia.

Il Direttore generale pro-tempore, acquisite le ulteriori designazioni previste dalla suddetta normativa ha provveduto, con deliberazione n.186 del 20/05/2008, alla nomina del Collegio Sindacale che si è insediato in data 24/05/2008 (scadenza 24/05/2011).

Pertanto, risultando scaduto detto Collegio sindacale ed in ragione di quanto stabilito per la proroga degli organi amministrativi dopo la sca-

denza dall’art.3 della L.444/1994, in base al quale gli organi scaduti sono prorogati per non più di quarantacinque giorni decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo, occorre provvedere alla designazione del componente di competenza regionale ai fini del rinnovo del Collegio Sindacale della citata Azienda Ospedaliero-Universitaria.

Si fa presente, al riguardo, che il Ministero della Salute ed il Ministero dell’Economia e Finanze, ai fini della ricostituzione del Collegio Sindacale di cui trattasi, hanno designato, per il prossimo triennio, il componente di propria rappresentanza. Rispettivamente il Ministero della Salute, con nota prot. n. 7908-P dell’11/11/2011, ha designato il dott. Massimo Fatone ed il Ministero dell’Economia e Finanze, con nota 064107 del 18/5/2011, ha designato il dott. Nicola Ciaralla, Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Foggia.

Ai fini della legittimità della nomina, si rammenta che i componenti dei Collegi sindacali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, ai sensi dell’art. 28 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., non possono essere rinominati o nominati per più di due mandati consecutivi e che, ai sensi dell’art. 23 della L.R. n. 1/2005, i Presidenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie sono individuati tra i componenti di nomina regionale.

Si fa presente altresì che il trattamento economico annuo lordo dei componenti del Collegio Sindacale, i cui oneri sono a carico del bilancio dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti di Foggia, è fissato dall’art. 3, co. 13, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. “in misura pari al 10% degli emolumenti del direttore generale”, mentre “al Presidente del Collegio compete una maggiorazione pari 20% dell’indennità fissata per gli altri componenti”.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Dirigente dell’Ufficio
Rossella Caccavo

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell’art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O, dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui vi si intendono integralmente riportate,

- di designare, ai sensi dell'art. 4, co. 3 del D.Lgs n.517/99 e dell'art.3-ter del D.L.gs n.502/92 s.m.i., il componente di competenza regionale in seno al Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, scelto tra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero dell'Economia e delle Finanze che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti di collegi sindacali, nella persona di: Dott. Riccardo ANTRO n. 08/03/1947;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, co.13 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i, il Direttore Generale provvederà, acquisite le ulteriori designazioni, alla nomina del nuovo Collegio Sindacale che nella prima seduta deve eleggere il proprio Presidente;
- di stabilire che il Direttore Generale, preliminarmente alla nomina dei componenti designati, dovrà svolgere i necessari accertamenti in merito all'insussistenza di eventuali incompatibilità nonché al possesso dei requisiti previsti per la

legittimità della nomina dall'art. 28 L.R. 4/2010 s.m.i. e dall'art. 23 della L.R. 1/2005;

- di stabilire che ai componenti designati, ai sensi dall'art. 3, co. 13, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., spetti un trattamento economico annuo lordo - i cui oneri sono a carico del bilancio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia - pari al 10% di quello spettante al Direttore generale pro-tempore, incrementato per il solo Presidente con una maggiorazione pari al 20% dell'indennità fissata per gli altri componenti;
- di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per tutti gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 gennaio 2012, n. 116

P.O. FESR Puglia 2007-2013. Linea 6.3 Azione 6.3.2 "Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali". Approvazione Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi per l'anno 2012.

Assente la Vicepresidente - Assessore allo Sviluppo Economico, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile dell'azione 6.3.2 del PO FESR 2007-2013, confermata dalla Dirigente del Servizio Internazionalizzazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

Premesso che:

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1139 del 1 agosto 2006, è stato adottato il Documento Strategico della Regione Puglia (D.S.R.);
- con la deliberazione n. 1750 del 28/11/2006, la Giunta Regionale ha approvato il documento finale di strategia regionale del PRINT Puglia che declina gli obiettivi strategici e le linee prioritarie di intervento della Regione Puglia a favore del sostegno ai percorsi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il ciclo di programmazione 2007-2013;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 171 del 26 febbraio 2007, è stato approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;
- la Giunta Regionale, con provvedimento n. 527 del 27 aprile 2007, ha adottato il “Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013”, successivamente modificato con Delibera n. 549 del 9 maggio 2007;
- con decisione C/2007/5726 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;
- la Legge Regionale n. 23 del 03/08/2007 relativa alla “Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi”, approvata dal Consiglio della Regione Puglia, è stata pubblicata sul BURP n. 112 del 03/08/2007;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 91 del 31 gennaio 2008, sono state approvate le Linee Guida Applicative della Legge Regionale n. 23 del 03/08/2007 recante norme in materia di “Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi”;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, è stato approvato in via definitiva il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia, a seguito della Decisione CE n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia prevede nell’ambito dell’Asse VI “*Competitività dei sistemi produttivi e occupazione*”, la Linea di Intervento 6.3. “*Interventi per il marketing territoriale e l’internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese*”, finalizzata alla realizzazione di progetti, azioni ed iniziative di marketing territoriale e/o settoriale, anche ai fini dell’attrazione degli investimenti esteri, di promozione dell’internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e di promozione economica, intesi a sostenere e rafforzare i processi di apertura ed integrazione internazionale degli operatori economici ed istituzionali regionali;
- con la deliberazione n. 249 del 26/02/2009, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 1271 del 21 luglio 2009, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. per la fornitura di servizi nell’ambito dell’attuazione di progetti e iniziative di sviluppo previsti dalla programmazione unitaria della Regione Puglia, con cui la Regione Puglia ha affidato, tra l’altro, alla Società Puglia Sviluppo S.p.A. compiti di supporto tecnico per la definizione, l’attuazione ed il monitoraggio della Linea 6.3. “*Interventi per il marketing territoriale e l’internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese*” del Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013;
- con la deliberazione n. 750 del 7 maggio 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Pluriennale di Attuazione, relativo all’Asse VI “*Competitività dei sistemi produttivi e occupazione*” del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013, che definisce le modalità di attuazione anche della Linea 6.3. “*Interventi per il marketing territoriale e per l’internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali*”, e prevede, nell’ambito dell’Azione 6.3.2. “*Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali*”, la “*messa a punto e l’implementazione, su base annuale, di un programma di promozione dell’internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali che, attraverso opportuni meccanismi di coinvolgimento e concertazione con il partenariato istituzionale e socio-economico regionale, identificherà le specifiche azioni e le iniziative promozionali da realizzarsi a favore della proiezione dell’immagine del “Sistema Puglia”, della valorizzazione dei sistemi e distretti produttivi locali e dell’intensificarsi delle relative opportunità di collaborazione e di sviluppo degli scambi nei principali mercati esteri di interesse*”.

- con successive deliberazioni n. 1479/2009, n. 1920/2010, n. 1095/2010, n. 2584/2010 e n. 657/2011 e n. 2574/2011 la Giunta Regionale ha modificato il PPA e rimodulato il piano finanziario dell'Asse VI del P.O. FESR Puglia 2007-2010, al fine di rendere coerente il quadro finanziario delle linee di intervento alle tipologie di azione attivate per il perseguimento degli obiettivi dell'Asse.

Preso atto che:

- con DGR n.1112 del 19 maggio 2011 "Organizzazione degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale - modifica parziale DGR n. 20 del 21/01/2008 e revoca DGR n. 1351 del 28/7/2009 e s.m.i." è stato previsto il nuovo assetto organizzativo degli uffici della Giunta regionale, assetto successivamente adottato con DPGR n. 675 del 17 giugno 2011 con il quale è stato istituito il Servizio Internazionalizzazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico il Lavoro e l'Innovazione;
- con DGR n. 1827 del 5/08/2011 è stata nominata la dr.ssa Giovanna Genchi quale dirigente del Servizio Internazionalizzazione, con decorrenza dell'incarico a far data dalla notifica dello stesso avvenuta l'8 agosto 2011;
- con DGR n. 2424 del 8/11/2011 l'incarico di responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 Asse VI - Linea 6.3 "*Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese*", è stato assegnato alla responsabile del Servizio Internazionalizzazione con decorrenza dell'incarico a far data dalla notifica dello stesso avvenuta il 14.11.2011;
- Con AD n.36 del 21/12/2011 l'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto all'istituzione degli uffici dell'Area Politiche dello Sviluppo economico, il Lavoro e Innovazione, prevedendo l'istituzione dell'Ufficio "Marketing territoriale e Internazionalizzazione", incardinato nel Servizio Internazionalizzazione, sulla base dell'Atto organizzativo del 16/11/2011, prot. AOO_002/901 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione.

Considerato che

- la Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia di rapporti internazionali, con l'Unione Europea e di commercio con l'estero, in ossequio a quanto previsto all'articolo 117, Titolo V - parte seconda - della Costituzione, svolge attività di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI e dei sistemi produttivi e territoriali locali al fine di rafforzare l'immagine e la competitività del sistema delle imprese e dei territori regionali nel contesto del mercato globale;
- la Regione Puglia, nel rispetto dei suddetti limiti stabiliti dalla Costituzione, opera al fine di instaurare rapporti di collaborazione istituzionale con enti e Regioni di altri Paesi esteri, finalizzati allo sviluppo ed alla promozione di accordi di partenariato e degli scambi, sia nei vari settori produttivi ed economici di interesse, sia nel campo della ricerca e della formazione;
- la Regione Puglia, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.112 del 31 marzo 1998, si attiva per la realizzazione di specifiche linee ed azioni di intervento a sostegno della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali nei principali Paesi esteri, ritenuti prioritari per lo sviluppo dei rapporti di scambio e di collaborazione internazionale degli operatori istituzionali ed economici regionali;
- in data 14 settembre 2007, la Regione Puglia ha sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico (ex-Ministero del Commercio Internazionale) uno specifico Accordo Quadro di Programma in materia di Internazionalizzazione, incentrato sui diversi aspetti di comune interesse in tema di promozione e sostegno ai processi di internazionalizzazione, concorrenti verso l'obiettivo della crescita e competitività delle imprese italiane;
- in data 22 settembre 2011, la Regione Puglia ha sottoscritto con Puglia Sviluppo S.p.A (*in house*) apposita convenzione (approvata con DGR n.1741 del 02/08/2011 in sostituzione e prosecuzione della convenzione di cui alla DGR n.249/2009 e successive modificazioni) per la fornitura di servizi nell'ambito dell'attuazione di progetti e iniziative di sviluppo previsti dalla programmazione unitaria della Regione Puglia,

affidando tra l'altro, il compito di supporto tecnico nella definizione, attuazione e monitoraggio della linea di intervento 6.3 del PO 2007-2013 "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese".

Tenendo conto di quanto sopra esposto, il Servizio Internazionalizzazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, con il supporto tecnico di Puglia Sviluppo S.p.A., nell'ambito delle attività svolte per la programmazione e l'implementazione di interventi regionali a favore del marketing territoriale e dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese, ha elaborato una proposta di Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2012, da attuarsi a valere sulle risorse della Linea 6.3., Azione 6.3.2., del P.O. FESR Puglia 2007-2013.

Il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, i cui contenuti vengono definiti su base annuale, rappresenta uno degli strumenti cardine delle politiche regionali di intervento a favore del sostegno e del rafforzamento dei processi di apertura internazionale dei principali settori produttivi dell'economia regionale.

La struttura ed i contenuti del programma promozionale vengono elaborati in funzione degli indirizzi strategici e priorità di intervento della politica di internazionalizzazione della Regione Puglia, tracciati dal Piano regionale per l'internazionalizzazione della Regione Puglia (PRINT Puglia 2007-2013), tenendo conto dell'evoluzione delle condizioni di contesto, riferite soprattutto alle dimensioni macroeconomiche della domanda a livello internazionale, in cui si muovono le imprese pugliesi, nonché della relativa propensione all'internazionalizzazione.

In questa fase, il programma di promozione economica regionale percorre, inoltre, gli obiettivi del Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia che ha dato luogo alla definizione ed attivazione di nuove politiche di intervento di sostegno allo sviluppo locale ed alla competitività delle imprese e dei sistemi produttivi pugliesi, specie nel contesto del mercato globale.

Nello specifico, il programma promozionale regionale si inserisce tra gli interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali previsti dalla Linea 6.3. del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013, anche in base a quanto stabilito dal relativo Piano Pluriennale di Attuazione, e finalizzati a consolidare e ampliare i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, specie attraverso interventi tesi a promuovere attività di promozione economica e di rafforzamento della capacità delle P.M.I. pugliesi di inserirsi con successo sui mercati internazionali.

L'elaborazione del programma promozionale per l'annualità 2012, così come negli ultimi anni, si è mossa da un'attenta analisi delle principali tendenze di sviluppo dello scenario di riferimento internazionale in cui si inserisce l'azione programmatica dell'Amministrazione regionale che ha permesso di evidenziare, per i principali sistemi produttivi locali, diverse sfide e opportunità di sviluppo, dinanzi ai relativi vantaggi e svantaggi competitivi del "Sistema Puglia", soprattutto nell'attuale fase di difficile ripresa dell'economia globale.

Alla luce delle principali tendenze in atto, sia in relazione al difficile quadro macroeconomico internazionale, sia alle dinamiche di apertura internazionale dell'economia pugliese, l'obiettivo primario delle politiche di intervento regionale di sostegno alla promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi e distretti produttivi locali si conferma quello di mettere in campo un modello di intervento in grado di:

- i. sviluppare e rafforzare la proiezione internazionale dell'immagine della Puglia e dei suoi sistemi produttivi e territoriali locali sui principali mercati esteri;
- ii. sostenere la promozione dei processi di internazionalizzazione a livello regionale;
- iii. garantire la coerenza con le politiche di sviluppo a favore della competitività e dell'apertura internazionale dell'economia regionale;
- iv. valorizzare gli accordi istituzionali con le Amministrazioni centrali nel campo del sostegno all'internazionalizzazione e potenziare la collaborazione con i principali Enti regionali e nazionali preposti alla promozione economica;

- v. rafforzare il raccordo con i principali attori del sistema economico e scientifico pugliese, con particolare riferimento sia al partenariato socio-economico locale, sia ai Distretti produttivi e tecnologici regionali.

Il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2012 viene proposto all'approvazione della Giunta previa concertazione e consultazione sia con i distretti produttivi, sia con il partenariato socio-economico.

Il Servizio Internazionalizzazione ha avviato infatti una fase di confronto e di concertazione dei contenuti della proposta di Programma con i rappresentanti dei distretti produttivi attraverso un calendario di specifici incontri bilaterali di consultazione, svolti nell'arco del mese di novembre 2011.

In data 21 dicembre 2011 si è tenuto l'incontro con i rappresentanti del Partenariato socio-economico.

Tale fase di concertazione è stata finalizzata a:

- condividere i contenuti, gli obiettivi e le modalità di intervento previsti per la realizzazione delle iniziative di promozione settoriale inserite in Programma;
- assicurare una più ampia diffusione delle iniziative inserite in Programma sul territorio e, quindi, ottenere un maggiore grado di coinvolgimento delle imprese e loro consorzi, nonché dei distretti produttivi locali;
- acquisire e vagliare eventuali proposte e suggerimenti di integrazione al Programma, compatibili con gli indirizzi strategici del PRINT Puglia e con gli obiettivi della Linea 6.3. del P.O. FESR Puglia 2007-13.

Inoltre, in data 19 dicembre 2011, è stata convocata presso il Servizio Internazionalizzazione una riunione con il Servizio Turismo, il Servizio Mediterraneo e il Servizio Agricoltura, al fine di condividere gli obiettivi ed i contenuti del Programma 2012, nell'ottica di una proficua collaborazione tra strutture regionali cui sono affidate competenze specifiche in materia di promozione territoriale e/o settoriale.

Nello specifico, dal Servizio Mediterraneo, è pervenuta una proposta di intervento finalizzata ad integrare le politiche regionali per l'internazionalizzazione finanziate dal FESR con la progettualità strategica generata dalla Cooperazione Territoriale, ed in particolare dal Programma di Preadesione CBC IPA Adriatico.

L'iniziativa proposta, rientrando nella tipologia di Progetto Settore, intende contribuire allo sviluppo delle strategie regionali per l'internazionalizzazione delle PMI in chiave di filiera/distretto e per i servizi di brokeraggio tecnologico nel settore delle energie rinnovabili e risparmio energetico; l'intervento è coerente e si integra con il Progetto Strategico CBC IPA Adriatico "ALTERENERGY", che mira a promuovere le energie rinnovabili nelle piccole comunità dell'adriatico, ed in particolare al WP 5 dello stesso, "Business and investment support".

Tale fase di confronto e di concertazione dei contenuti della proposta di Programma di promozione dei processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2012 ha permesso di focalizzare e/o integrare i contenuti e gli obiettivi degli interventi ipotizzati.

Considerato che

Con AA.DD. n.227/2011, 238/2011, 241/2011 il Servizio Affari generali ha provveduto alla indizione, ai sensi dell'art.55 del d.lgs. N.163/2006, di tre gare di appalto europee, nell'ambito delle iniziative di marketing territoriale e di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e di promozione economica a valere sulla programmazione regionale dell'azione 6.3.2 del PO 2007-13, per l'affidamento dei servizi connessi rispettivamente:

1. alla ideazione, progettazione, realizzazione, allestimento e gestione del funzionamento di spazi espositivi;
 2. alla organizzazione e alla realizzazione di workshop, seminari e convegni di promozione economica, nonché di logistica missioni incoming/outgoing
 3. alla ideazione, progettazione e realizzazione di strumenti ed azioni di informazione e comunicazione
- con AA.DD n. 1530/2011, n.1531/2011 e n.1532/2011 del 13/09/2011 l'allora competente

Servizio Ricerca e competitività ha assunto gli impegni di spesa per l'espletamento delle gare suindicate per un costo complessivo di euro 14.400.000,00 Iva compresa, per il biennio 2012-2013, inclusi i costi di pubblicità delle gare.

Preso atto che

- le modalità di attuazione con le quali il Servizio Internazionalizzazione realizzerà il Programma di promozione dei processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2012 sono le seguenti:

- per il tramite dei soggetti aggiudicatari degli appalti di servizi e forniture le cui procedure di gara sono state avviate come sopra evidenziato, da esperirsi ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del D.Lgs n. 163/2006;
- attraverso le procedure di acquisto in economia ai sensi dell'art.125 del D.lgs 163/2006 come disciplinato dal Regolamento regionale 15 novembre 2011, n.25 "Regolamento per la disciplina delle procedure di acquisto in economia della Regione Puglia, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs.n.163/2006";
- attraverso le procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art.57 punto 2 lett. b) del D. Lgs n.163/2006, limitatamente alla realizzazione di eventi per i quali ricorre la tutela di diritti esclusivi;
- attraverso sottoscrizioni di convenzioni, accordi di partenariato e protocolli di Intesa con Enti e Istituzioni regionali, nazionali e internazionali preposti alle attività di promozione economica e di internazionalizzazione.

Nel corso dell'anno 2012, si potrebbe, inoltre, presentare l'esigenza di dover integrare ulteriormente l'allegato Programma con iniziative che, ad oggi, non possono essere previste e che sarebbe utile attuare per una maggiore e più efficace proiezione e presidio del *Sistema Puglia* sui principali mercati internazionali, secondo gli obiettivi del Programma stesso e nel comune interesse della proiezione internazionale della nostra regione.

Al fine dello snellimento delle procedure si propone alla Giunta Regionale di autorizzare la Dirigente del Servizio Internazionalizzazione a integrare e/o modificare, con propria Determinazione il Programma in allegato - acquisito l'assenso del

Direttore d'Area competente per materia - individuando altre iniziative, eventi o missioni di internazionalizzazione e confermando, anche in tale ipotesi, l'autorizzazione della rappresentanza regionale - come di seguito indicata - a parteciparvi.

Tanto premesso

si propone di approvare il documento programmatico "*Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali 2012*", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e S. M. e I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, lett.k) propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce al presente provvedimento da parte della responsabile dell'azione 6.3.2 del PO FESR 2007-2013 e dalla Dirigente del Servizio Internazionalizzazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione,

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- Di approvare il documento "*Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi*

- produttivi locali - 2012”, allegato al presente provvedimento come parte integrante;
- Di approvare la realizzazione degli interventi promozionali inseriti nel suddetto “Programma di promozione dell’internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, 2012”, a valere sulle risorse della Linea 6.3. del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
 - Di autorizzare la Dirigente del Servizio Internazionalizzazione a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni, al fine di garantire la buona riuscita delle azioni in premessa, con specifico riferimento all’attuazione degli interventi promozionali previsti dal suddetto “Programma di promozione dell’internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, 2012”, coerentemente con gli obiettivi e le disposizioni della Linea 6.3. azione 6.3.2 del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
 - di autorizzare la Dirigente del Servizio Internazionalizzazione a integrare e/o modificare, con proprio atto dirigenziale il Programma in allegato - acquisito l’assenso del Direttore d’Area competente per materia - individuando altre iniziative, eventi o missioni di internazionalizzazione, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità del programma allegato;
- Di autorizzare per la definizione, la programmazione e/o l’implementazione delle iniziative promozionali in argomento, a recarsi in missione in Italia o all’estero:
 - i. per le attività istituzionali connesse, il Presidente, la Vicepresidente/Assessore allo Sviluppo Economico, o un loro delegato, e gli Assessori regionali, di volta in volta direttamente interessati dai settori specifici di intervento per le iniziative promozionali programmate, o, per ciascuno di essi, un proprio delegato;
 - ii. per le attività amministrative e gestionali connesse, la Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, o suo incaricato, il Dirigente dell’Ufficio *Marketing territoriale e Attrazione Investimenti* o suo incaricato, il responsabile dell’Azione 6.3.2. del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013;
 - iii. per le attività di assistenza tecnica e di accompagnamento imprenditoriale e/o istituzionale connesse, un massimo di due esperti preposti all’attività di Supporto Tecnico, assicurata dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A.
 - Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Internazionalizzazione

Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali

2012

INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	
2.	SCENARIO DI RIFERIMENTO.....	
2.1.	Il quadro macroeconomico internazionale	
2.1.1	Le principali dinamiche di sviluppo per area geografica.....	
2.1.2	Le principali dinamiche di sviluppo dell'economia italiana	
2.2.	L'apertura internazionale dell'economia regionale.....	
3.	OBIETTIVI ED INDIRIZZI STRATEGICI.....	
3.1.	Gli obiettivi strategici	
3.1.1	I risultati attesi.....	
3.2.	Le priorità geografiche.....	
3.2.1.	I mercati "maturi"	
3.2.2.	I mercati ad alto potenziale di sviluppo	
3.2.3.	I mercati strategici di prossimità	
3.3.	La valenza strategica degli interventi	
3.3.1.	Il "Progetto-Paese".....	
3.3.2.	Il "Progetto Settore"	
4.	INTERVENTI PER TIPOLOGIA DI AZIONE.....	
4.1.	Interventi nell'ambito della comunicazione.....	
4.1.1.	Comunicazione istituzionale	
4.1.2.	Comunicazione dei singoli eventi.....	
4.2.	Interventi nell'ambito di eventi istituzionali	
4.2.1.	Eventi istituzionali e di promozione del " <i>Sistema Puglia</i> "	
4.2.2.	Progetti Paese: missioni istituzionali economiche all'estero ed azioni di follow-up	
4.3.	Interventi a sostegno della promozione dei sistemi produttivi locali	
4.3.1.	Progetti Settore	
4.3.1.1.	Settore Aerospazio	
4.3.1.2.	Filiera Agro-industria e florovivaismo	
4.3.1.3.	Sistema Casa (legno-arredo).....	
4.3.1.4.	Settore Chimica.....	
4.3.1.5.	Settore "Green Economy": Ambiente, Edilizia sostenibile, Energia rinnovabile ..	
4.3.1.6.	Settore ICT.....	
4.3.1.7.	Sistema della Logistica.....	
4.3.1.8.	Settore dei Materiali lapidei	
4.3.1.9.	Settore Meccanico - Meccatronica.....	
4.3.1.10.	Sistema Moda.....	
4.3.1.11.	Settore della Nautica da diporto	
4.3.1.12.	Progetto speciale: Industria creativa	
4.3.1.13.	Progetto speciale: Artigianato tradizionale e artistico	
4.3.1.14.	Progetto speciale: Pugliesi nel mondo	
4.3.2.	Sviluppo delle competenze	
4.3.3.	Interventi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese.	
4.3.3.1.	Incentivi di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese.....	
4.3.3.2.	Servizi informativi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese. La rete SPRINT Puglia.....	
4.4.	Assistenza tecnica alla programmazione ed implementazione delle azioni promozionali	

1. INTRODUZIONE

Il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali si conferma uno degli strumenti portanti delle politiche regionali di intervento a favore del sostegno e del rafforzamento dei processi di apertura internazionale dei principali settori dell'economia regionale.

Infatti, è grazie a questo strumento che, negli ultimi anni, la Regione Puglia è riuscita a focalizzare ed intensificare i propri sforzi di sostegno allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione regionali, con particolare riferimento agli interventi di accompagnamento alle imprese ed ai distretti produttivi pugliesi nella partecipazione a fiere settoriali di particolare rilievo internazionali, business convention, missioni all'estero e missioni incoming, creando numerose opportunità di contatto e di confronto con gli operatori di settore, attivi sui principali mercati esteri. Peraltro, come ha avuto modo di sottolineare il Presidente Vendola in occasione della recente presentazione del rapporto sull'economia della Puglia della Banca d'Italia¹, attraverso l'implementazione del programma promozionale annuale, la Regione Puglia riesce a portare a termine la realizzazione di circa 50 iniziative promozionali all'anno, fornendo assistenza e supporto a circa 500 operatori, tra imprese, consorzi e distretti regionali.

L'intensificazione degli interventi regionali a favore dell'internazionalizzazione delle imprese e dei sistemi produttivi locali si inserisce nel quadro più ampio ed articolato delle significative misure anti-crisi promosse dall'attuale governo regionale e finalizzate al recupero della competitività e dell'occupazione, tenendo conto della positiva correlazione tra il fatturato export e lo sviluppo dimensionale delle imprese. Infatti, sono ormai numerosi gli studi econometrici che registrano la connessione positiva tra produttività e capacità esportativa, mettendo in evidenza come l'aumento della propensione all'esportazione, attraverso il confronto con la competizione a livello internazionale, stimoli l'impresa a diventare più efficiente e competitivo.

La struttura ed i contenuti del programma promozionale vengono definiti, su base annuale, in funzione degli indirizzi strategici e priorità di intervento della politica di internazionalizzazione della Regione Puglia, tracciati dal Piano regionale per l'internazionalizzazione della Regione Puglia (PRINT Puglia 2007-2013)², nonché degli obiettivi del Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013³ della Regione Puglia che ha dato luogo alla definizione ed attivazione di nuove politiche di intervento di sostegno allo sviluppo locale ed alla competitività delle imprese e dei sistemi produttivi pugliesi, specie nel contesto del mercato globale.

Infatti, il programma promozionale regionale si inserisce tra gli interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali previsti dalla Linea 6.3. del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013, anche in base a quanto stabilito dal relativo Piano Pluriennale di Attuazione⁴, e

¹ "L'economia della Puglia", Quaderno Banca d'Italia, giugno 2011.

² Il documento finale di strategia regionale del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione (PRINT Puglia 2006-2013) è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1750 del 28/11/2006.

³ Il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia, redatto in conformità alla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale, rappresenta il documento di attuazione del Documento Strategico Regionale della Puglia 2007-2013: il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia è stato approvato in via definitiva con la deliberazione della Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, a seguito della Decisione CE n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione.

⁴ Il Piano Pluriennale di Attuazione, relativo all'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013, che definisce le modalità di attuazione anche della Linea 6.3. "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali" è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 750 del 7 maggio 2009.

finalizzati ad accelerare i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, specie attraverso interventi tesi a consolidare la proiezione internazionale del “Sistema Puglia” ed a rafforzare la capacità delle P.M.I. pugliesi di inserirsi efficacemente sui mercati internazionali.

Nello stesso tempo, la definizione dei contenuti del programma regionale di promozione dell'internazionalizzazione tiene conto anche dell'evoluzione delle condizioni del contesto competitivo in cui si muovono le imprese pugliesi, con specifico riferimento alle varie dimensioni del mercato internazionale, nonché della propensione all'internazionalizzazione e del relativo potenziale di sviluppo, espressi dai principali settori produttivi dell'economia locale.

Perseguendo questa logica, anche il percorso di elaborazione del programma promozionale per il 2012 è partito da un'approfondita analisi delle principali tendenze di sviluppo del quadro macroeconomico internazionale in cui si inserisce l'azione programmatica dell'Amministrazione regionale che ha permesso di evidenziare, per i principali sistemi produttivi locali, diverse sfide e opportunità di sviluppo, dinanzi ai relativi vantaggi e svantaggi competitivi del “Sistema Puglia”, soprattutto in questa fase di ripresa dell'economia globale.

Nello sviluppo di tale percorso, con particolare riferimento all'identificazione delle specifiche azioni di promozione settoriale da attivarsi nell'ambito dei Progetti Settore e/o dei Progetti Paese da realizzarsi, particolare attenzione è stata prestata agli orientamenti espressi dai distretti produttivi regionali, recentemente istituiti in base alla Legge Regionale n.23 del 2007⁵ per la promozione ed il riconoscimento dei distretti produttivi regionali, nonché dai rappresentanti dell'Osservatorio sui Distretti Produttivi⁶ che, da un lato, svolge il compito di monitorare l'andamento dei programmi di sviluppo dei distretti per garantirne l'indirizzo verso la qualità dello sviluppo e la competitività, e, dall'altro, quello di verificare la coerenza delle scelte con le politiche di sviluppo economico e sociale della Regione e con i relativi strumenti di incentivazione.

Tenendo conto, quindi, delle performance internazionali dell'economia regionale e delle relative potenzialità di sviluppo, specie in questa fase di difficile ripresa dalla crisi finanziaria che ha colpito duramente il commercio mondiale, nonché dell'esito delle iniziative promozionali svolte soprattutto nel corso del triennio 2009-11, le iniziative di promozione economica regionale proposti dal programma di intervento per il 2012 intendono proseguire la linea direttrice, imperniata sull'opportunità di intensificare le relazioni fra imprese, territori ed istituzioni al fine di raggiungere una maggiore e più efficace capacità di proiezione e di presidio del “Sistema Puglia” sui principali mercati internazionali. Tale linea direttrice viene sostenuta dalla Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, nonché dalle altre Strutture regionali che esprimono altre competenze specifiche in materia di promozione territoriale e/o settoriale, le quali continuano a dare un significativo impulso attraverso una maggiore e più incisiva partecipazione regionale ai processi di scambio, collaborazione e di partenariato istituzionale in ambito internazionale, sia nei principali settori economici di interesse sia nel campo della ricerca, dell'innovazione e della formazione.

Dinanzi al clima di grande incertezza che caratterizza questa fase di recupero dei livelli di produzione e degli scambi commerciali a livello internazionale, nella quale sono soprattutto le economie “emergenti” a guidare la ripresa, l'obiettivo primario della programmazione delle iniziative regionali di promozione dell'internazionalizzazione per il 2012 si conferma quello di predisporre adeguati interventi a favore della valorizzazione della competitività dei punti di forza del “Sistema Puglia” sui principali mercati internazionali, accompagnando le imprese ed i

⁵ La Legge Regionale n.23 del 03/08/2007 della Regione Puglia relativa alla “Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi” è stata pubblicata sul BURP n. 112 del 03/08/2007.

⁶ Il Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e le Associazioni sindacali e di categoria per la costituzione dell'Osservatorio sui Distretti Produttivi è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 2 febbraio 2010: il protocollo d'Intesa è stato successivamente sottoscritto dalle parti in data 24 febbraio 2010.

distretti produttivi locali nell'attuazione di strategie di riconversione degli sbocchi di mercato di riferimento.

A tal fine, il programma promozionale per il 2012 tenderà a rafforzare il modello di intervento, già sperimentato negli ultimi anni, finalizzato a:

- i. sviluppare e rafforzare la proiezione internazionale dell'immagine della Puglia e dei punti di forza/eccellenza dei suoi principali sistemi e distretti produttivi locali sui mercati esteri, attraverso la realizzazione di una serie di azioni promozionali coordinate nelle aree geografiche "focus", ritenute prioritarie per lo sviluppo dell'apertura internazionale dell'economia regionale, in una logica di focalizzazione ed ottimizzazione delle risorse;
- ii. sostenere la promozione dei processi di internazionalizzazione a livello regionale, anche attraverso strumenti di intervento e servizi di assistenza, in grado di stimolare e facilitare l'accesso a conoscenze, competenze, servizi ed incentivi, fondamentali per potenziare la capacità di inserimento e di presidio dei mercati esteri da parte delle imprese pugliesi;
- iii. garantire la coerenza con le politiche di sviluppo a favore della competitività e dell'apertura internazionale dell'economia regionale, tenendo conto soprattutto degli obiettivi ed indirizzi strategici delineati nel Documento Strategico della Regione Puglia⁷ per l'attuale ciclo di programmazione 2007-2013, delle priorità di intervento stabilite nel Programma Operativo F.E.S.R. Puglia 2007-2013, nonché degli indirizzi strategici del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013⁸, con particolare riferimento alla priorità di intervento relativa alla capacità di apertura internazionale e di attrazione di investimenti, consumi e risorse;
- iv. assicurare la coerenza con le politiche di promozione economica a livello nazionale e valorizzare gli accordi istituzionali con le Amministrazioni centrali, anche in funzione della rinnovata fase di collaborazione tra la Regione Puglia ed il Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero del Commercio Internazionale) che si è aperta con la sottoscrizione nel 2007, del nuovo Accordo Quadro di Programma in materia di Internazionalizzazione⁹, incentrato sui diversi aspetti di comune interesse in tema di promozione e sostegno ai processi di internazionalizzazione, concorrenti verso l'obiettivo della crescita della competitività delle imprese italiane sui mercati esteri;
- v. potenziare la collaborazione con i principali Enti regionali e nazionali preposti alla promozione economica, specie in riferimento a:
 - il Ministero dello Sviluppo Economico, soprattutto nell'ambito dell' Accordo Quadro di Programma corrente tra la Regione Puglia;
 - il Ministero degli Affari Esteri e la rete diplomatica e consolare italiana nel mondo, con particolare riferimento agli Uffici Commerciali, e gli Istituti di cultura italiana all'estero;
 - INVITALIA - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (già Sviluppo Italia) nell'ambito delle relative competenze specifiche nel campo dell'attrazione degli investimenti diretti esteri;
 - Unioncamere Puglia, che è già partner dello SPRINT Puglia (Sportello regionale per l'internazionalizzazione);

⁷ Il Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013 è stato adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1139 del 1 agosto 2006.

⁸ Il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione del 13 luglio 2007.

⁹ Lo schema di Accordo Quadro di Programma in materia di Internazionalizzazione tra la Regione Puglia ed il Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero del Commercio Internazionale) è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1279 del 31/07/2007: il nuovo Accordo Quadro di Programma è stato sottoscritto a Bari il 14/09/2007.

- la rete delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (C.C.I.E.), con specifico riferimento alle Camere attive nei Paesi "focus" del presente programma promozionale;
 - il sistema fieristico regionale, con particolare riferimento alla Fiera del Levante di Bari che è già partner dello SPRINT Puglia e l'Ente Fiera di Foggia;
- vi. rafforzare il raccordo con i principali attori del sistema economico e scientifico pugliese (Distretti produttivi e tecnologici regionali, Associazioni datoriali e di categoria, sistema bancario, sistema della ricerca e sviluppo tecnologico, sistema universitario, ecc.) al fine di condividere obiettivi e strategie di intervento e garantire una più ampia partecipazione del "Sistema Puglia" alle iniziative di promozione economica, nel comune interesse della proiezione internazionale della regione.

Tale modello di intervento s'inquadra, peraltro, in un contesto istituzionale che delinea importanti opportunità di intervento per le Amministrazioni regionali in materia di competenze istituzionali nei rapporti con l'Unione Europea e con gli altri Paesi esteri. Nello specifico, la riforma del Titolo V della parte seconda della Costituzione Italiana, intervenuta nel 2001¹⁰, ed i successivi decreti attuativi, hanno inteso ampliare il principio di sussidiarietà a diverse materie della legislazione corrente, tra cui i rapporti internazionali ed il commercio con l'estero, introducendo, tra l'altro, la possibilità per le Amministrazioni regionali di concludere accordi di partenariato e di cooperazione nei vari settori di interesse con Stati e con enti territoriali interni ad altri Stati.

In funzione della valenza strategica che assume, quindi, il ruolo assegnato alle Amministrazioni regionali nel campo della promozione degli scambi economici, delle opportunità di collaborazione e della competitività dell'economia regionale in ambito internazionale, la Regione Puglia, si è già attivata per porre le basi per lo sviluppo di accordi di partenariato, in campo economico-produttivo, con alcune importanti realtà territoriali estere, tra cui:

- la Provincia del Guangdong (Cina): in data 15 giugno 2011, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e la Provincia cinese del Guangdong, finalizzata allo sviluppo di un rapporto partenariale di lungo termine, basato sulle opportunità di scambio e la cooperazione nelle aree riguardanti, in particolare, lo sviluppo economico, la cooperazione tecnologica, la scienza e la ricerca e la formazione, soprattutto nel campo delle tecnologie ambientali e le energie rinnovabili;
- la Provincia del Québec (Canada): in data 18 ottobre 2010, è stata sottoscritta una Dichiarazione d'Intenti tra la Regione Puglia ed il Québec, avente ad oggetto la collaborazione industriale che ha portato all'istituzione di un gruppo di lavoro, il quale sta lavorando alla definizione di un programma di iniziative congiunte da svilupparsi nel corso degli ultimi mesi del 2011 e per tutto il 2012, indirizzate a tre settori strategici di comune interesse: aerospazio; agro-industria; nuovi materiali.

Il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per l'annualità 2012, in considerazione del quadro strategico ed amministrativo di riferimento, sintetizza la strategia di intervento della Regione Puglia a favore della promozione economica regionale e declina, alla luce della più recente evoluzione dello scenario macroeconomico internazionale, i relativi obiettivi e indirizzi di sviluppo e, quindi, l'ipotesi dell'insieme di azioni e strumenti di intervento, strutturata in quattro distinte tipologie di intervento:

1. iniziative di comunicazione;
2. eventi istituzionali e di promozione del "Sistema Puglia";
3. iniziative a sostegno della promozione dei processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali;
4. assistenza tecnica alla programmazione ed implementazione delle azioni promozionali.

¹⁰ Il nuovo testo del Titolo V - parte seconda - della Costituzione è stato approvato in via definitiva dal Parlamento in data 8 marzo 2001 ed oggetto del referendum indetto ai sensi dell'art. 138 Cost. del 7 ottobre 2001.

2. SCENARIO DI RIFERIMENTO

2.1. *Il quadro macroeconomico internazionale*

Superata la fase più acuta della crisi finanziaria ed economica internazionale che, soprattutto nel corso del 2009, ha colpito negativamente il ciclo espansivo dell'economia mondiale, a partire dai primi mesi del 2010, l'economia mondiale ha ripreso a crescere, sebbene con ritmi abbastanza moderati e con una notevole disomogeneità tra le diverse aree geografiche.

Infatti, le più importanti economie avanzate presentano ritmi di recupero molto modesti, soprattutto per via della profondità della recessione appena conclusasi, accompagnati da livelli di disoccupazione molto sostenuti, mentre la maggior parte delle economie emergenti hanno sperimentato livelli di crescita molto robusti, con tassi di disoccupazione relativamente contenuti.

Nei primi mesi del 2010, si sono diffusi i primi segnali di ripresa, con un forte rimbalzo della produzione mondiale (+5,25% nel primo semestre), dovuto alla tendenza da parte dell'industria a ripristinare le proprie scorte a fronte della crescente fiducia dei mercati e del miglioramento delle prospettive generali di sviluppo. Sebbene nella seconda metà del 2010 il ritmo di crescita del PIL mondiale si sia rallentato (+3,75% nel secondo semestre), il graduale miglioramento delle condizioni finanziarie ha sostenuto la ripresa degli investimenti in molte economie.

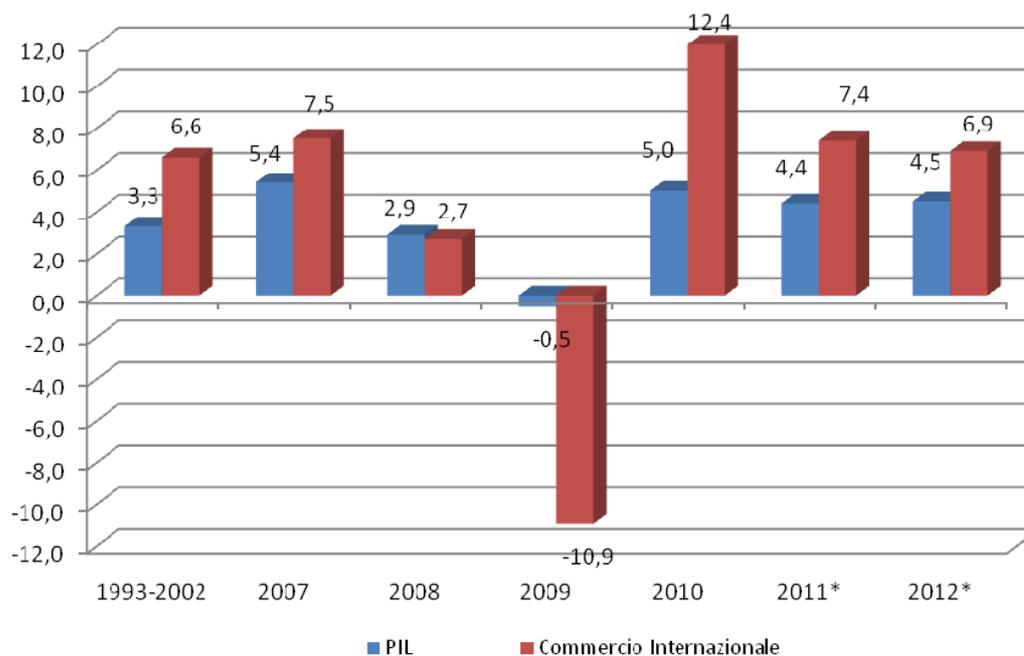
In base alle più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI)¹¹, nel suo complesso, la produzione mondiale ha sperimentato un buon livello di crescita nel 2010 (+5,0%, per un valore complessivo pari a 74,265 miliardi di US dollari, a parità di potere d'acquisto), confermando l'innesto della fase di ripresa dell'economia mondiale. Le previsioni di breve-medio periodo evidenziano una tendenza all'espansione dell'economia mondiale, con una moderata crescita annua, stimata in circa 4,5% nel 2011 e 2012, e con livelli complessivi di produzione ancora al di sotto dell'effettivo potenziale per via delle preoccupazioni legate all'impennata dei prezzi delle materie prime ed agli elevati tassi di disoccupazione nei Paesi avanzati.

La ripresa della produzione mondiale nel 2010 è stata accompagnata da un significativo recupero del commercio internazionale (+12,4%) che, sempre in base alle stime del FMI, rimarrà vivace anche nel biennio 2011-2012 (+7,4% nel 2011; +6,9% nel 2012).

Ciononostante, le prospettive di sviluppo a breve dell'economia mondiale appaiono ancora incerte per via della persistenza di alcuni elementi di forte rischio. Nelle economie avanzate, molti fattori frenano la domanda interna, con particolare riferimento alle preoccupazioni riguardanti i livelli dei debiti sovrani in alcuni Paesi europei ed i problemi di bilancio pubblico negli Stati Uniti. Inoltre, i recenti conflitti nell'area del Nord Africa e Medio Oriente hanno contribuito a far aumentare i prezzi dei prodotti energetici ed a ridurre i relativi flussi commerciali e di investimenti, soprattutto con alcuni Paesi europei. Nei Paesi emergenti, infine, le tensioni inflazionistiche potrebbero innescare politiche restrittive di politica economica, frenando i relativi ritmi di sviluppo.

¹¹ Fonte: "World Economic Outlook: Tensions from the Two-Speed Recovery: Unemployment, Commodities and Capital Flows", Fondo Monetario Internazionale, aprile 2011.

Grafico 1

Andamento del PIL e del Commercio Internazionale, 1993-2012
 (Var. annuale %)


Fonte: dati FMI, aprile 2011.

(*) Stime.

Le politiche correttive e gli interventi pubblici adottati da parte dei Governi di molti dei Paesi più avanzati per arginare gli effetti della crisi finanziaria internazionale, soprattutto nel settore bancario, hanno contribuito ad evitare finora il rischio di una recessione “double-dip”, sebbene l’evoluzione e l’effettiva portata della ripresa saranno fortemente condizionate dai seguenti fattori:

- le politiche di intervento macroeconomiche, finalizzate al consolidamento fiscale, alle riforme previdenziali ed alla promozione della crescita e competitività, soprattutto nei Paesi avanzati, nonché al controllo dell’inflazione e del sistema creditizio nei Paesi emergenti;
- l’evoluzione del mercato immobiliare che, soprattutto in molte economie avanzate, continua ad essere fortemente depresso;
- l’andamento dei prezzi delle materie prime e dei prodotti alimentari di prima necessità che sono in forte rialzo, alimentando tensioni socio-economiche soprattutto nei Paesi del Nord Africa e del Medio-Oriente;
- l’andamento del mercato valutario e la capacità di molte economie avanzate a gestire e ridurre la sovraesposizione dei rispettivi debiti sovrani al fine di evitare il rischio di default: tale rischio è già stato affrontato dagli Stati Uniti con grosse difficoltà ed, all’interno della zona Euro, continua a pesare sull’economica della Grecia, nonostante i significativi prestiti accordati dall’Unione Europea.

2.1.1 Le principali dinamiche di sviluppo per area geografica

La ripresa economica globale prosegue ed appare consolidarsi, sebbene il relativo ritmo della crescita, almeno nel breve-medio periodo, dovrebbe mantenersi su livelli moderati e l'andamento del recupero procede a velocità diverse tra le principali aree geografiche. In linea di tendenza generale, la dinamica di recupero risulta più accelerata in quei Paesi che, prima della crisi, avevano dei debiti pubblici più contenuti e, durante la crisi, hanno registrato minori cali della produzione interna. Allo stesso tempo, entrati ormai nel secondo anno della ripresa, stentano a recuperare alti tassi di crescita, quei Paesi che, prima della crisi, avevano delle forti esposizioni del debito pubblico e, durante la crisi, hanno conosciuto una forte riduzione della produzione interna e/o delle esportazioni, i quali si trovano ancora oggi con elevati tassi di disoccupazione e con livelli di produzione notevolmente al di sotto del relativo potenziale.

Al fine di irrobustire la ripresa economica, appare necessario riuscire a riequilibrare la domanda e la produzione a livello globale, con interventi più incisivi in numerosi Paesi a favore della riduzione del deficit di bilancio commerciale, soprattutto per alcune economie a rischio, di maggiore flessibilità nei tassi di cambio, nonché di riforme strutturali, soprattutto in ambito fiscale per eliminare distorsioni nei costi di produzione che alimentano i surplus dei bilanci commerciali per altre economie.

In questo contesto, la classifica aggiornata delle principali economie in funzione delle rispettive capacità di sviluppo e presidio di quote della produzione e delle esportazioni mondiali, anche in relazione alla popolazione, conferma la tendenza allo sviluppo di tassi di recupero assai difforni tra le diverse aree geografiche, così come illustra la tabella seguente.

Tabella 1 Classifica delle principali economie in funzione delle rispettive quote di PIL, delle Esportazioni e della popolazione a livello mondiale, 2010 (valori in %)			
Area Geografica	PIL	Esportazioni di beni e servizi	Popolazione
Principali economie avanzate			
<i>Totale economie avanzate</i>	52,3	63,7	15,0
Stati Uniti	19,7	9,8	4,5
Area dell'Euro	14,6	26,1	4,8
Italia	2,4	2,9	0,9
Francia	2,9	3,5	0,9
Germania	4,0	8,0	1,2
Spagna	1,8	2,0	0,7
Giappone	5,8	4,6	1,9
Regno Unito	2,9	3,5	0,9
Canada	1,8	2,5	0,5
Principali economie emergenti			
<i>Totale economie emergenti</i>	47,7	36,3	85,0
Cina	13,6	9,4	19,7
India	5,4	1,7	17,8
Brasile	2,9	1,7	2,8
Russia	3,0	2,4	2,1
Messico	2,1	1,7	1,6

*Area dell'Euro a 16: Austria, Belgio, Cipro, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna. Fonte: dati FMI, aprile 2011.

Dall'analisi dei dati, emerge che, anche nel 2010, è proseguita la tendenza all'ulteriore riduzione del divario nel contributo alla produzione mondiale fornito dalle economie avanzate, rispetto a quello assicurato dalle economie emergenti: nel loro complesso, le economie avanzate hanno sviluppato una quota del PIL mondiale del 52,3%, in leggero calo rispetto alle relative performance nel 2009 (53,8%), mentre è cresciuto il contributo dell'insieme delle economie emergenti, la cui quota ha toccato il 47,7% (contro il 46,2% del 2008).

Nonostante l'innescarsi della ripresa, le economie emergenti non sono riuscite ad approfittarne appieno per dare slancio ai flussi di esportazione di beni e servizi a livello mondiale, sebbene il divario con le relative performance delle economie emergenti sia rimasto ancora piuttosto elevato: nel 2010, le economie avanzate hanno sviluppato circa il 63,7% delle esportazioni a livello mondiale, in calo rispetto alla relativa quota registrata nel 2009 (65,5%), mentre è avanzata la quota delle economie emergenti (36,3% contro il 34,5% nel 2009).

Guardando più nel dettaglio i diversi posizionamenti delle principali economie, si rileva che gli Stati Uniti mantengono la propria leadership in relazione alla relativa quota della produzione mondiale, sebbene si conferma la tendenza alla graduale erosione di tale quota (19,7% nel 2010; 20,4% nel 2009; 20,6% nel 2008), così come i Paesi dell'Area dell'Euro continuano a guidare la classifica dei flussi esportativi mondiali, rispetto alla relativa quota complessiva (26,1% nel 2010; 28,3% nel 2009; 28,6% nel 2008), benché subiscano l'avanzamento dei Paesi emergenti. Infatti, nel corso del 2010, la Germania, grande Paese esportatore della zona dell'Euro e storicamente al secondo posto nella classifica mondiale, dietro gli Stati Uniti, si è vista superare dalla Cina che ha portata la propria quota delle esportazioni mondiali al 9,4%, contro l'8,0% raggiunto dall'export tedesco.

Infatti, il progresso dei Paesi emergenti nel campo della produzione e del commercio mondiale continua a passo spedito, confermando una capacità di recupero e di crescita nettamente superiore a quella delle economie più avanzate. In particolare modo, prosegue la crescita del contributo complessivo di Cina ed India alla produzione mondiale (19% nel 2010; 17,7% nel 2009; 16,2% del 2008), in netto contrasto con il contributo sempre più debole dell'Area dell'Euro (14,6% nel 2010; 15,1% nel 2009; 15,7% del 2008).

L'analisi delle dinamiche di sviluppo nelle diverse aree geografiche pone in evidenza crescenti disparità ed andamenti diffusi tra le regioni in questa fase di ripresa: le economie emergenti ed in via di sviluppo hanno sperimentato un calo del ritmo della produzione industriale alquanto contenuto, raggiungendo risultati positivi perfino durante il periodo di recessione globale (+2,7% nel 2009), e confermandosi alla guida della ripresa dell'economia mondiale (+7,3% di crescita del PIL nel 2010; +6,5% stimato per il 2011). Nello stesso tempo, le principali economie avanzate, hanno evidenziato una capacità di resistenza alla crisi nettamente inferiore, subendo un calo della relativa produzione industriale nel 2009 (-0,5%), mentre nell'attuale fase ripresa dimostrano una capacità di recupero più lenta rispetto ai Paesi emergenti (+5,0% di crescita del PIL nel 2010; +4,4% stimato per il 2011).

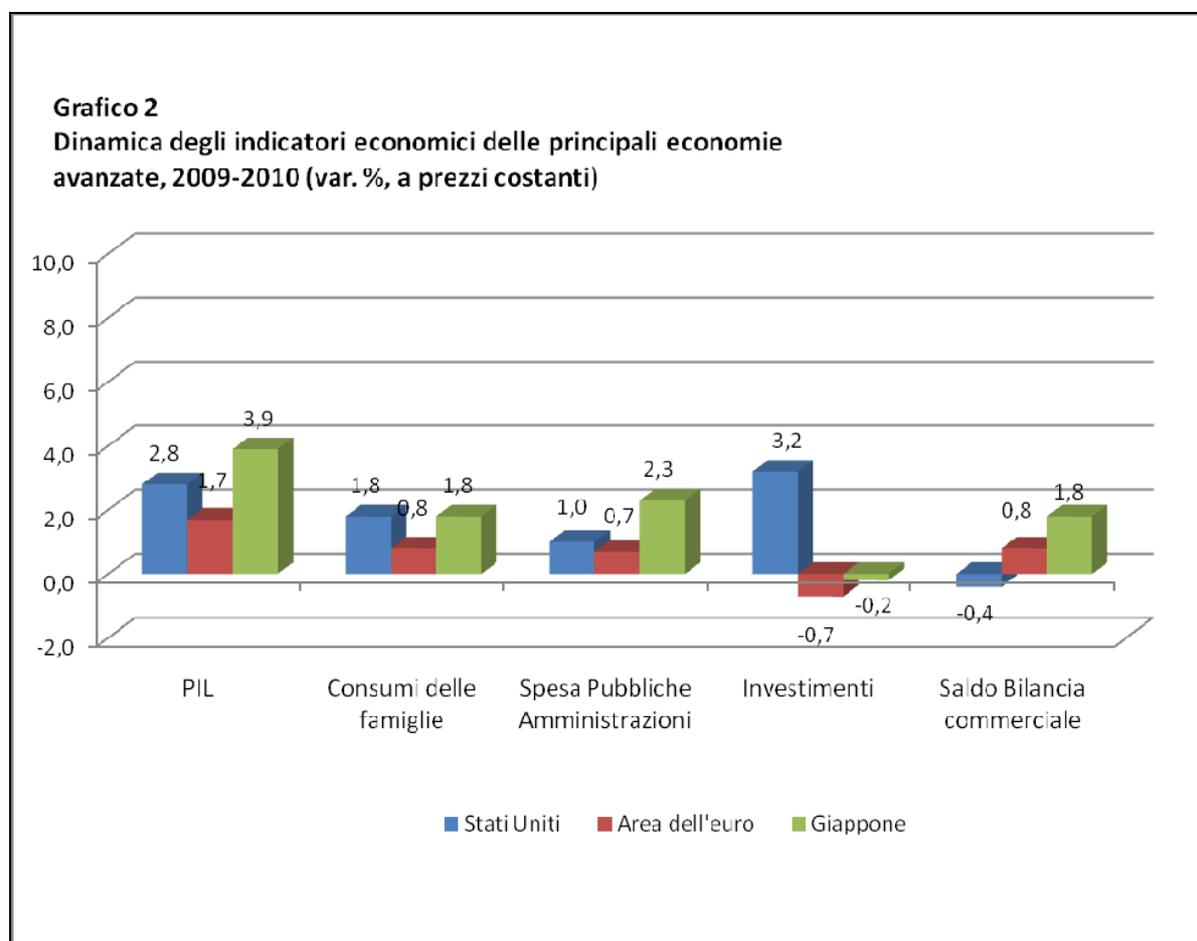
Passando all'esame degli indicatori congiunturali più recenti, in relazione all'andamento delle principali economie avanzate, si evidenziano alcune tendenze di particolare rilievo:

- la ripresa dell'economia degli Stati Uniti, avviatasi nel 2010, prosegue grazie al miglioramento delle condizioni del sistema finanziario che ha dato nuovo slancio alla domanda interna ed alla fiducia dei consumatori, nonostante l'aumento dei prezzi delle materie prime. In base ai più recenti dati del FMI, la produzione interna statunitense ha segnato un discreto recupero nel 2010 (+2,8%) e continuerà a crescere agli stessi ritmi anche nel biennio 2011-2012 (rispettivamente: +2,8% e +2,9%), sebbene rimarrà su livelli notevolmente inferiori all'effettiva capacità. Sempre nel 2010, sulla scorta delle politiche fiscali espansive del Governo, si è verificata la ripresa di consumi delle famiglie (+1,8%), nonché degli investimenti (+3,2%). Le previsioni a breve per l'economia statunitense, indicano una crescita graduale, bensì su livelli ancora moderati, a fronte del consolidamento

della domanda interna che attenuerà l'effetto della riduzione degli incentivi fiscali a livello federale. Ciononostante, permangono alcuni fattori di rischio che pesano sulle relative prospettive di sviluppo e, nello specifico, gli elevati livelli di disoccupazione (a marzo 2011, l'8,8% della popolazione lavorativa era senza lavoro), di cui una quota rischia di diventare strutturale, e la capacità del Governo federale di intervenire tempestivamente per stabilizzare e ridurre il debito pubblico (che tenderà ad assestarsi al 103% del PIL nel 2011), arginando il serio rischio di default, e di avviare interventi incisivi, finalizzati al consolidamento fiscale;

- in seguito alla fase recessiva del 2009, l'economia europea riprende a crescere, sebbene con livelli piuttosto modesti. Nel 2010, la produzione interna dei Paesi della zona dell'Euro è cresciuta soltanto dell'1,7%, in linea con le previsioni del FMI, e le relative proiezioni per il breve periodo rimangono caute, confermando una tendenza al costante, sebbene moderato, recupero (+1,6% nel 2011; +1,8% nel 2012). Sempre nel 2010, qualche debole segnale di ottimismo è arrivato dalla ripresa dei consumi delle famiglie (+0,8%), mentre è proseguita la contrazione degli investimenti (-0,7%) per via del permanere di notevoli debolezze nel sistema bancario europeo a seguito dell'impatto negativo della crisi finanziaria internazionale. Nonostante la ripresa dell'economia e degli scambi commerciali mondiali, nel suo complesso, la produzione industriale dell'area dell'Euro rimane sensibilmente al di sotto dell'effettiva capacità, mentre la disoccupazione rimane su livelli sostenuti (10,0% nel 2010), così come la capacità e la velocità di recupero tende a variare da Paese a Paese e continua a dipendere, in larga misura, dalla capacità delle Istituzioni, sia al livello nazionale che al livello dell'Unione Europea, di intervenire in modo più incisivo per assicurare la sostenibilità fiscale, eliminare i persistenti problemi di debolezza e di trasparenza del sistema bancario, implementare le riforme delle politiche europee, necessarie a stimolare la crescita e la competitività. Sarà prioritario, inoltre, per la maggior parte dei Paesi europei, assicurare la sostenibilità ed il controllo del debito pubblico, attraverso adeguate politiche di intervento finalizzate al consolidamento fiscale ed alla riduzione dei deficit, al fine di evitare l'allargamento della crisi dei debiti sovrani che ha già colpito la Grecia, l'Irlanda ed il Portogallo, i quali hanno dovuto ricorrere a pacchetti di ingenti aiuti e prestiti da parte dell'Unione Europea per evitare il default delle rispettive economie;
- a seguito del terremoto devastante che ha colpito il Giappone nel mese di marzo e dei terribili eventi che ne sono susseguiti, con particolare riferimento alla crisi dell'impianto nucleare di Fukushima, le prospettive di sviluppo per l'economia giapponese appaiono incerte, sebbene il relativo impatto macroeconomico dovrebbe essere relativamente limitato. Nel 2010, il PIL giapponese è cresciuto del 3,9%, al di sopra dei livelli delle altre economie avanzate, mentre le previsioni indicano un rallentamento della crescita nel 2011 (+1,4%) e nel 2012 (+2,1%), per via degli effetti del terremoto che continuano a creare notevoli disagi nell'erogazione dell'energia elettrica. La ripresa dell'economia giapponese in questa fase congiunturale è stata sostenuta dalla crescita della domanda interna, accompagnata sia dall'incremento dei consumi delle famiglie (+1,8%), sia dall'espansione della spesa pubblica (+2,3%) nel 2010, nonché dalla capacità di intercettare la domanda estera (+24,2% dell'export). L'effettiva capacità di recupero dell'economia giapponese sarà notevolmente condizionata dalla durata degli effetti del terremoto, con particolare riferimento agli interventi pubblici richiesti per sostenere sostanziali investimenti nella ricostruzione e per evitare eccessivi aumenti dei prezzi delle materie prime. Passando alle altre economie avanzate dell'area Asia-pacifica, nonostante i disastri naturali che hanno colpito anche l'Australia negli ultimi mesi, con alluvioni in regioni chiave per l'industria agricola e mineraria, l'economia australiana dimostra una buona capacità di tenuta e di recupero: nel 2010 il PIL è cresciuto del 2,7% e le previsioni indicano una buona tendenza all'espansione anche per il prossimo biennio (+3,0% previsto per il 2011 e +3,5% per il 2012). Nello stesso tempo, tra le economie asiatiche di recente industrializzazione, le previsioni del FMI relative alle prospettive di sviluppo di breve periodo confermano le ottime potenzialità di sviluppo per l'economia dello Stato Città del Singapore che, nel 2010 ha sperimentato un livello di

sviluppo particolarmente sostenuto (+14,5%) e mostra una buona tendenza all'espansione anche nel prossimo biennio (+5,2% previsto per il 2011; +4,4% per il 2012).



Fonte: elaborazioni su dati FMI, aprile 2011.

Per quanto attiene, invece, al contributo delle principali economie emergenti alla ripresa dell'economia internazionale, i più recenti dati statistici e previsioni del FMI evidenziano le seguenti tendenze di maggiore interesse:

- l'espansione dell'economia dei Paesi emergenti dell'Asia prosegue a ritmo sostenuto, grazie al forte orientamento all'export ed alla robustezza della domanda interna: nel 2010, il PIL di questo gruppo di Paesi è cresciuto del 9,5% e le previsioni per il prossimo biennio confermano la forte tendenza alla crescita (+8,4% sia nel 2011, sia nel 2012). Nello stesso periodo, il relativo contributo al PIL mondiale si è attestato su una quota complessiva pari al 24,0%, proseguendo il costante avanzamento nella classifica globale (in continua crescita rispetto al 22,6% del 2009 ed al 21% nel 2008), mentre la relativa incidenza sui flussi esportativi mondiali ha toccato quota 15,8% nello stesso periodo. Nell'attuale fase di ripresa dell'economia globale, contraddistinta anche dalla rinnovata dinamicità degli scambi commerciali internazionali, le prospettive di sviluppo nel breve-medio periodo per i Paesi dell'area continuano ad essere molto positive, sebbene si rilevano i primi segnali di "surriscaldamento" di alcune economie, dovuti alla sovrapproduzione ed al crescente ricorso al credito, così

come il rischio dell'aumento dell'inflazione, sospinto dall'impennata dei prezzi dei prodotti alimentari negli ultimi mesi, nonché dalla forte crescita dei prezzi immobiliari. In questo contesto, la Cina, la più grande economia dell'area, ha portato a segno un aumento del PIL del 10,3% nel 2010 e continuerà a sperimentare elevati ritmi di crescita economica nei prossimi anni (+9,6% nel 2011; +9,5% nel 2012), grazie agli interventi governativi di sostegno alla crescita dei consumi interni e del potere d'acquisto delle famiglie, sostenuti dal facilitato accesso al credito e dal miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro. Nello stesso tempo, anche l'India, l'altra grande economia dell'area, continua a mostrare una forte tendenza alla crescita del PIL (+10,4% nel 2010), sebbene con livelli più moderati rispetto alla Cina nel breve periodo (+8,2% nel 2011; +7,8% nel 2012), sostenuta soprattutto dagli importanti investimenti pubblici nelle grandi infrastrutture e dagli investimenti privati, provenienti anche dall'estero. Sempre in quest'area, i Paesi dell'ASEAN-5¹² che hanno portato a segno una crescita complessiva del PIL del 6,9% nel 2010, proseguiranno la tendenza all'espansione nel prossimo biennio (+5,4% nel 2011; +5,7% nel 2012), a fronte della ripresa degli investimenti nelle infrastrutture e del miglioramento del clima d'affari;

- dopo una breve battuta d'arresto nel 2009 (-1,7% di calo del PIL), l'economia dei Paesi dell'America Latina è tornata a crescere (+6,1% nel 2010), mostrando una buona capacità di recupero che proseguirà anche nel prossimo biennio (+4,7% nel 2011; +4,2% nel 2012), grazie soprattutto alla ripresa delle esportazioni, sostenute dalla forte domanda della Cina, nonché dal significativo aumento dei prezzi delle materie prime di cui l'area è particolarmente ricca. Nel complesso, le prospettive di sviluppo per la regione sono molto positive grazie all'effetto di una serie di robuste politiche macroeconomiche, sebbene le esperienze variano da Paese a Paese. I Paesi del Sud America continueranno a guidare la ripresa dell'area, grazie soprattutto al favorevole apporto del gruppo dei Paesi esportatori di *commodity*, ovvero Brasile (+4,5% di crescita del PIL previsto per il 2011), Cile (+5,9%), Colombia (+4,6%), Perù (+7,5%) ed Uruguay (+5,0%), sebbene si intravedono dei potenziali rischi per la sostenibilità della crescita connessi con le tensioni innescate dai forti flussi di capitali esteri verso questi Paesi. In questo contesto, anche l'Argentina che rappresenta insieme al Brasile, una delle economie più grandi dell'area, mostra una buona tendenza allo sviluppo (+6,0% nel 2011; +4,6%), nonostante le forti pressioni inflazionistiche interne. Nello stesso tempo, le prospettive di sviluppo per i Paesi del Centro America (+4,0% di crescita del PIL previsto per il 2011), e dei Caraibi (+4,2%) appare in netto miglioramento, grazie alla ripresa della domanda estera e dei flussi delle rimesse dei lavoratori emigrati, sebbene si evidenzia la necessità di ridurre gli alti livelli di debito pubblico in molti di questi Paesi;
- nei Paesi emergenti dell'Europa, la ripresa della produzione interna appare più rapida e più sostenuta che nei Paesi dell'area dell'Euro: nel 2010, il PIL complessivo dell'area è cresciuto del 4,2% e le previsioni di breve periodo indicano una tendenza all'espansione (+3,7% nel 2011; +4,0% nel 2012). In questo ambito, la capacità di recupero della Turchia, considerata una delle più dinamiche economie del momento, si dimostra particolarmente elevata, grazie alla robusta domanda interna ed alle politiche macroeconomiche accomodanti: nel 2010, il PIL della Turchia è cresciuta dell'8,2% e le previsioni per il 2011-2012 continuano ad indicare un buon livello di sviluppo, sebbene più moderato (+4,6% nel 2011; +4,5% nel 2012). Anche la Polonia, unico Paese europeo non caduto in recessione durante la crisi finanziaria internazionale, evidenzia una crescita solida, grazie al significativo impulso dei fondi strutturali europei (81,2 miliardi di Euro erogati per il periodo 2007-2013) e degli investimenti esteri (con uno stock pari a circa 129 milioni di Euro nel 2010), nonché alla ripresa del sistema creditizio: nel 2010, il PIL è cresciuto del 3,8% e dovrebbe mantenersi sullo stesso livello di crescita anche nel 2011;

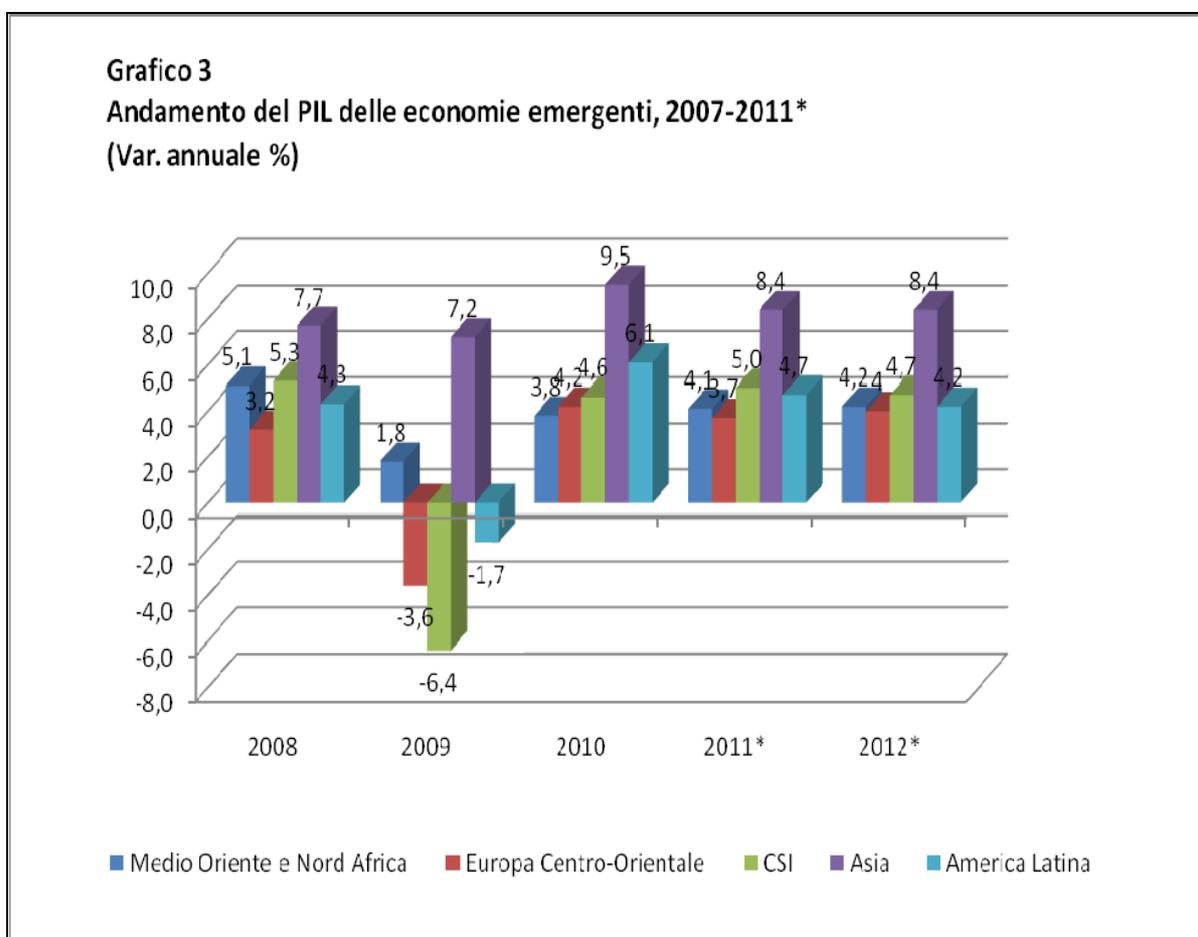
¹² L'Associazione delle Nazioni del Sud-est Asia (ASEAN) comprende l'Indonesia, la Malesia, le Filippine, la Thailandia ed il Vietnam.

- a seguito del crollo della produzione interna nella fase più acuta della crisi internazionale (-6,5% nel 2009), l'economia dei Paesi che compongono l'area della Confederazione di Stati Indipendenti (CSI) è tornata a crescere ad un ritmo stabile nel 2010 (+4,6%) che dovrebbe continuare anche nel prossimo futuro (+5,0% la crescita del PIL prevista per il 2011; +4,7% per il 2012), sebbene i livelli produttivi tenderanno a rimanere ben al di sotto della capacità potenziale. Il recupero in corso è sostenuto dall'incremento dei prezzi delle materie prime e dei *commodity* prodotti in diversi Paesi dell'area, nonché dalla ripresa dell'attività produttiva in Russia che sta generando notevoli benefici anche per le altre economie dell'area, soprattutto in termini di scambi commerciali, investimenti e rimesse dei lavoratori emigrati. Infatti, dopo la pesante battuta d'arresto nel 2009 (-7,8%), il PIL della Russia è rimbalzato con una crescita del 4,0% nel 2010 e le relative previsioni indicano buoni livelli di crescita anche nel 2011-2012 (rispettivamente: +4,8% e +4,5%), grazie soprattutto alla ripresa delle esportazioni di prodotti energetici. Tra gli altri Paesi esportatori di prodotti energetici della regione, l'economia del Turkmenistan dovrebbe ottenere la migliore performance della regione, con una crescita stimata in 9,0% per il 2011, dopo l'incremento del 9,2% già registrato nel 2010, grazie soprattutto ai prezzi elevati del gas. Anche l'Uzbekistan presenta interessanti prospettive di sviluppo (+7,0% la crescita del PIL prevista per il 2011 ed il 2012), grazie alla forte domanda interna ed alla ripresa delle esportazioni di alcuni *commodity* (oro e cotone);
- i Paesi dell'Africa subsahariana hanno evidenziato una buona capacità di ripresa dagli effetti della crisi finanziaria globale, per cui è proseguito il ciclo espansivo dell'economia, recuperando ritmi più sostenuti, con tassi di sviluppo inferiori soltanto a quelli dell'Asia (+5,0%, la crescita del PIL registrata nel 2010). A sostenere la rapida crescita della regione si evidenziano alcuni fattori specifici, tra cui, il costante aumento della domanda interna, la ripresa del commercio estero e dei prezzi dei *commodity*, oltre all'impatto delle politiche macroeconomiche accomodanti. La crescita economica della regione è guidata dai Paesi esportatori di petrolio¹³, grazie soprattutto al rafforzamento dei prezzi e della domanda internazionale del petrolio che molti Paesi della regione intendono sfruttare per ricostituire le proprie riserve monetarie: la crescita del PIL di questo gruppo di Paesi si è attestata sul 6,5% nel 2010 e le previsioni evidenziano un ulteriore aumento del 6,9% per il 2011. Anche i Paesi a basso reddito¹⁴ nella regione stanno offrendo un buon contributo alla crescita complessiva dell'area, grazie ai crescenti investimenti nelle infrastrutture ed al graduale miglioramento della produzione agricola: la crescita del PIL di questo gruppo di Paesi ha raggiunto il 5,3% nel 2010, mentre nel 2011 dovrebbe crescere ancora del 5,9%. In netto contrasto con la robusta crescita sperimentata nella maggior parte della regione, è la debole performance dell'economia del Sudafrica che rappresenta la più grande economia della regione, a causa dei livelli ridotti di domanda interna e di investimenti privati: il PIL del Sudafrica è aumentata del 2,8% nel 2010, mentre l'aumento previsto per il 2011 è del 3,5%. Le prospettive di sviluppo per l'intera economia dell'area rimangono particolarmente incoraggianti nel breve periodo (+5,5% nel 2011 e +5,9% nel 2012), sebbene si presentano alcuni rischi connessi con le pressioni inflazionistiche e con l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari, mentre si evidenzia la necessità di assicurare una maggiore regolamentazione del settore finanziario, anche al fine di migliorare il clima d'affari;
- l'area del Nord Africa e Medio Oriente ha resistito bene all'impatto della recessione economica internazionale ed il ciclo espansivo dell'economia è proseguita nel 2010 con rinnovato vigore (+3,8% la crescita del PIL). Le relative prospettive di sviluppo a breve appaiono abbastanza favorevoli (+4,1% nel 2011; +4,2% nel 2012), sebbene le proteste sociali

¹³ Il gruppo dei Paesi esportatori di petrolio dell'Africa sub sahariana comprende la Nigeria, l'Angola, la Guinea Equatoriale, il Gabon, la Repubblica del Congo, il Ciad.

¹⁴ Il gruppo dei Paesi a basso reddito dell'Africa sub sahariana comprende l'Etiopia, il Kenya, il Ghana, la Tanzania, il Cameroon, l'Uganda, la Costa d'Avorio.

che hanno coinvolto diversi Paesi della regione nei primi mesi del 2011, soprattutto a causa degli elevati livelli di disoccupazione e dei significativi aumenti dei prezzi dei prodotti alimentari e dei *commodity* importati, insieme ai rischi dell'esposizione dei debiti sovrani, incideranno sull'effettiva sostenibilità della crescita dell'area. L'andamento dell'economia della regione continuerà ad essere particolarmente influenzato dalle performance dei Paesi esportatori di petrolio¹⁵ che continuano a beneficiare dalla forte ripresa degli ordini internazionali, unitamente al significativo incremento del prezzo del petrolio e del gas: la crescita del PIL di questo gruppo di Paesi ha toccato il 3,5% nel 2010, mentre nel 2011 dovrebbe conoscere un'espansione ancora più ampia, stimata in 4,9%. Le principali sfide per i Paesi dell'area in relazione alle prospettive di sviluppo a breve-medio termine, appaiono legate alla capacità di risolvere la sfida della disoccupazione cronica, soprattutto tra la popolazione giovanile, nonché di insistere con l'implementazione di adeguate politiche di sostegno alla regolamentazione del sistema finanziario e della gestione del credito.



Fonte: elaborazioni su dati FMI, aprile 2011.

¹⁵ Il gruppo dei Paesi esportatori di petrolio del Nord Africa e Medio Oriente comprende l'Iran, l'Arabia Saudita, l'Algeria, gli Emirati Arabi Uniti, il Qatar, il Kuwait, l'Iraq ed il Sudan.

2.1.2 Le principali dinamiche di sviluppo dell'economia italiana

La ripresa dell'attività economica si va consolidando in tutti i Paesi, sebbene, come si è già accennato, si tratti di una ripresa a "più velocità" con andamenti piuttosto disomogenei non solo tra le economie dei Paesi emergenti e quelle dei Paesi avanzati, ma anche all'interno dell'Unione Europea e dell'area dell'Euro.

Infatti, non tutti i Paesi sono stati colpiti allo stesso modo dalla crisi economica e le relative capacità e velocità di recupero sono state variabili in funzione delle diverse condizioni di fondo delle strutture economiche, nonché a seconda della specializzazione e del grado di integrazione nelle reti produttive globali.

In tale contesto, l'economia italiana ha affrontato il periodo più acuto della recessione dell'economia globale da una posizione di debolezza, registrando nel 2009 una forte contrazione della produzione, pari al 5,2%, il peggiore risultato dal 1971 e tra i peggiori risultati dei Paesi dell'area dell'Euro che hanno invece evidenziato una contrazione media del PIL dell'4,1% nello stesso periodo.

Nel 2010, il PIL italiano è tornato a crescere, grazie soprattutto al positivo apporto dell'export (+15,8% la crescita delle esportazioni in valore, rispetto al 2009) e della domanda interna, sebbene si è mantenuto su livelli assai modesti (+1,3) e comunque al di sotto del valore medio raggiunto dai Paesi dell'area dell'Euro nel loro complesso (+1,7%). Tra le principali economie dell'area dell'Euro, la Germania ha mostrato una forte capacità di recupero, con un aumento del PIL pari al 3,6%, nettamente superiore a quello dell'economia italiana e francese, in cui l'aumento del PIL è stato dell'1,6%, mentre in Spagna, Paese fortemente colpito dagli effetti della crisi, il livello di produzione è rimasto pressoché stazionario (-0,1% nel 2010).

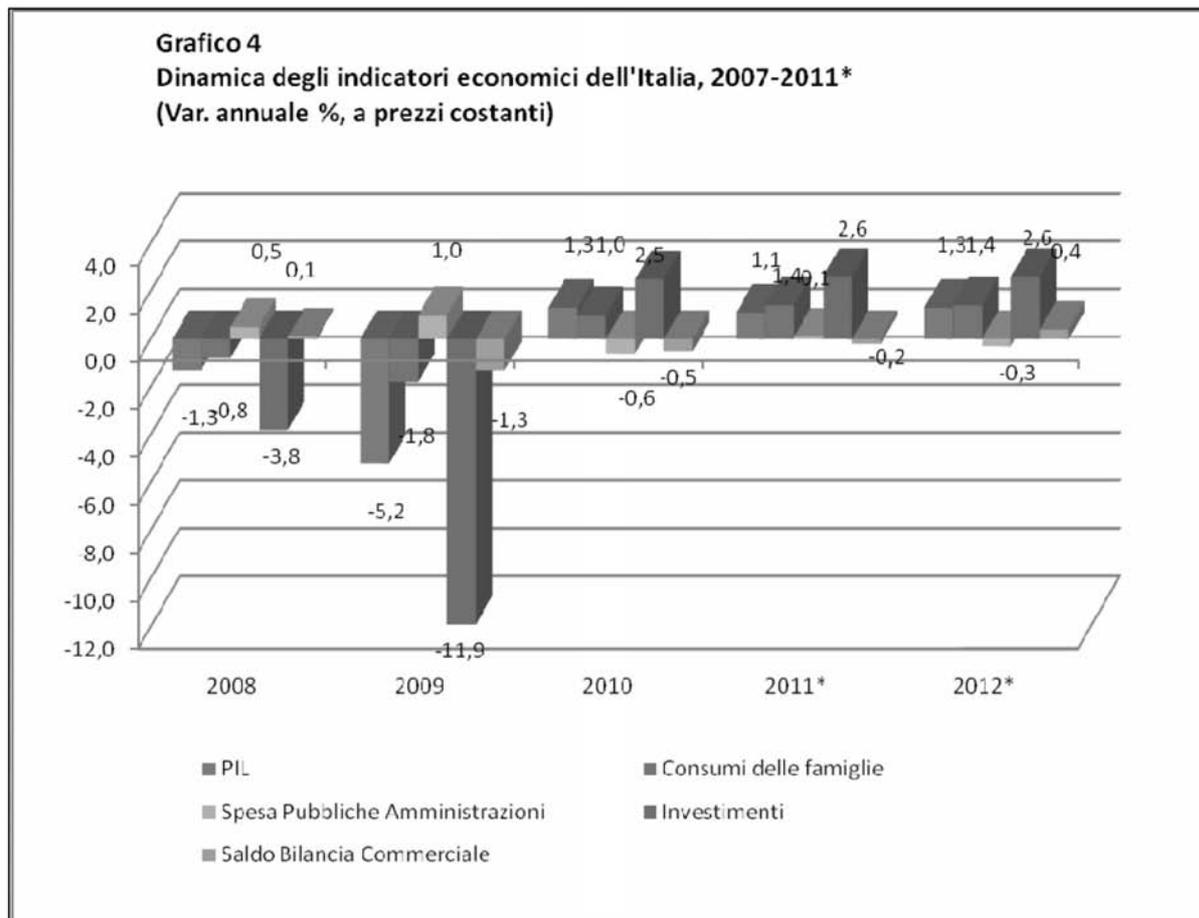
Nonostante la ripresa dell'attività industriale all'interno del gruppo dei Paesi dell'area dell'Euro, prosegue il deterioramento della capacità di tenuta in relazione alle relative quote del PIL (scesa dal 15,1% nel 2009 al 14,6% nel 2010) e del commercio mondiali (arretrata dal 28,3% nel 2009 al 26,1% nel 2010). In questo ambito, anche le relative performance dell'Italia sono ulteriormente peggiorate, seppure in misura contenuta: nel 2010, l'Italia ha generato il 2,4% del PIL mondiale (contro il 2,5% del 2009); nello stesso periodo, la quota italiana dell'export mondiale si è assestata al 2,9% (contro il 3,2% del 2009). Infatti, l'incremento delle esportazioni italiane nel 2010 (+15,8%) non ha tenuto il passo dell'evoluzione della domanda mondiale e non è stato quindi sufficiente a invertire la tendenza all'erosione della quota dell'Italia: l'Italia è scesa dal settimo all'ottavo posto nella classifica mondiale dei Paesi esportatori, cedendo il passo alla Corea del Sud.

A dispetto degli sforzi intrapresi dal governo italiano per fronteggiare l'impatto negativo della recessione globale attraverso una serie di interventi rivolti al risanamento fiscale, il tanto atteso recupero della produzione industriale nel 2010 è mancato di forza, lasciando l'economia italiana in una posizione di debolezza, soprattutto sul fronte della capacità di contribuire alla ripresa dell'occupazione (secondo le ultime stime del FMI, il tasso di disoccupazione in Italia era pari al 8,5% nel 2010 e toccherà l'8,6% nel 2011) ed al recupero della finanza pubblica. Gli unici segnali di fiducia rinvencono da una debole ripresa dei livelli dei consumi delle famiglie (+1,0% nel 2010) e degli investimenti (+2,6%) che dovrebbero continuare ad aumentare nel breve periodo, sebbene con ritmi moderati.

La ripresa degli scambi con l'estero, nel corso del 2010, è risultata più intensa di quella della produzione anche in Italia, riportando verso l'alto gli indici di apertura internazionale dell'economia che, tuttavia, rimangono al di sotto dei livelli dei livelli espressi dagli altri maggiori Paesi dell'area dell'Euro, sia in termini di propensione all'esportazione (26,6% il peso

dell'export sul PIL a prezzi costanti)¹⁶, che di penetrazione delle importazioni (28,8% il l'incidenza del valore dell'import su quella della domanda nazionale a prezzi costanti).

Allo stesso tempo, nonostante la forte crescita delle esportazioni, la bilancia commerciale italiana ha mostrato una tendenza al peggioramento: in base ai dati dell'Eurostat¹⁷ il disavanzo commerciale è passato dai 5,9 miliardi di Euro nel 2009 a circa 27,3 miliardi di Euro nel 2010, per via del significativo impulso dell'attività di importazione, aumentata del 22,7% nel 2010.



Fonte: elaborazioni su dati FMI, aprile 2011.

In ogni caso, le vendite dei prodotti "made in Italy" sono tornati su livelli apprezzabili con significativi aumenti dell'export registrati nel 2010, sia verso i Paesi partner commerciali tradizionali, come l'Unione Europea (+15,2%), il Giappone (+8,5%) e gli Stati Uniti (+18,9%), sia verso mercati più recenti come la Russia (+23%) e la Turchia (+45,5%). Si è registrato, inoltre, un interesse eccezionale per la produzione italiana anche da parte di alcune delle principali economie emergenti, ed in particolare dalla Cina (+29,9%) e dal Brasile (+44,1%).

¹⁶ Fonte: elaborazioni ICE, pubblicate in "L'Italia nell'economia internazionale. Rapporto 2010-2011".

¹⁷ Fonte: elaborazioni MISE su dati Eurostat, pubblicate sul bollettino "Scambi con l'estero. Note di aggiornamento. Anno 18° - n.1/2011", edito dell'Osservatorio Economico del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le prospettive di sviluppo a breve dell'economia italiana, in base alle più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale¹⁸, rimangono però particolarmente contenute, proseguendo la tendenza ad un graduale miglioramento degli indicatori di performance per il 2011-12: la crescita del PIL per il 2011 è stimato nell'1,1% e nell'1,3% per il 2012.

In assenza, quindi, di riforme strutturali, in grado di migliorare le condizioni di accesso al sistema creditizio e rilanciare la fiducia di imprese e famiglie, rafforzando la propensione ai consumi ed agli investimenti, la produzione italiana rischia di rimanere su livelli ben al di sotto dell'effettiva capacità potenziale e lo sviluppo del PIL potrebbe continuare a rallentare.

Per di più, in questa fase congiunturale, la capacità di attrazione di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia, continua ad incontrare notevoli ostacoli. In base agli ultimi dati disponibili¹⁹, nel 2009 l'Italia si è posizionata all'11° posto della graduatoria dei principali Paesi beneficiari dei flussi degli IDE, con un totale di investimenti per un valore pari a 31 miliardi di dollari, mentre tale posizione tenderà ad indebolirsi notevolmente nel 2010, per via della diminuzione del valore degli investimenti attesi, stimato in 20 miliardi di dollari.

In questo contesto, la dinamica sostenuta degli scambi commerciali a livello mondiale che continua a produrre benefici per le imprese italiane orientate all'export tenderà ad essere uno dei pochi fattori in grado di dare nuovo slancio alla produzione interna italiana: i dati ISTAT disponibili per i primi quattro mesi del 2011 mostrano un incremento del 16,9% per l'export italiano di merci, mentre le previsioni del FMI, su base tendenziale, indicano un incremento complessivo delle esportazioni italiane di beni e servizi nel 2011 pari al 6,3%.

Ad incidere positivamente sulle performance esportative dell'Italia nei primi mesi dell'anno, è stato il forte aumento degli acquisti dall'estero di prodotti intermedi e, in misura inferiore, di beni strumentali, stimolati anche dalla domanda di beni d'investimento nel settore macchinari e attrezzature, volti ad ampliare la capacità produttiva, prevalentemente nei mercati esterni all'Unione Europea.

Le più recenti previsioni per il 2011 risentono dei numerosi fattori di incertezza che pesano sull'andamento dell'economia e del commercio mondiale, quali quelli relativi alla difficile situazione finanziaria in alcuni paesi dell'area dell'Euro, nonché negli Stati Uniti, alle proteste sociali in atto nel Nord Africa e Medio Oriente ed alla ripresa dell'economia giapponese dopo il terremoto e il disastro nucleare.

Ciononostante, il contributo della domanda estera alla crescita italiana dovrebbe risultare positivo, sebbene molto continuerà a dipendere dalla capacità del "*Sistema Italia*" ad implementare politiche incisive in grado di rafforzare gli interventi a favore della competitività delle aziende italiane, soprattutto attraverso un sostanziale incremento degli investimenti nella ricerca e nello sviluppo tecnologico, specie nei settori produttivi più innovativi, sostenendo contemporaneamente delle strategie di riconversione degli sbocchi geografici di mercato e della specializzazione settoriale, nonché di attrazione dei capitali esteri.

2.2. L'apertura internazionale dell'economia regionale

Nel corso del 2010, la ripresa dell'attività economica in Puglia è stata sostenuta dal buon andamento della domanda estera, in linea con le relative tendenze a livello nazionale. Infatti, l'export pugliese ha evidenziato una tendenza al netto rialzo nel 2010 (+20,1% sul 2009) con un ritmo che, pur non avendo consentito di recuperare del tutto le perdite subite l'anno precedente

¹⁸ Fonte: *op. citata*, Fondo Monetario Internazionale, aprile 2011.

¹⁹ Fonte: elaborazioni ICE su dati UNCTAD, pubblicate in "*L'Italia nell'economia internazionale. Rapporto 2010-2011*". Stime preliminari sui dati disponibili al 17 gennaio 2011.

(-22,7%), segnala una capacità dell'economia regionale superiore alla media nazionale di aumentare le vendite all'estero, sulla scia della ripresa dell'economia mondiale.

Superata la fase di recessione globale e di contrazione del commercio mondiale che ha fatto seguito alla crisi finanziaria internazionale, i cui effetti negativi si sono trasmessi tra i Paesi e le regioni in modo eccezionalmente rapido ed intenso nel corso del 2009, l'export delle regioni italiane, ad eccezione della Basilicata, è tornato a crescere nel 2010, registrando buone performance in tutte le ripartizioni territoriali principali.

Nello specifico, il Mezzogiorno, che nel 2009 aveva registrato un calo dell'export pari al 29,3%, ha portato a segno nel 2010 il più ampio incremento delle esportazioni fra le diverse ripartizioni territoriali (+26,3%), con un risultato nettamente superiore alla media nazionale (+15,8%), seguito dall'Italia Centrale (+17,4%), dall'Italia Nord Orientale (+15,4%) e dall'Italia Nord Occidentale (+14,1%).

Area Geografica	Valori e variazioni						Quote					
	2006	2007	2008	2009	2010	Gen-Giu 2011	2006	2007	2008	2009	2010	Gen-Giu 2011
Italia Nord-Occidentale	132.966	144.958	147.951	118.178	134.856	75.353	40	39,7	40,1	40,5	39,9	40,1
	8,9	9	2,1	-20,1	14,1	15,5						
Italia Nord-Orientale	104.412	115.498	116.972	91.604	105.753	58.873	31,4	31,7	31,7	31,4	31,3	31,3
	12,5	10,6	1,3	-21,7	15,4	15,4						
Italia Centrale	51.617	56.092	53.804	45.587	53.527	29.222	15,5	15,4	14,6	15,6	15,8	15,5
	14,1	8,7	-4,1	-15,3	17,4	14,7						
Mezzogiorno	36.764	41.506	43.391	30.685	38.769	21.483	11,1	11,4	11,8	10,5	11,5	11,4
	8,9	12,9	4,5	-29,3	26,3	17,3						
- Abruzzo	6.546	7.323	7.640	5.229	6.274	3.739	2,0	2,0	2,1	1,8	1,9	2
	3,8	11,9	4,3	-31,6	20,0	19,8						
- Molise	614	629	643	417	417	225	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1
	1,1	2,5	2,2	-35,2	0,0	5,4						
- Campania	8.392	9.445	9.436	7.918	8.932	4.645	2,5	2,6	2,6	2,7	2,6	2,5
	10,7	12,5	-0,1	-16,1	12,8	8,5						
- Puglia	6.878	7.192	7.439	5.749	6.906	3.933	2,1	2	2	2	2	2,1
	1,4	4,6	3,4	-22,7	20,1	22						
- Basilicata	1.722	2.100	1.963	1.523	1.443	786	0,5	0,6	0,5	0,5	0,4	0,4
	56,5	22	-6,5	-22,4	-5,3	12,1						
- Calabria	329	431	392	328	342	175	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
	3,2	30,9	-8,9	-16,4	4,4	2,8						
- Sicilia	7.948	9.661	10.024	6.242	9.228	5.311	2,4	2,6	2,7	2,1	2,7	2,8
	9,4	21,6	3,8	-37,7	47,8	29,2						
- Sardegna	4.336	4.725	5.853	3.280	5.226	2.669	1,3	1,3	1,6	1,1	1,5	1,4
	13,9	9	23,9	-44	59,4	6,9						
ITALIA	332.013	364.744	369.016	291.733	337.810	184.931	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	10,7%	9,9%	1,2%	-20,9%	15,8%	16,0%						

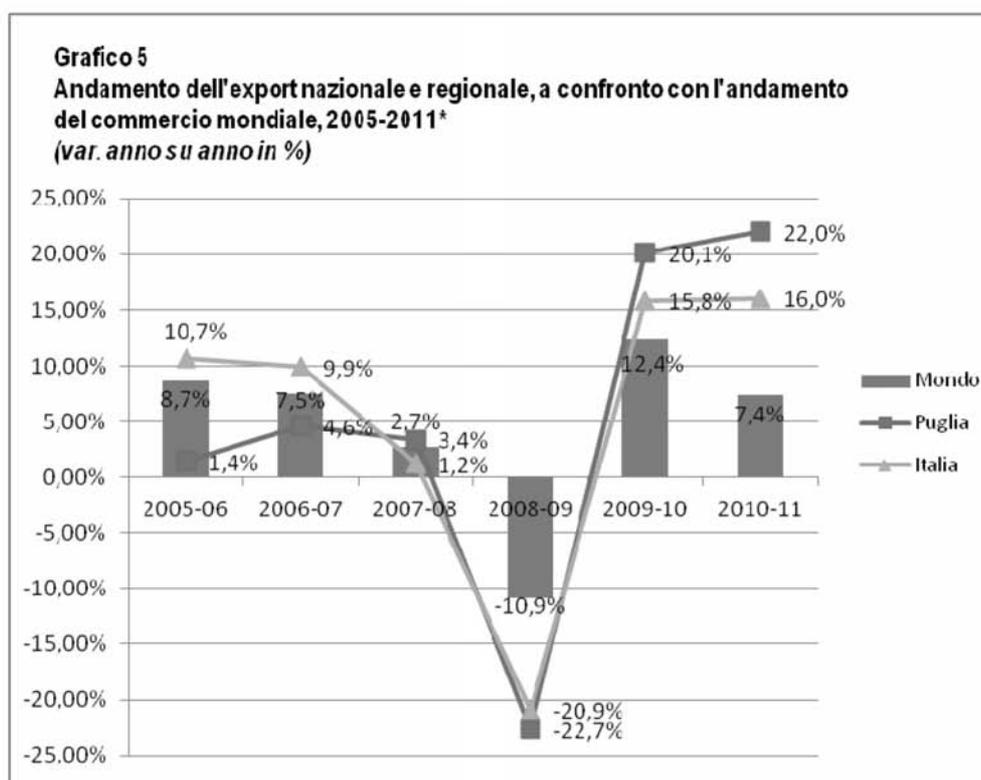
Fonte: elaborazioni MISE su dati ISTAT 2011.

I divari regionali nell'intensità della ripresa delle vendite all'estero sono attribuibili principalmente all'andamento di alcuni settori con una presenza più rilevante di grandi imprese:

le ottime performance della Sicilia e della Sardegna, ad esempio, sono attribuibili alla significativa presenza del settore petrol-chimico, dove i rincari dei prezzi dei derivati del petrolio hanno consentito di recuperare completamente le perdite dell'export subite nel 2009.

La significativa ripresa delle esportazioni regionali, così come illustra la tabella seguente, trova riscontro anche nei dati relativi ai primi 6 mesi del 2011 che registrano un'ulteriore crescita dell'export italiano (+16,0%) ed, in primis, del Mezzogiorno che ha visto aumentare le proprie vendite all'estero del 17,3%. A trainare la forte crescita dell'export dell'Italia meridionale ed insulare, sono stati soprattutto i positivi risultati ottenuti dalla Sicilia (+29,2%), dalla Puglia (+22,0%) e dall'Abruzzo (+19,8%).

In questo contesto, la Puglia ha riagganciato il ciclo espansivo delle esportazioni, con una performance particolarmente positiva nelle vendite all'estero nel 2010 (+20,1% rispetto al 2009), che hanno totalizzato un valore di **oltre 6.906 milioni di Euro**: tale ciclo prosegue anche nel 2011, dove l'export regionale, nei primi 6 mesi dell'anno, ha registrato un incremento pari al 22,0%, risultato questo di livello superiore al dato nazionale (16,0%), raggiungendo un **valore complessivo pari a 3.933 milioni di Euro**.



*I dati relativi all'export nazionale e regionale per il 2011 si riferiscono ai soli primi 6 mesi.
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT e stime del FMI, 2011.

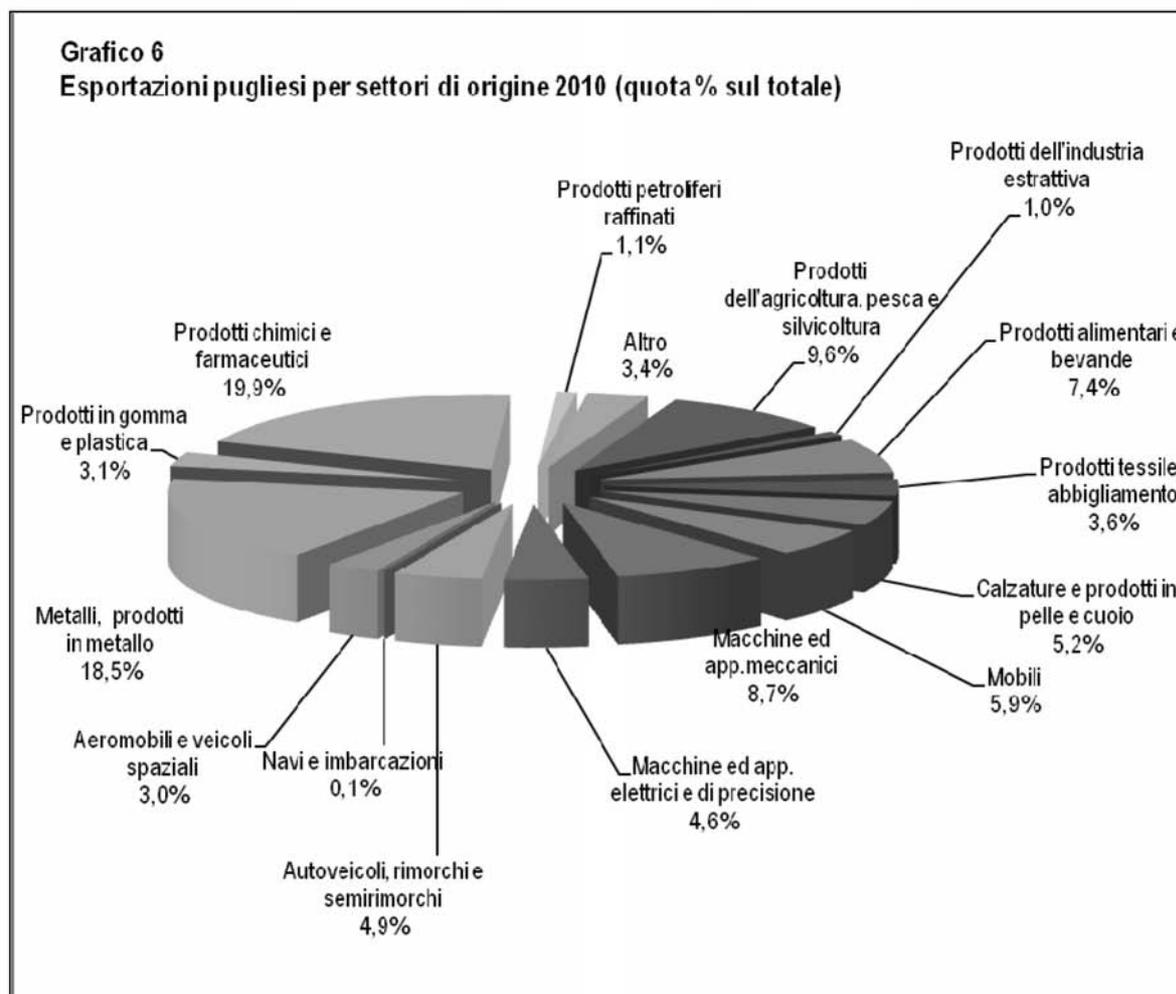
Sebbene la capacità esportativa pugliese abbia evidenziato, nel 2010 e nei primi 6 mesi del 2011, una forte capacità di recupero, con una tendenza all'espansione superiore a quanto sperimentato a livello nazionale, persistono alcune difficoltà riscontrate sul fronte del grado di apertura e della vocazione estera delle imprese pugliesi che rimangono su livelli relativamente bassi. Infatti, nonostante la presenza di un ampio ed articolato tessuto economico-produttivo a livello regionale, l'export pugliese non riesce a stare al passo con l'evoluzione della domanda mondiale, soprattutto in termini della relativa distribuzione geografica, per cui le imprese pugliesi non riescono ad approfittare appieno dell'espansione del commercio mondiale.

Queste difficoltà continuano a manifestarsi anche in relazione ai bassi livelli di incidenza dell'export pugliese sull'export nazionale che rimane su una quota nettamente inferiore a quelle detenute dalla maggior parte delle regioni centro-settentrionali: nonostante la forte ripresa dell'export pugliese, nel 2010, la relativa quota dell'export italiano è rimasta ferma sul 2,0%. Secondo gli ultimi dati disponibili, nei primi 6 mesi del 2011 si evidenzia un lieve incremento dell'incidenza dell'export pugliese sul totale nazionale (2,1%), facendo salire la Puglia dall'undicesimo al decimo posto nella relativa graduatoria delle venti regioni italiane, mentre è rimasta al terzo posto tra le Regioni del Mezzogiorno, dopo la Sicilia e la Campania.

Passando all'analisi della composizione settoriale delle esportazioni pugliesi nel 2010, in linea con le relative performance del "*Sistema Italia*", si rileva che i **settori di trasformazione industriale ed a maggiore intensità di innovazione**, con particolare riferimento alla produzione di beni intermedi e strumentali, abbiano contribuito in misura significativa al positivo andamento dell'export regionale, sebbene anche alcuni dei principali **settori manifatturieri a "matrice tradizionale"**, dopo alcuni anni di difficoltà sul fronte del presidio dei mercati esteri, siano tornati a crescere.

Infatti, il comparto dei prodotti chimici e farmaceutici mantiene il proprio primato nell'export regionale, con un'ulteriore espansione della propria quota nel 2010 (passata al 19,9% dal 18,9% nel 2009), seguito dal settore legato alla produzione di metalli e prodotti in metallo, che sviluppa una quota pari al 18,5%.

Allo stesso tempo, i vari comparti dei settori tradizionali del "*made in Italy*" (sistema moda, sistema arredo-mobili e design, agro-industria) che sono ampiamente diffusi in Puglia, sviluppano quote dell'export pugliese molto più ridotte e tendenzialmente al di sotto del 10%, ad eccezione della filiera agro-industria che si conferma al terzo posto con una quota complessiva del 17% dell'export regionale, mentre i principali comparti della mecatronica e della meccanica avanzata (autoveicoli e componenti, aeromobili, macchine, apparecchi meccanici ed apparecchi elettrici) sviluppano complessivamente il 21,2% delle vendite all'estero dell'industria pugliese.



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT, 2011.

Le positive performance di quasi tutti i principali settori produttivi esportatori in Puglia hanno contribuito alla significativa ripresa dell'export regionale.

Il settore che ha maggiormente inciso sulla crescita dei flussi totali, essendo anche il primo dell'export regionale con una quota vicino al 20%, per un valore complessivo di circa 1,38 miliardi di Euro, è il **settore dei prodotti chimici e farmaceutici** che ha aumentato le vendite all'estero del 26,9% dopo la pesante contrazione del 2009 (-12,4%).

Un contributo importante all'espansione commerciale all'estero della Puglia è arrivato anche dal settore manifatturiero **dei metalli e prodotti in metallo**, il cui cuore è localizzato attorno al polo siderurgico di Taranto, che ha aumentato le esportazioni del 28,9% nel 2010, raggiungendo un valore complessivo di 1,28 miliardi di Euro.

Nel corso del 2010, è proseguito il ciclo espansivo delle vendite all'estero dei **prodotti alimentari e bevande pugliesi** (compresi i vini) (+22,9%), mentre nel settore dei **prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca** la Puglia ha ampiamente recuperato le perdite subite durante la crisi internazionale, ottenendo un incremento delle vendite all'estero pari al 36,1%, laddove la dinamica della media nazionale non ha superato il 22%.

Nell'articolato settore della meccanica-meccatronica in Puglia, l'andamento dell'export è risultato abbastanza variabile nel 2010, con alcuni risultati negativi ed altri eccezionali in termini di crescita all'interno dei singoli comparti, sebbene con valori assoluti abbastanza contenuti. In

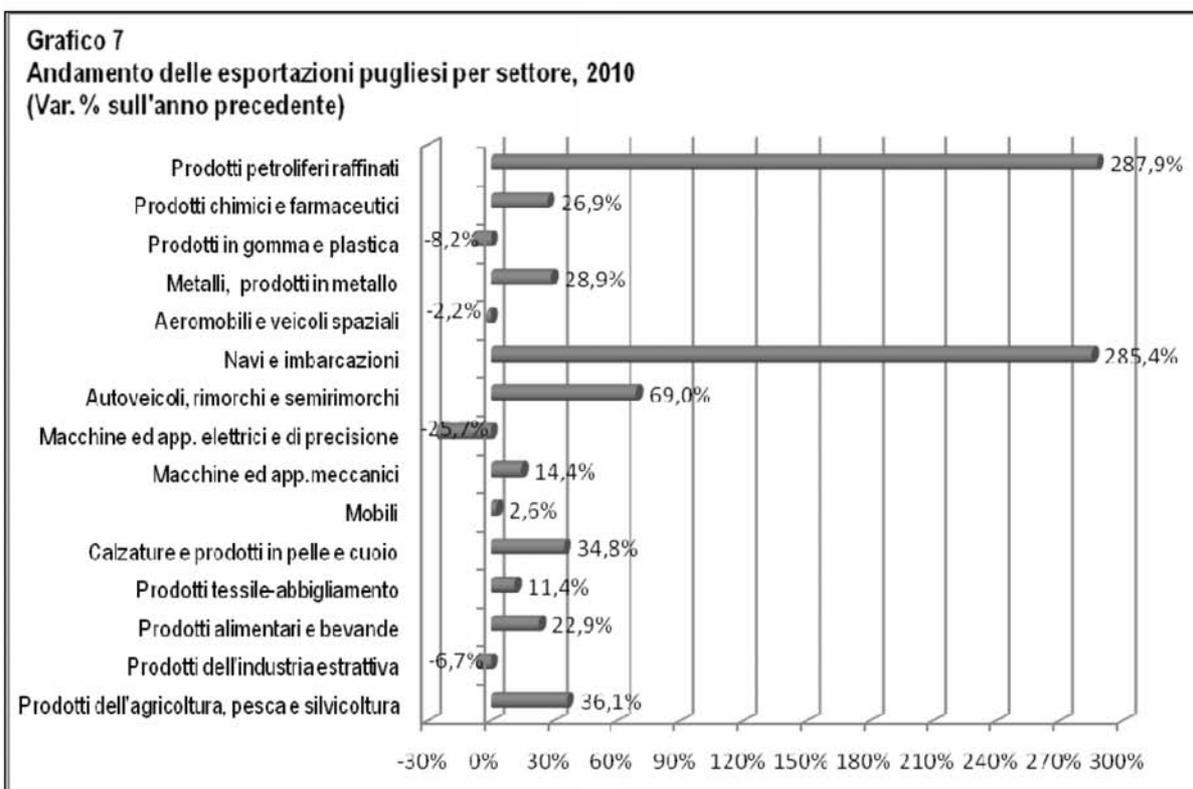
particolare, il settore delle **navi e imbarcazioni**, dopo le difficoltà sperimentate nel 2009 (-37,5%) ha conosciuto un exploit delle vendite all'estero nel 2010 (+285,4%), stabilendosi su un valore complessivo di appena 3,5 milioni di Euro. Sono state registrate delle performance in netto rialzo anche per i comparti legati alla produzione di **autoveicoli, rimorchi e semirimorchi** (+69%, per un valore complessivo di 336,7 milioni di Euro), ed alla produzione delle **macchine e apparecchi meccanici** (+14,4%; 601,4 milioni di Euro), mentre, in netto contro-tendenza, hanno segnato una battuta d'arresto i comparti delle **macchine e apparecchi elettrici e di precisione** (-25,2%, assestandosi su un valore di 317,7 milioni di Euro) e degli **aeromobili e veicoli aerospaziali** (+2,2%; 204,5 milioni di Euro).

E' proseguita la contrazione della capacità esportativa dell'industria estrattiva in Puglia, con particolare riferimento ai **prodotti delle miniere e delle cave**, che ha manifestato evidenti difficoltà nell'agganciare la ripresa internazionale, segnando un nuovo calo dell'export pari al 6,7% nel 2010.

Dopo alcuni anni particolarmente difficili, soprattutto a causa delle forti pressioni competitive esercitate dai Paesi a basso costo di manodopera, che hanno portato alla ristrutturazione di interi **comparti tradizionali del "made in Italy"** (sistema moda, sistema arredo-mobili e design) presenti in Puglia, nell'attuale fase di ripresa dell'economia globale, si sono manifestati i primi segnali di recupero, ancorché deboli, **delle quote di esportazione delle imprese pugliesi**.

In particolar modo, il settore **dei mobili**, a forte connotazione distrettuale, dopo tre anni consecutivi di contrazioni delle vendite all'estero, ha invertito la tendenza negativo, portando a segno una crescita del 2,6%, assestandosi su un valore complessivo delle esportazioni pari a 410,5 milioni di Euro, soprattutto per effetto della ripresa della domanda nei principali mercati tradizionali di destinazione, ovvero Unione Europea e Stati Uniti.

Ugualmente in ripresa, ma con risultati ben più consistenti, sono risultate le esportazioni del **sistema moda pugliese**, in pressoché tutti i comparti di specializzazione: il tessile abbigliamento ha segnato un incremento delle vendite all'estero pari all'11,4%, mentre le calzature ed i prodotti in pelle e cuoio, dopo ben 7 anni consecutivi di variazioni negativi, hanno registrato un aumento del 34,8% rispetto al 2009, beneficiando del rinnovato interesse di alcuni mercati tradizionali, come la Francia e la Germania, nonché di alcuni mercati nuovi, come la Cina.



Fonte: elaborazioni MISE su dati ISTAT, 2011.

Proseguendo con l'esame dell'andamento delle esportazioni regionali nel 2010, questa volta in termini della relativa distribuzione geografica, si conferma la propensione degli operatori pugliesi a **concentrare le proprie vendite in Europa**, nonostante la minore vivacità della dinamica della domanda interna dei mercati europei negli ultimi anni, a fronte di una **vocazione ancora estremamente limitata rispetto all'opportunità di diversificare geograficamente i mercati di sbocco per la propria offerta commerciale, specie a favore dei Paesi emergenti**.

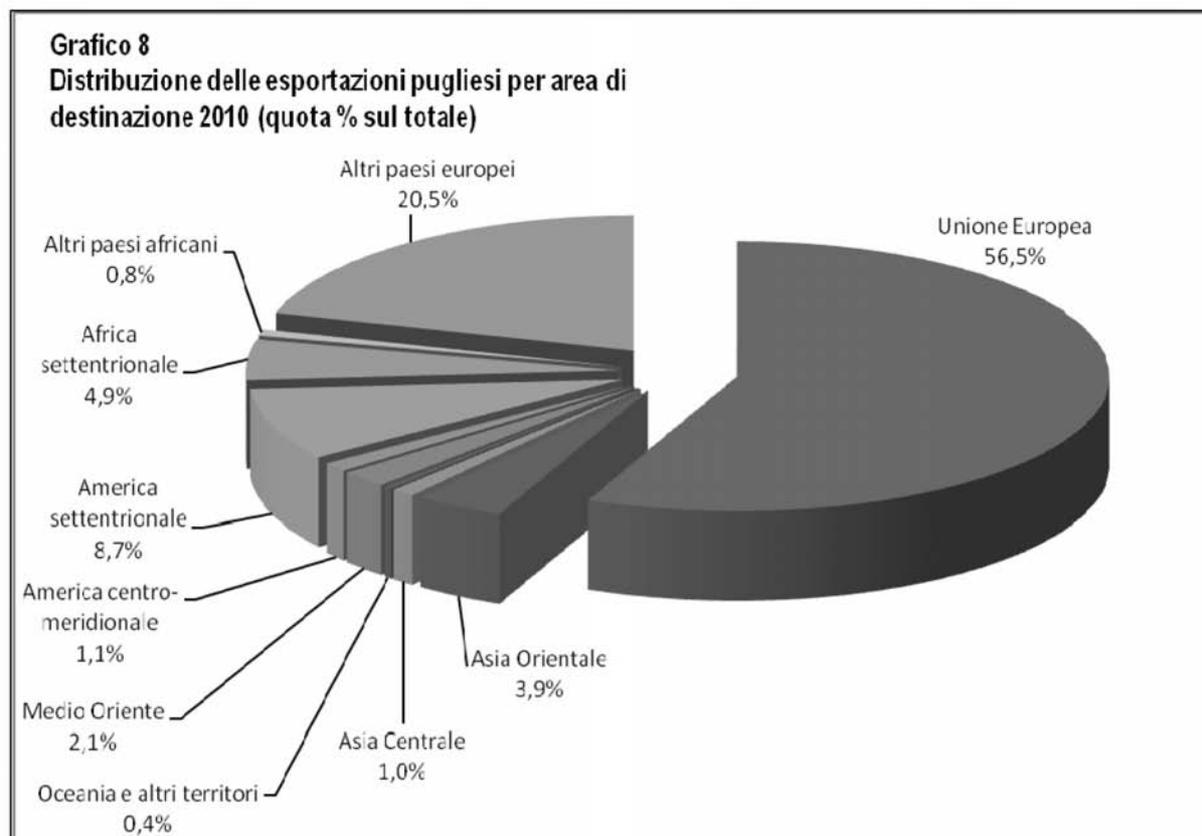
Infatti, anche nel corso del 2010, le esportazioni pugliesi si sono dirette, in misura preponderante, verso i Paesi europei: il 77% dell'export pugliese si è collocato in Europa, dove il mercato comune dell'Unione Europea ha assorbito una quota complessiva del 56,5% ed i Paesi europei extra-UE il 20,5%.

Nella graduatoria dei principali Paesi partner della Puglia per le esportazioni, la Germania rimane in testa, con una quota pari al 12,0%, riconfermando il proprio ruolo di primato in termini di principale mercato di destinazione, seguita dalla Svizzera (con una quota del 10,4%), dalla Francia (9,9%) e dagli Stati Uniti (8,2%) che sono tornati a mostrare un forte interesse per i prodotti pugliesi, aumentando i relativi acquisti del 26,5% nel 2010.

Al di fuori dell'Europa e dell'America settentrionale, le altre aree geografiche continuano ad assorbire delle quote di export pugliese assai marginali.

A tal proposito, si evidenzia che soltanto il 4,9% dell'export pugliese si è collocato nei Paesi dell'Asia Centrale ed Orientale nel 2010, nonostante la presenza dei mercati più dinamici a livello internazionale all'interno di quest'area (Cina ed India) che dimostrano un'attenzione sempre più forte verso le produzioni del "made in Italy".

Anche nell'area del Nord Africa e Medio Oriente che ha fronteggiato bene l'impatto della recessione economica internazionale, con buoni livelli di sviluppo nel 2010, si è collocata una quota complessiva dell'export pugliese di portata limitata (7%), mentre nei mercati sempre più attivi dell'area dell'America centro-meridionale, le vendite di prodotti pugliesi sono risultate particolarmente esigue (1,1%).



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT, 2011

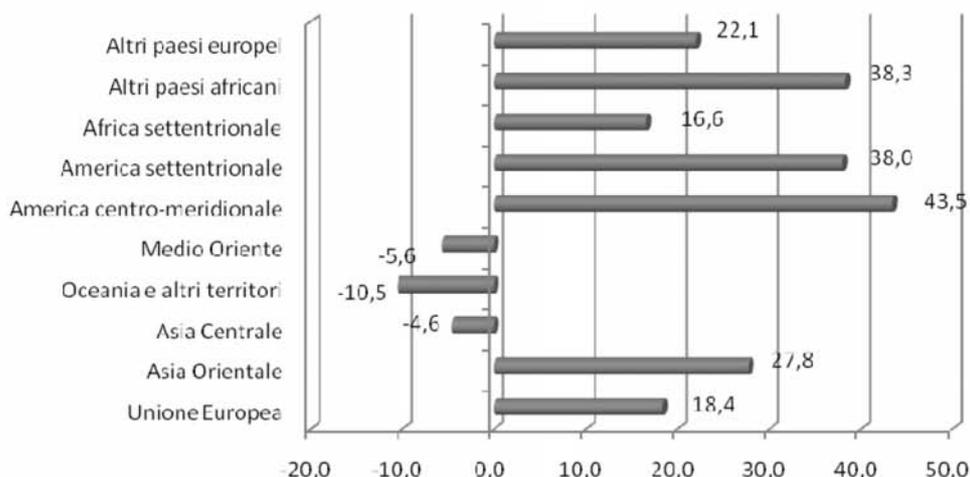
Infatti, entrando nel merito delle più recenti dinamiche di sviluppo della domanda per i prodotti "made in Puglia", si rileva che le aree geografiche di destinazione dell'export pugliese che mostrano una propensione all'aumento degli acquisti più forte sono proprio quelle dei Paesi emergenti o in via di sviluppo dove però i produttori pugliesi riescono a collocare delle quote di vendite ancora molto limitate.

In questo ambito, nel 2010, i Paesi dell'America centro-meridionale, guidati dal Brasile, hanno aumentato gli acquisti dei prodotti pugliesi nella misura del 43,5%, i Paesi dell'Africa subsahariana del 38,3% ed i Paesi dell'Asia orientale, con la Cina in testa, del 27,8%.

Anche i mercati di destinazione più consolidati dell'export pugliese hanno incrementato i propri acquisti nel 2010, sebbene, in alcuni casi, con dei ritmi inferiori: i Paesi dell'Unione Europea, dopo la forte contrazione della domanda nel 2009 (-25,3%) hanno dimostrato un rinnovato vigore negli acquisti dalla Puglia (+18,4%), mentre gli altri Paesi europei hanno aumentato i propri acquisti dalla regione in misura ancora più elevata (+22,1%).

Grafico 9

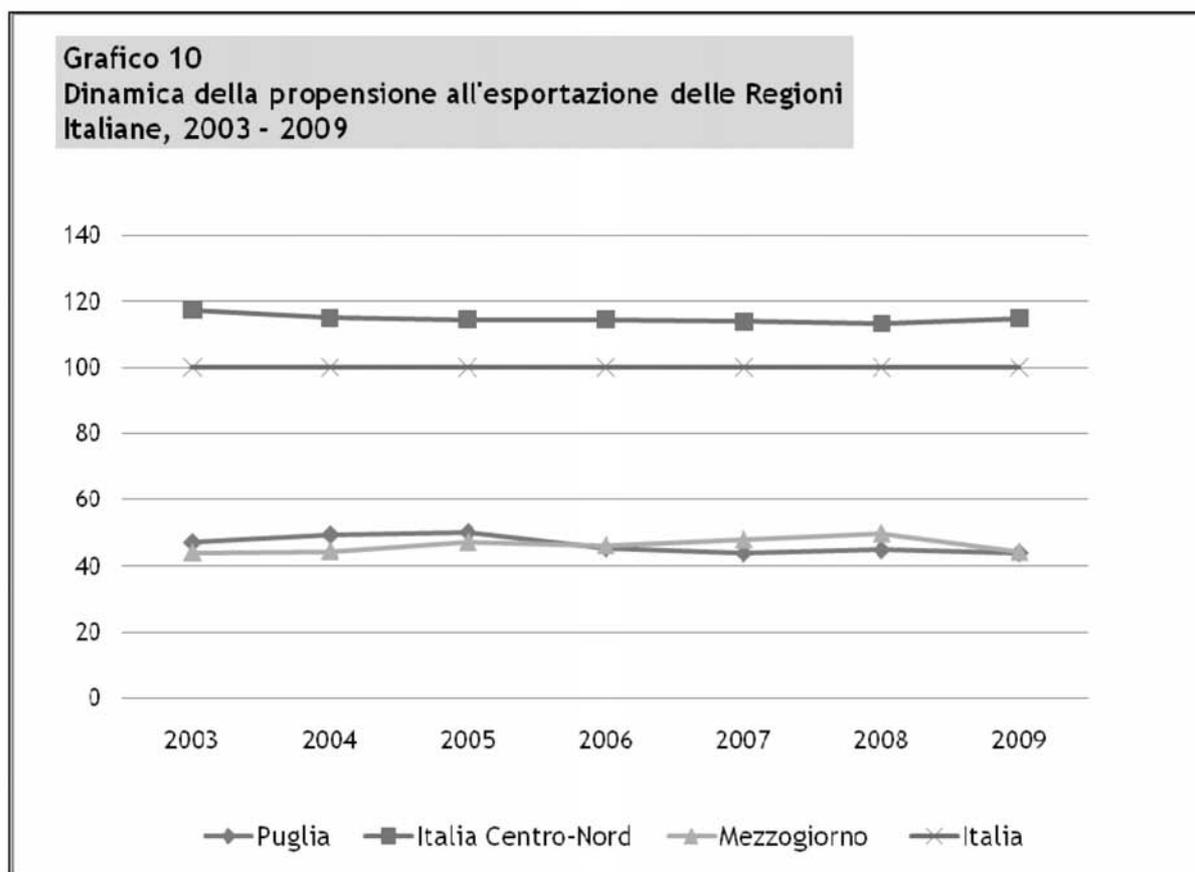
**Andamento delle esportazioni pugliesi per area di destinazione , 2010
(Var. % sull'anno precedente)**



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT, 2011

Tenendo conto di queste dinamiche di sviluppo, appare evidente che la buona capacità di recupero delle quote di esportazione dimostrata dalle imprese pugliesi nel 2010, soprattutto rispetto alle perdite subite nell'anno precedente, non è riuscito comunque a stare al passo con l'evoluzione della domanda internazionale, così come le prospettive di sviluppo continuano a scontrarsi con i limitati progressi **dell'economia regionale rispetto ai processi di apertura ai mercati internazionali**, soprattutto in direzione delle aree geografiche più dinamiche.

L'analisi dell'andamento del grado di propensione all'esportazione delle regioni italiane che rapporta il livello di esportazioni al PIL, continua a collocare la Puglia in una posizione di relativa debolezza: nel 2009, fatta 100 la media nazionale del rapporto tra esportazioni di merci e PIL, si calcola che le relative performance regionali variavano da un valore massimo di 160,7 in Veneto ad una punta minima di 5,0 in Calabria, mentre **la Puglia si posizionava su un valore di circa 43,9**, proseguendo la tendenza al peggioramento delle sue performance rispetto alle altre regioni.



(*) Rapporto, a prezzi correnti, tra esportazioni di merci e PIL. Totale regioni = 100.
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT.

Inoltre, la ripresa delle esportazioni pugliesi nel 2010 (+20,1%) non è riuscito a migliorare il **saldo della bilancia commerciale regionale** che si è chiuso con un **disavanzo, pari ad oltre 2.810 milioni di Euro**, in netto peggioramento rispetto al 2009 che si era chiuso invece con un disavanzo di 1.450 milioni di Euro. Anche nei **primi tre mesi del 2011**, il saldo della bilancia commerciale pugliese è rimasto in forte passivo, con un disavanzo di circa 580 milioni di euro, per via della forte ripresa delle importazioni pugliesi dal resto del mondo (+26%).

Le persistenti difficoltà riscontrate dagli operatori pugliesi rispetto alla propria capacità di sviluppo degli scambi commerciali internazionali, persino in questa fase di ripresa dell'economia mondiale, continuano a confermare i limitati progressi compiuti **dell'economia regionale rispetto ai processi di apertura ai mercati internazionali negli ultimi anni**.

La scarsa apertura dell'economia regionale al commercio internazionale continua a condizionare negativamente il relativo potenziale di sviluppo complessivo. Il divario rispetto alle regioni del Centro-Nord, già parecchio evidente nella propensione alle esportazioni, si accentua in riferimento alle attività internazionali delle imprese sotto il profilo della gestione dei flussi di investimenti esteri, dove la Puglia fornisce un contributo esiguo ai dati nazionali.

In base ai più recenti dati disponibili sui flussi di investimenti diretti esteri che interessano l'Italia, riferiti al 2009, con soltanto 135 operazioni registrate da parte di imprese pugliesi nel 2009, **il contributo della Puglia alle partecipazioni estere detenute da imprese italiane si mantiene su livelli estremamente modesti** (0,6% delle partecipazioni effettuate da imprese

italiane nel 2009)²⁰, a conferma della bassa propensione degli imprenditori pugliesi ad effettuare degli investimenti diretti all'estero.

Si evidenzia, tuttavia, che la dimensione media delle imprese estere partecipate da investitori pugliesi appare superiore rispetto ai corrispondenti valori nazionali in termini di addetti (circa 70 addetti ad impresa per le 135 imprese estere partecipate da investitori pugliesi contro i 60 addetti dei rispettivi corrispondenti valori medi su scala nazionale). Nello stesso tempo, rispetto alle relative performance delle altre regioni del Mezzogiorno, la Puglia si colloca al terzo posto, dopo la Campania e l'Abruzzo, per il numero complessivo di imprese estere partecipate.

Tabella 3
Dinamica delle partecipazioni italiane in imprese estere, per regione di origine dell'impresa investitrice, 2008-2009

(No di imprese ed addetti in valori assoluti)

Area Geografica	2008		2009	
	No imprese	Addetti	No imprese	Addetti
Italia Nord-Occidentale	10.319	738.549	10.631	757.455
Italia Nord-Orientale	7.205	286.771	7.323	286.361
Italia Centrale	3.846	253.973	3.907	268.724
Italia Meridionale	682	37.469	691	34.029
Abruzzo	159	6.930	161	7.089
Molise	26	617	27	621
Campania	334	19.204	341	15.873
Puglia	132	9.436	135	9.471
Basilicata	17	604	11	163
Calabria	14	678	16	812
Italia Insulare	155	4.755	163	5.501
Sicilia	106	3.001	112	3.694
Sardegna	49	1.754	51	1.807
Totale Italia	22.207	1.321.517	22.715	1.352.070

Fonte: elaborazioni ICE su dati REPRINT, Politecnico di Milano

* Nei dati per Regione la variabile sul fatturato non viene fornita nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.

Per quanto attiene, invece, alla capacità della Puglia di attrarre investimenti dall'estero, la **quota di aziende nella regione con proprietà estera continua ad essere assai ridotta** rispetto alle partecipate estere complessivamente presenti in Italia: soltanto 42 delle circa 7.600 aziende attive in Italia con partecipazioni estere nel 2009 risultano ubicate in Puglia, pari ad una relativa quota dello 0,5%.

Nel periodo 2008-09, la dinamica degli investimenti diretti verso le regioni italiane ha visto crescere di sole 3 unità il numero delle imprese partecipate estere attive in Italia, a testimonianza delle gravi ripercussioni che la crisi finanziaria mondiale ha avuto anche sul flusso di investimenti in entrata nel nostro Paese, mentre, nello stesso periodo, le unità registrate attive in Puglia sono diminuite (-2 unità).

²⁰ Fonte: elaborazioni ICE su dati Banca Dati REPRINT – Politecnico di Milano, 2009.

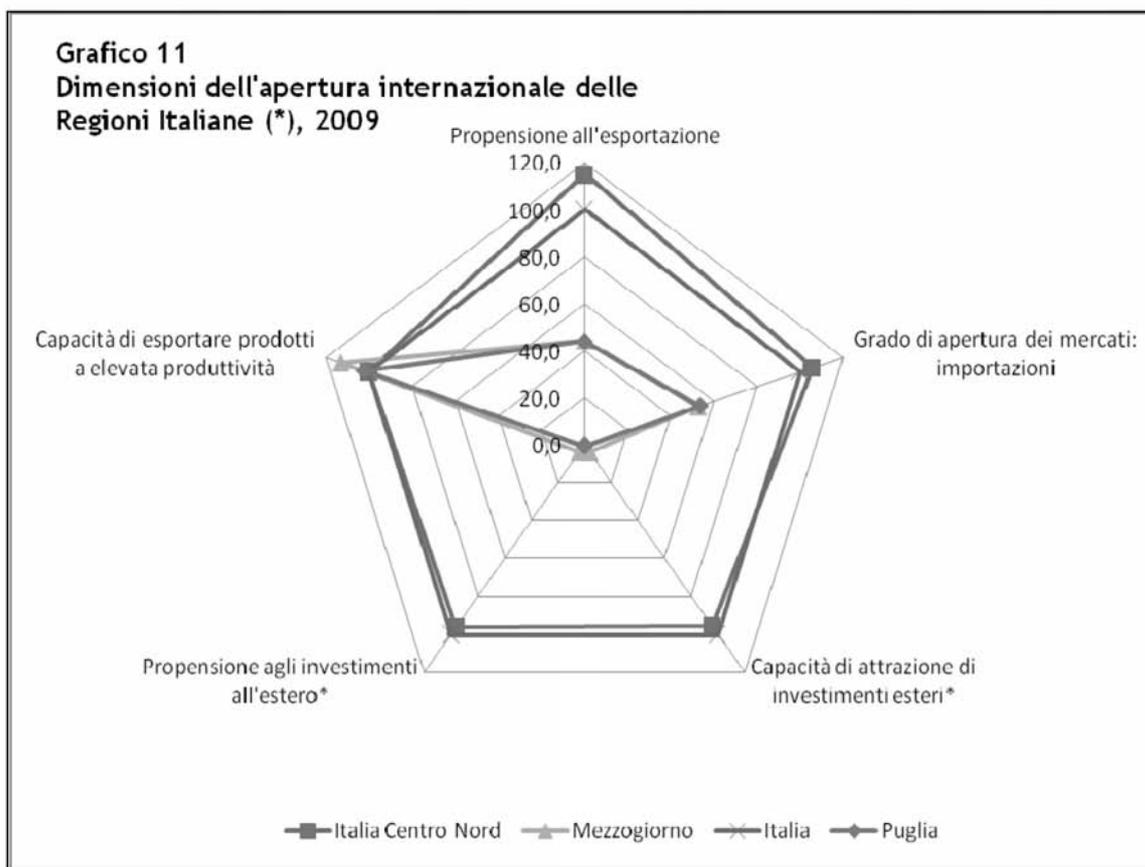
Tabella 4
Dinamica della presenza in Italia di imprese a partecipazione estera, per regione della sede principale dell'impresa, 2008-2009
(No di imprese e addetti in valori assoluti)

Area Geografica	2008		2009	
	No imprese	Addetti	No imprese	Addetti
Italia Nord-Occidentale	4.843	543.947	4.823	539.642
Italia Nord-Orientale	1.458	136.253	1.488	143.041
Italia Centrale	958	192.637	964	199.635
Italia Meridionale	270	42.864	259	41.020
Abruzzo	71	21.361	67	20.941
Molise	6	218	5	204
Campania	110	11.279	107	9.766
Puglia	44	7.108	42	7.194
Basilicata	19	1.112	17	716
Calabria	20	1.786	21	2.199
Italia Insulare	76	8.138	74	8.586
Sicilia	44	2.791	46	3.416
Sardegna	32	5.347	28	5.170
Totale Italia	7.605	923.839	7.608	931.924

Fonte: elaborazioni ICE su dati REPRINT, Politecnico di Milano

* Nei dati per Regione la variabile sul fatturato non viene fornita nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.

Nonostante, quindi, le buone performance esportative delle imprese pugliesi, sia nella fase pre-crisi, sia nella fase post-crisi, il complessivamente contenuto livello di apertura internazionale dell'economia pugliese, specie in relazione al volume degli scambi commerciali generati con il resto del mondo ed allo scarso livello di partecipazione alle dinamiche degli investimenti esteri, continuano a mettere in evidenza **un modello di internazionalizzazione produttiva regionale ancora poco evoluto che non riesce ad allinearsi alle dinamiche di sviluppo del mercato globale.**



(*) Italia = base 100.

Propensione all'esportazione: rapporto, a prezzi correnti, tra valore delle esportazioni di merci e PIL.

Grado di apertura dei mercati: rapporto, a prezzi correnti, tra valore delle importazioni di merci e PIL.

Capacità di esportare prodotti a elevata produttività: quota del valore delle esportazioni dei prodotti ad elevata crescita della domanda mondiale sul totale delle esportazioni (dati riferiti al 2008).

Propensione agli investimenti all'estero: quota percentuale delle partecipazioni italiane in imprese estere.

Capacità di attrazione degli investimenti: quota percentuale della presenza di imprese in Italia a partecipazione estera.

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT.

Infatti, prendendo in esame le relative performance della Puglia rispetto alle principali dimensioni dell'apertura internazionale, sintetizzate nel grafico precedente, l'unica dimensione in cui la Puglia ottiene buoni risultati, accorciando le distanze con le performance delle altre regioni italiane, continua ad essere la relativa capacità di esportare prodotti a elevata produttività (prodotti della chimica, macchine ed apparecchiature elettriche, mezzi di trasporto). Infatti, nel 2008, a livello regionale, **la quota dell'esportazione di questa categoria di prodotti sul totale dell'export ha toccato il 29,5%**, contro il 28,9% registrato sia a livello nazionale, sia dalle Regioni del Centro-nord. Allo stesso tempo, però, si evidenzia che le performance regionali rispetto a tutte le altre dimensioni analizzate sono rimaste sostanzialmente al di sotto dei valori medi nazionali.

Sebbene la ripresa dell'economica mondiale abbia avuto dei riflessi positivi sull'andamento dell'economica pugliese nel 2010, dove è proseguito il recupero della domanda, proveniente

soprattutto dall'estero, sono rimaste sostanzialmente invariate le debolezze del modello di internazionalizzazione regionale, con particolare riferimento a:

- il significativo peso dei mercati più maturi per i beni del *"made in Italy"* nella composizione dei mercati di destinazione dell'export regionale, con particolare riferimento ai Paesi europei e dell'America settentrionale, che evidenziano, anche in questa fase di ripresa, delle prospettive di sviluppo piuttosto moderate;
- il debole posizionamento e la scarsa capacità di competere sui mercati più dinamici, sebbene geograficamente più lontani, con particolare riferimento ai BRIC (Brasile, Russia, India e Cina) che presentano le migliori prospettive di sviluppo nel breve-medio periodo;
- la scarsa propensione agli investimenti ed all'integrazione nelle reti distributive, necessari per presidiare meglio i mercati di riferimento.

Le difficoltà sperimentate in molti settori produttivi regionali in relazione alla capacità di sviluppo delle esportazioni, si confermano anche nel numero relativamente limitato di operatori all'esportazione presenti nella regione: in base ai dati ISTAT, nel 2010, sono stati registrati 5.841 **operatori all'esportazione in Puglia**, in lieve aumento rispetto al 2009 (+3,3%), pari a soltanto il 2,6% degli operatori all'esportazione registrati in Italia.

A dispetto, quindi, delle nuove prospettive di sviluppo per gli operatori italiani e pugliesi generate soprattutto dalla riattivazione dei flussi di commercio globale nella più recente fase di ripresa, la persistente debolezza della posizione della Puglia nell'economia internazionale si deve ricondurre anche ai fattori interni legati alla struttura dell'economia regionale, alla cultura imprenditoriale dominante ed all'approccio all'internazionalizzazione adottato dagli operatori economici locali rispetto alle opportunità di sviluppo sui mercati esteri.

Infatti, tenuto conto che la crescita dell'economia mondiale viene ormai trainata dallo sviluppo degli scambi internazionali, il cui tasso di crescita è più che raddoppiato rispetto a quello del PIL mondiale, le principali barriere allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione dell'economia regionale si confermano di natura strutturale endogena, con particolare riferimento a:

- **l'inefficienza dinamica del modello di specializzazione produttiva** che continua a concentrare i suoi vantaggi comparati nei settori tradizionali del *"made in Italy"*, i quali incontrano tassi di sviluppo della domanda mondiale relativamente più lenti, rispetto ai beni strumentali ed intermedi, e sono quelli più esposti alla concorrenza dai Paesi a basso costo di manodopera;
- **il perdurante "gap" nell'utilizzo di capitali umani qualificati e le scelte organizzative adoperate per gestire le strategie di internazionalizzazione:** nonostante l'elevata complessità delle operazioni con i mercati esteri richieda l'impiego di personale altamente qualificato, la maggior parte delle imprese pugliesi, essendo di piccole e medie dimensioni, continuano ad esprimere una modesta propensione ad investire in risorse umane specializzate, adatte per le funzioni di sviluppo e di presidio dei mercati esteri. Inoltre, tendono a dedicare poche risorse umane e finanziarie allo sviluppo di programmi mirati di marketing internazionale e di servizio ai clienti per cui difficilmente riescono a gestire in modo efficiente le fasi a valle dei processi produttivi (marketing, distribuzione e post-vendita) ed, il più delle volte, si affidano ad intermediari commerciali, i quali spesso impongono condizioni di vendita meno vantaggiose per i produttori;
- **la scarsa capacità del sistema economico regionale ad attrarre investimenti**, specie nei settori chiave ad alta intensità di contenuto tecnologico e know-how.

La sfida più rilevante per le imprese pugliesi si conferma, quindi, l'esigenza di **rafforzare e rinnovare i rispettivi fattori di competitività**, orientandosi verso settori più innovativi, a maggiore valore aggiunto, e/o mercati più dinamici.

Di fatto, la recessione ha accelerato per le imprese più dinamiche un processo di riposizionamento strategico, nel quale la spinta verso l'innovazione costituisce un elemento

importante per il recupero di livelli più elevati di competitività, soprattutto nel contesto della globalizzazione dei mercati.

I processi di innovazione necessitano di investimenti le cui ricadute dipendono dall'estensione del mercato a cui sono diretti. In questo modo, la tendenza all'integrazione e globalizzazione di alcuni mercati dovrebbe stimolare l'aumento del tasso di innovazione, ovvero rendere più sostenibile un numero sempre maggiore di innovazioni. Nell'attuale contesto di competizione globale, l'innovazione rappresenta il motore della crescita economica e consente alle strutture produttive regionali di adottare tecniche nuove o comunque migliori, di rendere più flessibile la produzione, di migliorare la qualità dei suoi prodotti, di rispondere alle esigenze di mercato in modo più rapido.

In questa logica, ed al fine di **recuperare e mantenere le posizioni di mercato già acquisite e garantire una maggiore capacità di penetrazione e di presidio dei mercati emergenti**, è necessario per le imprese pugliesi percorrere un duplice vettore di sviluppo che associ l'innovazione dell'offerta produttiva alla costante ricerca di nuove opportunità di sviluppo ed integrazione sui mercati internazionali.

In base alle più recenti indagini della Banca d'Italia²¹, l'attività di ricerca e sviluppo (R&S) accusa in Puglia un ritardo cui contribuisce la struttura produttiva regionale, caratterizzata soprattutto da imprese di dimensioni piccole e micro, e la recente crisi internazionale sembra aver rallentato il ricorso all'innovazione da parte delle imprese regionali. Risulta comunque in atto un graduale recupero, grazie soprattutto al significativo impulso delle spese in R&S sostenute dalla Regione Puglia: nel 2008, gli investimenti pubblici in R&S rappresentava lo 0,55% del PIL regionale, in linea con le performance di altre regioni italiane, mentre dal 2009 in poi la Regione Puglia ha ulteriormente rafforzato gli interventi ed incentivi a disposizione delle imprese per lo sviluppo di progetti di innovazione.

A tale formula di sviluppo delle imprese che associa l'internazionalizzazione all'innovazione, appare necessario aggiungere anche la dimensione del capitale umano di qualità che risulta indispensabile per assicurare la capacità di *governance* dei processi e delle strategie aziendali, indirizzate a conquistare maggiore efficienza produttiva e competitività sui mercati domestici ed internazionali. Anche su questo piano, i recenti interventi straordinari della Regione Puglia a favore dell'occupazione e della qualificazione professionale dei giovani disoccupati sta generando nuovi mezzi e strumenti per le imprese locali, orientate a migliorare e rafforzare le proprie strutture interne.

In tale contesto, la politica di intervento regionale di sostegno alla promozione dell'internazionalizzazione può dare un importante contributo anche allo sviluppo competitivo delle imprese e dei sistemi produttivi locali, soprattutto in termini di:

- il sostegno al rafforzamento ed alla **riconversione delle strategie di internazionalizzazione**, con particolare riferimento alla diversificazione degli sbocchi geografici di mercato per le produzioni regionali con maggiore potenzialità di sviluppo sui mercati esteri, orientandosi maggiormente verso i Paesi emergenti;
- il **rilancio dei processi di attrazione degli investimenti** diretti esteri qualificati;
- il sostegno ai processi di **riposizionamento e diffusione dell'immagine del territorio e dei sistemi produttivi locali sui mercati esteri più "strategici"** in termini di prospettive di sviluppo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle competenze ed esperienze presenti a livello regionale nei settori più innovativi ed a più elevata intensità di tecnologia (tecnologie ambientali, energie rinnovabili, mecatronica, aerospazio, ICT);
- l'ulteriore rafforzamento della **capacità di aggregazione delle imprese pugliesi**, specie in una logica di distretto, con particolare riferimento alle rispettive strategie di approccio alle opportunità di sviluppo sui mercati esteri, anche attraverso la realizzazione di opportune sinergie con gli altri strumenti di intervento regionale, volti soprattutto all'innovazione ed alla ricerca, in un'ottica di irrobustimento dei fattori di competitività dei settori produttivi locali.

²¹ Fonte: "L'economia della Puglia", Quaderno Banca d'Italia, giugno 2011.

3. OBIETTIVI ED INDIRIZZI STRATEGICI

Il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2012 declina gli indirizzi strategici e le priorità di intervento della politica regionale di sostegno ai processi di internazionalizzazione, delineati sia nel documento strategico del PRINT Puglia 2007-2013, sia nel Documento Strategico Regionale della Puglia 2007-2013, e si inserisce tra le linee di intervento previste dal Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia, con particolare riferimento all'Asse VI che mira al rafforzamento delle condizioni di sviluppo regionale, specie in relazione all'occupazione ed alla competitività dei sistemi produttivi locali, anche nel contesto di mercato internazionale.

Infatti, l'Asse VI del PO FESR Puglia 2007-2013, "*Competitività dei sistemi produttivi ed occupazione*", percorre l'obiettivo specifico di rafforzare lo sviluppo della competitività dei sistemi produttivi, muovendo dall'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico in cui operano le imprese pugliesi, attraverso specifici interventi mirati a:

- a) consolidare la crescita del tessuto produttivo attraverso progetti integrati di filiera promossi anche dai Distretti Produttivi, a favore dell'innovazione, della logistica e dell'integrazione delle fasi di produzione e di commercializzazione;
- b) ampliare l'offerta di strumenti finanziari innovativi per il sistema imprenditoriale regionale, per migliorarne il livello di capitalizzazione, attraverso l'aumento del capitale di rischio;
- c) consolidare e ampliare i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, attraverso iniziative a sostegno di strategie di sviluppo regionale o locale per l'internazionalizzazione delle PMI, favorendo l'ampliamento e la qualificazione della base occupazionale, nonché lo sviluppo sostenibile;
- d) migliorare le condizioni insediative delle imprese pugliesi.

3.1. *Gli obiettivi strategici*

In considerazione dell'attuale quadro macroeconomico internazionale che delinea la tendenza ad una graduale ripresa dell'economia mondiale, sebbene permangono diversi fattori di rischio ed incertezza, la strategia di promozione economica regionale si allinea con le misure anti-crisi e di recupero della competitività e dell'occupazione attuate dal governo regionale. Tale strategia si inserisce nel quadro complessivo degli interventi previsti dall'attuale programmazione regionale, tesi a **favorire il riposizionamento strategico-competitivo e la riqualificazione dei sistemi produttivi locali**, specie attraverso lo sviluppo ed il consolidamento di nuove specializzazioni produttive ad elevata intensità tecnologica, tenendo conto dell'evoluzione dei diversi mercati di sbocco in ambito internazionale.

Nello specifico, la strategia di intervento regionale è volta a "*favorire una maggiore apertura verso i mercati esteri ed una migliore capacità di inserimento del sistema imprenditoriale regionale nei processi di sviluppo ed integrazione dei mercati - di sbocco, di approvvigionamento, dei capitali di investimento, delle tecnologie, dei fattori produttivi e così via - a livello internazionale*"²², per cui il modello di intervento per le iniziative promozionali previste nel corso del 2012 insisterà soprattutto sulla necessità di:

²² Il Piano Pluriennale di Attuazione, relativo all'Asse VI "*Competitività dei sistemi produttivi e occupazione*" del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013.

- consolidare il ruolo attivo dell'Amministrazione regionale rispetto ai processi di promozione delle relazioni economiche internazionali in una logica di **sostegno ai processi di internazionalizzazione passiva ed attiva dei sistemi produttivi e territoriali locali**;
- accompagnare le imprese ed i distretti produttivi regionali nell'adozione di un nuovo modello di sviluppo, in grado di mettere in stretto collegamento **le proprie attività di ricerca ed innovazione con l'evoluzione delle prospettive di sviluppo sui mercati internazionali**, al fine di sottrarsi al persistente rischio di emarginazione nel nuovo contesto di competizione globale;
- orientare e sostenere le imprese pugliesi nell'implementazione di adeguate strategie per la diversificazione delle aree geografiche di destinazione delle rispettive offerte commerciali e delle relative proposte di collaborazione, sia in ambito industriale che in campo scientifica.

A tal fine, sul fronte dell'impegno istituzionale, si conferma quale obiettivo prioritario per l'Amministrazione regionale predisporre strumenti, servizi ed interventi di sostegno - promozionali, finanziari, informativi - in grado di **rafforzare la capacità di proiezione dell'immagine del "Sistema Puglia" sui principali mercati esteri e di inserimento dei sistemi produttivi e territoriali locali nei processi di internazionalizzazione**.

Sul versante delle imprese, invece, al fine di affrontare adeguatamente la sfida della competizione globale, diventa necessario accrescere la capacità di innovazione, mettendo però le relative scelte di investimento in costante relazione all'identificazione ed alla conoscenza approfondita delle **opportunità e delle condizioni di accesso ai mercati internazionali**.

In questo contesto, la strategia di promozione dell'internazionalizzazione che l'Amministrazione regionale intende perseguire, attraverso il presente programma di intervento, riconferma le seguenti direttrici di sviluppo:

1. **portare a sistema le iniziative e gli interventi di promozione economica** attivi sul territorio regionale attraverso un maggiore e più incisivo raccordo con i principali enti preposti - il sistema camerale, il sistema fieristico e così via - tenendo conto anche delle linee di indirizzo per l'attività promozionale nazionale formulate dal Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero del Commercio Internazionale) e delle indicazioni formulate nell'ambito dei tavoli Paese del Ministero degli Affari Esteri, al fine di sostenere un approccio coordinato e integrato nel comune interesse della positiva proiezione dell'immagine dell'economia regionale e del **"made in Italy"** sui mercati esteri;
2. **sostenere l'espansione dell'apertura internazionale dell'economia pugliese** attraverso iniziative a favore di una maggiore e più incisiva partecipazione delle imprese alle diverse forme di internazionalizzazione, basate non solo su logiche di tipo esportativo, bensì anche su rapporti di collaborazione, investimento ed integrazione in altri settori di interesse (accordi industriali, trasferimento tecnologico, sistemi distributivi e così via);
3. **stimolare e facilitare l'accesso delle imprese e degli operatori economici ed istituzionali pugliesi alle informazioni, agli strumenti di agevolazione ed ai servizi di supporto tecnico** nel campo dell'internazionalizzazione, a partire dal rafforzamento delle funzioni dello SPRINT Puglia (Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Puglia);
4. **rafforzare l'immagine e l'attrattività della regione quale destinazione per gli investimenti produttivi**, attraverso azioni mirate di marketing territoriale, intese a favorire l'attrazione degli investimenti produttivi esteri nei settori strategici, da definirsi con il coinvolgimento e la concertazione con il partenariato istituzionale ed economico-sociale.

3.1.1 I risultati attesi

Il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2012, attraverso il perseguimento degli obiettivi ed indirizzi strategici succitati, tenderà a consolidare la capacità degli attori istituzionali e degli operatori economici a livello regionale di coordinarsi per programmare ed attuare interventi integrati e sostenibili in un'ottica di medio-lungo periodo, al fine di fronteggiare la difficile fase congiunturale che condiziona l'evoluzione dei principali mercati internazionali.

Si tenderà, inoltre, attraverso un maggiore impegno a favore dell'accompagnamento delle imprese pugliesi nello sviluppo dei rispettivi percorsi di internazionalizzazione, ad incidere positivamente sulle **performance regionali** in relazione alle seguenti dimensioni di apertura internazionale:

- la propensione all'esportazione, puntando a rafforzare ulteriormente l'incremento sia delle quote regionali di esportazioni, sia del numero di operatori all'esportazione regionali, anche attraverso una maggiore e migliore diversificazione dei Paesi di destinazione delle esportazioni pugliesi a favore dei mercati emergenti ed il recupero delle quote di mercato nei mercati tradizionali di riferimento;
- la capacità di esportare prodotti ad elevata produttività;
- l'apertura internazionale, attraverso lo sviluppo della capacità di realizzare partnership nella "supply chain", specie nei settori più innovativi;
- la capacità di attrazione degli investimenti esteri in Puglia e la capacità degli imprenditori pugliesi di realizzare progetti di collaborazione industriale/commerciale all'estero.

Nello stesso tempo, l'insieme di iniziative e strumenti di intervento previsti dal programma promozionale per il 2012, punterà a migliorare i risultati ottenuti a livello regionale in relazione a:

- il **grado di diffusione della conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo** sui principali mercati esteri presso il sistema imprenditoriale regionale;
- il **livello di utilizzo degli strumenti** regionali, nazionali e comunitari di sostegno ai processi di internazionalizzazione;
- il **grado di diffusione dell'immagine** del territorio regionale e dei sistemi produttivi locali sui principali mercati esteri;
- il grado di **diversificazione dei mercati geografici** di riferimento per gli operatori all'esportazione, attivi in Puglia.

3.2. Le priorità geografiche

La definizione delle priorità geografiche sulle quali insisterà il programma promozionale per il 2012 si è mossa dall'attenta analisi e dal confronto ed approfondimento dei seguenti elementi:

- i risultati dell'analisi dell'attuale posizionamento della Puglia nell'attuale quadro della struttura dell'economia mondiale;
- gli orientamenti espressi dai rappresentanti del partenariato istituzionale ed imprenditoriale regionale, con particolare riferimento ai distretti produttivi e tecnologici regionali, così come emersi durante i molteplici tavoli tematici tenutisi nei mesi di novembre e dicembre 2011;
- le indicazioni formulate dalle principali strutture competenti dell'Amministrazione centrale (Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero degli Affari Esteri).

Le priorità geografiche così identificate, si pongono in stretta relazione con gli obiettivi specifici di promozione economica e settoriale da perseguire, anche in considerazione dello stadio di

sviluppo dei rapporti istituzionali ed economici bilaterali nelle singole aree geografiche di riferimento e, quindi, del relativo potenziale di sviluppo e/o di consolidamento.

Le scelte adottate confermano, altresì, l'opportunità di garantire una linea di continuità rispetto ad alcuni dei *"focus"* geografici avviati negli ultimi anni, nonché di assicurare un certo grado di diversificazione in relazione ai mercati-obiettivo considerati più promettenti per lo sviluppo internazionale dell'economia pugliese.

Sulla base di questi orientamenti, vengono riproposti tre gruppi distinti di mercati sui quali focalizzare gli interventi promozionali previsti per il 2012, di seguito illustrati.

3.2.1. I mercati "maturi"

La strategia di promozione economica regionale insisterà, anche nel corso del 2012, su alcuni mercati consolidati o cosiddetti *"maturi"*, allo scopo di mantenere elevato il profilo della Puglia e dei suoi sistemi produttivi locali e di agevolare gli sforzi degli operatori pugliesi che cercano di mantenere e/o recuperare delle quote di mercato, soprattutto in quelle aree che continuano ad assorbire una quota particolarmente rilevante delle esportazioni *"made in Italy"*.

Tabella 5 Quadro sinottico dei “mercati maturi” che costituiscono aree focus per il programma promozionale 2012 e degli specifici obiettivi di promozione	
Area Geografica	Obiettivi delle iniziative promozionali regionali
Nord America (Stati Uniti e Canada)	Sviluppo e consolidamento: <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare e consolidare opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire opportunità di sviluppo del mercato per i settori più innovativi e di consolidamento del mercato per i settori più tradizionali, anche al di fuori dei principali centri metropolitani di concentrazione economica e commerciale - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di accesso ai mercati locali - Assicurare servizi di assistenza ed accompagnamento per gli operatori pugliesi (Desk Puglia) - Rafforzare l’immagine e la conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi - Promuovere l’attrazione degli investimenti diretti in Puglia nei settori economici chiave - Rafforzare le opportunità di contatto e di collaborazione economica con le comunità di origini pugliesi residenti nell’area
Unione Europea (Francia, Germania, Gran Bretagna)	Sviluppo selettivo e consolidamento: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire opportunità di sviluppo, di recupero e di consolidamento delle quote di mercato, specie nei settori più innovativi - Rafforzare l’immagine e la conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi nei Paesi “<i>focus</i>” - Favorire opportunità di attrazione degli investimenti diretti in Puglia nei settori economici chiave
Giappone	Sviluppo selettivo e consolidamento: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire opportunità di sviluppo, di recupero e di consolidamento delle quote di mercato, specie nei settori più innovativi - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di accesso ai mercati locali per i principali sistemi produttivi locali - Rafforzare l’immagine e la conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi - Favorire opportunità di attrazione degli investimenti diretti in Puglia nei settori economici chiave

3.2.2. I mercati ad alto potenziale di sviluppo

Il programma promozionale per il 2012 proseguirà ed intensificherà le azioni di promozione e di sostegno ai processi di internazionalizzazione indirizzate ai mercati ad alto potenziale di sviluppo che hanno mostrato importanti dinamiche di crescita economica negli ultimi anni, anche in relazione alla propensione agli scambi internazionali e di ricettività ai prodotti e servizi “*made in Italy*”.

Tabella 6 Quadro sinottico dei "mercati ad alto potenziale" che costituiscono aree focus per il programma promozionale 2012 e degli specifici obiettivi di promozione	
Area Geografica	Obiettivi delle iniziative promozionali regionali
Russia e CSI	Sviluppo e consolidamento: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica, anche nelle diverse regioni - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di accesso al mercato russo per i principali sistemi produttivi regionali - Diffondere l'immagine e la conoscenza dei principali sistemi produttivi locali
Sud America (Brasile)	Sviluppo selettivo e prospezione: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica, soprattutto nei settori più innovativi - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi nei Paesi "focus" - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento per i principali sistemi produttivi locali
Cina	Sviluppo selettivo e prospezione : <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare e consolidare opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica, anche nelle diverse province - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo locale - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nel mercato cinese per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di attrazione degli investimenti diretti in Puglia
India	Prospezione e monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nel mercato indiano per i principali sistemi produttivi locali - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi - Favorire opportunità di attrazione degli investimenti diretti in Puglia

3.2.3. I mercati strategici di prossimità

Infine, il programma promozionale per il 2012 indirizzerà diverse azioni di promozione e di sostegno ai processi di internazionalizzazione verso alcuni mercati strategici di prossimità che hanno posto in evidenza delle tendenze di crescita positive e presentano meno rischi per gli operatori pugliesi rispetto ad alcuni mercati più lontani, sebbene ad alto potenziale di sviluppo.

Tabella 7 Quadro sinottico dei “mercati strategici di prossimità” che costituiscono aree focus per il programma promozionale 2012 e degli specifici obiettivi di promozione	
Area Geografica	Obiettivi delle iniziative promozionali regionali
Bacino Mediterraneo (Marocco, Turchia)	Sviluppo e prospezione: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento - Diffondere la diffusione dell’immagine e della conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi
Area dei Balcani (Albania, Montenegro, Romania, Bulgaria)	Sviluppo e consolidamento: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire opportunità di consolidamento dei rapporti di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento - Diffondere la diffusione dell’immagine e della conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi
Medio Oriente, Paesi del Golfo	Sviluppo selettivo e prospezione: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento - Diffondere la diffusione dell’immagine e della conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi

3.3. La valenza strategica degli interventi

Con l’obiettivo di valorizzare l’esperienza acquisita negli ultimi anni nella realizzazione di interventi di promozione economica regionale, e tenendo conto sia delle specificità dei sistemi produttivi locali da promuovere, sia delle priorità geografiche da perseguire, si propone di proseguire, anche nel 2012, con l’implementazione dei due modelli di intervento, già sperimentati nell’ultimo triennio:

- il “**Progetto Paese**”;
- il “**Progetto Settore**”.

Tali modelli di intervento, richiamati anche nel Quadro Strategico Nazionale 2007 - 2013 e nel P.O. F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia, esemplificano il rinnovato approccio strategico alla promozione economico a livello regionale che tende a mettere a sistema e focalizzare le risorse disponibili ed i vari interventi promozionali previsti, riconducendoli verso obiettivi comuni in termini di Paese e/o settore “obiettivo”.

3.3.1. Il “Progetto-Paese”

I Progetti Paese, per quanto attiene alla **componente di internazionalizzazione economica-produttiva**, sviluppano azioni promozionali integrate, indirizzate verso aree geografiche considerate prioritarie in cui le opportunità di collaborazione economica risultano ampie, sebbene ancora sostanzialmente poco conosciute e/o sottosviluppate da parte del sistema economico regionale.

La logica dei Progetti Paese s'impenna sull'opportunità di **“orientare, specializzare e concentrare geograficamente l'azione di internazionalizzazione”**²³ dell'Amministrazione regionale, anche in coordinamento con le Amministrazioni centrali competenti, per promuovere e sostenere i processi di internazionalizzazione delle imprese, degli operatori economici ed istituzionali pugliesi in relazione a determinate aree geografiche **“target”** attraverso un insieme di interventi articolati e sostenuti nel tempo, inteso a:

- **valorizzare la presenza delle istituzioni ed imprese regionali** nelle occasioni di promozione del territorio e di interscambio settoriale;
- **intensificare il contributo dell'Amministrazione regionale agli accordi di cooperazione istituzionali ed economici**, finalizzati a creare delle condizioni favorevoli di accesso ai mercati di riferimento per gli operatori economici regionali;
- **diffondere una maggiore conoscenza delle opportunità di sviluppo e delle condizioni di accesso ai mercati “focus”** presso i sistemi produttivi locali;
- **facilitare l'accesso del sistema imprenditoriale regionale alle opportunità di collaborazione economica internazionale**, specie in un'ottica di rafforzamento della competitività di filiera e/o distretto produttivo;
- **favorire la promozione dell'immagine del territorio e dei sistemi e distretti produttivi e turistici locali** nelle aree geografiche di riferimento, anche ai fini dell'attrazione degli investimenti esteri.

A tal fine, i Progetti Paese si articolano in diversi interventi promozionali da svilupparsi nel corso di una o più annualità, il cui punto cardine diventa l'organizzazione e la realizzazione di **azioni di scouting, di missioni istituzionali economiche, missioni incoming e/o di eventi partenariali**, riferiti alle aree geografiche prioritarie individuate, finalizzati allo sviluppo ed all'intensificazione dei rapporti, nonché alla messa a punto di accordi di cooperazione e di ampie forme di partenariato nei vari settori di interesse istituzionale, economico, industriale e scientifico. A queste iniziative è prevista anche la partecipazione dei rappresentanti delle categorie socio-economiche, dei distretti produttivi e tecnologici regionali e del sistema della ricerca e formazione universitaria, interessati ad allacciare rapporti di collaborazione con le rispettive controparti nel Paese prescelto.

In stretto collegamento alle suddette iniziative, si prevede la realizzazione di azioni di informazione e sensibilizzazione a favore degli operatori economici locali in merito alle opportunità e modalità di integrazione con i mercati esteri individuati, specie attraverso la diffusione preventiva di informazioni con l'organizzazione di Seminari Paese.

Nell'ambito dei Progetti Paese si prevede, inoltre, la messa a punto di un calendario di eventi ed iniziative mirate di promozione dei principali sistemi e distretti produttivi locali da realizzarsi nel Paese **“target”** di riferimento, anche in collaborazione con altri enti istituzionali e territoriali regionali al fine di rafforzare il potenziale impatto in termini di promozione di un'immagine comune del **“Sistema Puglia”**, con particolare riferimento alle eccellenze presenti nei sistemi produttivi e turistici locali, nonché di ottimizzare le risorse destinatevi.

A partire dal 2006, si è avviata la sperimentazione del modello del Progetto Paese a partire dalla realizzazione di missioni esplorative in Russia, negli Stati Uniti, in alcuni Paesi dell'area balcanica e, più recentemente, in Cina ed India.

Le aree geografiche prioritarie per il 2012 in cui si intende proseguire con l'implementazione di questo modello di intervento sono:

- **Cina;**
- **India;**

²³ Fonte: Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013.

- **Russia - CSI;**
- **Nord America: Stati Uniti e Canada;**
- **Sud America**, con particolare riferimento al Paese “*focus*”, **Brasile;**

A questi progetti di intervento mirati, si aggiungeranno anche alcuni “*Progetti Speciali*” indirizzati ad obiettivi specifici di monitoraggio, di sviluppo e/o di consolidamento delle relazioni istituzionali ed economiche al fine di creare un contesto più favorevole e ricettivo all’inserimento dei sistemi produttivi e territoriali locali, in relazione sia ad alcuni mercati “*maturi*”, sia ad alcuni mercati “*emergenti*”, e nello specifico:

- **Area del Bacino Mediterraneo**, con particolare riferimento ai Paesi “*focus*”, **Marocco e Turchia;**
- **Area Balcanica**, con particolare riferimento ai Paesi “*focus*”, **Albania, Montenegro Romania e Bulgaria;**
- **Australia - Singapore;**
- **Giappone;**
- **Paesi del Golfo**, con particolare riferimento ai Paesi “*focus*”, **Emirati Arabi Uniti;**
- **Unione Europea**, con particolare riferimento ai Paesi “*focus*”, **Germania, Gran Bretagna, Francia.**

3.3.2. Il “Progetto Settore”

I Progetti Settore, perseguendo la stessa logica di “*intervento organico*”, sono finalizzati a **rafforzare l’immagine e la capacità di presidio dei distretti e sistemi produttivi locali sui principali mercati internazionali.**

Tali progetti, in stretto raccordo con le altre iniziative di promozione del territorio regionale e con particolare riferimento alle aree geografiche prioritarie identificate nell’ambito dei “*Progetti Paese*”, prevedono la realizzazione di interventi ed iniziative per facilitare l’accesso alle opportunità di collaborazione internazionale dei sistemi e distretti produttivi locali considerati strategici per lo sviluppo locale.

A tal fine, i Progetti Settore si sviluppano attraverso una serie di azioni promozionali coordinate, anche a valenza pluriennale, tra cui la realizzazione di **azioni di scouting, missioni economiche esplorative, sia in uscita che in ingresso**, e la partecipazione a fiere ed eventi settoriali di particolare rilevanza internazionale, rispetto alle aree geografiche prioritarie individuate, finalizzate a verificare le opportunità e le modalità di collaborazione economica esistenti.

È prevista, inoltre, l’opportunità di realizzare azioni di sensibilizzazione e di diffusione di informazioni a favore degli operatori economici locali sulle opportunità e modalità di inserimento nei mercati esteri individuati.

A partire dal 2009, la strategia di intervento regionale di promozione e di sostegno ai processi di internazionalizzazione ha inteso focalizzare interventi a favore dei settori produttivi di interesse strategico per lo sviluppo dell’apertura internazionale dell’economia regionale, identificati soprattutto in funzione dell’opportunità di sostenere lo sviluppo e rafforzare l’esperienza dei distretti produttivi e tecnologici in Puglia nel campo dell’internazionalizzazione, a partire dai distretti riconosciuti e/o in fase di riconoscimento definitivo ai sensi della normativa vigente a livello regionale e nazionale.

In funzione, quindi, dell’importante evoluzione del percorso di riconoscimento dei distretti produttivi regionali che, ad oggi, ha portato al riconoscimento di 15 distretti che riuniscono oltre

2.600 imprese nei vari settori interessati²⁴, cui si aggiungono i 4 distretti tecnologici²⁵, nell'ambito del programma promozionale per il 2012, si ritiene opportuno proseguire nella scelta di insistere sui principali settori produttivi a livello regionale che hanno espresso dei distretti produttivi e tecnologici, tenendo conto sempre della relativa propensione all'internazionalizzazione.

I principali settori "focus" per il presente Programma promozionale, riferito all'annualità 2012 sono:

1. Aerospazio;
2. Filiera Agro-industria e florovivaismo;
3. Sistema Casa (legno-arredo);
4. Chimica;
5. "Green Economy": Ambiente, Edilizia sostenibile, Energia rinnovabile;
6. ICT;
7. Sistema della Logistica;
8. Materiali lapidei;
9. Settore meccanico - meccatronica;
10. Sistema Moda (Tessile-Abbigliamento-Calzaturiero-Accessori-Gioielleria);
11. Nautica da diporto.

A questi Progetti Settore, si aggiungeranno i "Progetti Speciali" di promozione e valorizzazione dei rapporti economici e delle principali specializzazioni produttive nei seguenti ambiti:

- Artigianato artistico e tradizionale

L'artigianato artistico e tradizionale rappresenta una delle più tipiche e antiche vocazioni del sistema produttivo regionale, caratterizzato, da una parte, da un tessuto imprenditoriale molto frammentato e con scarso potere contrattuale sui mercati nazionali ed internazionali, e, dall'altra, da una forte connotazione territoriale e trasversalità rispetto ai settori tradizionali dell'economia regionale (agro-alimentare, tessile, abbigliamento, legno-arredo).

Con uno specifico *Progetto Speciale*, si intende garantire all'Artigianato artistico e tradizionale il giusto supporto tecnico ed operativo per incentivarne la promozione economica sui mercati internazionali.

- Industria creativa

²⁴ Con l'intervento della Legge Regionale n.23 del 3 agosto 2007, ad oggi, la Giunta regionale pugliese ha riconosciuto i seguenti distretti produttivi: Distretto Produttivo Aerospaziale Pugliese; Distretto Produttivo del Legno e Arredo; Distretto Produttivo dell'Edilizia Sostenibile Pugliese; Distretto Produttivo della Nautica da Diporto in Puglia; Distretto Produttivo della Filiera Moda Puglia; Distretto Logistico Pugliese; Distretto Produttivo Lapideo Pugliese; Distretto Produttivo Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza energetica 'La Nuova Energia'; Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo; Distretto Produttivo della Meccanica Pugliese; Distretto produttivo dell'Informatica; Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico-Salentino; Distretto Agroalimentare di Qualità Terre Federiciane; Distretto Florovivaistico di Puglia; Distretto Produttivo della Comunicazione, dell'Editoria, dell'Industria Grafica e Cartotecnica.

²⁵ I distretti tecnologici riconosciuti dalla Regione Puglia sono: MEDIS - Distretto pugliese della meccatronica, con sede a Bari; D.A.RE - Distretto Agroalimentare Regionale, con sede a Foggia; DITECH - Distretto per l'hi-tech, con sede a Lecce; DITNE - Distretto tecnologico nazionale dell'energia, con sede a Brindisi.

Oltre i settori tradizionali delle arti (arti dello spettacolo, arti visive, patrimonio culturale), l'industria creativa comprende anche il cinema, la televisione e la radio, i videogiochi, i nuovi media, la musica, l'editoria, il design, la pubblicità e la comunicazione, ossia tutti quei settori connotati da un forte contenuto di progettualità e di innovazione. L'importanza crescente assunta da questo settore in Puglia ha dato origine alla sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa, nell'agosto 2010, tra la Regione Puglia e i principali enti territoriali preposti, Apulia Film Commission e Teatro Pubblico Pugliese, per l'istituzione di un tavolo tecnico di lavoro congiunto per l'attivazione ed il monitoraggio di politiche a sostegno del settore dell'industria creativa e culturale pugliese.

Con DGR n. 2868 del 20/12/2011 la Giunta Regionale ha deliberato di procedere al primo riconoscimento del "Distretto Produttivo Puglia Creativa" alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e successive modificazioni.

L'Industria Creativa è destinataria di uno specifico *Progetto Speciale* atto ad incentivare la proiezione internazionale del settore sui principali mercati esteri.

- Pugliesi nel Mondo

La Regione Puglia riconosce nei pugliesi nel mondo, nelle loro famiglie, nei discendenti, nelle loro comunità una componente essenziale della società regionale ed una risorsa da attivare al fine di rafforzare i legami con i paesi ospitanti. La Regione, attraverso il Servizio Internazionalizzazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, si occupa dei pugliesi presenti nei cinque continenti. L'obiettivo è quello di costruire e consolidare le reti di collaborazione, di cooperazione e di scambio tra i sistemi socioeconomici e culturali regionali con le comunità di pugliesi nel mondo promuovendo, allo stesso tempo, l'immagine della Puglia all'estero.

La Regione Puglia ha dato forma e consistenza alla propria relazione con i pugliesi emigrati, scegliendo di rapportarsi a loro attraverso il sistema dell'associazionismo già capillarmente presente e attivo in ogni Paese meta dell'emigrazione pugliese e riconoscendo nei pugliesi residenti all'estero una risorsa e valore fondamentale in quanto testimoni privilegiati di tutto il *made in Puglia*, presso i loro territori di nuova residenza e in quanto facilitatori all'estero della conoscenza di tali prodotti, essendone in prima persona affezionati estimatori.

Le strutture associative sono formalmente riconosciute dalla Regione Puglia attraverso una procedura che si perfeziona con l'iscrizione in un Albo regionale dedicato, previsto dalla legge regionale dell'11 dicembre 2000, n.23 "Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo", che prevede anche la loro eventuale costituzione in Federazioni.

Le Associazioni di pugliesi sono dislocate in tutti i cinque continenti, per un totale ad oggi, di n. 206 Associazioni e Federazioni di Associazioni, con un trend di richieste di riconoscimento costantemente in crescita.

La maggior consistenza numerica fa riferimento al Nord America con n.76 associazioni, segue l'Europa con n.40 Associazioni, l'Australia con n.30, il Sud America con n.22 Associazioni, e l'Africa con una sola Associazione. Anche in Puglia sono costituite n.37 Associazioni di pugliesi nel mondo che svolgono con efficacia il ruolo di ponte fra il sistema istituzionale pugliese e le iniziative proposte e realizzate dalle associazioni in tutto il mondo.

Oggi le Associazioni dei Pugliesi nel mondo sono non solo custodi della memoria migratoria, ma svolgono anche il ruolo di motori di iniziative economiche, sociali e culturali; sono non solo luogo di celebrazione delle comuni origini, ma anche rete di attività in materia di lavoro e di produzione.

4. INTERVENTI PER TIPOLOGIA DI AZIONE

In base agli orientamenti ed indirizzi strategici espressi e tendendo conto delle indicazioni formulate dai referenti del Partenariato socio-economico e dei Distretti produttivi regionali in sede di consultazione, si è proceduto all'identificazione delle iniziative di promozione economica che, a titolarità regionale o con la compartecipazione dell'Amministrazione regionale, si inseriscono nel programma di intervento per il 2012.

In considerazione della molteplicità delle iniziative previste, esse verranno presentate qui di seguito per tipologia di intervento, raggruppate per le seguenti categorie:

1. Interventi nell'ambito della comunicazione;
2. Interventi nell'ambito degli eventi istituzionali;
3. Interventi a sostegno della promozione dei sistemi produttivi locali;
4. Interventi di assistenza tecnica alla programmazione ed implementazione delle azioni promozionali.

4.1. *Interventi nell'ambito della comunicazione*

Nel contesto del programma regionale di promozione economica, la comunicazione costituisce un elemento portante della strategia di intervento in quanto investe in modo trasversale tutte le iniziative previste, con il duplice obiettivo di:

- da un lato, sostenere **la diffusione ed il rafforzamento dell'immagine del territorio pugliese** e dei relativi distretti e sistemi produttivi, anche nel settore del turismo, nei principali Paesi esteri;
- dall'altro lato, stimolare il **coinvolgimento e la partecipazione del sistema economico regionale** alle iniziative previste dal programma stesso.

In questo modo, gli interventi previsti nell'ambito della comunicazione sono finalizzati a rafforzare gli strumenti operativi da adoperarsi, di volta in volta, nell'ambito degli eventi ed iniziative previsti dal programma promozionale, a partire dagli strumenti di comunicazione istituzionale, seguendo una logica di immagine coordinata.

Pertanto, gli interventi specifici di comunicazione devono essere trasformati da semplici strumenti al servizio della promozione dei singoli eventi in un **progetto organico di comunicazione**, in grado di veicolare opportunamente:

- sul territorio regionale, la conoscenza del programma promozionale regionale;
- sui Paesi esteri di riferimento, la conoscenza della Puglia e dei punti di forza dei suoi sistemi e distretti produttivi.

4.1.1. **Comunicazione istituzionale**

Nel corso del 2010, è stata messa a punto una nuova linea di strumenti di comunicazione istituzionale per quanto attiene agli interventi regionali di promozione economica, a partire dallo sviluppo del nuovo concetto "**Puglia. L'eccellenza italiana disegna il futuro**", che intendeva rafforzare la "marca" Puglia, in termini di "**terra di origine**" delle eccellenze produttive del

“*Sistema Italia*”, che si proietta verso elevati livelli di creatività e di innovazione, da valorizzare sui principali mercati internazionali.

Sulla base di questo nuovo concetto, si è proceduto alla progettazione e realizzazione di:

- una nuova versione della brochure istituzionale, intesa a riflettere l'evoluzione dell'economia regionale e dei principali sistemi produttivi, tenendo conto della presenza dei distretti produttivi;
- una linea coordinata di brochure settoriali, finalizzata alla presentazione e valorizzazione delle specificità e dei punti di forza dei settori “focus” di riferimento per le azioni di promozione economica regionale, i cui contenuti sono stati discussi e condivisi con i Distretti produttivi regionali di riferimento.

Nel corso del 2012, in linea con l'evoluzione delle caratteristiche distintive dell'economia regionale, specie in relazione alla struttura dei principali settori produttivi, si intende procedere al rinnovo di questi strumenti e, quindi, alla programmazione e realizzazione dei seguenti interventi prioritari nell'ambito della comunicazione istituzionale:

- la realizzazione di una campagna di comunicazione istituzionale, finalizzata a presentare e promuovere il Programma promozionale per il 2012 sul territorio regionale, al fine di sensibilizzare e coinvolgere maggiormente gli operatori locali. Tale campagna comprenderà prevedibilmente, fra l'altro, la realizzazione di incontri e/o workshop, la realizzazione di campagne sui media, la predisposizione e distribuzione di una brochure di presentazione del programma, anche su formato elettronico;
- il rinnovo degli strumenti di comunicazione istituzionale, con particolare riferimento all'impostazione grafica ed all'aggiornamento dei contenuti della brochure istituzionale, oltre alla realizzazione di un video di promozione economica istituzionale, per presentare in modo dinamico i sistemi produttivi della Puglia specie nell'ambito degli eventi di promozione del “*Sistema Puglia*” all'estero;
- il rinnovo delle brochure settoriali con particolare riferimento all'impostazione grafica ed ai dati settoriali, oltre alla realizzazione di una linea coordinata di video settoriali, finalizzata alla presentazione e valorizzazione delle caratteristiche distintive ed ai punti di forza dei principali settori produttivi regionali;
- la predisposizione e realizzazione di una campagna di comunicazione connessa specificatamente alle iniziative di attrazione degli investimenti esteri nei settori economici chiave che la Regione Puglia intende sperimentare in alcuni mercati “*focus*”;
- la predisposizione e realizzazione di una campagna di comunicazione connessa con la promozione dei servizi dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Puglia (*SPRINT Puglia*) e dei relativi servizi per le imprese in Puglia (vedasi il successivo par. 4.3.2).

4.1.2. Comunicazione dei singoli eventi

Gli interventi di comunicazione di sostegno agli specifici eventi promozionali previsti dal presente programma riguardano soprattutto:

- l'eventuale predisposizione di strumenti e materiali promozionali “*ad hoc*”, da definirsi in funzione della tipologia di evento e/o del mercato di destinazione dell'azione promozionale;
- la predisposizione e realizzazione di interventi di comunicazione “*ad hoc*”, indirizzati soprattutto ai principali mezzi di stampa e comunicazione, intesi soprattutto ad informare gli operatori locali in merito alle iniziative promozionali della Regione Puglia e mantenere elevato l'interesse degli operatori stranieri rispetto all'opportunità di approfondire la

conoscenza del territorio pugliese ed i contatti con le istituzioni e gli operatori economici locali.

In ogni caso, particolare attenzione verrà posta alla diffusione delle notizie relative a tutti gli eventi tramite lo SPRINT Puglia ed i portali internet di servizi informativi (www.regione.puglia.it, www.sistema.puglia.it e www.europuglia.it), gestiti dall'Amministrazione regionale.

4.2. Interventi nell'ambito di eventi istituzionali

Gli eventi istituzionali continuano a rappresentare un importante **vettore di promozione del profilo e dell'immagine del territorio regionale e dei sistemi produttivi di eccellenza** per cui assumono una particolare valenza strategica nell'ambito del programma promozionale regionale.

Nel corso del 2012, si svilupperanno due tipologie di evento:

- Eventi istituzionali e di promozione del “*Sistema Puglia*”;
- Progetti Paese: missioni istituzionali economiche all'estero ed azioni di follow-up.

4.2.1. Eventi istituzionali e di promozione del “Sistema Puglia”

In generale, gli eventi istituzionali tendono a promuovere il sistema economico pugliese in tutte le sue forze, in occasione di manifestazioni commerciali e/o istituzionali di grande rilevanza, programmate a livello nazionale o internazionale.

Questi eventi saranno progettati “*ad hoc*”, tipicamente in relazione alla partecipazione istituzionale regionale alle occasioni più significative per la promozione del “*made in Italy*” in Italia e nel mondo che possano utilmente ospitare e veicolare azioni mirate di comunicazione e promozione del territorio pugliese, del sistema turistico e dei principali comparti produttivi regionali.

In tale ambito, particolare attenzione sarà posta, tramite l'intervento dello SPRINT Puglia sulla promozione della partecipazione diretta, ove possibile, delle imprese di eccellenza e del coinvolgimento dei consorzi di imprese, distretti e/o filiere produttivi, anche nel settore turistico, in grado di rappresentare e promuovere le eccellenze del “*Sistema Puglia*”.

Iniziativa	Principali interventi previsti	Settore	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Esposizione Internazionale "Floriade 2012"	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione istituzionale - Organizzazione eventi promozionali - Organizzazione seminari, workshop, incontri b-to-b 	Florovivaismo Filiera agro-industria	Olanda	5 aprile - 7 ottobre	Ministero Affari Esteri
Esposizione Internazionale di Yeosu, 2012	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione istituzionale - Organizzazione eventi promozionali - Organizzazione seminari, workshop, incontri b-to-b 	Ambiente Tecnologia marina	Corea del Sud	12 maggio - 12 agosto	Ministero Affari Esteri
Fiera del Levante, Bari	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione istituzionale fieristica - Organizzazione eventi promozionali - Organizzazione seminari, workshop, incontri b-to-b 	Istituzionale	Internazionale	settembre	Ente Fiera del Levante
Innomat Meetings, Bari	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione istituzionale fieristica - Organizzazione eventi promozionali - Organizzazione seminari, workshop, incontri b-to-b 	Nuovi materiali	Internazionale	settembre	Ente Fiera del Levante
Fiera d'Ottobre, Foggia	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione istituzionale fieristica - Organizzazione seminari, workshop 	Plurisetoriale	Internazionale	ottobre	Ente Fiera di Foggia
Programma di Convegni Economici/ Settoriali in Puglia	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione seminari, workshop, incontri istituzionali e/o b-to-b 	Istituzionale Plurisetoriale	Internazionale	febbraio - dicembre	

4.2.2. Progetti Paese: missioni istituzionali economiche all'estero ed azioni di follow-up

I Progetti Paese o Progetti Speciali si articolano in diversi interventi promozionali da svilupparsi nel corso di una o più annualità, a partire dalla realizzazione di missioni istituzionali economiche e/ azioni di scouting, coordinate dall'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, che intendono costituire la necessaria premessa di apertura dei sistemi produttivi locali a nuovi mercati esteri, rispetto ai quali si rende opportuno l'intervento della "leva" della presenza istituzionale ai massimi livelli per stabilire nuovi collegamenti e rapporti di collaborazione a sostegno dei processi di internazionalizzazione in campo economico.

In linea di principio, gli obiettivi prioritari di una missione istituzionale all'estero con finalità di promozione economica si esplicano su due ordini distinti:

- i. a livello istituzionale, la missione tende, da un lato, a verificare **le opportunità per la definizione di accordi di partenariato istituzionale**, finalizzati a sostenere i rapporti di collaborazione economica bilaterali, e, dall'altro lato, a sostenere la promozione dell'immagine e della conoscenza del territorio regionale in ambito internazionale;
- ii. a livello economico, la missione mira invece a fornire un opportuno **sostegno al sistema imprenditoriale e della ricerca regionale** nei rispettivi sforzi di esplorazione di nuovi mercati esteri e/o di ricerca partner, attraverso una maggiore e migliore accesso alla conoscenza delle relative opportunità di integrazione.

Rispetto a questi obiettivi di ordine generale, ciascuna missione presenterà anche delle finalità specifiche, da ricercarsi nelle effettive opportunità per la promozione e lo sviluppo di rapporti d'affari e/o istituzionali nel mercato estero di interesse, condivisibili dal più ampio numero di operatori economici e istituzionali locali.

In via propedeutica alla realizzazione di tali missioni, al fine di fornire agli operatori economici ed istituzionali pugliesi una visione più ampia delle opportunità di sviluppo nelle aree geografiche di riferimento, si potranno effettuare delle **azioni di scouting**, finalizzate prioritariamente ad individuare potenziali controparti istituzionali ed i settori economici di maggiore interesse, oltre ad organizzare in Puglia specifici **Seminari Paese**, dedicati prevalentemente alla diffusione di informazioni sulla struttura economica ed istituzionale del Paese di riferimento e sulle modalità di approccio al mercato locale. A valle di tali missioni, si prevede, inoltre, l'opportunità di realizzare workshop tematici, nonché eventi partenariali e di promozione economica, focalizzati sui settori di maggiore interesse per il consolidamento delle opportunità di collaborazione bilaterale.

Anche nel corso del 2012, alcuni Progetti Paese che hanno già dato luogo alla realizzazione di specifiche missioni istituzionali economiche negli ultimi anni, proseguiranno con delle specifiche iniziative di follow-up intese a mantenere attivi i rapporti istituzionali ed a consolidare i contatti e opportunità di collaborazione in campo economico-produttivo.

Iniziativa	Principali interventi previsti	Settore	Paese/i di riferimento	Enti coinvolti
Progetto Paese: Cina	<ul style="list-style-type: none"> - Seminario Paese/ Workshop tematici - Missione istituzionale economica - Azioni di scouting/ attrazione investimenti - Missioni incoming - Eventi partenariali (incontri istituzionali e b-to-b) - Iniziative di promozione settoriale - Definire/implementare Protocollo di Intesa con la Provincia del Guangdong 	Istituzionale Plurisetoriale <i>Settori focus: filiera agro-industria, chimica, "green economy", meccanica, sistema casa</i>	Cina	Ministero Affari Esteri, Provincia del Guangdong
Progetto Paese: India	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting/ attrazione investimenti - Seminario Paese/ Workshop tematici - Missioni incoming - Iniziative di promozione settoriale 	Istituzionale Plurisetoriale <i>Settori focus: "green economy", logistica</i>	India	Ministero Sviluppo Economico, Invitalia
Progetto Paese: Russia - CSI	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di follow-up Task force italo-russa - Seminario Paese/ Workshop tematici - Missioni incoming - Iniziative di promozione settoriale 	Istituzionale Plurisetoriale <i>Settori focus: aerospazio, chimica, edilizia sostenibile - materiali lapidei, sistema moda, sistema casa</i>	Russia	Ministero Sviluppo Economico, ICE
Progetto Paese: Nord America	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting/ attrazione investimenti - Seminari Paese/ Workshop tematici - Missioni incoming - Iniziative di promozione settoriale - Definire/implementare Protocollo di Intesa con la Provincia del Québec 	Istituzionale Plurisetoriale <i>Settori focus: aerospazio, filiera agro- industria, chimica, "green economy", ICT, sistema casa</i>	USA e Canada	Provincia del Québec, CCIE
Progetto Paese: Sud America	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Seminario Paese/ Workshop tematici - Partecipazione missione istituzionale economica "Sistema Italia" - Iniziative di promozione settoriale 	Istituzionale Plurisetoriale <i>Settori focus: aerospazio, filiera agro- industria, "green economy", materiali lapidei, sistema moda, sistema casa</i>	Brasile	Ministero Sviluppo Economico, ICE

Iniziativa	Principali interventi previsti	Settore	Paese/i di riferimento	Enti coinvolti
Progetto speciale: Area Bacino Mediterraneo	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Seminari Paese/ Workshop tematici - Missioni economiche - Iniziative di promozione settoriale 	Istituzionale Plurisettoriale <i>Settori focus: "green economy", materiali lapidei, sistema moda,</i>	Marocco, Turchia	CCIE
Progetto speciale: Area balcanica	<ul style="list-style-type: none"> - Seminari Paese/ Workshop tematici - Missioni incoming - Iniziative di promozione settoriale 	Plurisettoriale <i>Settori focus: "green economy"</i>	Albania, Montenegro, Romania Bulgaria	
Progetto speciale: Australia - Singapore	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di follow-up - Seminari/ Workshop tematici - Missioni incoming - Iniziative di promozione settoriale 	Plurisettoriale <i>Settori focus: filiera agro-industria, sistema moda</i>	Australia, Singapore	CCIE
Progetto speciale: Giappone	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di follow-up - Workshop tematici - Missioni incoming - Iniziative di promozione settoriale 	Istituzionale Plurisettoriale <i>Settori focus: sistema moda, "green economy"</i>		ICE
Progetto speciale: Paesi del Golfo	<ul style="list-style-type: none"> - Seminari Paese/ Workshop tematici - Missioni incoming - Iniziative di promozione settoriale 	Plurisettoriale <i>Settori focus: nautica da diporto, meccanica, sistema moda</i>		
Progetto speciale: Unione Europea	<ul style="list-style-type: none"> - Seminari Paese/ Workshop tematici - Missioni incoming - Iniziative di promozione settoriale 	Plurisettoriale <i>Settori focus: "green economy", logistica, materiali lapidei, meccanica, sistema moda, sistema casa, industria creativa</i>	Francia, Germania, Gran Bretagna	

4.3. Interventi a sostegno della promozione dei sistemi produttivi locali

4.3.1. Progetti Settore

Come si è già accennato, i Progetti Settore si sviluppano attraverso una serie di azioni promozionali coordinate, anche a valenza pluriennale, tra cui:

- la **partecipazione collettiva a fiere ed eventi settoriali** di particolare rilevanza internazionale, che rappresenta ancora oggi uno dei principali strumenti di marketing per le imprese pugliesi nei rispettivi programmi di espansione internazionale, in quanto costituisce un'opportunità importante di verifica del grado di ricettività del sistema di offerta aziendale da parte del mercato di riferimento. Oltre all'eventuale partecipazione istituzionale diretta alle manifestazioni fieristiche prescelte, in affiancamento alle imprese di settore, si prevede anche la possibilità di organizzare specifici **eventi di promozione settoriale** da realizzarsi prevalentemente in concomitanza con le fiere prescelte, nonché interventi finalizzati all'organizzazione ed alla promozione di **incontri business-to-business** per gli operatori pugliesi interessati;
- la realizzazione di **azioni di scouting** ed indagini esplorative volte a:
 - o individuare opportunità specifiche di collaborazione e di inserimento dei sistemi produttivi locali all'interno sia dei mercati tradizionali sia di quelli emergenti;
 - o individuare potenziali controparti istituzionali e potenziali partner d'affari;
 - o delineare il potenziale sviluppo e le principali tendenze della domanda e della distribuzione di alcuni mercati esteri "target";
- la realizzazione di **missioni incoming e azioni di sensibilizzazione di operatori esteri** che costituiscono occasioni importanti per far conoscere "da vicino" i punti di forza del territorio regionale e dei sistemi produttivi locali al fine di diffondere e rafforzare la loro immagine all'estero;
- l'organizzazione di **seminari, workshop e incontri di sensibilizzazione degli operatori locali** che rappresentano occasioni importanti di diffusione e condivisione di informazioni, conoscenze e know-how in relazione alle opportunità di internazionalizzazione, nonché di confronto di esperienze dirette in merito alle problematiche specifiche connesse con l'accesso ai mercati esteri per i settori economici regionali interessati.

Per il programma 2012 nell'ambito dei Progetti Settore, ove fosse prevista la partecipazione diretta delle imprese pugliesi alle specifiche azioni promozionali programmate, con particolare riferimento alla partecipazione alle fiere settoriali ed all'organizzazione delle missioni incoming, si stabilisce, al fine di ottimizzare l'impegno delle risorse regionali, una soglia minima di partecipazione da parte di almeno 10 imprese pugliesi, al di sotto della quale sarà annullato l'intervento regionale.

Possono essere previste eccezioni, per determinati settori produttivi regionali in base al numero degli operatori e per i Distretti con un numero di imprese aderenti inferiore a 100.

Anche nel corso del 2012, ai fini dell'implementazione dei Progetti Settore, per il tramite dell'intervento dello SPRINT Puglia, particolare attenzione sarà posta su due aspetti:

- la promozione di una **maggiore e più incisiva partecipazione delle imprese e dei distretti e/o filiere produttivi pugliesi**, in grado di rappresentare al meglio le eccellenze dei rispettivi settori produttivi a tutte le iniziative in calendario;

- il coinvolgimento del **sistema regionale della ricerca**, al fine di valorizzare, anche in ambito internazionale, i risultati dei progetti di ricerca regionali e delle relative opportunità di trasferimento tecnologico, di licensing e/o cessione dei brevetti e di spin-off, in relazione agli specifici settori produttivi di riferimento.

Di seguito, si riportano in modo sintetico, i contenuti dei Progetti Settore previsti per il 2012.

4.3.1.1. Settore Aerospazio

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Aerospace & Defence Supplier Summit, Seattle	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento	Stati Uniti	12 - 15 marzo	
Farnborough International Airshow		Regno Unito	9 - 15 luglio	
ILA Berlin	- Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b	Germania	11 - 16 settembre	
Aeromart Toulouse	- Organizzazione workshop settoriali	Francia	4 - 6 dicembre	
Missioni incoming di operatori esteri	- Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	Canada, USA, Vari Paesi UE	da definire	Provincia del Québec, CCIE
Missione di scouting all'estero	- Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	Brasile, Russia	da definire	Ministero Sviluppo Economico

4.3.1.2. Filiera Agro-industria e florovivaismo

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
34 [^] International Wine & Spirits Convention, Cannes	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione eventi di promozione settoriale - Organizzazione workshop, incontri b-to-b 	Francia	16 -19 febbraio	
Euro&med Food Show, Foggia		Internazionale	19-21 marzo	
SIAL, Montreal		Canada	9-11 maggio	Provincia del Québec, Camera di Commercio Italiana in Canada
58 [°] Summer Fancy Food, Washington		USA	17-19 giugno	Unioncamere Puglia
Flormart Miflor, Padova		Internazionale	Settembre	
SIAL, Parigi		Francia	21-25 ottobre	Unioncamere Puglia - CCIE
World Wine Meetings Asia, Pechino		Cina	5-7 novembre	
Missioni incoming di operatori esteri		<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Canada, Stati Uniti, Vari Paesi UE, Albania, Montenegro	Da definire

4.3.1.3. Sistema Casa (legno-arredo)

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Furniture China 2012, Shanghai	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione eventi di promozione settoriale - Organizzazione workshop, incontri b-to-b 	Cina	11-15 settembre	
I Saloni Worldwide, Mosca		Russia	10-13 ottobre	
Missioni incoming di operatori esteri	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Nord America, Russia, Vari Paesi UE	da definire	CCIE
Missione di scouting all'estero	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Brasile	da definire	Ministero Sviluppo Economico

4.3.1.4. Settore Chimica

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
ICA - International Chemical Assembly, Mosca	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione workshop settoriali 	Russia	23 - 26 ottobre	
Missione incoming di operatori esteri	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Nord America	da definire	Camera di Commercio Italiana in Canada - Montréal Provincia del Québec

4.3.1.5. Settore "Green Economy": Ambiente, Edilizia sostenibile, Energia rinnovabile

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Edil Levante Costruire, Bari	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento	Italia	1 - 4 marzo	
Ecobuild, Londra		Gran Bretagna	20 - 22 marzo	CCIE
Energy, Hannover	- Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b	Germania	23 - 27 aprile	CCIE
Ecofair, Belgrado		Serbia	10-12 ottobre	
EIS- European Innovation Summit	- Organizzazione workshop settoriali	Belgio	ottobre	
FIMAI, Sao Paolo		Brasile	6 - 8 novembre	
Missioni di scouting all'estero	- Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	Nord Africa, Turchia, Cina, Balcani	da definire	

4.3.1.6. Settore ICT

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
SMAU Business Bari 2012 SMAU Business Milano 2012	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento	Internazionale	15-16 febbraio 17-19 ottobre	
EIS - European Innovation Summit	- Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b	Belgio	ottobre	
IT & Business, Stoccarda	- Organizzazione workshop settoriali	Germania	20-22 settembre	CCIE
Missione di scouting all'estero	- Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	Nord America, Cina	da definire	
Missioni incoming di operatori esteri	- Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	Vari Paesi UE, Nord America	da definire	CCIE

4.3.1.7. Sistema della Logistica

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
21^ Top Transport Europe, Montpellier	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento	Francia	25 -26 settembre	
Logitrans, Istanbul	- Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione workshop settoriali	Turchia	15-17 novembre	
Missioni incoming di operatori esteri	- Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	Vari Paesi UE, India, Cina	da definire	CCIE

4.3.1.8. Settore dei Materiali lapidei

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Mosbuild, Mosca	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione eventi di promozione settoriale - Organizzazione workshop, incontri b-to-b 	Russia	10 - 13 aprile	
Marmomacc Meets Design, Evento "Fuori Salone", Milano		Internazionale	17 - 22 aprile	
Saudi Stone Tec, Riyadh		Arabia Saudita	16 - 19 settembre	
Marmomacc Verona		Internazionale	26 - 29 settembre	
Missione incoming di operatori esteri	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Paesi UE	da definire	CCIE

4.3.1.9. Settore Meccanico - Meccatronica

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Industrial Supply, Hannover	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione workshop settoriali 	Germania	23-27 aprile	CCIE
Saudi Build - The PMV Series 2012, Riyadh		Arabia Saudita	16-19 settembre	
EIS - European Innovation Summit		Belgio	ottobre	
Rio Infrastructure 2012, Rio de Janeiro		Brasile	novembre	
Missioni incoming di operatori esteri	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Vari Paesi UE	da definire	CCIE

4.3.1.10. Sistema Moda

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Pitti Immagine Uomo, Firenze	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione eventi di promozione settoriale - Organizzazione workshop, incontri b-to-b 	Internazionale	19 - 22 giugno	
Sì Sposa Italia Collezioni, Milano		Internazionale	15 - 18 giugno	Fiera Milano, Unioncamere Puglia
Pitti Immagine Bimbo, Firenze		Internazionale	28 - 30 giugno	
C.P.I. Collection Premiere Moscow, Mosca		Russia	settembre	
GDS - International Event for Shoes and Accessories, Dusseldorf		Germania	5-7 settembre	CCIE
Missioni incoming di operatori esteri comparti: <ul style="list-style-type: none"> - abiti da sposa/ cerimonia - abbigliamento bambino 		<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione eventi di promozione settoriale - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Nord America, Paesi del Golfo, Vari Paesi UE	da definire
Progetto di promozione del Sistema Moda Pugliese in Russia	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione eventi promozione settoriale - Organizzazione workshop, incontri b-to-b 	Russia	da definire	Ministero Sviluppo Economico
Progetto di promozione del Sistema Moda Pugliese in Giappone	<ul style="list-style-type: none"> - Missione incoming - Organizzazione eventi promozione settoriale - Organizzazione workshop, incontri b-to-b 	Giappone	da definire	Ministero Sviluppo Economico

4.3.1.11. Settore della Nautica da diporto

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
BIT Borsa internazionale del turismo	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione iniziative di promozione settoriale e del sistema della portualità turistica - Organizzazione workshop, incontri b-to-b 	Internazionale	16-19 febbraio	
SNIM - Salone Nautico, Brindisi		Internazionale	25 aprile - 1 maggio	
Festival de le Plaisance, Cannes		Francia	11-16 settembre	
52° Salone Nautico Internazionale, Genova		Internazionale	6 - 14 ottobre	
Missioni incoming di operatori esteri	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Nord Europa, Balcani, Turchia	da definire	

4.3.1.12. Progetto speciale: Industria creativa

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Medimex, Fiera delle Musiche del Mediterraneo, Bari	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione eventi di promozione settoriale - Organizzazione workshop, incontri b-to-b 	Internazionale	novembre	Teatro Pubblico Pugliese/Puglia Sounds
Olimpiadi della Cultura, Londra		Gran Bretagna	luglio	Associazioni dei Pugliesi nel mondo a Londra iscritte all'albo regionale di cui alla legge regionale n.23/2000
Progetto di promozione della creatività giovanile e dei settori creativi innovativi	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ad iniziative di particolare rilevanza internazionale - Organizzazione eventi promozione settoriale - Organizzazione workshop, incontri b-to-b 	Internazionale	da definire	

4.3.1.13. Progetto speciale: Artigianato tradizionale e artistico

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
MACEF, Milano	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione eventi di promozione settoriale - Organizzazione workshop, incontri b-to-b 	Internazionale	6-9 settembre	Fiera Milano
Mostra d'immagine Itinerante "Percorsi dell'artigianato in Puglia"	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione eventi promozione settoriale 	Internazionale	maggio - settembre	

4.3.1.14. Progetto speciale: Pugliesi nel mondo

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Mondo Italia, Stoccarda	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione eventi di promozione settoriale 	Germania	17 - 24 aprile	Associazioni di Pugliesi nel mondo iscritte all'albo regionale di cui alla legge regionale n.23/2000
Echo Italia, Montréal	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione workshop, incontri b-to-b, incontri con le Comunità dei Pugliesi nel Mondo 	Canada	Maggio	Camera di Commercio Italiana in Canada - Montréal Associazioni di Pugliesi nel mondo iscritte all'albo regionale di cui alla legge regionale n.23/2000
Olimpiadi della Cultura, Londra		Gran Bretagna	luglio	Associazioni di pugliesi nel mondo iscritte all'albo regionale di cui alla legge regionale n.23/2000

4.3.2. Sviluppo delle competenze

Le persistenti difficoltà di accesso alle competenze tecniche e conoscenze specifiche richieste per organizzare ed implementare, in modo efficiente, le funzioni aziendali connesse con la ricerca e lo sviluppo delle opportunità di internazionalizzazione sperimentate dalle imprese regionali, specie di dimensioni minori, continuano a rappresentare una delle principali barriere all'apertura internazionale.

In tal senso, gli orientamenti del QSN 2007 - 2013²⁶ evidenziano che *“lo sviluppo sistematico di competenze tecniche di alto livello - ancorate ai fabbisogni e alle prospettive dei territori e mirate alla competitività - richiede il potenziamento di specifici percorsi di alta formazione e formazione superiore, razionalizzando quelli esistenti, individuando con attenzione le nuove esigenze, legandoli a forme di alternanza e praticantato, sostenendo la realizzazione di reti di centri di eccellenza, creando network con sistemi d'impresa, poli culturali, turistici e formativi, centri di ricerca, università, reti delle nostre eccellenze all'estero e promuovendo l'internazionalizzazione e la mobilità”*.

In questa direzione, la Regione Puglia, negli ultimi anni, ha attivato diverse iniziative finalizzate all'alta formazione, alla specializzazione e riqualificazione della forza lavoro, all'apprendistato professionalizzante ed alla valorizzazione delle capacità e potenzialità dei giovani laureati, al fine di rafforzare e qualificare il capitale umano a disposizione delle imprese pugliesi.

In linea con questi orientamenti, e con l'obiettivo di sviluppare e potenziare le conoscenze e competenze specifiche richieste per sviluppare e presidiare le opportunità di collaborazione e d'affari presenti sui mercati esteri, proseguiranno, anche nell'ambito del Programma di promozione per il 2012, le iniziative specifiche indirizzate allo **sviluppo del know-how all'interno delle imprese locali**.

A tal fine, nel corso del 2012, si organizzerà un programma di incontri informativi per le imprese e/o i distretti produttivi e tecnologici regionali, finalizzati a presentare i servizi di supporto all'internazionalizzazione d'impresa, a partire dai servizi di informazione e di assistenza offerti dallo SPRINT Puglia e dalla sua rete dei partner.

4.3.3. Interventi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese.

Nell'ambito degli interventi regionali di sostegno alla competitività delle imprese, con particolare riferimento all'Asse VI del P.O. F.E.S.R. 2007-2013, si affiancano agli interventi a sostegno della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, altri strumenti ed interventi di supporto ai processi di sviluppo internazionale, intesi a **rafforzare e facilitare l'accesso delle imprese regionali, specie di piccole e medie dimensioni, a strumenti informativi e servizi specializzati a sostegno dei processi aziendali di internazionalizzazione**.

4.3.3.1. Incentivi di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese

Nel corso del 2012, al fine di sostenere il miglioramento del posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali, specie nel contesto del mercato internazionale, nell'ambito della Linea 6.1. *“Interventi per la competitività delle imprese”*, si prevede di passare alla fase di attuazione degli incentivi per l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione, anche nel campo

²⁶ Fonte: Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione del 13 luglio 2007.

del'internazionalizzazione d'impresa, da parte delle PMI pugliesi costituite in forma singola o in forma aggregata.

In base agli orientamenti previsti ed alle modalità stabilite dal Regolamento Regionale n.1 del 19 gennaio 2009, "*Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione*"²⁷, che sostituisce il Regolamento n.9 del 26 giugno 2008, tali incentivi agevoleranno l'acquisizione di servizi di consulenza professionale da parte delle PMI, finalizzati a:

- a) la realizzazione di programmi di internazionalizzazione funzionali, al potenziamento della competitività del sistema di offerta aziendale all'estero realizzati attraverso progetti di collaborazione industriale con partner esteri (quali partnership, joint venture, sfruttamento di brevetti e tecnologie), che possono prevedere servizi di ricerca di partners esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero; studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale, e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi con i partners all'estero; servizi di assistenza tecnica e di tutoraggio all'impresa nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione;
- b) programmi di marketing internazionale, finalizzati a garantire il presidio stabile dell'impresa nei mercati esteri, che possono prevedere assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri, l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi sui mercati esteri frequentati o l'inserimento di prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri, progettazioni di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi);
- c) partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali, partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regia regionale.

Al fine di assicurare opportune sinergie nell'implementazione dei suddetti programmi promozionali, nonché l'ottimizzazione delle risorse dedicatevi, nella fase di valutazione delle proposte, particolare attenzione verrà posta alla coerenza con le priorità geografiche e le tipologie di intervento, a titolarità regionale, previste nell'ambito del presente Programma.

Si prevede, inoltre, di passare alla fase di programmazione degli interventi previsti a favore della promozione internazionalizzazione delle PMI pugliesi, anche in forma aggregata, finalizzati ad incentivare la partecipazione delle imprese pugliesi a fiere ed eventi di promozione territoriale/settoriale di particolare rilevanza internazionale.

4.3.3.2. Servizi informativi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese. La rete SPRINT Puglia

I servizi informativi e di supporto alle imprese in materia di internazionalizzazione sono assicurati dall'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, per il tramite dello **Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Puglia (SPRINT Puglia)**. Lo SPRINT Puglia è stato istituito nel 2004, sulla base della relativa intesa sottoscritta tra il Ministero dello Sviluppo Economico (ex-Ministero delle Attività Produttive) e la Regione Puglia, ed in linea con quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 91 del 4 agosto 2000, persegue i seguenti obiettivi specifici:

²⁷ Il Regolamento Regionale n.1 del 19 gennaio 2009 "*Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione*", è stato pubblicato sul BURP n. 13 del 22/01/2009.

- agevolare l'accesso degli operatori economici ai servizi promozionali, assicurativi e finanziari e agli strumenti internazionali, comunitari, nazionali e regionali disponibili, mediante una maggiore diffusione degli stessi sul territorio;
- fornire supporto per lo sviluppo di progetti di promozione dell'export e di internazionalizzazione, con particolare riguardo alle PMI, assicurando il coordinamento tra programmazione nazionale e regionale;
- prestare azione di supporto tecnico e di affiancamento alla Regione Puglia per la programmazione e l'attuazione degli interventi regionali finalizzati al sostegno dei percorsi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali.

A tal fine, così come previsto nel relativo protocollo operativo per la costituzione dello SPRINT Puglia, il Ministero dello Sviluppo Economico (ex-Ministero delle Attività Produttive) si impegna a garantire:

- il raccordo tra gli strumenti regionali e nazionali di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- il corretto svolgimento delle attività svolte presso lo Sportello dagli Enti sottoposti a sua vigilanza.

Dal canto suo, la Regione Puglia garantisce il funzionamento e la direzione dello Sportello, impegnandosi ad assicurare:

- il raccordo istituzionale tra le attività dello Sportello e quelle realizzate a livello regionale e locale, direttamente o tramite altre strutture, che rientrino nel campo dell'internazionalizzazione o siano a queste collegate;
- l'erogazione dei servizi informativi, promozionali e di assistenza alle imprese, fatte salve le specifiche competenze di ciascun Ente.

Ai fini dell'erogazione dei servizi alle imprese, lo SPRINT Puglia opera attualmente in partnership con i seguenti Enti locali e nazionali preposti alla promozione economica ed all'erogazione di servizi ed agevolazioni di supporto ai processi di internazionalizzazione:

- Puglia Sviluppo S.p.A.;
- SACE - l'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero;
- SIMEST - la Società Italiana per le Imprese all'Estero;
- Fiera del Levante;
- Unione delle Camere di Commercio della Puglia (Unioncamere Puglia).

Attraverso questa rete di partner, la gamma di servizi offerti dallo SPRINT Puglia comprende:

- **Servizi informativi:** informazioni su strumenti di intervento ed agevolazioni di sostegno all'internazionalizzazione, disponibili a livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale; notizie ed informazioni su eventi, fiere ed iniziative di promozione economica di particolare rilevanza internazionale; informazioni sulle iniziative di promozione economica previsti dal programma di intervento annuale; informazioni sui mercati esteri; informazioni sulle normative che regolamentano il commercio con l'estero e gli obblighi doganali;
- **Servizi di primo orientamento:** supporto agli operatori pugliesi nell'orientamento ai mercati esteri; supporto operativo nella ricerca di strumenti di agevolazione per l'internazionalizzazione e per l'accesso ai servizi promozionali, assicurativi e finanziari disponibili;
- **Servizi di assistenza ed accompagnamento:** supporto tecnico-operativo per l'accesso ad incentivi, agevolazioni e strumenti finanziari a sostegno dei processi di internazionalizzazione; supporto tecnico-operativo per l'attivazione di strumenti assicurativi a garanzia dei rischi connessi con le operazioni aziendali all'estero; assistenza tecnico-operativa agli operatori

pugliesi che partecipano agli eventi di promozione economica previsti dal programma di intervento annuale;

- **Servizi di formazione e sensibilizzazione:** organizzazione e promozione seminari, workshop ed incontri tematici sulle opportunità e problematiche connesse con lo sviluppo di percorsi di internazionalizzazione.

Ad oggi, lo SPRINT Puglia garantisce l'erogazione dei servizi alle imprese attraverso lo sportello centrale, ubicato presso la sede di Puglia Sviluppo S.p.A., nella zona industriale di Bari.

Ai fini dell'implementazione del presente programma di promozione dell'internazionalizzazione, lo SPRINT Puglia si dovrà attivare per:

- facilitare ed incrementare l'accesso delle imprese locali ai suddetti servizi;
- rafforzare la diffusione di informazioni sulle opportunità di sviluppo e di collaborazione sui mercati esteri "obiettivo", nonché sulle relative problematiche di accesso, attraverso la collaborazione diretta nell'organizzazione e nella promozione degli eventi, seminari e workshop tematici programmati;
- fornire un supporto tecnico-operativo per promuovere ed organizzare la partecipazione delle P.M.I. e dei loro consorzi, dei rappresentanti delle filiere dei distretti produttivi locali, agli eventi promozionali in calendario, con particolare riferimento agli eventi di promozione settoriale all'estero ed alle missioni incoming.

A tal fine, nel corso del 2012, proseguiranno gli interventi regionali, finalizzati a:

- il rafforzamento dei servizi dello SPRINT Puglia;
- l'implementazione della rete di sportelli informativi provinciali, al fine di assicurare una presenza più capillare sul territorio regionale, previa adeguate azioni di informazione e formazione agli operatori territoriali al fine di permettere loro di acquisire, nel breve termine, una maggiore autonomia nell'erogazione di servizi informativi agli operatori pugliesi;
- l'integrazione delle funzioni del **portale di servizi informativi integrati per le imprese, "www.sistema.puglia.it"**, al fine di fornire informazioni qualificate e servizi informativi a maggiore valore aggiunto al sistema imprenditoriale regionale, in relazione alle dinamiche di sviluppo internazionale, alla disponibilità di incentivi e strumenti promozionali, finanziari e assicurativi, a livello regionale e nazionale, alla promozione ed al calendario delle iniziative di promozione economiche regionali;
- la realizzazione di una specifica **campagna di comunicazione** finalizzata ad una maggiore diffusione dei servizi presso le imprese pugliesi.

4.4. Assistenza tecnica alla programmazione ed implementazione delle azioni promozionali

Con l'obiettivo di assicurare la corretta impostazione ed implementazione del programma di promozione dei sistemi produttivi locali a titolarità regionale si rende opportuno confermare e rafforzare alcuni interventi di supporto tecnico alle funzioni di gestione del relativo ciclo di programmazione, attuazione e monitoraggio.

Gli interventi di assistenza tecnica previsti in questo ambito saranno volti prevalentemente a:

- **impostare e realizzare delle azioni di monitoraggio** sullo stato di avanzamento delle iniziative promozionali in corso e di gestione dei dati sui risultati ottenuti, anche al fine di identificare tempestivamente eventuali esigenze di interventi correttivi e di rimodulazione degli obiettivi e tipologie di iniziativa previsti dal programma annuale;

- **rafforzare il sistema di raccordo tra l'Amministrazione regionale e gli operatori istituzionali ed economici nazionali e regionali**, anche attraverso la costituzione ed il coordinamento di gruppi di lavoro settoriali, con la partecipazione dei referenti delle varie Strutture regionali interessate, dei Distretti Produttivi regionali e dell'Osservatorio sui Distretti Produttivi, sia nell'intento di garantire la più ampia diffusione e condivisione dei contenuti del programma promozionale sul territorio, sia al fine di acquisire indicazioni utili all'identificazione degli obiettivi e delle iniziative da inserire nella futura programmazione;
- assicurare il necessario **supporto tecnico-operativo per la programmazione e l'implementazione delle singole iniziative di promozione economica** inserite nel programma annuale, anche in relazione alle esigenze di affinamento ed assistenza tecnica agli operatori istituzionali ed economici regionali che vi parteciperanno;
- **garantire il monitoraggio e l'aggiornamento del quadro informativo di riferimento** al fine di individuare i settori/mercati sui quali insistere con le iniziative promozionali e le tipologie di intervento promozionale da predisporre, anche in sinergia con altri attori istituzionali territoriali e/o nazionali, nell'ambito della formulazione della programmazione per la successiva annualità.

Tali interventi di supporto tecnico all'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, saranno assicurati da Puglia Sviluppo S.p.A., Società controllata dalla Regione Puglia, nell'ambito della Convenzione corrente²⁸, con la quale la Regione Puglia ha affidato alla Società, tra l'altro, compiti di supporto tecnico alla definizione, attuazione e monitoraggio della citata linea di intervento 6.3 *"Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese"*.

Si evidenzia, inoltre, che a partire dall'autunno 2011, verrà implementato il Piano di Assistenza Tecnica a favore della Regione Puglia, previsto nell'ambito del Programma Operativo di Assistenza tecnica "S.O.C.R.A.T.E.", a titolarità del Ministero dello Sviluppo Economico, che intende fornire delle forme di assistenza complementari, ed in stretto raccordo, alle attività prestate dal gruppo di lavoro di Puglia Sviluppo S.p.A., assicurando il supporto tecnico alla Regione Puglia necessario per l'implementazione delle linee di intervento regionali a favore della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e dell'attrazione degli investimenti, a valere sul P.O. FESR 2007-2013.

Nello specifico, il Piano di Assistenza Tecnica, il cui coordinamento è affidato ad Invitalia S.p.A., verterà su alcuni interventi a favore della definizione e l'implementazione di specifiche iniziative di internazionalizzazione nell'ambito di:

- il Piano di marketing territoriale regionale, ai fini dell'attrazione degli investimenti;
- i Progetti Paese, inseriti nel presente Programma;
- i servizi di assistenza ed informazione alle imprese pugliesi in materia di internazionalizzazione.

²⁸ La Convenzione che attualmente regola i rapporti tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. è stata approvata con DGR n.1741 del 02/08/2011 e sottoscritta in data 22/09/2011.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 gennaio 2012, n. 117

Adesione alla Missione congiunta Governo, Regioni e Sistema camerale in Brasile, 21-25 maggio 2012. Individuazione di Puglia Sviluppo s.p.a. in house quale ente attuatore della Regione Puglia e approvazione schema dell'Accordo di collaborazione tra Puglia Sviluppo s.p.a. e SVIM Sviluppo Marche s.p.a.

Assente la Vicepresidente - Assessore allo Sviluppo Economico, Avv Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Linea 6.3 del P.O. FESR Puglia 2007-2013 e confermata dalla Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

Premesso che

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 734 del 30/05/2006, è stata istituita la Cabina di regia regionale per l'internazionalizzazione con funzioni di coordinamento delle attività della Regione Puglia in campo estero;
- la Cabina di regia ha portato a termine il processo partenariale finalizzato alla definizione della proposta finale di documento strategico del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione (PRINT Puglia) 2006-2013, nei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1094 del 18/07/2006;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1139 del 1° agosto 2006, è stato adottato il Documento Strategico della Regione Puglia (D.S.R.);
- con la deliberazione n. 1750 del 28/11/2006, la Giunta Regionale ha approvato il documento finale di strategia regionale del PRINT Puglia che declina gli obiettivi strategici e le linee prioritarie di intervento della Regione Puglia a favore del sostegno ai percorsi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il ciclo di programmazione 2007-2013;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 171 del 26 febbraio 2007, è stato approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

- la Giunta Regionale, con provvedimento n. 527 del 27 aprile 2007, ha adottato il "Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013", successivamente modificato con Delibera n. 549 del 9 maggio 2007;
- con decisione C/2007/5726 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, è stato approvato in via definitiva il Programma Operativo F.E.S.R. 2007- 2013 della Regione Puglia, a seguito della Decisione CE n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- con la deliberazione n. 249 del 26/02/2009, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 1271 del 21 luglio 2009, e da ultimo con DGR n. 1741 del 2 agosto 2011, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., sottoscritta in data 22 settembre 2011, per la fornitura di servizi nell'ambito dell'attuazione di progetti e iniziative di sviluppo previsti dalla programmazione unitaria della Regione Puglia, con cui la Regione Puglia ha affidato, tra l'altro, alla Società Puglia Sviluppo S.p.A. compiti di supporto tecnico per la definizione, l'attuazione ed il monitoraggio della Linea 6.3. "*Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese*" del Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013;

Considerato che

- la Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia di rapporti internazionali, con l'Unione Europea e di commercio con l'estero, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 117, Titolo V - parte seconda - della Costituzione, svolge attività di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI e dei sistemi produttivi e territoriali locali al fine di rafforzare l'immagine e la competitività del sistema delle imprese e dei territori regionali nel contesto del mercato globale;
- la Regione Puglia, nel rispetto dei suddetti limiti stabiliti dalla Costituzione, si adopera al fine di instaurare rapporti di collaborazione istituzio-

- nale con enti e Regioni di altri Paesi esteri, finalizzati allo sviluppo ed alla promozione di accordi di partenariato e degli scambi, sia nei vari settori produttivi ed economici di interesse, sia nel campo della ricerca e della formazione;
- la Regione Puglia, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, si attiva per la realizzazione di specifiche linee ed azioni di intervento a sostegno della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali nei principali Paesi esteri, ritenuti prioritari per lo sviluppo dei rapporti di scambio e di collaborazione internazionale degli operatori istituzionali ed economici regionali;
 - il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia prevede nell'ambito dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione", la Linea di Intervento 6.3. "Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese", finalizzata alla realizzazione di progetti, azioni ed iniziative di marketing territoriale e/o settoriale, anche ai fini dell'attrazione degli investimenti esteri, di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e di promozione economica, intesi a sostenere e rafforzare i processi di apertura ed integrazione internazionale degli operatori economici ed istituzionali regionali;
 - il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2012 prevede, tra l'altro, la realizzazione di uno specifico "Progetto Paese: Sud America" che si articola in una serie di iniziative di promozione territoriale e settoriale indirizzate verso il mercato sudamericano, in cui rientra la Missione del Sistema Governo Regioni, Sistema Camerale in Brasile;
 - la Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia di sviluppo dei rapporti istituzionali, partecipa attivamente alle iniziative promosse dal Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli scambi finalizzate all'organizzazione delle Missioni di Sistema Governo/Regioni/Sistema Camerale. Nel 2011 si è svolta una Missione di Sistema in India, alla quale la Regione Puglia ha partecipato attivamente coinvolgendo i Distretti produttivi interessati.

Con DM 21 maggio 2010, nell'ambito del Piano di promozione straordinaria a favore del Made in Italy per l'anno 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico ha previsto progetti di "sistema con le Regioni e con il sistema camerale" su un mercato prioritario, fissando uno stanziamento complessivo, pari a 2 milioni di Euro.

Nel suo ruolo di coordinamento della Commissione nazionale Attività produttive la Regione Marche, a seguito del confronto con il Ministero dello Sviluppo economico, con nota n. 0581127 del 14 settembre 2010, ha proposto la realizzazione della missione in Brasile, chiedendo alle altre Regioni un riscontro in merito.

La Regione Puglia ha manifestato interesse alla condivisione del progetto con nota n.OOA_021/11099 del 20/09/2010 del Presidente della Regione Puglia.

Con nota n. 0701120 del 9 novembre 2010 la Regione Marche, a seguito del "tavolo Strategico" tenutosi il 19 ottobre 2010, ha formalizzato le candidature avanzate dal Molise, dal Veneto e dalla Regione Marche a svolgere il coordinamento operativo con le altre regioni e con il sistema camerale, delle attività connesse con l'organizzazione della missione congiunta Governo, Regioni e sistema camerale da svolgersi in Brasile.

Con nota n. 173083 del 23 novembre 2010 la Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli scambi del Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato di accogliere la candidatura delle Marche ai fini dello svolgimento del predetto coordinamento operativo.

Con DGR n. 1807 del 21 dicembre 2010 la Regione Marche ha approvato lo schema di Convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Marche per il coordinamento organizzativo della Missione congiunta Governo, Regioni e Sistema Camerale in Brasile nell'ambito della campagna promozionale straordinaria a favore del made in Italy, di cui al DM 21 maggio 2011 citato sopra

Con il decreto n. 199094 del 28 dicembre 2010 la Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli scambi del Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato la Convenzione di cui sopra, stipulata in data 22 dicembre 2010.

Con DGR 1715/2010 la Regione Marche ha affidato alla Sviluppo Marche SpA (SVIM) l'incarico per la realizzazione delle attività inerenti la "Missione di sistema Governo, Regioni e Sistema camerale in Brasile" e, contestualmente, ha approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Marche e SVIM Sviluppo Marche SpA per l'affidamento di cui sopra.

Si sottolinea l'importanza della partecipazione regionale all'iniziativa nata nell'ambito del "Piano di promozione straordinaria a favore del Made in Italy per il 2010" del MISE che individua il Brasile come territorio strategico anche in considerazione delle previste iniziative collegate allo svolgimento in questo Paese sia del campionato mondiale di calcio nel 2014, sia delle Olimpiadi nel 2016. L'evento rientra inoltre nell'ambito delle iniziative previste dal Ministero Affari Esteri Momento Italia - Brasile, collegate all'Anno dell'Italia in Brasile tra novembre 2011 e giugno 2012, e ne costituisce uno dei momenti di incontro e cooperazione di carattere imprenditoriale e economico di maggior rilievo tanto che ha già registrato l'adesione all'iniziativa da parte di 16 Regioni italiane.

Il Brasile, membro del Mercosur, costituisce una potenza quanto mai interessante per le prospettive di sviluppo in quanto tutti i dati rappresentativi di un sistema economico sono in forte e costante crescita. Inoltre il nuovo scenario brasiliano insieme ai programmi governativi emanati, introduce innumerevoli opportunità con rilevanti impatti socio economici e sulla macro e microeconomia per il flusso di ricchezza che gli eventi in programma genereranno per la popolazione brasiliana e per le opere infrastrutturali in programma e in progettazione che produrranno un effetto a cascata sorprendente negli investimenti realizzati nel Paese.

In questo contesto la Missione di Sistema - specificamente l'insieme di governo nazionale, regioni, unioncamere, imprese, centri di ricerca, università, organizzazioni professionali e istituti finanziari - rappresenta un importante momento di promozione e di sviluppo reale dei rapporti economici, commerciali e imprenditoriali con i partner istituzionali ed economici brasiliani per una strategia di cooperazione che punta a sviluppare le politiche di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese industriali e artigiane pugliesi e le politiche di promozione delle eccellenze del Made in Italy,

integrando i distretti produttivi italiani con quelli brasiliani.

La strutturazione del progetto di missione prevede in particolare un programma di approfondimenti con esperti ed incontri B2B con operatori economici e controparti locali selezionati in base al settore di appartenenza e si articolerà in una iniziale sessione plenaria unificata territorialmente e temporalmente a San Paolo e, a seguire incrociando geografie e settori produttivi, in sessioni parallele a San Paolo, Belo Horizonte, Rio de Janeiro, Curitiba e San Jose dos Campos.

Nell'ambito delle quattro tappe, e in base alle vocazioni produttive dei territori individuati, saranno sviluppati in particolare i settori focus della Missione individuati come prioritari:

aerospazio, agroalimentare, agroindustria, automotive, contract turismo, edilizia, energie, housing sociale, legno - arredo, logistica, meccanica, nautica, total look.

Ogni settore sopra individuato sarà coordinato da una Regione capofila. La Regione Puglia, considerando le eccellenze del settore aerospaziale presenti sul territorio, nonché le ampie opportunità di sviluppo esistenti nel mercato brasiliano, coordinerà, insieme alla Regione Umbria, i lavori di questo settore durante la Missione, in qualità di Regione capofila.

Si propone, pertanto, di:

- aderire alla Missione di sistema Governo / Regioni / Sistema camerale in Brasile che si terrà dal 21 al 25 maggio 2012;
- designare la società Puglia Sviluppo S.p.A. *in house*, quale soggetto attuatore della Regione Puglia per la realizzazione della Missione in oggetto.
- affidare alla società Puglia Sviluppo S.p.A. l'incarico per la realizzazione operativa e finanziaria delle attività connesse con la partecipazione della Regione Puglia alla Missione di sistema Governo/Regioni/Sistema camerale in Brasile nel 2012;
- approvare lo schema di accordo di collaborazione (Partnership Agreement) tra Puglia Sviluppo S.p.A. e SVIM - Sviluppo Marche S.p.A., il cui schema è allegato al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante;

- autorizzare la società Puglia Sviluppo S.p.A. a sottoscrivere l'accordo di collaborazione con la società SVIM - Sviluppo Marche S.p.A;

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lettere D/K della L.R. n. 7/79.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono

parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Di aderire alla Missione di sistema Governo / Regioni / Sistema camerale in Brasile che si terrà dal 21 al 25 maggio 2012;
- Di individuare la società Puglia Sviluppo S.p.A. *in house*, quale soggetto attuatore della Regione Puglia per la realizzazione della Missione in oggetto;
- Di affidare alla società Puglia Sviluppo S.p.A. l'incarico per la realizzazione operativa e finanziaria delle attività connesse con la partecipazione della Regione Puglia alla Missione di sistema Governo/Regioni/Sistema camerale in Brasile nel 2012;
- Di approvare lo schema di accordo di collaborazione (Partnership Agreement) tra Puglia Sviluppo S.p.A. e SVIM - Sviluppo Marche S.p.A., il cui schema è allegato al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante;
- Di autorizzare la società Puglia Sviluppo S.p.A. a sottoscrivere l'accordo di collaborazione con la società SVIM - Sviluppo Marche S.p.A;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

***Missione di sistema Stato/Regioni/Sistema Camerale in
Brasile Maggio 2012***

**Partnership Agreement
(Accordo di collaborazione)**

Regione Coordinatrice: Regione Marche

Ente Attuatore per la Regione Marche: SVIM-Sviluppo Marche S.p.A.

Ente Attuatore per la Regione Puglia: Puglia Sviluppo S.p.A.

PARTNERSHIP AGREEMENT (ACCORDO DI COLLABORAZIONE)

TRA

Puglia Sviluppo S.p.A.

- in qualità di Ente Attuatore per la Regione Puglia per la realizzazione operativa del "Dettaglio di Attività" relativo alla Missione di sistema Stato/Regioni/Sistema Camerale in Brasile Maggio 2012

con sede legale e amministrativa in Via delle Dalie angolo Via delle Petunie - Zona Industriale, rappresentata dall'Amministratore Unico XXXXXXXXX, nato a XXXXXXXXXXXXX, il XX.XX.XXXX, P. IVA XXXXXXXXXXXXX,

E

SVIM - Sviluppo Marche S.p.A. - Società Unipersonale

- in qualità di Ente Attuatore per la Regione Marche (Regione Coordinatrice) per il coordinamento della realizzazione operativa del "Dettaglio di Attività" relativo alla Missione di sistema Stato/Regioni/Sistema Camerale in Brasile Maggio 2012 -

con sede in Ancona, Via Martiri della Resistenza n. 24, rappresentata dall'Amministratore Unico Dott. Fabrizio Costa (Codice fiscale e partita IVA n. 01588410421),

PREMESSO:

- **CHE**, con DM 21 maggio 2010, nell'ambito del Piano di promozione straordinaria a favore del *Made in Italy* per l'anno 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico ha previsto progetti di "sistema con le regioni e con il sistema camerale" su un mercato prioritario che è stato individuato in quello brasiliano, anche in considerazione della possibilità di mettere in sinergia, canali di finanziamento e programmi di manifestazioni e iniziative imprenditoriali e culturali collegate all'anno dell'Italia in Brasile nel 2011/2012 e allo svolgimento in questo Paese sia del campionato mondiale di calcio nel 2014, sia delle Olimpiadi nel 2016;
- **CHE**, con nota n. 173083 del 23 novembre 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico ha accolto la candidatura della Regione Marche a svolgere il ruolo di coordinamento tecnico e amministrativo, in raccordo con ICE, Regioni e sistema camerale approvandone, con successiva nota n. 189549 del 14/12/2010, il "Dettaglio di Attività" per lo svolgimento della missione in oggetto;
- **CHE**, con DGR n. 1807 del 21 dicembre 2010 viene approvato lo schema di Convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Marche il coordinamento organizzativo della Missione congiunta Governo, Regioni e Sistema Camerale in Brasile;
- **CHE**, in data 22 dicembre 2010 viene stipulata apposita Convenzione tra la Regione Marche e la sua Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi, in cui si affida alla Regione Marche, in coordinamento operativo con le altre Regioni e con il sistema camerale, la realizzazione di iniziative promozionali in Brasile, a favore dei settori di eccellenza del *Made in Italy*;
- **CHE**, con DGR n. 431 del 4 Aprile 2011, la Regione Marche affida alla propria Agenzia di Sviluppo, SVIM S.p.A., la realizzazione delle attività previste nella sopracitata Convenzione;
- **CHE**, Svim a seguito dell'incarico conferitogli, al fine di coordinare al meglio il lavoro come previsto dal sopra citato "Dettaglio delle attività", intende dettagliare le azioni per

ogni soggetto/ente attuatore designato dalle regioni partecipanti per l'implementazione delle attività medesime;

- **CHE** la Regione Puglia, con deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____, ha stabilito di:
 - aderire alla Missione di sistema Governo/Regioni/Sistema camerale in Brasile che si terrà dal 21 al 25 maggio 2012;
 - designare la società Puglia Sviluppo S.p.A. *in house*, quale soggetto attuatore della Regione Puglia per la realizzazione della Missione in oggetto.
 - affidare alla società Puglia Sviluppo S.p.A. l'incarico per la realizzazione operativa e finanziaria delle attività connesse con la partecipazione della Regione Puglia alla Missione di sistema Governo/Regioni/Sistema camerale in Brasile nel 2012;
 - approvare lo schema di accordo di collaborazione (Partnership Agreement) tra Puglia Sviluppo S.p.A. e SVIM – Sviluppo Marche S.p.A., il cui schema è allegato al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante;
 - autorizzare la società Puglia Sviluppo S.p.A. a sottoscrivere l'accordo di collaborazione con la società SVIM – Sviluppo Marche S.p.A.;

Tutto quanto sopra premesso, si conviene quanto segue:

Art. 1 - Valore della Premessa

1. Le Premesse, gli Atti in essa richiamati e gli Allegati costituiscono parte integrante della presente Convenzione e ne rappresentano la base giuridica.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione

1. Oggetto della presente Convenzione è l'attuazione del "Dettaglio delle Attività" previsto per la realizzazione della Missione di sistema Stato/Regioni/Sistema Camerale in Brasile nel Maggio 2012 e relative modalità di rendicontazione delle spese ammissibili.
2. La Convenzione disciplina i rapporti giuridici ed economici tra SVIM e Puglia Sviluppo (soggetto attuatore nominato dalla Regione Puglia), per l'attuazione delle attività previste per la Missione di cui al punto 1 art. 2.
3. Puglia Sviluppo realizza le operazioni previste nel "Dettaglio delle Attività" allegato alla presente Convenzione, sotto la supervisione e il coordinamento della SVIM.
4. Il "Dettaglio delle Attività" costituisce parte integrante della presente Convenzione.

Art. 3 - Ammontare dei fondi

1. Il budget totale della Missione è di € **1.000.984,90** (EURO unmilionenovecentoottantaquattro/90).
2. Il budget assegnato ad ogni singola Regione aderente alla Missione e di € 32.913,33 (EURO trentaduemilanovecentotredici/33), suddiviso secondo le seguenti voci di spesa ammissibili:
 - € 6.613,33 (EURO seimilaseicentotredici/33) per spese di viaggio, vitto e alloggio per n.1/2 referenti dell'Amministrazione regionale partecipanti alla Missione;
 - € 26.300,00 (EURO ventiseimilatrecento/00) per Assistenza Tecnica relativa alle seguenti spese di assistenza tecnica: eventuali spese di personale, spese relative al supporto tecnico di soggetti come Unioncamere territoriali per la selezione delle imprese e/o società di consulenza per la realizzazione del seminario-workshop in

Brasile e del road-show nella propria regione/area, spese generali (fare riferimento comunque al "Dettaglio delle Attività").

Eventuali costi aggiuntivi non verranno riconosciuti.

3. Il costo totale massimo di cui ai precedenti commi 1 e 2 è comprensivo di tutte le imposte e tasse eventuali, compresa l'IVA.

Art. 4 - Durata della Convenzione e del Progetto Integrato

1. La presente Convenzione ha decorrenza a far data dalla sua sottoscrizione, con durata massima pari a 2 mesi dal termine della Missione stessa.
2. Puglia Sviluppo deve realizzare le attività oggetto della presente Convenzione entro il termine ultimo di cui al precedente comma 1.
3. Puglia Sviluppo deve portare a termine le attività assegnate nel rispetto del cronoprogramma che verrà inviato da SVIM allo start-up delle attività di Missione e comunque in tempi congrui tali da permettere alla stessa un'efficiente organizzazione dei lavori.

Art. 5 - Ammissibilità delle spese

1. Le spese ammissibili sono costituite esclusivamente dai seguenti costi:
 - "Assistenza Tecnica" (importo flat necessario a coprire, a titolo di esempio: Risorse Umane, spese per l'organizzazione e/o la partecipazione ai Road Show, eventuali esperti utili per l'organizzazione dei seminari tematici in Brasile);
 - "Viaggio, vitto e alloggio" necessarie alla partecipazione di 1-2 persone alla Missione.
2. Le spese sostenute per l'attuazione delle attività sono ammissibili dalla data della sottoscrizione della presente convenzione.
3. L'ammissibilità dei costi sostenuti da Puglia Sviluppo è subordinata al rispetto delle regole contenute nella presente Convenzione.

Art. 6 - Modalità di erogazione dei fondi

1. SVIM eroga a Puglia Sviluppo, a titolo di anticipo, la somma corrispondente al 30% dell'importo complessivo entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione.
2. Fino al 70% dell'importo complessivo verrà erogato a titolo di saldo a conclusione delle attività, dietro presentazione della documentazione come esposta nel successivo paragrafo. Tale importo servirà a copertura delle seguenti voci di spesa (come da "Dettaglio delle Attività" allegato):
 - Assistenza Tecnica
 - Viaggio, vitto e alloggio per n.1/2 referenti dell'Amministrazione regionale partecipanti alla Missione
3. Entro un mese dal termine della Missione, Puglia Sviluppo deve inviare a SVIM il rendiconto tecnico e finanziario delle attività svolte per la Missione. Il rendiconto tecnico e finanziario, redatto su format predisposto dalla SVIM, dovrà essere corredato dalla seguente documentazione:
 - Per le spese di "Assistenza Tecnica":
 - a) Per i soggetti attuatori con partita IVA: fattura accompagnata da un report descrittivo delle attività realizzate, risorse e strumentazione utilizzati.

- b) Per i soggetti attuatori senza partita IVA o per le regioni: nota di debito accompagnata da originali o copie conformi dei documenti giustificativi di spesa e di pagamento delle stesse e di qualsiasi altro documento a supporto, attestante le spese effettivamente sostenute e report descrittivo delle attività realizzate.
- Per le spese di "Viaggio, vitto, e alloggio"
 - a) originali o copie conformi dei documenti giustificativi di spesa e di pagamento delle stesse e di qualsiasi altro documento a supporto attestante le spese effettivamente sostenute.
- 4. SVIM ha 45 giorni di tempo per valutare tale rendiconto tecnico e finanziario. Una volta accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta da Puglia Sviluppo e verificata la validità della spesa ai fini dell'ammissibilità, procede al pagamento, che potrà anche essere una richiesta di restituzione dei fondi nel caso in cui l'importo dell'anticipo sia superiore all'importo effettivamente accertato nel rendiconto tecnico e finanziario, entro un mese dall'approvazione.
- 5. In caso di irregolarità o incompletezza della documentazione prodotta, SVIM procede alla richiesta di modifiche e integrazioni. Puglia Sviluppo deve provvedere alle modifiche e/o integrazioni richieste, entro un congruo termine stabilito da SVIM, a pena dell'inammissibilità delle spese rendicontate.
- 6. Per le spese sostenute in valuta estera, Puglia Sviluppo deve conservare le contabili bancarie di eventuali trasferimenti, ovvero i giustificativi di spesa locali, e deve chiaramente indicare nelle tabelle riassuntive il tasso di cambio applicato, che deve far riferimento al tasso di cambio reale oppure al tasso medio annuale.
- 7. Le ricevute originali della spesa, comprese le fatture, devono essere intestate alla SVIM e devono riportare la seguente dicitura: *"Progetto Interregionale di Cooperazione integrata tra regioni Italiane-Missione di sistema Governo/Regioni/ Sistema Camerale in Brasile Maggio 2012"*.
- 8. Gli importi sono corrisposti in Euro e trasferiti al Conto Corrente che verrà indicato da Puglia Sviluppo.

Art. 7 - Rimodulazioni finanziarie del Budget

Non sono ammesse rimodulazioni del budget previsto.

SVIM si impegna a comunicare senza ritardo eventuali integrazioni ricevute a beneficio di Puglias Sviluppo per lo svolgimento delle attività previste.

Art. 8 - Altri obblighi dell'Ente Realizzatore

1. Puglia Sviluppo si impegna inoltre:
 - Ad organizzare e prenotare i voli (internazionali e interni) e l'alloggio in Brasile per i referenti della propria Amministrazione regionale partecipanti alla Missione.
 - Individuare e raccogliere i company profile (scheda di profilazione) delle Aziende per i settori di interesse indicati dalle rispettive Regioni con il coinvolgimento del proprio Sistema Camerale.
 - Organizzazione dei road show nella rispettiva Regione per gli aspetti logistici-organizzativi-amministrativi-contenutistici;
 - Supporto all'organizzazione dei seminari tecno-tematici in Brasile;
 - A realizzare le proprie attività sotto la supervisione e il coordinamento della SVIM;
 - A comunicare senza ritardo alla SVIM gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che comportano un ritardo o un impedimento per lo svolgimento delle attività;

- Ad informare, senza ritardo, l'insorgere di circostanze tali da autorizzare la SVIM a ridurre, o richiedere la restituzione, anche parziale, del budget;
- A partecipare, laddove richiesto, a tutti gli incontri organizzativi richiesti da SVIM ai fini della migliore organizzazione della Missione;
- A partecipare, laddove richiesto, a tutti gli eventi pubblici inerenti la Missione;
- A rispettare la legislazione comunitaria, nazionale e regionale, con particolare riguardo alla normativa in materia di concorrenza, appalti pubblici, protezione ambientale e pari opportunità.

Art. 9 - Responsabilità dell'Ente realizzatore

1. Puglia Sviluppo dichiara di soddisfare i requisiti legali richiesti e di aver ottenuto le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle attività previste dalla Missione.
2. SVIM non può, in nessuna circostanza e per nessuna ragione, essere considerato responsabile per danni o lesioni di qualsiasi natura occorsi al personale e ai beni di Puglia Sviluppo. SVIM non può, pertanto, dar seguito ad alcuna pretesa di compensazione o di incremento nei pagamenti, connessa a tali danni o lesioni.
3. Puglia Sviluppo assume l'esclusiva responsabilità per danni o lesioni di qualsiasi natura, cagionati a terzi nello svolgimento delle attività previste. Puglia Sviluppo esonera SVIM da qualunque forma di responsabilità derivante da richieste o azioni giudiziarie promosse in conseguenza dell'infrazione di disposizioni normative da parte della medesima, ovvero a seguito della violazione dei diritti di soggetti terzi.

Art. 10 - Risoluzione della Convenzione e revoca dei fondi

1. SVIM può recedere dalla presente Convenzione e richiedere a Puglia Sviluppo la restituzione (totale o parziale) dei fondi erogati, nei seguenti casi:
 - Puglia Sviluppo abbia fornito alla SVIM documenti e/o informazioni mendaci per l'assegnazione delle attività da svolgere nell'ambito della Missione, ovvero fornisca falsi documenti e/o attestazioni mendaci agli organismi o strutture coinvolte nell'implementazione e gestione delle attività previste;
 - Puglia Sviluppo destini i fondi assegnati a scopi diversi rispetto alle attività assegnate per la realizzazione del "Dettaglio delle Attività";
 - Puglia Sviluppo non rispetti gli obiettivi e le metodologie previsti per l'implementazione delle attività previste;
 - Puglia Sviluppo diventi insolvente o vengano attivate procedure concorsuali o di liquidazione coatta prima che la Missione sia conclusa, ovvero venga intrapreso un qualsiasi altro procedimento (amministrativo, penale, civile) che non consenta a Puglia Sviluppo di raggiungere gli obiettivi del "Dettaglio delle Attività";
 - Puglia Sviluppo non comunichi tempestivamente alla SVIM ogni circostanza che pregiudichi o possa influire la corretta attuazione delle attività previste;
 - Il "Dettaglio delle Attività" non possa, o, se in corso di attuazione, diventi evidente che non potrà, essere realizzato nel tempo dovuto, ovvero venga meno un requisito essenziale per la realizzazione del medesimo;
 - Puglia Sviluppo non proceda a preventiva comunicazione nei casi di cui al successivo Articolo 15;
 - Puglia Sviluppo risulti inadempiente, anche dopo sollecito da parte di SVIM, rispetto all'invio della documentazione di rendicontazione, ovvero ostacoli o non consenta l'espletamento delle opportune attività di controllo da parte di SVIM;

- Puglia Sviluppo non rispetti la vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale, con particolare riferimento al diritto della concorrenza, al diritto ambientale e al rispetto delle pari opportunità.
- 2. Nei casi di risoluzione di cui al comma precedente, Puglia Sviluppo, che deve considerarsi immediatamente escluso dai fondi oggetto della presente Convenzione, con effetti retroattivi, salva la facoltà di ricorso all'Autorità Giudiziaria, si obbliga a restituire a SVIM l'importo richiesto e già erogato. Tale importo deve essere versato entro e non oltre 1(uno) mese dalla data di notifica della richiesta di restituzione da parte della SVIM.
- 3. Se SVIM esercita il potere di revoca, è esclusa ogni possibilità di compensazione con Puglia Sviluppo, a meno che le pretese di Puglia Sviluppo siano incontestate ovvero riconosciute a seguito di pronuncia giudiziale.
- 4. Se SVIM richiede il rimborso delle somme versate a Puglia Sviluppo per una delle cause di cui al comma 1 del presente Articolo, Puglia Sviluppo deve corrispondere gli interessi sulle somme richieste dalla SVIM, a decorrere dal giorno del loro versamento fino alla data dell'effettivo rimborso, secondo il tasso ufficiale di riferimento.

Art. 11 - Pubblicità e privacy

1. Salvo diversa indicazione del MISE, tutte le forme di comunicazione (manifesti, cartelloni, brochure, etc.) e la pubblicazione di documenti (rapporti, manuali, etc.), realizzate da Puglia Sviluppo e aventi ad oggetto le attività finanziate ai sensi della presente Convenzione, compresi conferenze e seminari, devono riportare necessariamente i loghi indicati dal Ministero per lo Sviluppo Economico e la specifica indicazione che l'iniziativa è realizzata nell'ambito della Missione congiunta Stato, Regioni e Sistema Camerale in Brasile.
2. Qualunque forma e attraverso qualunque mezzo, incluso Internet, deve specificare che essa riflette solo le opinioni del suo autore e che la Regione Marche e SVIM non sono in alcun modo responsabili dell'uso che potrebbe essere fatto.
3. La SVIM ha facoltà, ai sensi del D. lgs. n. 196/2003, di pubblicare, in qualunque forma e attraverso qualunque mezzo, compreso Internet, le seguenti informazioni:
 - la denominazione di Puglia Sviluppo, salvi i casi in cui la pubblicità risulti lesiva di uno o più diritti delle Parti;
 - gli obiettivi e le attività realizzate da Puglia Sviluppo, ai sensi della presente Convenzione;
 - l'importo dei contributi assegnati e la relativa ripartizione, così come stabilito nel "Dettaglio delle Attività".

Art. 12 - Proprietà dei risultati

1. La proprietà, i diritti di proprietà industriale e/o intellettuale costituiti nell'ambito della realizzazione del "Dettaglio delle Attività", le relazioni e gli altri documenti relativi alla Missione sono assegnati alla SVIM, che ne potrà disporre, di comune accordo con gli altri soggetti coinvolti nella missione medesima, la pubblicazione e la diffusione, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
2. Le modalità di utilizzazione dei risultati delle attività realizzate da Puglia Sviluppo ai sensi della presente Convenzione saranno concordati dalla medesima e dalla SVIM al fine di garantire un'adeguata diffusione e divulgazione dei risultati conseguiti e di renderli disponibili al pubblico.
3. Puglia Sviluppo e SVIM si impegnano a definire accordi specifici nei casi in cui vi siano preesistenti diritti di proprietà intellettuale (es. dati acquisiti per la Missione che non siano di pubblico dominio).

Art. 13 - Trasferimento, cessione e successione legale

1. La SVIM può, in ogni momento, trasferire o cedere i diritti e i poteri ad essa attribuiti dalla presente Convenzione. In caso di trasferimento o cessione, la SVIM provvede ad informare Puglia Sviluppo senza ritardo.
2. Puglia Sviluppo, in casi eccezionali, può trasferire o cedere le obbligazioni e i diritti sanciti dalla presente Convenzione, esclusivamente dopo il preventivo consenso scritto da parte di SVIM.
3. In caso di successione legale (ad es. nel caso di cambiamento dello *status* giuridico ovvero della denominazione di Puglia Sviluppo), Puglia Sviluppo è obbligata a trasferire tutte le obbligazioni assunte con la presente Convenzione al successore legale. Puglia Sviluppo deve notificare, in via preventiva, qualsiasi cambiamento alla SVIM.

Art. 14 - Richiamo di norme

1. I rapporti tra SVIM e Puglia Sviluppo sono regolati, oltre che dalla presente Convenzione, per quanto ivi non espressamente stabilito, dalle norme previste dalla normativa italiana pertinente, con particolare riferimento al Codice Civile e a leggi e regolamenti applicabili alle operazioni ammesse a finanziamento, anche eventualmente sopravvenute.

Art. 15 - Clausola compromissoria

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero sorgere tra loro in dipendenza della presente Convenzione, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione.
2. In caso di mancato accordo, la definizione della controversia insorta anche in corso di realizzazione del "Dettaglio delle Attività", sarà devoluta ad un Collegio Arbitrale, i cui lodi le parti si impegnano fin d'ora ad accettare, costituito da 3 (tre) arbitri: uno designato da ciascuna delle Parti e il terzo, che sarà il Presidente del Collegio, individuato concordemente dai primi due arbitri.

Art. 16 - Disposizioni conclusive

1. Tutte le comunicazioni che Puglia Sviluppo esegue, ai sensi della presente Convenzione, nei confronti di SVIM, devono essere effettuate presso il seguente indirizzo:

SVIM – Sviluppo Marche S.p.A.
Via della Resistenza, n. 24
60125 – ANCONA
Italia

2. Nel caso in cui una disposizione della presente Convenzione sia, in tutto o in parte, inefficace, SVIM e Puglia Sviluppo si impegnano a sostituirla con una norma che abbia efficacia e che integri quanto meglio possibile gli scopi della precedente disposizione inefficace.
3. Qualsiasi modifica ovvero integrazione alla presente Convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle Parti.
4. La presente Convenzione è prodotta in n. 2 (due) esemplari, di cui 1 (uno) conservato presso la sede di SVIM, 1 (uno) presso la sede di Puglia Sviluppo.

.....
(luogo e data)

Per SVIM
Dott. Fabrizio Costa
(Amministratore Unico SVIM)

.....
(luogo e data)

Per Puglia Sviluppo
(.....)

Conferma della clausola Compromissoria ex art. 15

.....
(luogo e data)

Per SVIM
Dott. Fabrizio Costa
(*Amministratore Unico SVIM*)

.....
(luogo e data)

Per Puglia Sviluppo
(.....)

Allegato**Dettaglio delle Attività.**

- 1) Attività di tipo organizzativo relativamente alla realizzazione dei road-show nella Regione di competenza e alla diffusione delle informazioni presso le imprese con relativo supporto alla profilatura delle stesse:
Tale attività comprende:
 - a) La definizione della data del road-show in collaborazione con la SVIM, la definizione degli aspetti logistici (sala, strumentazione, etc.);
 - b) Invio delle informative alle aziende del territorio, collaborazione con i sistemi camerali, recall telefonico per conferma della partecipazione del maggior numero di aziende possibili;
 - c) Collaborazione alla definizione dei contenuti del road-show con SVIM e con l'esperto del mercato brasiliano, alla definizione dei materiali da consegnare comprese le schede di profilatura delle aziende per particolari aspetti riguardanti il settore specifico per il territorio di riferimento.
 - d) Successivamente al road-show, continua diffusione dell'iniziativa nel territorio, raccolta delle schede delle aziende del territorio partecipanti, supporto all'inserimento dei profili aziendali nel sistema (piattaforma ICE) predisposto per la missione entro la data stabilita.

- 2) Attività di tipo logistico-organizzativo e di coordinamento generale per il settore di competenza relativamente al seminario tematico in Brasile:
Tale attività comprende:
 - a) Coordinare l'organizzazione del seminario specifico di settore in Brasile nello Stato definito presentando l'esperienza della Regione di riferimento definendone il programma specifico con eventuali partner brasiliani;
 - b) Raggiungimento continuo con le Regioni Italiane partecipanti e con SVIM sui progressi dell'idea seminariale e preparazione della documentazione eventualmente necessaria a supporto;
 - c) Raccordo con ICE Brasile e SVIM per tutte le azioni in loco relative al seminario tematico e ai BtoB successivi allo stesso

- 3) Attività di tipo amministrativo e di coordinamento per il territorio di riferimento:
Tale attività comprende:
 - a) Coordinamento della partecipazione alla missione per i referenti della propria Amministrazione regionale e/o per altri referenti/speaker dei seminari tecno-tematici; della stampa regionale;
 - b) Gestione amministrativa finanziaria del budget assegnato in raccordo con SVIM per il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

- 4) Attività di follow-up della Missione:
Tale attività comprende:
 - a) Supporto alla diffusione del questionario post-missione e raccolta dei dati presso tutte le imprese partecipanti; Rimessa del questionario a SVIM.
 - b) Ove possibile, organizzazione di seminari/incontri post-missione al fine di valutare gli impatti della stessa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 gennaio 2012, n. 119

Nomina esperti in aspetti giuridico legali, chimica ed urbanistica in seno al Comitato regionale per la V.I.A., ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera a), L.R. n. 11/2001 - Triennio 2009-2012.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e Politiche Energetiche, confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce quanto segue:

Con Delibera n. 1491 del 05.07.2011 la Giunta Regionale provvedeva, ai sensi dell'art. 28, comma 2 della L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii., alla nomina del prof. Francesco Gabriele in qualità di Esperto in *Aspetti giuridico legali* in seno al Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (*di seguito Comitato V.I.A.*) fino alla scadenza del triennio 2009-2012;

Con la medesima Delibera si riteneva di non poter accogliere l'indicazione relativa alla nomina dell'Esperto in *Chimica*, proposta dal Rettore dell'Università di Foggia, in quanto non rispondente ai requisiti richiesti per ricoprire tale funzione;

Con nota prot. n. 10196 dell'11.11.2011 il Servizio Ecologia comunicava al prof. Francesco Gabriele la decadenza automatica dalla carica ricoperta, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Regolamento Regionale n. 10 del 17.05.2011;

Con nota acquisita al prot. n.423 del 16.01.2012 pervenivano le dimissioni dell'arch. Giuseppe Fraggasso, esperto in *Urbanistica* in seno al predetto Comitato;

Per dette motivazioni si ritiene di dover quindi provvedere alla sostituzione del prof. Francesco Gabriele ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 dell'apposito R.R. n.10/2011, procedendo alla nomina di un nuovo Esperto in *Aspetti giuridico legali*, nonché, al fine di garantire il regolare funzionamento del Comitato V.I.A. fino alla scadenza del triennio 2009-2012 con le attività il supporto dei profili previsti dall'art. 28, comma 2 della L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii., alla nomina dell'Esperto in *Chimica* e dell'Esperto in *Urbanistica*;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 20, comma 1, L.R. 11/2001 e della lett. K) c.4, art.4, L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Ecologia, dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche e dal funzionario istruttore.

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di nominare, fino alla scadenza del triennio 2009-2012, i componenti del Comitato Reg.le di V.I.A. così come previsto dall'art. 28, comma 2, lettera a), L.R. n. 11/2001 e s.m. e i., in qualità di:
 - Esperto in *Aspetti giuridico legali* il dott. Antonio COLAVECCHIO
 - Esperto in *Chimica* il dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI
 - Esperto in *Urbanistica* il dott. Arch. Paola DIOMEDE
- di dare atto che la nomina dei predetti Componenti verrà formalizzata, così come previsto dall'art. 28, comma 2, L.R. n. 11/01 e s.m.i., con Decreto dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 gennaio 2012, n. 120

ARLEM e Mediterre 2012 - DGR n. 2396 del 27/10/2011. Rimodulazione ed integrazione del quadro economico per la realizzazione della manifestazione.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n.2645/2010 (pubblicata sul BURP n. 5 del 12/01/2011) è stata aggiornata la Sezione C del Programma Regionale per la Tutela Ambientale di cui all'art. 3 della Legge Regionale n. 17/2000, approvato Deliberazione n.1440/2000, successivamente integrato con Deliberazioni n.ri 1963/2004, 1087/2005, 801/2006, 1193/2006, 539/2007, 1935/2008 e 2013/2009.

Detta Deliberazione ha confermato la previsione di realizzare la manifestazione di "Mediterre", con l'assegnazione di ulteriori risorse economiche, pari ad euro 450.000,00, sull'Asse 2 linea e) "Fiera dei Parchi del Mediterraneo euro MEDITERRE", con una dotazione economica complessiva pari ad euro 2.082.500,00.

Con Deliberazione n.694 del 12/04/2011 la Giunta Regionale ha deliberato di svolgere la VII edizione di "Mediterre" nella città di Bari dal 29 gennaio al 5 febbraio 2012, presso la Fiera del Levante, in concomitanza con la Terza Sessione plenaria di ARLEM (Assemblea Euromediterranea degli enti locali e regionali), che si svolgerà il 29 ed il 30 gennaio 2012, al fine di sviluppare, in un unico ambito, un grande evento di valenza internazionale e realizzare le migliori sinergie per un efficace raggiungimento dei risultati attesi, attraverso il più ampio coinvolgimento di pubblico, di istituzioni ed organismi locali nazionali ed internazionali a vario titolo interessati alla definizione ed attuazione delle politiche ambientali per lo sviluppo sostenibile.

La suddetta Deliberazione ha affidato al Dirigente del Servizio Ecologia l'attività di progettazione, coordinamento ed organizzazione generale dell'iniziativa, da realizzare di concerto con il

Gabinetto del Presidente, al fine di assicurare la piena integrazione delle attività istituzionali, con il supporto delle strutture e delle articolazioni regionali funzionali alla realizzazione dell'iniziativa ed in collaborazione con la Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali, a cui è stato affidato l'incarico di coadiuvare l'amministrazione regionale nella fase di progettazione ed ideazione della manifestazione.

Con successiva Deliberazione n. 2396 del 27/10/2011 la Giunta Regionale:

- ha approvato il progetto generale della manifestazione, unitamente al relativo quadro economico di previsione, per un importo complessivo di euro 1.000.000,00 (Euro un milione/00), IVA Inclusa, a valere sulle risorse all'uopo stanziare di cui al succitato Programma Regionale di Tutela Ambientale;
- ha approvato le proposte progettuali presentate dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, dall'Ente Parco Nazionale del Gargano e dalla Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali per la realizzazione di specifiche iniziative di valorizzazione, sensibilizzazione e fruizione delle aree protette del territorio pugliese nel percorso di promozione della manifestazione denominato "Aspettando Mediterre", unitamente all'organizzazione e realizzazione di una giornata di convegni, workshop, ed altre attività di promozione, pubblicità e sensibilizzazione, da inserire nel calendario del programma di Mediterre 2012 nel periodo 30 gennaio - 5 febbraio 2012;
- ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, l'Ente Parco Nazionale del Gargano e la Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali, di importo complessivo di euro 300.000,00 (Euro trecentomila/00), per la realizzazione delle suddette attività progettuali, delegando l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente alla relativa sottoscrizione in nome e nell'interesse della Regione Puglia;
- ha demandato al Dirigente del Servizio Ecologia l'attuazione di tale progetto, anche tramite l'assunzione dei relativi atti contabili di impegno e liquidazione della spesa, ivi compresi gli accordi con Università degli Studi di Bari, Comune di Bari ed Ente Fiera del Levante, nonché eventuali ulteriori soggetti che dovessero

manifestare il proprio interesse alla partecipazione all'iniziativa;

- ha affidato al Dirigente del Servizio Affari Generali la gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi finalizzate alla realizzazione di Mediterre ed ARLEM 2012, sulla base del quadro economico di cui sopra, da effettuarsi con la necessaria urgenza alla luce delle imminenti scadenze.

In applicazione di tale Deliberazione:

- il Dirigente del Servizio Ecologia, con propria Determinazione n. 264/2011, ha provveduto ad impegnare sul competente capitolo di spesa la somma di euro 1.000.000,00 (Euro un milione/00), IVA inclusa, secondo la seguente ripartizione riveniente dal quadro economico di previsione approvato dalla Giunta Regionale:
 - euro 700.000,00 (Euro settecentomila/00), IVA inclusa, per l'acquisizione di beni e servizi connessi alla realizzazione della manifestazione in parola, a favore del soggetto privato che da individuarsi a cura del Servizio Affari Generali mediante apposita procedura, nonché per le spese di utilizzo ed allestimento degli spazi presso la Fiera del Levante di Bari;
 - euro 300.000,00 (Euro trecentomila/00), IVA inclusa, per la realizzazione e delle attività progettuali di "Aspettando Mediterre" di cui allo schema di Convenzione tra la Regione Puglia, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, l'Ente Parco Nazionale del Gargano e la Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali, sottoscritta in data 21.11.2011, presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, repertorio n. 13330 del 29.11.2011;
- il Dirigente del Servizio Affari Generali, con propria Determinazione n.215 del 15/11/2011, ha provveduto ad indire una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 57, comma 2 - lettera c) del D.Lgs 163/2006 per l'affidamento dei seguenti servizi e forniture di beni finalizzati alla realizzazione della manifestazione "Mediterre ed Arlem 2012", da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art.82 del succitato Decreto, sull'importo a base d'asta di euro 380.185,00 - oltre IVA:
 - servizi congressuali (allestimento ed abbigliamento sale, hosting ed interpretariato, cate-

ring e ristorazione, segreteria organizzativa ecc.);

- servizi di ospitalità, trasporto e logistica;
- servizi di grafica e stampa;
- campagna di comunicazione, promozione e stampa, piano media;
- organizzazione eventi collaterali (mostre, spettacoli, concerti, laboratori didattici ecc.).

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Affari Generali n. 237 del 6/12/2011 la suddetta procedura negoziata è stata aggiudicata in via definitiva al RTI "FARM & C. S.a.s." - STRADE S.r.l. - EDITORIALE 41 S.r.l., per l'importo di euro 228.271,46, IVA inclusa, oltre le spese connesse alla realizzazione dei servizi di ospitalità, pubblicità, stampa e segreteria, da rimborsare a piè di lista a seguito di presentazione di apposita documentazione.

Alla luce degli esiti della suddetta procedura di gara occorre quindi procedere alla rimodulazione del quadro economico di previsione, approvato dalla Giunta Regionale con la succitata Deliberazione 2396/2011 (Allegato n. 6 alla medesima deliberazione), secondo le voci di spesa e gli importi dei servizi e delle forniture aggiudicate.

A ciò si aggiunga la circostanza per cui, in fase di attuazione del progetto, successivamente all'atto di affidamento della procedura negoziata di cui sopra, si sono verificate le seguenti esigenze sopravvenute ed imprevedute che hanno determinato la necessità di potenziare determinati servizi e/o acquisire servizi aggiuntivi, tali da determinare varianti in aumento dei servizi offerti ed aggiudicati e, conseguentemente, la necessità dell'amministrazione di ricorrere all'istituto del cd "quinto d'obbligo" di cui all'art. 132 del D.Lgs 163/2006, per un importo aggiuntivo di euro 45.744,29, la cui disponibilità economica è comunque assicurata tramite l'impegno di spesa assunto dal Dirigente del Servizio Ecologia con la citata Determinazione n. 264/2011:

- potenziamento degli allestimenti tecnici per le sale del palazzo delle ex poste, location individuata per la III Assemblea plenaria di ARLEM;
- potenziamento delle segreteria organizzativa;
- servizio di interpretariato per la III Assemblea di ARLEM.

Ciò, anche alla luce del considerevole arricchimento di iniziative, di eventi e di partecipazione che, il programma della manifestazione ha conseguito nel corso dei lavori preparatori, come si evince dal programma generale allegato (Allegato n.1), aggiornato al 23 gennaio 2012

Inoltre, sempre in riferimento all'organizzazione di ARLEM, il bureau organizzativo presso il Comitato delle Regioni, ha espresso ulteriori specifiche tecniche, oltre quelle sopra citate, connesse sia all'allestimento delle sale in cui si svolgerà l'iniziativa che ai servizi ed alle forniture di interpretariato, per cui è necessario un ulteriore incremento della relativa dotazione economica.

Per quanto attiene l'affitto e l'allestimento degli spazi presso la Fiera del Levante - Nuovo Padiglione, essendosi verificata l'esigenza organizzativa di svolgere più iniziative congressuali in contemporanea, alla luce delle disponibilità accordate dai partecipanti, si è verificata la necessità di acquisire ulteriori spazi e superfici da noleggiare rispetto a quelli inizialmente preventivati.

Anche per ciò che concerne gli eventi collaterali, alla luce degli esiti della procedura di affidamento e del successivo arricchimento del programma della manifestazione, con il potenziamento degli appuntamenti culturali e artistici alla luce dell'elevato afflusso di ospiti illustri che saranno presenti a Bari nei giorni della manifestazione, si è determinata la necessità di incrementare la dotazione economica iniziale.

Le suddette esigenze sopravvenute, non trovando sufficiente disponibilità economica nell'ambito dell'impegno di spesa assunto sulla base del quadro economico di previsione approvato da questa Giunta con Deliberazione n. 2396/2011, determinano la necessità di incrementare il budget complessivo previsto per l'attuazione della manifestazione, inizialmente quantificato in euro 1.000.000,00 (Euro un milione/00), con una dotazione integrativa complessiva di euro 100.000,00 (Euro centomila/00), il cui il 40%, pari ad euro 40.000,00 (Euro quarantamila/00), sarà utilizzato per gli ulteriori spazi ed allestimenti da noleggiare presso il nuovo padiglione della Fiera del Levante, ed il restante 60%, pari ad euro 60.000,00 (Euro sessantamila/00) per il potenziamento dei servizi e delle forniture affidati dal soggetto organizzatore dell'iniziativa, ivi inclusa l'organizzazione degli

eventi collaterali, che saranno erogati a seguito dell'avvenuta aggiudicazione definitiva della procedura aperta indetta dal Dirigente del Servizio Affari Generali con Determinazione n. 163 del 16/07/2010.

Le spese aggiuntive sopra descritte graveranno complessivamente sulle risorse residue stanziare nell'ambito del Programma Regionale per la Tutela Ambientale - Asse 2 - Linea d'intervento c) "Fiera dei parchi del Mediterraneo", di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2645/2010, così come dettagliato nel quadro economico rimodulato in allegato (Allegato n.1 al presente provvedimento).

Tanto al fine di consentire la migliore riuscita della manifestazione e poter procedere, con urgenza, a ultimare l'organizzazione complessiva dell'imminente iniziativa, anche con riferimento ai connessi adempimenti amministrativi e contabili. Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene necessario:

- approvare il programma generale della manifestazione aggiornato al 23 gennaio 2012 (Allegato n. 1 al presente provvedimento);
- approvare l'integrazione della dotazione economica complessiva per la realizzazione della manifestazione, per un importo complessivo di euro 100.000,00 (Euro centomila/00), alla luce del nuovo programma aggiornato, nonché delle sopravvenienze determinatesi anche a seguito degli esiti dell'espletamento della procedura negoziata aggiudicata dal Servizio Affari Generali con D.D. n. 237/2011;
- approvare il quadro economico allegato (Allegato n.2 al presente provvedimento), rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura di affidamento dei servizi e delle forniture connesse alla realizzazione dell'iniziativa, ivi comprese le voci di costo oggetto dell'integrazione economica di cui sopra;
- demandare al Dirigente del Servizio Ecologia l'attuazione della presente deliberazione, anche tramite l'assunzione dei relativi atti contabili di impegno e liquidazione della spesa, ivi compresa la sottoscrizione di specifici accordi con l'Ente Fiera del Levante per l'utilizzazione degli spazi fieristici ai fini della manifestazione;
- pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- notificare il presente provvedimento alla sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi del comma 173 della legge Finanziaria 2006;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N.28/2001

Il presente provvedimento comporta una previsione di spesa pari Euro 100.000,00 a carico del bilancio regionale, da finanziare con le disponibilità del capitolo 611067 del bilancio 2012, residui di stanziamento 2007.

Agli atti di impegno e di liquidazione conseguenti alla presente deliberazione procederà il Dirigente del Servizio Ecologia con appositi provvedimenti.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse,

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO ed APPROVARE quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

DI APPROVARE il programma generale della manifestazione aggiornato al 23 gennaio 2012 (Allegato n. 1 al presente provvedimento);

DI APPROVARE l'integrazione della dotazione economica complessiva per la realizzazione della manifestazione, per un importo complessivo di euro 100.000,00 (Euro centomila/00), alla luce del nuovo programma aggiornato, nonché delle sopravvenienze determinatesi anche a seguito degli esiti dell'espletamento della procedura negoziata aggiudicata dal Servizio Affari Generali con D.D. n. 237/2011;

DI APPROVARE il quadro economico allegato (Allegato n.2 al presente provvedimento), rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura di affidamento dei servizi e delle forniture connesse alla realizzazione dell'iniziativa, ivi comprese le voci di costo oggetto dell'integrazione economica di cui sopra;

DI DEMANDARE al Dirigente del Servizio Ecologia l'attuazione della presente deliberazione, anche tramite l'assunzione dei relativi atti contabili di impegno e liquidazione della spesa, ivi compresa la sottoscrizione di specifici accordi con l'Ente Fiera del Levante per l'utilizzazione degli spazi fieristici ai fini della manifestazione;

DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento alla sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi del comma 173 della legge Finanziaria 2006, a cura del Servizio proponente.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO N. 2 alla DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. ____ DEL ____

MEDITERRE - ARLEM 2012					
QUADRO ECONOMICO RIMODULATO					
ENTRATE					
Finanziamento regionale PTTA - DGR N. 2396 del 27/10/2011				€ 1.000.000,00	
Integrazione economica finanziamento PTTA				€ 100.000,00	
Totale				€ 1.100.000,00	
USCITE					
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE/RIMODULAZ. A SEGUITO DI ESPLETAMENTO GARA E POTENZIAMENTO PROGRAMMA MANIFESTAZIONE		Integrazione economica	TOTALE
ASPETTANDO MEDITERRE	Conferenza stampa Bruxelles	€ 10.000,00			€ 10.000,00
	Aspettando Meditterre nei parchi - Parco Nazionale Gargano	€ 100.000,00			
	Aspettando Meditterre nei parchi - Parco Nazionale Alta Murgia	€ 100.000,00			
ATTIVITA' DI COORDINAMENTO ED ORGANIZZAZIONE A CURA DI FEDERPARCHI	coordinamento generale delle iniziative presso i Parchi Nazionali - organizzazione giornata convegnistica 1°febbraio 2012 - redazione rapporto Turismo in natura - organizzazione BtoB e supporto operativo all'intera manifestazione nella definizione e contatto dei relatori e nei rapporti con le AAPP nazionali	€ 100.000,00			€ 300.000,00
ESITI PROCEDURA DI GARA AA.GG. ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI ED EVENTI REGIONALI: Affidamento RTI (FARM-Strade-Editoriale 41) - DD 237 del 06/12/2011	Servizi di grafica e comunicazione, servizi congressuali (allestimento,sale, hosting, interpretariato, ecc.), servizi di organizzazione trasporto, logistica ed ospitalità, segreteria organizzativa, segreteria on-site, ufficio stampa ecc.	€ 228.721,46	€ 45.744,29	€ 30.000,00	€ 304.465,75
	eventi collaterali: mostre ,spettacoli, concerti, laboratori didattici ecc.			€ 30.000,00	€ 30.000,00
	previsione spese vive di pubblicità (acquisto spazi pubblicitari), stampa, segreteria - rimborso a piè di lista	€ 110.534,25			€ 110.534,25
	previsione spese vive di ospitalità (viaggio, trasporti, vitto, soggiorno) - rimborso a piè di lista	€ 55.000,00			€ 55.000,00
AFFITTO LOCALI - SPAZI CONGRESSUALI ED ESPOSITIVI ED ANNESSI SERVIZI (elettricità, pulizia, vigilanza ecc.)ALESTIMENTI INTERNI/ESTERNI	Nolo superficie 8000mq FdL+ servizi	€ 80.000,00			€ 80.000,00
	Allestimenti	€ 160.000,00		€ 40.000,00	€ 200.000,00
COMPENSAZIONE EMISSIONE CO ₂	Compensazione della CO ₂ prodotta per la manifestazione con attività di rimboschimento in AAPP Pugliesi	€ 10.000,00			€ 10.000,00
TOTALE USCITE		€ 1.000.000,00		€ 100.000,00	€ 1.100.000,00

ALLEGATO N. 1 alla DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. _____ DEL _____



Regione Puglia



Sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana




mediterre
Forum per lo sviluppo sostenibile
nel Mediterraneo **2012**

VII Edizione
Bari, Fiera del Levante
Nuovo padiglione, Ingresso Italo Orientale
31 gennaio - 04 Febbraio 2012

Con il patrocinio di

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMUNE DI BARI

Programma al 23 gennaio 2012

Sunday, 29 January 2012, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Centro polifunzionale per gli studenti, piazza Cesare Battisti, Bari

4.00 - 5.30 p.m. **Mediterranean partners coordination meeting, chaired by co-president Boudra**
Interpreting in AR, EN, FR (access only for ARLEM members)

5.30 - 6.30 p.m. **EU coordination meeting, chaired by co-president Bresso**
Interpreting in EN, ES, FR, IT (access only for ARLEM members)

6.30 - 8.00 p.m. **7th meeting of the ARLEM Bureau** (access only for Bureau members)
Interpreting in AR, EN, ES, FR, IT

8.30 p.m. **Official dinner hosted by Mr Nichi Vendola, president of the Puglia region**
Venue

Monday, 30 January 2011 *Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Centro polifunzionale per gli studenti, piazza Cesare Battisti, Bari*

- 9.00 a.m. Registration
- 9.30 a.m. **Third ARLEM plenary session**
Interpreting in AR, EN, ES, FR, IT, TR
- Opening Session**
Welcome speech by Mr **Nichi Vendola** (Puglia/IT), president of the Puglia region
Welcome speech by Mr **Michele Emiliano**, Mayor of Bari
Welcome speech by Mr **Corrado Petrocelli**, rector of the University of Bari
- Communications by Mr **Mohamed Boudra** and **Mrs Mercedes Bresso**, ARLEM co-presidents
Adoption of the agenda
Adoption of the minutes of the second ARLEM plenary held on 29 January 2011
- 10.30 a.m. **The territorial dimension of the Union for the Mediterranean: discussion and adoption of the annual report on 'the state of the territorial dimension of the Union for the Mediterranean'**
- Presentation of the draft report '**the state of the territorial dimension of the Union for the Mediterranean**' by Mr **Mohamed Boudra** and **Mrs Mercedes Bresso**, ARLEM co-presidents
 - Intervention by Mr **Lino Cardarelli**, Deputy Secretary General of the Union for the Mediterranean
 - Intervention by Mr **Bernardino Léon**, EU special representative for the Southern Mediterranean (tbc)
 - Intervention by **NN**, representative of the Parliamentary Assembly of the UfM (tbc)
 - Intervention by Mr **Marcus Cornaro**, director, DG DEVCO, European Commission
 - Intervention by Mr **André Azoulay**, President of the Anna Lindh Foundation
 - Discussion and adoption of the report
- 11.30 p.m. **Family photo, press conference and coffee break**
- 12.00 a.m. **Discussion and adoption of the ARLEM reports (I)**
- Presentation of the report on "The relationship between desertification and climate change in the Mediterranean"** by rapporteur Mr **Nichi Vendola** (Puglia/IT)
- Intervention by Prof. Dr. **Joseph Mifsud**, President of the Euro-Mediterranean University
 - Discussion and adoption of the report
- 12.45 a.m. **Lunch buffet offered by Mr Nichi Vendola, president of the Puglia region**
Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Centro polifunzionale per gli studenti
- 2.15 p.m. **Discussion and adoption of the ARLEM reports (II)**
- Mr** **Presentation of the report on "Renewable energy in the Mediterranean"** by rapporteur **Michel Lebrun** (Wallonie/BE)

- Intervention by Mrs **Liselotte Isaksson**, Head of Sector, DG DEVCO, European Commission, on the enlargement of the Covenant of Mayors to the Southern Mediterranean
 - Discussion and adoption of the report
- 3 p.m. **Presentation of the report on "The preservation and enhancement of cultural heritage in the Mediterranean" by rapporteur Mr Asim Güzelbey (Gaziantep/TR)**
- Discussion and adoption of the report
- 3.45 p.m. **Presentation of the report on "The role of small and medium enterprises in the Mediterranean" by rapporteur Mr Fathallah Oualalou (Rabat/MA)**
- Intervention by Mrs Madlen Serban, Director, European Training Foundation
 - Discussion and adoption of the report
- 4.30 p.m. **Adoption of the ARLEM work programme for 2012 and decision on the ARLEM mandate 2012-2014**
- Confirmation of the incoming ARLEM co-presidency
 - Confirmation of the incoming ARLEM Bureau
 - Confirmation the new co-chairmanship of the SUDEV and ECOTER commissions
 - Designation of the topics to be treated by the SUDEV commission in 2012 and designation of the rapporteurs
 - Designation of the topics to be treated by the ECOTER commission in 2012 and definition of the rapporteurs
- Date and place of the next plenary session
 - Any other business
- 5 p.m. **End of the meeting**
- Signing of the declaration of intent between ARLEM and the Euro-Mediterranean University (EMUNI)**

31 Gennaio, Martedì

9.30 Inaugurazione della VII edizione di Mediterre, Sala Mediterraneo:

➤ Saluti istituzionali:

- **Michele Emiliano**, Sindaco della Città di Bari
- **Francesco Schittulli**, Presidente della Provincia di Bari
- **Gianfranco Viesti**, Presidente della Fiera del Levante
- **Giampiero Sammuri**, Presidente Federparchi
- **Onofrio Introna**, Presidente del Consiglio regionale della Puglia
- **Lorenzo Nicastro**, Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Regione Puglia
- **Nichi Vendola**, Presidente della Regione Puglia

10.00-13.30

Sala Mediterraneo

CONVEGNO Rio +20. L'impegno delle istituzioni per la costruzione di uno sviluppo durevole.

Nichi Vendola, *Presidente della Regione Puglia e Coordinatore della Piattaforma Europa 2020 – crescita sostenibile del Comitato delle Regioni*

Mercedes Bresso, *Presidente del Comitato delle Regioni UE e Co-presidente Arlem*

Paolo Soprano, *Rappresentante dell'Italia nel Bureau del Comitato Preparatorio RIO+20, Dirigente DG Sviluppo Sostenibile, Clima e Energia, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

Christophe Nuttall, *Direttore esecutivo R20, Regions of Climate actions*

Sergio Silvestris, *Parlamentare europeo, Membro della Commissione Agricoltura e della delegazione all'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo*

Paolo De Castro, *Presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo rurale del Parlamento Europeo*

Ines Ayala Sender, *Parlamentare europeo, Membro sostituto della Commissione Ambiente e della delegazione per le relazioni con i paesi del Maghreb e l'Unione del Maghreb arabo*

Lino Cardarelli, *Vice Segretario generale Unione per il Mediterraneo*

15.00 -17.00

Sala Mediterraneo

CONVEGNO La ricerca dei Beni che accomunano: l'uso sostenibile delle risorse

Fabiano Amati, *Assessore Opere pubbliche e Protezione Civile, Regione Puglia*

Nicola Fratoianni, *Assessore Politiche giovanili, cittadinanza sociale, attuazione del programma, Regione Puglia*

Mohamed Kebir Addou, *Governatore di Algeri e Co-presidente Commissione Sviluppo Sostenibile di Arlem - Comitato delle Regioni UE*

Mohamed Boudra, *Governatore della Regione di Taza-Al-Hoceima-Taounate (Marocco) e Co - presidente Arlem - Comitato delle Regioni*

Lebdi Fethi, *Direttore generale Dipartimento risorse idriche Ministero dell'Agricoltura - Tunisia*

Kevin Morgan, *Docente di Governance e sviluppo, Università di Cardiff – Galles*

Agata Sobiech, *Unità Affari Internazionali, Direzione Generale Affari Interni della Commissione Europea*

Franco Gabrielli, *Capo della Protezione Civile*

Ramon Luis Valcarcel Siso, *Presidente della Regione di Murcia - Spagna e Vicepresidente del Comitato delle Regioni UE*

Alberto Fabra Part *Presidente della Generalitat Valenciana - Spagna*

Ivo Monteforte, *Amministratore Delegato Acquedotto Pugliese*

17.00 -19.00

Sala Ionio

workshop

Il sistema d'accoglienza in Puglia.

14.30 -19.00

Sala Adriatico

Riunione del gruppo di lavoro sui Cambiamenti Climatici della Rete Ambientale Nazionale.

15.00 -19.00

Sala Egeo**WORKSHOP Il sistema agenziale per lo sviluppo ecosostenibile del Mezzogiorno***Introduzione***Giorgio Assennato**, Direttore generale ARPA Puglia*Intervengono***Giuseppe Episcopo**, Direttore generale ARPA Campania**Stefano Laporta**, Direttore ISPRA**Luca Marchesi**, Coordinatore dei servizi tecnici ARPA Lombardia e Presidente OIV ARPA Puglia**Quintino Pallante**, Commissario straordinario ARPA Molise**Sabrina Santagati**, Direttore generale ARPA Calabria**Alberto Manfredi Selvaggi**, Direttore amministrativo ARPA Molise**Raffaele Vita**, Direttore generale ARPA Basilicata*Conclude***Lorenzo Nicastro**, Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Regione Puglia**1 Febbraio, Mercoledì**

9.30-13.30

Sala Mediterraneo**CONVEGNO Nuova PAC e Rete Natura 2000: quali opportunità per la conservazione e la tutela della biodiversità** (a cura di Federparchi e Assessorato Assetto del Territorio)*Relazioni introduttive***Enzo Valbonesi**, Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali, Regione Emilia-Romagna**Paolo Perna**, Spin off Università di Camerino*Coordina***Arturo Diaconale**, Presidente del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga*Intervengono***Andres Alcantara**, Vice - Direttore IUCN Centre for Mediterranean Cooperation**Angela Barbanente**, Assessore all'Assetto del Territorio, Regione Puglia**Dario Stefano**, Assessore alle Risorse Agroalimentari, Regione Puglia**Giuseppe Blasi**, Direttore generale della Direzione generale della competitività per lo sviluppo rurale, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali**Claudio Celada**, Direttore conservazione LIPU

Vittorio Cogliati Dezza, *Presidente Legambiente*

Alessandro Triantafyllidis, *Presidente Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica*

Franco Ferroni, *Responsabile Progetti Conservazione Biodiversità, Politiche Agricole e Sviluppo Rurale WWF Italia*

Alberto Giombetti, *Confederazione Italiana Agricoltori*

Mario Guidi, *Presidente Confagricoltura*

Thomas Hansson, *Presidente Europarc Federation*

Giampiero Sammuri, *Presidente Federparchi-Europarc Italia*

10.00 -12.00 **Sala Adriatico**

Sottoscrizione della "Disciplina dei Rapporti" tra la Regione Puglia - Servizio Ecologia ed i beneficiari - Nodi Capofila dei Soggetti della Rete IN.F.E.A (LLEA-CCEA-CCE) - attuatori delle Campagne di informazione ed educazione alla sostenibilità.

15.00 -18.00 **Sala Adriatico**

WORKSHOP Turismo natura e il valore delle aree protette. CETS come strumento (a cura di Federparchi e Assessorato all'Assetto del Territorio)

Relazione introduttiva

Sebastiano Venneri, *Presidente Vivitalia - Presentazione del rapporto Turismo Natura*

Coordina

Marco Fratoddi, *Direttore de la Nuova ecologia*

Intervengono

Giuseppe Dodaro, *Responsabile Ambiente Italia*

Thomas Hansson, *Presidente Europarc Federation*

Marco Katzemberger, *Presidente del Club "Qualità parco" del Parco Naturale Adamello Brenta*

Augusto Navone, *Direttore Area Marina Protetta Tavolara Punta Coda Cavallo*

Francesco Palumbo, *Direttore di Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, Regione Puglia*

Patrizia Rossi, *Direttore Parco Regionale Alpi Marittime*

Giampiero Sammuri, *Presidente Federparchi-Europarc Italia*

Domenico Pappaterra, *Presidente Parco Nazionale del Pollino*

Antonio Tajani, *Commissario europeo Industria e Imprenditoria**

Conclude

Antonello Zulberti, *Vice Presidente Federparchi - Europarc Italia*

* In attesa di conferma

Al termine firma della Convenzione CETS, Federparchi – Europarc Italia e Parco Nazionale del Pollino.

15.00 -18.00

Sala Ionio

WORKSHOP Il contributo di Parchi per Kyoto nell'anno Internazionale delle Foreste

(a cura di Federparchi)

Relazioni introduttive

Bartolomeo Schirone, Università della Toscana

Sergio Andreis, Direttore Kyoto Club

Coordina

Antonio Ferro, Direttore della comunicazione Parchi per Kyoto

Intervengono

Angela Barbanente, Assessore all'Assetto del Territorio, Regione Puglia

Luciano Signorello, Direttore del Centro per la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità vegetale della Sicilia orientale

Antonio Nicoletti, Responsabile Aree Protette Legambiente

Domenico Pappaterra, Presidente Parco Nazionale del Pollino

Angelo Mariano, Vice questore aggiunto Capo Corpo Forestale dello Stato

Gianluca Piovesan, Università della Toscana

Giuseppe Maria Taurino, Direttore Generale Agenzia Regionale per le attività Irrighe e Forestali

Cristina Mossino, Responsabile Relazioni Pubbliche L'Oreal *

Conclude

Francesco Carlucci, Direttore Federparchi-Europarc Italia

Al termine del workshop si sottoscriverà il Protocollo d'Intesa tra Comitato Parchi per Kyoto e ARIF.

15.00 -18.00

Sala Egeo

WORKSHOP Parchi e salute: Alimentazione mediterranea sostenibile.

Dieta Mediterranea: salute e natura (a cura di Federparchi)

Relazione introduttiva

Giovanni Puglisi, Presidente Commissione Nazionale per l'UNESCO

Coordina

Alberto Fiorillo, Il Venerdì di Repubblica

Intervengono

Alfonso Andria, Vice Presidente Commissione Agricoltura Camera dei Deputati*

Silvio Barbero, Vice Presidente Slow Food

Gaetano Crepaldi, Direttore della Clinica medica dell'Università di Padova

Enrico Fontana, Presidente Consorzio Libera Terra Mediterranea

Stefania Maggi, Ricercatrice Consiglio Nazionale delle Ricerche

Gabriele Papa Pagliardini, Direttore di Area Politiche per lo sviluppo rurale, Regione Puglia

Stefano Pisani, Sindaco Comune di Pollica

Medhi Zouak, Ispettore regionale del Ministero marocchino della cultura e segretario generale della Fondazione Mediterraneo per la Cooperazione e lo Sviluppo - Marocco

Dimitris Kafantaris, Mayor of Municipality Pylos-Nestor - Grecia

*Rappresentante della comunità di Soria - Spagna**

George Tsamis, Ministry of Rural Development & Food Directorate for agricultural Policy Department of International Affairs

Conclude

Amilcare Troiano, Presidente del Parco Nazionale Cilento, Vallo di Diano e Alburni

* In attesa di conferma

15.00 -17.00
WORKSHOP

Sala Marmara
La Biodiversità in Puglia

15.00 -19.00
WORKSHOP

Sala Mediterraneo
Le politiche per la tutela della fascia costiera: Pianificazione dello spazio marittimo e gestione integrata della zona costiera (gestione integrata coste -Assessorato al Mediterraneo)

15.00 -19.00
WORKSHOP

Sala Tirreno
GeoMed: geologia, ambienti e culture a confronto (Simposio a cura di SIGEA sez. Puglia e Forum nazionale dei Geoparchi Italiani)

Coordina

Luisa Sabato, Dipartimento Scienze della Terra e geoambientali, Università degli Studi di Bari, Gruppo di lavoro Geositi SIGEA Sez. Puglia

Saluti delle autorità

Nichi Vendola, Presidente Regione Puglia

Lorenzo Nicastro, Assessore Qualità dell'Ambiente, Regione Puglia

Angela Barbanente, Assessore Qualità del Territorio, Regione Puglia

Giuseppe Gisotti, Presidente SIGEA nazionale

Giuseppe Baldassarre, Direttore Dipartimento Scienze della Terra e geoambientali, Università degli Studi di Bari

Ore 15.39 - Introduzione del seminario (keynote)

Geoparchi e sviluppo sostenibile locale: una strategia comune a livello mediterraneo

Nickolas Zouros, Coordinatore Europeo EGN

Ore 16.00 - Relazioni ad invito

Mettere in rete le eccellenze locali per costruire una strategia globale: il contributo dei Geoparchi

Luis Alcalá, Rappresentante del Forum Nazionale dei Geoparchi Spagnoli

Charalampos Fassoulas, Rappresentante del Forum Nazionale dei Geoparchi Greci

Maurizio Burlando, Rappresentante del Forum Nazionale dei Geoparchi Italiani

Ore 17.00 - Tavola rotonda

Le esperienze per lo sviluppo del territorio attraverso la valorizzazione del patrimonio geologico

Coordina

Ettore Ruggiero, Direttore Universus-CSEI

Intervengono

Salvatore Valletta, Presidente SIGEA Sezione Puglia

Marcello Tropeano, Dipartimento Scienze della Terra e geoambientali, Università degli studi di Bari

Fabio Modesti, Direttore Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Stefano Pecorella, Commissario straordinario Parco Nazionale del Gargano

Francesca Pace, Dirigente Servizio Assetto del territorio-Ufficio Parchi, Regione Puglia

Antonello Antonicelli, Dirigente Servizio Ecologia, Regione Puglia

Intervengono i responsabili dei Geoparchi Italiani riconosciuti dall'UNESCO

2 Febbraio, Giovedì

9.30-13.30

Sala Mediterraneo

CONVEGNO Le politiche di supporto alla sostenibilità ambientale del territorio - Esperienze a confronto: dal progetto POWERED alle buone pratiche delle amministrazioni locali.

Moderatore: **Silvia Godelli**, Assessore al Mediterraneo, Regione Puglia

Nichi Vendola, Presidente della Regione Puglia

Giovanni Chiodi, Presidente Regione Abruzzo

Lorenzo Nicaastro, Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Regione Puglia

Pedro Ballesteros Torres, Direzione generale Energia - Commissione europea

Bruno Notarnicola, Preside della II Facoltà di Economia - sede di Taranto della Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Antonio Sorgi - Dirigente Energia Regione Abruzzo, responsabile **Progetto Powered**

Ilmar Reepalu, Sindaco di Malmo (Svezia) e Presidente Commissione Ambiente, cambiamenti climatici ed energia (ENVE) del Comitato delle Regioni UE

Pinuccia Montanari, Assessore del Comune di Genova

Michele Emiliano, Sindaco di Bari

Oronzo Cilli, Patto Nord Barese Ofantino

Ettore Caroppo, Sindaco di Minervino di Lecce

Conclude

Corrado Clini, Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

9.30 -13.30 **Sala Adriatico**
WORKSHOP Nuovo assetto dei "servizi pubblici" locali in materia di gestione dei rifiuti

9.30 -13.30 **Sala Egeo**
WORKSHOP La sostenibilità ambientale mediante il recupero energetico di rifiuti (AIA)

11.00 -12.30 **Sala Tirreno**
Conferenza Stampa: Banche dati emissioni in atmosfera: inventario INEMAR Puglia e Catasto Emissioni Territoriali CET - stato di fatto e prospettive future.

9.30-19.00 **Sala Ionio**
CONVEGNO La Valutazione Ambientale Strategica per le città sostenibili - esperienze di collaborazione istituzionale e contenimento del consumo di suolo

Interventi introduttivi e saluti istituzionali

Lorenzo Nicastro, Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Regione Puglia

Mariano Grillo, Direttore generale per le valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Luigi Perrone, Sindaco di Corato e Presidente dell'ANCI Puglia

Sessione 1 (10.00-13:00): Le competenze in materia ambientale nella VAS - dal controllo alla collaborazione istituzionale

Modera

Angela Barbanente, Assessore alla Qualità del Territorio, Regione Puglia

Relazioni tematiche

Paola Andreolini, Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, PON GAT 2007-2013, Coordinatrice Linea 2 "VIA/VAS"

Paolo Cagnoli, Responsabile del centro "Energia e Valutazioni Ambientali Complesse" dell'ARPA Emilia-Romagna

Piero Garbelli, Responsabile Unità Operativa VAS, Direzione Generale Territorio e Urbanistica, Regione Lombardia

Eliot Laniado, Politecnico di Milano

Sergio Malcevschi, Coordinamento Associazioni Tecnico-Scientifiche per l'Ambiente ed il Paesaggio, Università di Pavia

Marco Pompilio, Coordinatore del gruppo VAS e Governo del Territorio dell'Associazione Analisti Ambientali

Annalisa Romizi, Ufficio Ambiente, Comune di Arezzo

Nicoletta Stame, Docente di Valutazione delle politiche sociali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", già Presidente della Società Europea di Valutazione

Sessione 2 (14.30-18:00): Il contributo della VAS al contenimento dei consumi di suolo

Modera

Carmelo M. Torre, Politecnico di Bari, Presidente Sezione INU Puglia

Relazioni tematiche

Katia Zanoner, Comune di Bolzano/Bozen, Esperta nell'applicazione della procedura RIE - Riduzione dell'Impatto Edilizio

Paolo Foietta, Direttore dell' Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile della Provincia di Torino

Bruna Kohan e Mara Cossu, Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, PON GAT 2007-2013, Consulenti Senior Linea 2 "VIA/VAS"

Amedeo D'Onghia, Dirigente della Ripartizione Urbanistica -"Il consumo di suolo nel programma di monitoraggio del PUG di Monopoli", Comune di Monopoli

Fabio Palmeri, Consulente ambientale, Presidente e socio fondatore della sezione AIPIN Bolzano Alto-Adige- Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica

Teodoro M. Miano, Dipartimento di Biologia e Chimica Agro-Forestale ed ambientale, Università degli Studi di Bari

Paolo Pileri, Politecnico di Milano, Osservatorio nazionale sui consumi di suolo-Polimi, INU e Legambiente

Mariarosa Vittadini, Università IUAV di Venezia - "La valutazione dei consumi di suolo nella formazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia"

Giovanni Zurlini, Docente di Ecologia dell'Università del Salento

15.00-17.00

Sala Marmara

WORKSHOP Acquisti verdi, per riqualificare la spesa pubblica e rafforzare la Green Economy

15.00 -19.00 Sala Mediterraneo

Riunione dei Presidenti delle Regioni adriatiche e del Mediterraneo europeo, sul tema della difesa del mare, alla presenza del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare **Corrado Clini**.

Moderatore: Enzo Magistà, giornalista

Corrado Clini, Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Nichi Vendola, Presidente della Regione Puglia

Lorenzo Nicastro, Assessore alla Qualità dell'Ambiente

Onofrio Introna, Presidente del Consiglio regionale, Regione Puglia

Vincenzo Folino, Presidente del Consiglio regionale, Regione Basilicata

Rosario Monteleone, Presidente del Consiglio regionale, Regione Liguria

Francesco Talarico, Presidente del Consiglio regionale, Regione Calabria

Mario Pietracupa, Presidente del Consiglio regionale, Regione Molise

Eros Brega, Presidente del Consiglio regionale, Regione Umbria

Clodovaldo Ruffato, Presidente del Consiglio regionale, Regione Veneto

Naario Pagano, Presidente del Consiglio regionale, Regione Abruzzo

Vittoriano Solazzi, Presidente del Consiglio regionale, Regione Marche

Paolo Romano, Presidente del Consiglio regionale, Regione Campania

15.00 -19.00 Sala Adriatico

WORKSHOP L'autosostenibilità finanziaria dei comuni nel ciclo integrato dei rifiuti (Nuova Legge Regionale Ecotassa e TRES)

15.00 -19.00 Sala Tirreno

WORKSHOP Le certificazioni ambientali del ciclo dell'acqua, dei rifiuti, dell'energia: la Scuola Emas che verrà

Presiede

Lorenzo Nicastro, Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Regione Puglia

Introducono

Gian Maria Gasperi, Direttore Scuola Emas Puglia

Rappresentante del Comitato Ecolabel ed Ecoaudit

Giorgio Assennato, ARPA Puglia

Intervengono

Piero Conversano, Direttore Generale Confindustria Puglia

Nicola Di Donna, Direttore Staff e Qualità, Gruppo AQP Spa

Orazio Manni, Vice presidente Distretto Edilizia Sostenibile

Donato Leone, Responsabile Area Sud ENEL, Presidente Comitato Energia Confindustria Puglia

Antonio Albanese, Presidente COGEAM

Francesco Vasciaveo, Amministratore Unico SIA FG/4

Giovanni Capriulo, Direttore Peviani srl

Nell'ambito del workshop sarà sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia, Arpa Puglia, Confindustria Puglia ed AFORIS Impresa Sociale per l'attivazione della Scuola Emas ed Ecolabel della Regione Puglia.

15.00 -17.00

Sala Egeo

WORKSHOP La Puglia, isola assetata, e i suoi ponti d'acqua

Saluti e introduzione

Fabiano Amati, Assessore Opere pubbliche e Protezione Civile, Presidente dell'Autorità di Bacino Puglia

Esperienze e nuove idee per il recupero delle acque reflue ai fini ambientali.

Maria Antonietta Iannarelli, Dirigente Servizio Tutela delle Acque, Regione Puglia

Storia dell'Acquedotto Pugliese

Antonio De Leo, Direttore Industriale dell'AQP

Accordo di Programma Basilicata - Puglia: il punto di vista lucano

Mario Cerverizzo, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata

Accordo di Programma Basilicata - Puglia: il punto di vista pugliese

Giuseppe Pastore, Dirigente Ufficio Utilizzazione Risorse Idriche della Regione Puglia

Aggiornamento del bilancio idrogeologico e nuovi strumenti di gestione sostenibile

Michele Vurro, IRSA - CNR

Il Bilancio idrico-potabile della Puglia

Autorità di Bacino Puglia

Possibili opere integrative per l'approvvigionamento idrico-potabile della Puglia

Autorità di Bacino Puglia

Analisi costi e benefici delle possibili opere integrative per la Puglia

Mario Rosario Mazzola, Dipartimento di Ingegneria, Civile, Ambientale ed Aerospaziale dell'Università degli Studi di Palermo

Conclusioni

Antonio Rosario Di Santo, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Puglia

17.00-19.00

Sala Egeo

WORKSHOP Conoscenze e strategie per la difesa della costa pugliese

Criticità dei litorali sabbiosi pugliesi e possibili interventi ambientalmente compatibili

Antonio Felice Petrillo, Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica del Politecnico di Bari

Azioni per il riconoscimento dei giacimenti marini sabbiosi in prossimità delle coste pugliesi

Francesco Chiocci, Unità di ricerca del CONISMA e dell'Università di Roma

Il trasporto solido dei corsi d'acqua della Capitanata

Francesco Gentile, Dipartimento di progettazione e gestione dei sistemi agro-zootecnici e forestali dell'Università di Bari

Elementi della instabilità costiera pugliese

Giuseppe Spilotro, Dipartimento di strutture, geotecnica, geologia applicata all'ingegneria dell'Università della Basilicata

Possibili interventi a protezione degli arenili tra i fiumi Candelaro e Cervaro

Alberto Ferruccio Piccini, Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica del Politecnico di Bari

Pericolosità geomorfologica delle coste alte pugliesi

Autorità di Bacino Puglia

Conclusioni

Antonio Rosario Di Santo, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Puglia

3 Febbraio, Venerdì

9.30-13.30

Sala Mediterraneo

CONVEGNO Innovazione, ricerca e distretti della Green Economy.

Corrado Passera, Ministro allo Sviluppo Economico

Lorenzo Nicastro, Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Regione Puglia

Loredana Capone, Assessore allo Sviluppo Economico, Regione Puglia

Andrea Conte, Unità "Knowledge for growth" – Joint research centre – Commissione Europea, Siviglia

Vittorio Prodi, Parlamentare Europeo, Membro della commissione Ambiente e Intergruppo cambiamenti climatici, Presidente Sottogruppo energia

Giuliana Trisorio Liuzzi, Presidente ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione Puglia

Emma Marcegaglia, Presidente di Confindustria

Susanna Camusso, Segretario generale della CGIL

Raffaele Bonanni, Segretario generale della CISL

Luigi Angeletti, Segretario Generale della UIL

Fulvio Conti, Amministratore Delegato ENEL

Robert Sauvé, Vice ministro alle Risorse naturali del Quebec, Canada

William Tompson, Head of Regional Economics and Governance Unit Regional Development Policy Division, Directorate for Public Governance and Territorial Development OECD

Nienk Hoepman, Programme manager del Piano di sviluppo delle energie rinnovabili della Frisia, Olanda

Marco Franchini, *Direttore generale Aeroporti di Puglia S.p.A.*

10.00-13.00

Sala Marmara

WORKSHOP Storie di straordinaria innovazione (a cura dell'ARTI)

Salvatore Modeo, *MRS Snc*

Francesca Serio, *Quadrifoglio Srl*

Andrea Rutigliano, *Avacar.it*

Nicola Di Gregorio, *BMG Srl*

Silvano Vergura, *Renewenergy*

15.00-18.00

Sala Marmara

WORKSHOP Vetrina b.a.t. aziende registrate in Puglia

Presiede

Gian Maria Gasperi, *Presidente Club Emas ed Ecolabel Puglia*

Introducono

Lorenzo Ferrara, *Presidente DIPAR e Direttore Tecnico Club*

Rappresentante del Comitato Ecolabel ed Ecoaudit

Interventi

Stefano Pecorella, *Presidente Parco Nazionale del Gargano*

Orazio Manni, *Vice presidente Distretto Edilizia Sostenibile*

Pierangelo Argentieri, *Presidente Consorzio "Welcome in Puglia"*

Antonio Iamele, *Responsabile SGA ALENIA Spa*

Sergio Maino, *Direttore Tecnico Giuliano Puglia Fruit*

15.00 -18.00

Sala Tirreno

WORKSHOP Acqua, desertificazione, cambiamento climatico: la Puglia tra Europa e Mediterraneo

Ivan Portoghese, *ricercatore CNR, esperto del Presidente Vendola per il parere in Arlem "La relazione tra desertificazione e cambiamento climatico nel Mediterraneo"*

Umberto Fratino, *Politecnico di Bari, esperto del Presidente Vendola per il parere in Comitato delle Regioni UE "Il ruolo degli enti locali e regionali nella promozione di una gestione sostenibile dell'acqua"*

Antonio Rosario Di Santo, *Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regione Puglia*

Cosimo Lacirignola, *Direttore Istituto Agronomico Mediterraneo - Bari - CIHEAM*

Paolo Casalino, *Dirigente Ufficio rapporti con le Istituzioni dell'Unione Europea - Regione Puglia - Bruxelles*

Antonello Antonicelli, Dirigente Servizio Ecologia, Regione Puglia

Fabiano Amati, Assessore alle opere Pubbliche, Regione Puglia

15.00 -19.00

Sala Ionio

WORKSHOP Infoday POI Energia "Il POI Energia per la sostenibilità energetica e lo sviluppo delle Regioni Convergenza

15.00 -17.00

Sala Adriatico

WORKSHOP Rete delle Autorità Ambientali

15.00 -19.00

Sala Egeo

WORKSHOP La pianificazione delle aree protette regionali: strumenti e metodi a confronto

15.00 -19.00

Sala Mediterraneo

WORKSHOP Le strategie per la sicurezza e la tutela ambientale in Puglia

Saluto delle Autorità

Lorenzo Nicastro, Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Regione Puglia

Intervengono

Mario Tafaro, Prefetto di Bari e Prefetto Coordinatore, Regione Puglia

L'Accordo di programma con Forze dell'ordine e le necessità di controllo del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Puglia

Giovanni Campobasso, Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, Regione Puglia

Il ruolo della Guardia di Finanza nella repressione dei crimini ambientali

Amedeo Antonucci, Comandante Regionale ROAN Guardia di Finanza

Il Corpo Forestale dello Stato e le aree naturali protette

Giuseppe Silletti, Comandante Regionale Corpo Forestale dello Stato

L'azione dell'ARPA per il controllo della qualità dell'ambiente

Domenico Gramegna, ARPA Puglia

Le tecnologie innovative per il contrasto dei traffici illeciti

Vito Felice Uricchio, Consiglio Nazionale delle Ricerche

Lotta alle frodi ambientali nei traffici transfrontalieri

Renato Nitti, Procura della Repubblica di Bari

4 Febbraio, Sabato

9.30-13.30

Sala Mediterraneo

CONVEGNO Ricerca e politica per un'idea di sviluppo sostenibile. Le Università del Mediterraneo

Nichi Vendola, Presidente Regione Puglia

Corrado Petrocelli, Rettore Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Juan M. Vázquez, CMN General Coordinator and Vice-Chancellor of University of Murcia

David Faraggi, Rettore University of Haifa - Israele

Yannis Mylopoulos, Rettore Aristotle University of Thessaloniki - Grecia

Esserrhimi Farissi, Rettore Moulay Isamil University of Meknes - Marocco

Ugur Erdener, Rettore Hacettepe University - Turchia

Joseph Mifsud, Presidente EMUNI University - Slovenia

Domenico Laforgia, Rettore Università del Salento

Nicola Costantino, Rettore Politecnico di Bari

Giuliano Volpe, Rettore Università degli Studi di Foggia

Massimo Marrelli, Rettore Università degli Studi di Napoli Federico II

15.00 -18.00 **Sala Adriatico**

WORKSHOP Verso la soluzione del problema amianto in Puglia

Saluto delle Autorità

Lorenzo Nicastro, Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Regione Puglia

Le strategie della pianificazione regionale

Intervengono

Giovanni Campobasso, Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, Regione Puglia

Protezione dal rischio connesso all'esposizione all'amianto

Fulvio Longo, Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione

I controlli ambientali sull'amianto

Domenico Gramegna, ARPA Puglia

La filiera delle attività d'intervento

Vito Felice Uricchio, Consiglio Nazionale delle Ricerche

I finanziamenti INAIL per le bonifiche da amianto

Domenico Conticchio, INAIL CONTARP

Il contributo delle Associazioni per la definizione delle modalità di smaltimento

Antonello Fiore, SIGEA

Il contributo del sistema delle imprese dal trattamento, alla rimozione e smaltimento

Lorenzo Ferrara, *Presidente del DIPAR*

15.00 -18.00

Sala Tirreno

WORKSHOP Pesca e turismo: il ruolo delle GAE nella valorizzazione delle tecniche di pesca tradizionali (a cura dell'Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche AIGAE)

14.30 -17.00

Sala Mediterraneo

CONVEGNO Piano di Azione Euro Mediterraneo per la protezione degli Olivi Secolari – il Tavolo Consultazione Permanente per gli Oliveti Secolari del Mediterraneo.

Interventi

Antonello Antonicelli -- Dirigente Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Assessorato all'Ecologia - Regione Puglia

Cosimo Lacirignola -- Direttore Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari – CIHEAM

Alessandro La Posta -- Capo Divisione II Protezione della Biodiversità – Direktoratato per la Protezione della Natura e del Mare – Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Coordina:

Giancarlo Mimiola – Coordinatore del progetto LIFE Cent.Oli. Med.

Interventi programmati :

Kargiolaki Charikleia Director of the Forest Department

Ministry of Environment - Grecia

Isabel Martins, Office of Planning and Policy (GPP)

Ministry of Agriculture and Environment - Portogallo

Raquel Ventura

Instituto da Conservacao da Natureza e da Biodiversidade - Departamento de Conservação e Gestão da Biodiversidade - Portogallo

Georgina Álvarez Jiménez Jefe de Servicio de Análisis Territorial

Dirección General de Calidad y Evaluación Ambiental y Medio Natural - Ministerio de Agricultura, Alimentación y Medio Ambiente - Spagna

Dr. Luis Rallo Profesor emérito de olivicultura

Universidad de Córdoba - Spagna

Charles Zarzour Import, Export & Plant Quarantine Service

Ministry of Agriculture - Libano

Chokri Bavoudh S/Directeur Oléiculture

Ministère de l'agriculture et de l'environnement Direction générale de la production agricole -
Tunisia

Discussione

Conclusioni

Alessandro La Posta e Antonello Antonicelli

ore 17.15 - 18.45

Sala Mediterraneo

WORKSHOP Ulivi Monumentali della Regione Puglia: buone pratiche di gestione

Coordina:

Francesco Matarrese - Coordinatore del progetto LIFE Cent.Oli. Med.

Interventi programmati :

Alessandro Ciccolella - Direttore della Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto

Gianfranco Ciola - Direttore del Parco Naturale Regionale Dune Costiere

Raffaele Cazzetta - Presidente Associazione Amici dell'Ulivo Secolare

Corrado Rodio - Olivicoltore di piante secolari

Discussione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 gennaio 2012, n. 123

PO FESR 2007-2013 Asse VI - Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.2; Asse I - Linee di intervento 1.1 e 1.4 - Azione 1.1.2 e Azione 1.4.1; Asse II - Linea di intervento 2.4 - Azione 2.4.2; Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per PIA. DGR 516 del 23 febbraio 2010, DGR 835 del 23 marzo 2011 e DGR 1023 del 20 aprile 2010 - Rettifiche integrative allo schema di Disciplinare.

Assente la Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dagli Uffici Incentivi alle Pmi e Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, confermata dal Dirigente del Servizio Competitività e dal Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

Visti:

- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;

- la DGR n. 165 del 17.02.09 con cui la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04.03.09);
- la DGR n. 749 del 07.05.2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 79 del 03.06.2009);
- la DGR n. 656 del 5.04.2011 di riapprovazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 65 del 29.04.2011);
- la DGR n. 1779 del 2.08.2011 di modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e variazioni di bilancio (BURP n. 132 del 30/08/2011);
- la DGR n. 750 del 7.05.2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 79 del 03.06.2009);
- la DGR n. 657 del 5.04.2011 di riapprovazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 65 del 29.04.2011);
- la DGR n. 2574 del 22.11.2011 di Modifiche al Programma Pluriennale 2007-2010 dell'Asse VI e variazioni di bilancio (BURP n. 193 del 14.12.2011);
- la DGR n. 850 del 26.05.09 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse II del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 86 del 15.06.09);
- la DGR n. 1822 del 2.08.2011 di modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse II del PO FESR 2007-2013 e variazioni di bilancio (BURP n. 142 del 14/09/2011);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;
- la DGR del 19 maggio 2011, n. 1112 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione,

- è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;
- il D.P.G.R. del 17 giugno 2011 n. 675 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
 - la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
 - l'Atto Dirigenziale n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;
 - che con Atto Dirigenziale del Direttore di Area n. 30 del 22.12.2009 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;
 - che con Atto Dirigenziale del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;
 - che con Atto Dirigenziale del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.1.2010 è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
 - che con Atto Dirigenziale del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 28.1.2010 è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1;
 - l'Atto Dirigenziale del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 822 del 31.8.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1, Asse I, Linea 1.4;
 - l'Atto Dirigenziale del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 823 del 31.8.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4;
 - la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;

- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul BURP della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05.10.2009 pubblicata sul BURP n. 157 del 08.10.2009 e dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13.09.2011 pubblicata sul BURP n. 147 del 22.09.2011;
- considerata la D.G.R n. 3044 del 29/12/2011 avente come oggetto " Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione - modifiche deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i - ulteriore razionalizzazione organizzativa;
- considerato il D.P.G.R. n. 01 del 02/01/2012 avente come oggetto: " Razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione - Modifica D.P.G.R n. 675 del 17 giugno 2011" e la nota prot. AOO_02 -0000003 del 10/01/2012;

Rilevato che:

- con A.D n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad euro 88.000.000,00 di cui euro 40.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2, euro 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.2, euro 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.4 - azione 1.4.1 e euro 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 - azione 2.4.2;
- con A.D n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad euro 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2;

Rilevato altresì che:

- In applicazione della disciplina di cui al Titolo V del Regolamento n. 9 del 26.6.2006 e s.m.i., con DGR n. 516 del 23 febbraio 2010 è stato approvato lo schema di Disciplinare per Programmi

Integrati di Agevolazione PO FESR 2007 - 2013 (pubblicato sul BURP n.50 del 16.03.2010).

- successivamente con DGR 835 del 23 marzo 2010 (pubblicato sul BURP n. 66 del 14.04.2010) sono state apportate rettifiche integrative al Disciplinare approvato con DGR n. 516 del 23 febbraio 2010;
- successivamente con DGR 1023 del 20 aprile 2010 (pubblicato sul BURP n. 84 del 11.05.2010) sono state apportate rettifiche integrative al Disciplinare approvato con DGR n.835 del 23 marzo 2010;
- Considerata la Procedura Operativa PIA Rev. 03 trasmessa da Puglia e Sviluppo al Servizio Attuazione del Programma e p.c. al Servizio Ricerca e Competitivita con nota prot. 6895/BA del 07/11/2011, acquisita agli atti del Servizio succitato con prot. AOO_158 -0012458 del 29/11/2011;
- Considerato che il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma e A.D.G PO FESR 2007/13 con nota prot. n. 3172 del 01/12/2011, ha approvato l'aggiornamento normativo procedurale dei Programmi Integrati di Agevolazione;
- si rende necessario apportare aggiornamenti di carattere normativo e procedurale al Disciplinare Programmi Integrati di Agevolazione allegato alla succitata DGR.

Tutto ciò premesso si propone di apportare le integrazioni correttive allo schema di Disciplinare Programmi Integrati di Agevolazione PO FESR 2007 - 2013 e di procedere ad aggiornare il Disciplinare "tipo" secondo lo schema allegato al presente provvedimento per farne parte integrante in sostituzione di quello allegato alla D.G.R 1023/2010.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei responsabili di Azione, del Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica e del Dirigente del Servizio Competitività e del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare il Disciplinare per Programmi Integrati di Agevolazione PO FESR 2007 - 2013 allegato (All. 1) al presente atto per costituirne parte integrante in sostituzione di quello allegato alla DGR 1023 del 20 aprile 2010;
- di confermare in ogni altra sua parte la DGR 516 del 23.02.2010, la DGR 835 del 23.03.2010 e la DGR n.1023 del 20 aprile 2010;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet: www.sistema.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1

DISCIPLINARE PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia

Tra

la Regione Puglia, Codice Fiscale 80017210727, (nel seguito denominata REGIONE) con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, in persona del Dirigente del Servizio Competitività _____ e del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione _____ dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione,

e

XXXXX S.p.A. (nel seguito denominato anche SOGGETTO PROPONENTE ovvero SOGGETTO BENEFICIARIO), con sede in _____, Via _____ capitale sociale versato Euro _____, Codice Fiscale _____ ed iscrizione al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del _____ Sig. _____, che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli con la delibera del Consiglio di Amministrazione di _____ S.p.A. del _____, come da verifica eseguita su certificato camerale acquisito agli atti della REGIONE;

e

YYYYYY S.r.l. (nel seguito denominato anche SOGGETTO ADERENTE ovvero SOGGETTO BENEFICIARIO), con sede in _____, Via _____ capitale sociale versato Euro _____, Codice Fiscale _____ ed iscrizione al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del _____ Sig. _____, che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli con la delibera del Consiglio di Amministrazione di _____ S.r.l. del _____, come da verifica eseguita su certificato camerale acquisito agli atti della REGIONE;

e

il Consorzio zzzzz, con sede in _____, Via _____ fondo consortile versato _____, Codice Fiscale _____ ed iscrizione al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del _____, che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli con atto del _____, come da verifica eseguita su certificato camerale acquisito agli atti della REGIONE

PREMESSO

- a) che con Deliberazione n. 146 del 12 febbraio 2008, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 31 del 26 febbraio 2008, la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR 2007-2013, a seguito della Decisione Comunitaria C/2007/5726 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma;
- b) che con Deliberazione n. 2941 del 29 dicembre 2011, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 7 del 16 gennaio 2012, la Giunta regionale ha approvato il nuovo Programma Operativo FESR 2007-2013 della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- c) che la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 87 e 88 del trattato CE;
- d) che il Regolamento n. 9 del 26 giugno 2008 (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28/03/2011) disciplina i Regimi di Aiuto regionali in esenzione (in seguito denominato REGOLAMENTO);
- e) che il Titolo V di tale Regolamento è denominato: "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione";
- f) che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 è stato adottato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-2013, (B.U.R.P. n. 149 del 25 settembre 2008);
- g) che con la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola il programma, pubblicato sul BURP n. 162 del 16 ottobre 2008;
- h) che con la D.G.R. n. 2152 del 14/11/2008 la Giunta Regionale:
- ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione", che, tra l'altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Programmi;

- ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia s.p.a.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 9/2008 e s.m.i. e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione per la realizzazione dell'iniziativa;
- i) che con la Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 sono stati nominati i Responsabili di Linea (B.U.R.P. n. 33 del 03/03/09), modificata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2157 del 17/11/2009 (B.U.R.P. n.193 del 02/12/09);
- j) che con D.G.R. n. 165 del 17/02/09 la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (B.U.R.P. n.34 del 04/03/09);
- k) che è stato adottato, con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del succitato Regolamento, modificato con Determinazione n. 611 del 5 ottobre 2009 pubblicata sul BURP n. 157 del 08.10.2009 e con Determinazione n. 1510 del 13 settembre 2011 pubblicata sul BURP n. 147 del 22.09.2011 (in seguito denominato AVVI SO);
- l) che con Determina Dirigenziale n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad € 88.000.000,00 di cui € 40.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 – azione 6.1.2, € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 – azione 1.1.2, € 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.4 – azione 1.4.1 e € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 – azione 2.4.2;
- m) che con Determina Dirigenziale n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 – azione 6.1.2;
- n) che con D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento - Servizi -Uffici;
- o) che con Deliberazione di Giunta Regionale del 19 maggio 2011, n. 1112 (B.U.R.P. n.86 del 01.06.2011), sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, il lavoro,

l'innovazione ed è stato previsto tra gli altri, il "Servizio Ricerca e Competitività", modificata dalla DGR 3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui è stato, tra l'altro, rinominato il "Servizio Innovazione" in "Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione" ed il "Servizio Ricerca e Competitività" in "Servizio Competitività";

- p) che con Decreto del Presidente della Giunta n. 675 del 17 giugno 2011 sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione;
- q) che con Delibera di Giunta Regionale n. 2424 dell'8/11/2011, in considerazione del contenuto funzionale delle Aree e dei Servizi, così come definite dal D.P.G.R. n. 675 del 17 giugno 2011, degli obiettivi di ogni Asse prioritario e delle Linee di Intervento del P.O. FESR Puglia 2007-2013, si è proceduto all'adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185/2009 e s.m.i. (B.U.R.P. n.183 del 23.11.2011);
- r) che con Determina Dirigenziale n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;
- s) che con l'Atto organizzativo AOO_002_3 del 10 gennaio 2012 sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi rinominati ai sensi del DPGR 1/2012;
- t) che con DGR n. 516 del 23/02/2010 (pubblicato sul BURP n.50 del 16.03.2010) e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato lo schema di disciplinare da stipulare con le imprese beneficiarie;
- u) che il proponente XXXXX S.p.A., con istanza di accesso presentata in data ___/___/___ alla REGIONE e acquisita agli atti con Prot. n. _____ del ___/___/___, ha proposto, conformemente a quanto previsto dall'AVVISO, un progetto industriale per la realizzazione di _____;
- v) che, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003, il proponente XXXXX S.p.A. è una Media Impresa;
- w) che il progetto industriale prevede, oltre al programma d'investimento della media impresa proponente XXXXX S.p.A., che ne assume la responsabilità ai soli fini

della coerenza tecnica ed industriale, anche programmi di investimento dell'impresa aderente YYYYYY s.r.l.;

- x) che, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003, l'impresa aderente YYYYYY s.r.l. è una piccola (o media) impresa e che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'azienda è in regime di contabilità ordinaria;
- y) che, conformemente a quanto previsto dall'art. 11 dell' AVVISO, Puglia Sviluppo S.p.A. ha svolto la verifica di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità della proposta progettuale del proponente XXXXX S.p.A. e dell'impresa aderente YYYYYY s.r.l., ed ha comunicato alla REGIONE, con nota del ____ prot. n. _____, l'esito positivo di dette verifiche, trasmettendo la Relazione Istruttoria;
- z) che, sulla base della Relazione Istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., è stato adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del __/__/____, il provvedimento di ammissione della proposta di XXXXX S.p.A. e dell'impresa aderente YYYYYY s.r.l., alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, per investimenti complessivi di euro _____ con un ammontare finanziario teorico della agevolazione massima concedibile pari a euro _____ di cui:
- € _____ per XXXXX S.p.A. con agevolazione massima concedibile pari ad € _____
 - € _____ per YYYYYY s.r.l. con agevolazione massima concedibile pari ad € _____
- aa) che la REGIONE, con nota del __/__/____ Prot. n. _____, ha comunicato, a XXXXX S.p.A. ed all'impresa aderente YYYYYY s.r.l., l'ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, vista la DGR n. ____ del __/__/____.
- bb) che, conformemente a quanto previsto dall'AVVISO e dalla nota regionale di comunicazione di ammissibilità, XXXXX S.p.A. e l'impresa aderente YYYYYY s.r.l. hanno provveduto all'invio dei progetti definitivi, trasmessi rispettivamente in data __/__/____ e __/__/____ ed acquisiti agli atti della REGIONE per la realizzazione di piani di investimenti finalizzati a realizzare _____:

INVESTI- MENTO	SOGGETTI BENEFICIARI	DIMENSIONE AZIENDALE	LOCALIZ- ZAZIONE	IMPORTO (€)	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INCREMENTO OCCUPAZIO- NALE (ULA)
Attivi Materiali	XXXXX S.p.A.	M.I.				
Risparmio	XXXXX S.p.A.	M.I.				

Energetico						
Attivi Materiali	YYYYY S.r.l.	PMI				
Risparmio Energetico	YYYYY S.r.l.	PMI				
Ricerca & Sviluppo	XXXXX S.p.A.	M.I.				
Ricerca & Sviluppo	YYYYY S.r.l.	PMI				
Servizi di Consulenza per le imprese	XXXXX S.p.A.	M.I.				
Servizi di Consulenza per le imprese	YYYYY S.r.l.	PMI				
E-Business	XXXXX S.p.A.	M.I.				
E-Business	YYYYY S.r.l.	PMI				
Totali						

cc) che, conformemente a quanto previsto dall'art. 12 dell'AVVISO e dagli articoli 40, 41, 42 e 43 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione, Puglia Sviluppo S.p.A. ha svolto la verifica di ammissibilità dei progetti definitivi presentati dal proponente XXXXX S.p.A. e dall'impresa aderente YYYYYY s.r.l., ed ha comunicato alla REGIONE, con nota del ____ prot. n. _____, l'esito positivo della verifica di ammissibilità, trasmettendo altresì la Relazione Istruttoria (costituente il Capitolato Tecnico) per la sua approvazione;

dd) che la REGIONE con provvedimento della G.R. n. ____ del ___/___/___, (nel seguito denominato Delibera di approvazione del progetto definitivo), sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A., ha deliberato la stipula del presente Disciplinare per la realizzazione di progetti industriali da realizzarsi negli anni ___-___, in conformità ai progetti definitivi presentati dal Soggetto Proponente e dall'Impresa Aderente, per un importo complessivo ammissibile di _____ Euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di _____ Euro e con la previsione di realizzare

nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. ____ unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:

1. XXXXX S.p.A.: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni ____-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____ e di un investimento in Consulenze per le imprese da realizzarsi negli anni ____-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____, di un investimento in Risparmio Energetico, da realizzarsi negli anni ____-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____, di un investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni ____-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____ e di un investimento in E-business, da realizzarsi negli anni ____-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro _____ (di cui euro _____ per l'investimento in Attivi Materiali ed in Consulenze per le imprese, euro _____ per le spese in Risparmio Energetico, euro _____ per le spese in Ricerca e Sviluppo, euro _____ per le spese in E-business) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. ____ unità lavorative (ULA);
2. YYYYYY s.r.l.: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni ____-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____ e di un investimento in Consulenze per le imprese da realizzarsi negli anni ____-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____, di un investimento in Risparmio Energetico, da realizzarsi negli anni ____-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____, di un investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni ____-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____ e di un investimento in E-business, da realizzarsi negli anni ____-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro _____ (di cui euro _____ per l'investimento in Attivi Materiali ed in Consulenze per le imprese, euro _____ per le spese in Risparmio Energetico, euro _____ per le spese in Ricerca e Sviluppo, euro _____ per le spese in E-business) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. ____ unità lavorative (ULA).

ee) che con Determina Dirigenziale n. ____ del _____ sono state concesse in via provvisoria ai Soggetti Beneficiari le agevolazioni di cui al presente Disciplinare, subordinandola alla sottoscrizione dello stesso;

ff) che la normativa e gli atti amministrativi di riferimento, per la realizzazione dei progetti industriali previsti dal presente Disciplinare e per l'erogazione delle relative agevolazioni, sono rappresentati da:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.2008);
- la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16.01.2012);
- la DGR n. 749 del 07.05.2009 recante l'approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse I (BURP n. 79 del 03.06.2009);
- la DGR n. 656 del 05.04.2011 recante la riapprovazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 65 del 29.04.2011);
- la DGR n. 1779 del 02.08.2011 di modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e variazioni di bilancio (Burp n. 132 del 30.08.2011);
- la DGR n. 850 del 21.05.2009 recante l'approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse II (BURP n. 86 del 15.06.2009);
- la DGR n. 1822 del 2.08.2011 di modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse II del PO FESR 2007-2013 e variazioni di bilancio (Burp n. 142 del 14.09.2011);
- la DGR n. 750 del 07.05.2009 recante l'approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse VI (BURP n. 79 del 03.06.2009);
- la DGR n. 657 del 05.04.2011 recante la riapprovazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse VI (BURP n. 65 del 29.04.2011);
- la DGR n. 2574 del 22.11.2011 di Modifiche al Programma Pluriennale 2007-2010 dell'Asse VI e variazioni di bilancio (BURP n. 193 del 14.12.2011);
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

- la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea il 28 novembre 2007 – Aiuto di Stato 324/2007;
- il trattato istitutivo della Comunità europea, ed in particolare gli articoli 87 e 88;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 87 e 88 del trattato CE (“Regolamento generale di esenzione per categoria”), ed in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998, il Regolamento (CE) n.800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L. 214 del 9/08/2008);
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28/03/2011), e specificatamente il Titolo V che disciplina gli aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione, il Titolo III riguardante la disciplina degli investimenti in Ricerca ed il Titolo IV riguardante la disciplina degli investimenti in Servizi di Consulenze per le imprese e degli investimenti per lo sviluppo dell’e-business;
- il “Regolamento per aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico, nella cogenerazione ad alto rendimento e per l’impiego di fonti di energia rinnovabile” n. 26 del 21 novembre 2008 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 182 del 25 novembre 2008 riguardante la disciplina degli investimenti per la tutela ambientale relativi alle misure di risparmio energetico;
- l’Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 611 del 5.10.2009 (B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009) e con Determinazione n. 1510 del 13 settembre 2011 (B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011);

- il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);
- la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° febbraio 2006;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 149 del 25 settembre 2008);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola (BURP n. 162 del 16.10.2008);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2157 del 17/11/2009 (B.U.R.P. n. 193 del 02/12/09);
- la DGR n. 165 del 17/02/09 che ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);
- la DGR n. 516 del 23/02/2010 (BURP n.50 del 16.03.2010) che ha approvato lo schema di disciplinare da stipulare con le imprese beneficiarie;
- la DGR n. 835 del 23/03/2010 (BURP n. 66 del 14.04.2010) e DGR n. 1023 del 20/04/2010 (BURP n. 84 dell'11.05.2010) che hanno approvato le modifiche allo schema di disciplinare;
- la DD n. 525 del 21 maggio 2010 che ha approvato la modulistica per la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (BURP n. 94 del 27.05.2010);

- la DD n. 996 del 1° ottobre 2010 che ha approvato la modulistica per la richiesta di erogazione della prima e seconda quota di agevolazioni a titolo di S.A.L. (BURP n. 155 del 07.10.2010);
 - la DD n.1766 del 20 ottobre 2011 che ha approvato la modulistica per la richiesta di erogazione della seconda quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (BURP n.171 del 03.11.2011);
 - tutte le successive modificazioni ed integrazioni delle norme sopradette;
- gg) che, in conformità con quanto previsto dall'AVVISO, è stata acquisita l'attestazione relativa all'impegno ad apportare mezzi propri;
- hh) che, in conformità con quanto previsto dall'AVVISO, è stata acquisita la delibera del Soggetto finanziatore relativa alla copertura finanziaria del programma d'investimenti;
- ii) che, in conformità con quanto previsto dall'AVVISO, è stata acquisita la documentazione comprovante l'ottenimento dei pareri, autorizzazioni e concessioni necessari alla realizzazione dell'iniziativa;
- jj) che è stato acquisito il certificato camerale con dicitura antimafia del Soggetto Proponente e dell'impresa aderente;
- kk) che costituiscono il quadro della normativa comunitaria di riferimento anche i seguenti regolamenti:
- Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 210 del 31/07/06, recante "Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
 - Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. L 210 del 31/07/2006;
 - Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al fondo europeo di sviluppo regionale;
 - Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE)n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", recante norme in materia di ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2007-2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 17 dicembre 2008);

tutto quanto premesso, visto e richiamato, con il presente Disciplinare si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Disciplina applicabile

La regolamentazione dei rapporti tra i contraenti del presente Disciplinare, nonché le modalità ed i criteri per il calcolo e la concessione delle agevolazioni, l'ammissibilità delle spese degli investimenti in attivi materiali, in servizi di consulenza per le imprese e degli investimenti per lo sviluppo dell'e-business ed in ricerca e sviluppo sono disciplinati dal Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia e dall'AVVISO.

L'ammissibilità delle spese ed i criteri di calcolo delle agevolazioni per gli investimenti in risparmio energetico sono disciplinati dal "Regolamento per aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico, nella cogenerazione ad alto rendimento e per l'impiego di fonti di energia rinnovabile" n. 26 del 21 novembre 2008 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 182 del 25 novembre 2008 e dall'art. 9 dell'AVVISO.

1.2 Efficacia e condizioni di validità del Disciplinare

Il Soggetto Proponente e l'impresa aderente prendono atto, e confermano, che l'efficacia e la validità del presente Disciplinare e di tutti gli atti preordinati e conseguenti la Delibera di approvazione del progetto definitivo sono subordinati al ricevimento, da parte della REGIONE, della certificazione antimafia dei Soggetti stessi.

1.3 Disposizioni legislative, premesse e allegati

Le premesse ed il Capitolato Tecnico, approvato con DGR n. ____ del ____, devono ritenersi interamente richiamati dal presente Disciplinare che il Soggetto Proponente e l'impresa aderente dichiarano di accettare specificatamente e integralmente e di obbligarsi a rispettare.

ARTICOLO 2 – PROGRAMMI DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE

2.1 Programmi di investimento industriale

Il Soggetto Proponente e l'impresa aderente si obbligano, ciascuno per la parte di rispettiva competenza prevista dal piano progettuale a realizzare, conformemente a quanto previsto dai rispettivi progetti definitivi, dal Capitolato Tecnico, approvato con DGR n. ____ del ____, e dal presente Disciplinare, i programmi di investimento per

2.1.1 Requisiti del programma di investimento

Ciascun Soggetto Beneficiario ha comprovato con idonei titoli, acquisiti agli atti della REGIONE, ai sensi di quanto previsto dall'AVVISO e dalla relativa normativa di riferimento:

- di essere costituito ed iscritto nel registro delle imprese e di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo sottoposto a procedure concorsuali né di amministrazione controllata;
- di avere la piena disponibilità degli immobili nell'ambito dei quali viene realizzato il programma di investimenti, corrispondenti ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, per un periodo non inferiore a quello previsto dalla normativa di riferimento;
- di non essere destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

(Nel caso in cui il progetto industriale proposto dalla media impresa preveda la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI nell'ambito di una compagine consortile) Il Soggetto Proponente ha inoltre comprovato con idonei titoli, acquisiti agli atti della REGIONE, ai sensi di quanto previsto dall'art. 41 comma 6 del Regolamento, di aver provveduto a costituirsi in Consorzio prima della presentazione del progetto definitivo.

2.2 ARTICOLAZIONE TEMPORALE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

2.2.1 Data di avvio del programma di investimento

La data di avvio del programma di investimento per ciascuno dei Soggetti Beneficiari corrisponde alla data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Per quanto riguarda le attività di ricerca, se previste, la data di avvio corrisponde a quella relativa al primo titolo di spesa riferito alle voci di spese

ammissibili per la ricerca o con la presentazione di contratti dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione.

In ogni caso, la data di avvio del programma, conformemente a quanto stabilito dall'art. 13 dell' AVVISO, deve essere successiva alla data della comunicazione di ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo di cui alla precedente lettera aa) delle premesse, pena l'inammissibilità del programma d'investimento. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità.

2.2.2 Data di ultimazione del programma di investimento

Per la data di ultimazione, intesa come data dell'ultimo titolo di spesa dichiarato ammissibile, ciascun Soggetto Beneficiario si obbliga ad ultimare gli investimenti previsti dal progetto definitivo entro e non oltre il __/__/__, termine fissato dai progetti definitivi ammessi, salvo quanto previsto al successivo punto 6.3 dell'articolo 6. Ciascun Soggetto Beneficiario si obbliga, altresì, a trasmettere alla REGIONE, entro i trenta giorni successivi all'ultimazione del proprio programma di investimento, una specifica dichiarazione del legale rappresentante, resa nelle forme previste dall'articolo 47, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la data di ultimazione e la data di entrata a regime del programma di investimenti.

2.2.3. Date di entrata in funzione e a regime del programma di investimento

Ai sensi della Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, la data di entrata in funzione coincide, convenzionalmente, con la data di ultimazione di ciascun programma di investimento.

La data di entrata a regime, qualora non intervenuta prima, si intende convenzionalmente raggiunta, ai fini delle verifiche a consuntivo, dodici mesi dopo la data di ultimazione di ciascun programma di investimento. Per "esercizio a regime" si intende il primo esercizio sociale intero immediatamente successivo alla data di entrata a regime.

2.3 Entità dei mezzi finanziari apportati

I Soggetti Beneficiari, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, si obbligano, ai fini della copertura finanziaria del programma di investimento, ad apportare mezzi finanziari esenti da qualunque elemento di aiuto pubblico rappresentati da finanziamenti a m/I o da risorse proprie entro i termini e con le modalità previste dalla Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 per un importo non inferiore a quanto indicato nella seguente tabella.

Tabella 3

Soggetti Beneficiari	Mezzi finanziari (€)
.....(apporto di mezzi propri)	
.....(finanziamenti a m/l termine)	
Totale	

ARTICOLO 3 – INCREMENTO OCCUPAZIONALE GENERATO DAL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

3.1 Incremento occupazionale

I Soggetti Beneficiari si obbligano a realizzare nell'esercizio a regime, in seguito all'ultimazione del programma di investimento e così come indicato dalla Delibera di approvazione del progetto definitivo, un incremento occupazionale complessivo non inferiore a n. ___ unità lavorative annue (U.L.A.), come riportato nella seguente tabella:

Tabella 4: Incremento occupazionale previsto a regime (espresso in U.L.A.)

Soggetto Beneficiario	Occupazione preesistente dichiarata	Occupazione prevista a regime	Incremento occupazionale (U.L.A.)
Totale			

Il suddetto incremento occupazionale sarà il risultato della differenza tra il valore medio mensile dei dipendenti dei singoli Soggetti Beneficiari occupati presso l'unità produttiva agevolata dal presente Disciplinare, rilevato nell'esercizio a regime, e quello medio mensile rilevato nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di accesso.

È prevista la revoca totale delle agevolazioni concesse con il presente Disciplinare al singolo Soggetto Beneficiario qualora si registri uno scostamento in diminuzione

rispetto all'occupazione prevista dal singolo programma di investimenti nell'esercizio a regime.

I Soggetti Beneficiari si obbligano al mantenimento dell'incremento occupazionale raggiunto per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime nonché ad applicare ed osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, tutte le vigenti norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro, nazionali, provinciali, aziendali e di categoria.

ARTICOLO 4 – AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI ED IMPUTAZIONE FINANZIARIA

4.1 Ammontare delle agevolazioni complessive calcolato in via provvisoria

Sulla base degli esiti istruttori sul progetto definitivo presentato da ciascun Soggetto Beneficiario, e tenuto conto di quanto previsto dalla Delibera di approvazione del progetto definitivo e delle successive determinazioni sono concesse in via provvisoria le seguenti agevolazioni:

Tabella 5a: Articolazione dell'ammontare delle agevolazioni concesse in via provvisoria per gli investimenti in attivi materiali (Importi espressi in euro)

Soggetto Beneficiario	INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI e SERVIZI DI CONSULENZA	TOTALE AGEVOLAZIONE
Totale		

Tabella 5b: Articolazione dell'ammontare delle agevolazioni concesse in via provvisoria per gli investimenti in risparmio energetico (Importi espressi in euro)

Soggetto Beneficiario	INVESTIMENTI IN RISPARMIO ENERGETICO	TOTALE AGEVOLAZIONE
Totale		

Tabella 5c: Articolazione dell'ammontare delle agevolazioni concesse in via provvisoria per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo conformemente a quanto previsto dagli artt. 7 e 8 dell'Avviso (Importi espressi in euro)

Soggetto Beneficiario	INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO	TOTALE AGEVOLAZIONE
Totale		

Tabella 5d: Articolazione dell'ammontare delle agevolazioni concesse in via provvisoria per gli investimenti in E-Business (Importi espressi in euro)

Soggetto Beneficiario	INVESTIMENTI IN E-BUSINESS	TOTALE AGEVOLAZIONE
Totale		

A consuntivo non potranno essere concesse maggiori agevolazioni rispetto a quelle stabilite in sede di concessione provvisoria, come indicate nelle precedenti Tabelle 5a 5b 5c e 5d.

4.2 Divieto di cumulo delle agevolazioni

E' fatto esplicito divieto di cumulare le agevolazioni previste dal presente Disciplinare con altre disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da Enti o istituzioni pubbliche, che siano qualificabili come "aiuti di Stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato della Comunità Europea, così come modificato dal Trattato di Amsterdam. Tale divieto è circoscritto alle sole altre agevolazioni che, tenuto conto delle relative fonti normative, regolamentari o amministrative, siano espressamente riferibili ai singoli beni e servizi oggetto del programma di investimenti di cui al presente Disciplinare.

4.3 Imputazione finanziaria delle agevolazioni

Le risorse finanziarie di cui alla Determina Dirigenziale di concessione provvisoria n. _____ del _____, come previste al precedente punto 4.1, sono rese disponibili, di norma, secondo lo stato di avanzamento della spesa sostenuta (SAL) e su presentazione di idonea documentazione di cui all'art. 5. Il raggiungimento della spesa minima prevista necessaria per l'erogazione della corrispondente prima quota di contributo a SAL è del 50%.

ARTICOLO 5 – EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

5.1 Modalità di erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni concesse vengono rese disponibili dalla REGIONE, di norma, secondo lo stato di avanzamento di spesa presentato indicato al precedente punto 4.3.

Nel caso di richiesta di erogazione della seconda quota per SAL, il contributo è reso disponibile in due rate, pari al 50% ciascuna. Nel caso di richiesta di erogazione della seconda quota a titolo di anticipazione, il contributo è reso disponibile in tre quote, pari al 50% la prima, al 40% la seconda ed al 10% la terza.

La REGIONE erogherà tali quote in favore dei singoli Soggetti Beneficiari, senza alcuna maggiorazione a carico della finanza pubblica per interessi a qualsiasi titolo e/o natura derivanti, presso il conto corrente bancario indicato da ciascun Soggetto Beneficiario, quando risulterà verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla normativa, e dal presente Disciplinare, per l'erogazione delle agevolazioni, e previa disponibilità di vigente certificazione antimafia.

E' consentito che il Soggetto Beneficiario titolare delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle agevolazioni medesime. A tal fine le cessioni del credito e le procure speciali devono essere notificate alla REGIONE per la conseguente presa d'atto; in attesa della citata presa d'atto e della certificazione antimafia, l'erogazione delle agevolazioni resta sospesa.

5.1.2 Obblighi a carico del Soggetto Proponente

Sono a carico dei singoli Soggetti Beneficiari i seguenti obblighi che dovranno essere dichiarati in occasione di ciascuna richiesta di erogazione:

- a. di non aver ottenuto, dopo la presentazione della domanda di accesso o, in caso contrario, di aver restituito e comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni del programma oggetto della concessione, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o

istituzioni pubbliche che siano qualificabili come "aiuti di Stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato della Comunità Europea, così come modificato dal Trattato di Amsterdam;

- b. di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di 5 anni dalla relativa data di ultimazione del programma;
- c. di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e della salvaguardia dell'ambiente;
- d. di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti dal Disciplinare;
- e. di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma di investimenti nonché la data di entrata a regime degli impianti;
- f. di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- g. di rispettare i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento al Regolamento (CE) N. 1828 dell'8/12/2006; in particolare i Soggetti Beneficiari dovranno realizzare targhe, targhette in materiale metallico leggero o plastica di dimensioni adeguate da collocare sui beni oggetto di investimento, contenenti "Logo dell'Unione Europea", del "Governo italiano" e della "Regione Puglia" con l'indicazione del Fondo che cofinanzia l'intervento, in particolare, sarà necessario inserire la dicitura "Operazione cofinanziata con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Puglia PO FESR 2007-2013 "Investiamo nel vostro futuro" - "Asse VI – Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.2.

Se previste le attività di ricerca relative all'Azione 1.1.2 e gli interventi a valere nell'ambito dell'Azione 1.4.1 e Azione 2.4.2, la dicitura della targa dovrà contenere i riferimenti: "Operazione cofinanziata con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Puglia PO FESR 2007-2013 "Investiamo nel vostro futuro"- Asse VI – Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.2. - Asse I Linea di Intervento 1.1 e 1.4 – Azione 1.1.2 – Azione 1.4.1 – Asse II –Linea di intervento 2.4 – Azione 2.4.2";

- h. di adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- i. di non modificare, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ATECO 2007 diversa da quella indicata nel Disciplinare, (successivo punto 6.7);
- j. di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate degli interessi legali, a seguito di provvedimenti di revoca parziale da

- parte della REGIONE, oltre a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, in caso di revoca totale;
- k. di inviare le dichiarazioni previste al successivo punto 7.2;
 - l. di procedere al pagamento dei compensi spettanti alla Commissione di cui al successivo punto 5.4.3;
 - m. (per tutti i Soggetti Beneficiari che abbiano presentato istanza di accesso a partire dal 30/11/2009) di rispettare la Clausola sociale (ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 191 del 30.11.2009), come di seguito specificato:

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento della emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28;

n. altri eventuali obblighi e/o prescrizioni.

5.2 Erogazione a titolo di anticipazione delle agevolazioni

5.2.1 Richiesta di erogazione della prima quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione

I singoli Soggetti Beneficiari possono richiedere, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, alla REGIONE l'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione delle agevolazioni, pari ad un importo non superiore al 50% dell'agevolazione massima concedibile, trasmettendo specifica richiesta, redatta secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale ed accompagnata da fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della REGIONE, per un importo pari alle somme da erogare maggiorate delle clausole di rivalutazione, dovrà riportare gli estremi del presente Disciplinare, dovrà essere redatta utilizzando lo schema fornito dall'Amministrazione Regionale (redatto in conformità allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla Circolare del Ministero delle Attività Produttive prot. n. 970.776 del 27.05.2005, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 132 del 09.06.2005 ed allo schema regionale approvato con DGR n.1181 del 18 maggio 2010 pubblicata sul B.U.R.P. n.97 del 01.06.2010) ed essere sottoscritta con firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i.

Le suddette garanzie possono essere prestate dalle Banche e dagli istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; dalle società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; dalle società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

5.2.2 Erogazione a titolo di anticipazione della prima rata del contributo

Puglia Sviluppo S.p.A., accertata la vigenza dei singoli Soggetti Beneficiari, verifica la conformità delle singole richieste di erogazione della prima quota del contributo alle condizioni previste dalla normativa e dal presente Disciplinare e, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia, DURC e di altra documentazione eventualmente prevista, richiede alla Regione di disporre l'erogazione della prima rata del contributo a titolo di anticipazione in favore dei singoli Soggetti Beneficiari.

5.2.3 Richiesta di erogazione della seconda quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione

I singoli Soggetti Beneficiari possono richiedere, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, alla REGIONE l'erogazione della seconda quota a titolo di anticipazione delle agevolazioni, pari ad un importo non superiore al 40% dell'agevolazione massima concedibile.

L'erogazione della seconda quota pari al 40% a titolo di anticipazione dell'agevolazione massima concedibile può essere richiesta al raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL.

Nel caso in cui la richiesta venga avanzata successivamente all'erogazione della prima quota a titolo di SAL, di cui al successivo paragrafo 5.3, il soggetto beneficiario deve presentare specifica richiesta, redatta secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale ed accompagnata da fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della REGIONE, per un importo pari alle somme da erogare maggiorate delle clausole di rivalutazione, dovrà riportare gli estremi del presente Disciplinare, dovrà essere redatta utilizzando lo schema fornito dall'Amministrazione Regionale (redatto in conformità allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla Circolare del Ministero delle Attività Produttive prot. n. 970.776 del 27.05.2005, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 132 del 09.06.2005 ed allo schema regionale approvato con DGR n.1181 del 18 maggio 2010 pubblicata sul B.U.R.P. n.97 del 01.06.2010) ed essere sottoscritta con firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i.

Le suddette garanzie possono essere prestate dalle Banche e dagli istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; dalle società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; dalle società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Nel caso in cui la richiesta venga avanzata successivamente all'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione, di cui al precedente punto 5.2.2, il soggetto beneficiario dovrà preliminarmente dimostrare il raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL. Tale dimostrazione avviene con le stesse modalità previste, ai fini dell'erogazione della prima rata del contributo a titolo di SAL, dal successivo paragrafo 5.3.

5.2.4 Erogazione a titolo di anticipazione della seconda rata del contributo

Puglia Sviluppo S.p.A., accertata la vigenza dei singoli Soggetti Beneficiari, verifica la conformità delle singole richieste di erogazione della seconda quota del contributo alle condizioni previste dalla normativa e dal presente Disciplinare e, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia, DURC e di altra documentazione eventualmente prevista, richiede alla Regione di disporre l'erogazione della seconda rata del contributo a titolo di anticipazione in favore dei singoli Soggetti Beneficiari.

5.2.5 Erogazione del 10% finale del contributo

Nei casi in cui si sia provveduto all'erogazione del 90% del contributo, ai fini dell'erogazione del 10% finale nei confronti dei singoli Soggetti Beneficiari, si procederà con le stesse modalità previste, ai fini dell'erogazione della seconda ed ultima quota del contributo, dal successivo paragrafo 5.4.

5.3 Erogazione delle quote per stato di avanzamento degli investimenti

5.3.1 Richiesta di erogazione della prima quota delle agevolazioni per stato di avanzamento

I singoli Soggetti Beneficiari si obbligano, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, a trasmettere alla REGIONE, al raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL, la richiesta di erogazione secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale, il certificato camerale con la vigenza, nonché tutta la documentazione di spesa e le certificazioni/documentazioni indicate nell'apposita modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale, ivi compresa quella utile per l'attestazione del proporzionale versamento dei mezzi finanziari da apportare, conformemente a quanto previsto dal punto 2.3 del precedente art. 2 del presente Disciplinare.

La documentazione di spesa degli attivi materiali e del risparmio energetico consiste nella copia delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari o, in alternativa, in elenchi o elaborati di contabilità industriale riepilogativi dei suddetti titoli, accompagnati da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore che comprovino relativamente ai macchinari, agli impianti e alle attrezzature, che gli stessi siano nuovi di fabbrica, nonché della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa documentati.

La documentazione di spesa degli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in servizi di consulenza e sviluppo dell'e-business consiste nella copia conforme all'originale del Libro Unico del Lavoro, del Libro Giornale per le spese di pertinenza, del Libro cespiti Ammortizzabili, del Libro Acquisiti, del Registro IVA, dei cedolini paga, del DURC, dei contratti di prestazione di servizi e di consulenza, delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari accompagnati da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore, nella documentazione giustificativa delle spese generali/altri costi d'esercizio, nonché nella documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo delle spese documentate.

5.3.2 Valutazione sull'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento

Il Soggetto Beneficiario trasmette la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazione a SAL, unitamente alle previste dichiarazioni e documentazioni di spesa sugli stati di avanzamento del programma di investimenti di cui al precedente punto 5.3.1. Puglia Sviluppo S.p.A. provvede a verificarne la completezza e regolarità in relazione all'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento. Tale verifica riguarderà anche la vigenza del Soggetto Beneficiario e l'insussistenza di procedure concorsuali o di amministrazione controllata.

Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, si provvede ad attivare la procedura di verifica in corso d'opera sulla realizzazione del programma di investimenti, di cui al successivo punto 5.3.3.

5.3.3 Verifica in corso d'opera sulla realizzazione dei programmi di investimento (controllo di I livello)

Le verifiche sulla realizzazione dei programmi di investimento previsto dal presente Disciplinare saranno effettuate da un apposito Gruppo di Verifica del primo SAL, che procederà ad una verifica presso l'unità operativa oggetto del programma di investimenti da agevolare.

5.3.4 Erogazione delle agevolazioni a SAL

La REGIONE, ricevuto il positivo verbale del Gruppo di Verifica di cui al precedente punto 5.3.3 disporrà, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia, DURC e di altra documentazione eventualmente prevista, l'erogazione della rata delle agevolazioni.

5.4 Erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL

5.4.1 Richiesta di erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL

I singoli Soggetti Beneficiari si obbligano, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, a trasmettere alla REGIONE, entro e non oltre due mesi dalla data di ultimazione del proprio programma d'investimento, apposita richiesta redatta secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale, il certificato camerale con la vigenza, nonché la documentazione finale di spesa e le certificazioni/documentazioni predisposte secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale. Per le attività di ricerca, se previste, i Soggetti Beneficiari dovranno presentare alla Regione una Relazione finale tecnico-scientifica redatta sulla base di uno schema che sarà fornito dall'Amministrazione Regionale.

5.4.2 Valutazione della documentazione finale di spesa e relazione sullo stato finale dei programmi di investimenti

Il Soggetto Beneficiario trasmette la richiesta di erogazione dell'ultima quota di agevolazione a SAL e la documentazione di cui al precedente punto 5.4.1.

Puglia Sviluppo S.p.A provvede a verificare la completezza e la regolarità rispetto al programma agevolato della documentazione esibita da ogni singolo Soggetto

Beneficiario e la corrispondenza tra la percentuale dello stato di avanzamento dichiarata e quella necessaria per l'erogazione.

Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, Puglia Sviluppo S.p.A. provvede ad attivare la procedura di accertamento finale sulla realizzazione di ciascun programma di investimento, di cui al successivo punto 5.4.3.

5.4.3 Accertamento finale sulla realizzazione dei programmi di investimento (controllo di I livello)

Le verifiche sulla completa realizzazione dei programmi di investimento previsto dal presente Disciplinare saranno effettuate da un'apposita Commissione di Controllo, nominata Puglia Sviluppo S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio di cui al punto h) delle premesse.

La Commissione, entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione di spesa e della relazione sullo stato d'avanzamento, provvede alla relativa verifica ed alla presentazione Puglia Sviluppo S.p.A. del verbale; trascorso tale termine, in assenza di giustificato motivo, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà alla revoca dell'incarico. La Commissione, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, dovrà verificare, con accessi diretti presso l'unità locale del Soggetto Beneficiario, la realizzazione tecnica e contabile degli investimenti agevolati in conformità al progetto definitivo e alle prescrizioni del presente Disciplinare, verificando tra l'altro:

- a) l'ammontare, per ciascun anno di investimento, delle spese sostenute e pagate a saldo in relazione agli interventi effettuati;
- b) per ciascun anno solare di imputazione, previa punzonatura o timbratura a secco della documentazione, l'ammissibilità, congruità e pertinenza di cui al programma agevolato delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa, ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta;
- c) la funzionalità degli impianti realizzati, la produzione effettiva rispetto alla capacità produttiva e la possibilità del raggiungimento del regime;
- d) il proporzionale prescritto versamento dei mezzi finanziari da apportare;
- e) le eventuali riduzioni o scostamenti del programma di investimento agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale degli interventi.

La Commissione è costituita da un rappresentante di Puglia Sviluppo S.p.A. oltre a due componenti, come di seguito individuati:

- a) un componente dall'area tematica ingegneria (albo regionale dei collaudatori, istituito ai sensi dell'art. 22 della L.R. 13/2001);

b) un componente dell'area tematica economica (in possesso dei requisiti previsti dalla DGR n. 513 del 24/04/2007).

Ai componenti della Commissione di Controllo sopra indicati alla lettera a) e b) è corrisposto un compenso che sarà liquidato dal Soggetto Beneficiario secondo le modalità seguenti.

Il compenso complessivo da corrispondere alla Commissione di Controllo è così determinato:

$$c = a + b$$

dove:

- "c" è l'importo del compenso complessivo spettante alla Commissione;
- "a" costituisce il rimborso per spese di viaggio, vitto ed eventualmente pernottamento ed è pari al 7% di "b" e comunque non superiore a € 1.000,00 al lordo delle ritenute fiscali;
- "b" costituisce la quota del compenso variabile in funzione dell'importo del programma di investimento.

I valori del coefficiente "b" di cui al punto precedente sono riportati nella tabella n.6, in corrispondenza di determinati valori dell'investimento.

Per importi dell'investimento ricompresi tra due valori tabellati, i valori di "b" sono determinati con interpolazione lineare.

I valori di "b" sono comunque ricompresi tra un valore minimo e un valore massimo nella misura corrispondente rispettivamente agli importi di investimento di euro 2.000.000,00 e euro 50.000.000,00.

Tabella n.6

IMPORTO INVESTIMENTO AMMESSO in €	COMPENSO VARIABILE "b" in €
2.000.000,00	2.000,00
3.000.000,00	2.528,71
4.000.000,00	3.061,85
5.000.000,00	3.551,64
6.000.000,00	4.009,45
7.000.000,00	4.442,26
8.000.000,00	4.854,77

9.000.000,00	5.250,31
10.000.000,00	5.631,36
11.000.000,00	5.999,84
12.000.000,00	6.357,25
13.000.000,00	6.704,80
14.000.000,00	7.043,50
15.000.000,00	7.374,19
16.000.000,00	7.697,57
17.000.000,00	8.014,23
18.000.000,00	8.324,72
19.000.000,00	8.629,48
20.000.000,00	8.928,91
21.000.000,00	9.223,37
22.000.000,00	9.513,15
23.000.000,00	9.798,57
24.000.000,00	10.079,85
25.000.000,00	10.357,23
26.000.000,00	10.630,92
27.000.000,00	10.901,10
28.000.000,00	11.167,95
29.000.000,00	11.431,63
30.000.000,00	11.692,28
31.000.000,00	11.950,03
32.000.000,00	12.205,01
33.000.000,00	12.457,34
34.000.000,00	12.707,12
35.000.000,00	12.954,45
36.000.000,00	13.199,41
37.000.000,00	13.442,12
38.000.000,00	13.682,63
39.000.000,00	13.921,03
40.000.000,00	14.157,40
41.000.000,00	14.391,79
42.000.000,00	14.624,27
43.000.000,00	14.854,91
44.000.000,00	15.083,76

45.000.000,00	15.310,87
46.000.000,00	15.536,29
47.000.000,00	15.760,09
48.000.000,00	15.982,29
49.000.000,00	16.202,95
50.000.000,00	16.422,09

Qualora il programma di investimenti preveda anche attività di Ricerca e Sviluppo, la Commissione è integrata da un esperto qualificato a livello di docente universitario o ricercatore, che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche. In tal caso, all'incaricato viene riconosciuto, oltre al rimborso spese di cui al coefficiente "a", un compenso pari a € 2.500,00.

5.4.4 Erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL

Sulla base del positivo verbale della Commissione di cui al precedente punto 5.4.3, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà:

- alla determinazione delle agevolazioni spettanti sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione, applicando le percentuali delle intensità di agevolazioni massime previste al punto 4.1 del presente Disciplinare;
- al calcolo definitivo del contributo erogabile o delle quote da recuperare per il maggior contributo già erogato e gli interessi legali maturati, anche in caso di revoca parziale delle agevolazioni.

La REGIONE procederà alla emissione per ciascun Soggetto Beneficiario, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, della Determina di concessione definitiva delle agevolazioni che dovrà indicare la tipologia del programma agevolato, l'ubicazione dell'unità produttiva, gli investimenti definitivamente ammessi alle agevolazioni suddivisi per capitolo di spesa, l'ammontare definitivo delle agevolazioni concesse.

La Determina di concessione definitiva delle agevolazioni stabilirà, inoltre, a carico dei singoli Soggetti Beneficiari, le seguenti prescrizioni che gli stessi si obbligano fin da ora, con la sottoscrizione del presente Disciplinare, ad accettare, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, anche per i suoi eventuali futuri aventi causa a qualsiasi titolo:

- a) di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla data di ultimazione del programma;
- b) di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro nonché le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);

- c) di osservare, ove prevista, la "clausola sociale" ex art. 2 *Norme in materia di benefici pubblici* comma 1 e comma 2 del Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicata sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
- d) di osservare le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- e) di comunicare tempestivamente la data di entrata a regime degli impianti e il livello occupazionale raggiunto a tale data;
- f) di rispettare l'obbligo del mantenimento del livello occupazionale come previsto al punto 3.1 del precedente articolo 3;
- g) di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario
- h) ulteriori eventuali prescrizioni specifiche, se previste.

Emessa la Determina di concessione definitiva delle agevolazioni, ricevuto il certificato camerale di vigenza del Soggetto Beneficiario comprovante l'insussistenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata, Puglia Sviluppo S.p.A., previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, richiede alla Regione di disporre l'erogazione della seconda quota delle agevolazioni, ovvero il recupero delle somme erogate in eccesso.

ARTICOLO 6 – MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

6.1 Variazione dell'ammontare degli investimenti

Variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti di ciascun Soggetto Beneficiario rispetto a quanto previsto dal presente Disciplinare, dovute a incrementi di costi rispetto a quelli ammessi e/o a nuovi investimenti non imputati al programma originario di cui al progetto definitivo, non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica, come indicato al precedente punto 4.1.

6.2 Variazione della localizzazione dell'intervento agevolato

Ogni variazione della localizzazione di ogni singolo investimento in zona diversa da quella originariamente prevista dal presente Disciplinare, purché sempre all'interno della Regione Puglia, ricevuto il motivato parere favorevole di Puglia Sviluppo S.p.A., dovrà essere espressamente autorizzata dalla REGIONE.

Nelle more della sopraccitata autorizzazione della REGIONE non si potrà procedere all'erogazione delle agevolazioni.

6.3 Proroghe della data di ultimazione dei programmi di investimento

La REGIONE, su richiesta dei singoli Soggetti Beneficiari da trasmettersi prima della data fissata per la conclusione di ciascun investimento, di cui al punto 2.2.2 del precedente articolo 2, potrà concedere, ricevuto il motivato parere favorevole di Puglia Sviluppo S.p.A., una proroga del termine di completamento degli investimenti.

6.4 Divieto di cessione del Disciplinare

Salvo i casi di subentro disciplinati dal successivo punto 6.5, il presente Disciplinare, e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti non potranno essere, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, ceduti a terzi, pena la sua risoluzione.

6.5 Operazioni del Soggetto Proponente sul capitale e sui cespiti agevolati

Operazioni di carattere societario riguardanti i singoli Soggetti Beneficiari comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività produttive o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere formalizzate in conformità a quanto previsto dalla Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche ed integrazioni. Per le attività di ricerca, se previste, nei succitati casi occorrerà produrre una dichiarazione di conferma degli impegni assunti in merito agli obiettivi di ricerca previsti.

Puglia Sviluppo S.p.A. effettuerà le valutazioni istruttorie in merito alle sopraccitate operazioni con riguardo all'affidabilità e capacità del soggetto subentrante nella conduzione del programma di investimento, alla sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi, alla dimensione del nuovo soggetto ai fini del calcolo della misura di agevolazioni applicabile ed al mantenimento del livello occupazionale previsto e trasmetterà alla REGIONE un motivato parere circa l'accoglimento o il rigetto dell'istanza.

La REGIONE, ricevuto il parere di Puglia Sviluppo S.p.A., autorizzerà l'operazione ai fini del mantenimento della titolarità delle agevolazioni o respingerà l'istanza con gli effetti previsti dal successivo articolo 8.

6.6 Variazioni

Le variazioni che non comportino modifiche sostanziali a ciascun piano progettuale dovranno essere autorizzate dalla REGIONE previa valutazione di Puglia Sviluppo S.p.A..

Non costituiscono variazioni da assoggettare all'autorizzazione della REGIONE tutte quelle modifiche che attengono a: condizioni di fornitura degli impianti e delle attrezzature; identità del fornitore diversa da quella eventualmente indicata nel progetto definitivo; modifiche ad impianti, macchinari ed attrezzature che, nel limite della spesa originariamente prevista, non alterano la funzionalità dei singoli beni di investimento; variazioni di costo in diminuzione delle singole macrovoci di spesa nel limite del 20% dell'importo previsto nel progetto definitivo.

Per le attività di ricerca, se previste, le variazioni di costi non sono soggette ad autorizzazione preventiva qualora ogni voce di spesa variata non risulti ridotta in misura superiore al 10% di quanto ammesso a finanziamento, fermo restando il rispetto del punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento ai sensi dell'Atto Dirigenziale n. 589 del 26/11/2008.

6.7 Modifiche sostanziali

Non sono ammissibili modifiche sostanziali del progetto definitivo ammesso alle agevolazioni. Sono considerate modifiche sostanziali le variazioni intervenute nel corso di realizzazione del programma di investimento di ciascun Soggetto Beneficiario che determinino modifiche dell'indirizzo produttivo dell'impianto con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione (due cifre) della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma originario.

ARTICOLO 7 – CONTROLLI, ISPEZIONI E MONITORAGGIO

7.1 Controlli e ispezioni

La REGIONE e Puglia Sviluppo S.p.A., in ogni fase di esecuzione e di attuazione del programma di investimenti agevolato, possono disporre controlli e ispezioni anche in relazione ad adempimenti connessi all'impiego dei fondi comunitari, nei confronti dei singoli Soggetti Beneficiari, al fine di verificare le condizioni per il corretto mantenimento ed erogazione delle agevolazioni, nonché la regolarità dei procedimenti, ivi compresi quelli previsti dalla normativa nazionale e comunitaria.

7.2 Monitoraggio successivo allo stato finale dei programmi di investimento

Ai fini del monitoraggio dei programmi di investimento agevolati, ciascun Soggetto Beneficiario a partire dall'esercizio successivo a quello di ultimazione degli investimenti, provvederà ad inviare alla REGIONE e a Puglia Sviluppo S.p.A., entro sessanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale e fino al terzo esercizio solare successivo all'esercizio a regime, una dichiarazione, resa dal proprio legale

rappresentante, ai sensi dell'articolo 47, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, fornendo in particolare, informazioni circa il valore della produzione, la presenza in azienda dei beni strumentali agevolati ed il perdurare del rispetto del vincolo di non distogliere dall'uso delle immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, il raggiungimento del livello occupazionale previsto a regime ed il conseguente mantenimento di tale livello occupazionale e/o eventuali scostamenti, indicando l'eventuale ricorso e i periodi, alla Cassa integrazione guadagni e/o mobilità.

La mancata trasmissione di tale dichiarazione potrà comportare la revoca delle agevolazioni.

Infine ciascun Soggetto Beneficiario dovrà adempiere alle procedure di monitoraggio previste dalla normativa nazionale e comunitaria.

ARTICOLO 8 – REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

8.1 Termini di revoca delle agevolazioni

Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al singolo Soggetto Beneficiario, dalla REGIONE anche su segnalazione di Puglia Sviluppo S.p.A. e/o della Commissione, nei casi previsti dall'art. 47 del Regolamento dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione della regione Puglia e dall'art. 9 della Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni.

8.2 Casi di revoca totale delle agevolazioni

Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni e in tutti gli altri casi applicabili previsti dalla Circolare MAP n. 980902/2006 e successive modifiche ed integrazioni:

- a) per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla REGIONE, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
- b) sia variata, senza l'autorizzazione della REGIONE, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
- c) per le attività di ricerca, se previste, qualora l'esito della valutazione della Relazione Finale da parte dell'esperto nominato da Puglia Sviluppo S.p.A.

- evidenzi il mancato rispetto ex-post del punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento ai sensi dell'Atto Dirigenziale n. 589 del 26/11/2008;
- d) non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal Regolamento dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione della regione Puglia e dall'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso;
- e) non siano stati rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento al Regolamento (CE) N. 1828 dell'8/12/2006; in particolare i Soggetti Beneficiari dovranno realizzare targhe, targhette in materiale metallico leggero o plastica di dimensioni adeguate da collocare sui beni oggetto di investimento, contenenti "Logo dell'Unione Europea", del "Governo italiano" e della "Regione Puglia" con l'indicazione del Fondo che cofinanzia l'intervento, in particolare, sarà necessario inserire la dicitura "Operazione cofinanziata con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Puglia PO FESR 2007-2013 "Investiamo nel vostro futuro" - "Asse VI – Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.2.
- Se previste le attività di ricerca relative all'Azione 1.1.2 e gli interventi a valere nell'ambito dell'Azione 1.4.1 e Azione 2.4.2, la dicitura della targa dovrà contenere i riferimenti: "Operazione cofinanziata con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Puglia PO FESR 2007-2013 "Investiamo nel vostro futuro"- Asse VI – Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.2. - Asse I Linea di Intervento 1.1 e 1.4 – Azione 1.1.2 – Azione 1.4.1 – Asse II –Linea di intervento 2.4 – Azione 2.4.2";
- f) non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- g) non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
- h) non sia stata osservata, ove prevista, la "clausola sociale" ex art. 2 comma 1 e 2 del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
- i) siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti;
- j) sia registrato nell'esercizio a regime uno scostamento in diminuzione dell'incremento occupazionale;
- k) non venga mantenuto l'obbligo del mantenimento dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime;
- l) non vengano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;

- m) venga modificato, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
- n) qualora senza l'autorizzazione della REGIONE, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
- o) il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla REGIONE, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate;
- p) il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal presente Disciplinare, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
- q) il Soggetto Beneficiario abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- r) gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto dal punto 2.2.2 del precedente articolo 2;
- s) i Soggetti Beneficiari realizzino interamente l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".

I Soggetti Beneficiari, in attuazione degli artt. 6 e 7, co. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006, accettano di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari del finanziamento, che pertanto verrà revocato.

8.3 Provvedimento di revoca delle agevolazioni e risoluzione del Disciplinare

Il Provvedimento di revoca delle agevolazioni sarà emesso dalla REGIONE nei confronti del singolo Soggetto Beneficiario per il cui investimento industriale si siano verificati i casi previsti dal precedente punto 8.2.

8.4 Casi di revoca parziale delle agevolazioni

Le agevolazioni sono revocate parzialmente al singolo Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate, in tutti gli altri casi

applicabili previsti dalla Circolare MAP n. 980902/2006 e successive modifiche ed integrazioni:

- a) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 5 anni dalla data di ultimazione del programma;
- b) qualora il programma non venga ultimato entro i previsti termini come eventualmente prorogati;
- c) qualora per i singoli beni oggetto del programma di investimenti agevolato siano state assegnate altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme (inquadabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma) disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, e il cumulo sia stato oggetto di specifica dichiarazione da parte del Soggetto Beneficiario precedente all'erogazione, a qualsiasi titolo, delle agevolazioni.
- d) qualora la violazione della "clausola sociale" comporti la revoca parziale delle agevolazioni.

Nell'ipotesi sub a), la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il Soggetto Beneficiario comunica tempestivamente alla REGIONE l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine.

Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione sostanziale del programma stesso, determinando, di conseguenza, il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.

Nell'ipotesi sub b), la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti non realizzati entro i termini previsti e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.

Nell'ipotesi sub c), la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti oggetto di cumulo.

In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

8.5 Recupero delle agevolazioni erogate

Nei casi di revoca totale delle agevolazioni la REGIONE avvierà la procedura di recupero coattivo qualora il Soggetto Beneficiario nei confronti del quale sia stato emesso il provvedimento di revoca non provveda alla esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca parziale, le erogazioni relative all'investimento per cui si sia verificata anche una delle condizioni previste dal precedente art. 8.4 siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare; qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, la REGIONE avvierà la procedura di recupero coattivo nei confronti del singolo Soggetto Beneficiario che non abbia provveduto alla esatta e completa restituzione nei termini concessi.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'erogazione incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

8.6 Privilegio della REGIONE sui cespiti agevolati

I crediti della REGIONE nascenti dal recupero delle agevolazioni erogate in forza del presente Disciplinare, e degli atti ad esso preordinati, successivi e connessi, sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751 del Codice Civile, ai sensi dell'articolo 24, commi 32 e 33 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

ARTICOLO 9 – IMPOSTE E TASSE

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, il presente Disciplinare, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dei Soggetti Beneficiari.

ARTICOLO 10 – FORO COMPETENTE

Ogni controversia nascente dall'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del presente Disciplinare è devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bari, con esclusione tassativa di qualsiasi altro Foro facoltativo eventualmente concorrente. Tale competenza non potrà essere derogata nemmeno per ragioni di litispendenza e/o connessione di cause.

ARTICOLO 11 – MODIFICHE E NORMA DI RINVIO

Qualsiasi modifica del presente Disciplinare non potrà avvenire ed essere comprovata che mediante atto scritto, sottoscritto dalle attuali parti contraenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente Disciplinare e dalle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, richiamate in premessa, si fa rinvio al Codice Civile.

Bari,

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione

Dirigente del Servizio Competitività

Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e

l'Innovazione

Dirigente del Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione

XXXXX S.p.A.

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

YYYYYY S.r.l.

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Consorzio _____

Rappresentante del Consorzio

Ai sensi per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, le parti dichiarano di aver preso visione e di approvare specificatamente tutte le clausole del Disciplinare:

ARTICOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 2 – PROGRAMMI DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE

ARTICOLO 3 – INCREMENTO OCCUPAZIONALE GENERATO DAL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

ARTICOLO 4 – AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI ED IMPUTAZIONE FINANZIARIA

ARTICOLO 5 – EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

ARTICOLO 6 – MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

ARTICOLO 7 – CONTROLLI, ISPEZIONI E MONITORAGGIO

ARTICOLO 8 – REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

ARTICOLO 9 – IMPOSTE E TASSE

ARTICOLO 10 – FORO COMPETENTE

ARTICOLO 11 – MODIFICHE E NORMA DI RINVIO

Bari,

XXXXX S.p.A.

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

YYYYYY S.r.l.

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Consorzio _____

Rappresentante del Consorzio



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**